La rivista di informatica e tecnologia più venduta in Italia

WinMagazine

GIUGNO 2016
Anno XIX, n. 6 (219)
Periodicità mensile
EDIZIONI MASTER
www.edmaster.it

con 2 DVD

IN REGALO PER TE

il PHOTOSHOP di GOOGLE

Installa subito **la suite di Big G** più ambita dagli appassionati di fotografia e segui i nostri consigli per:

- ✔ Ricreare gli effetti fotografici delle **vecchie pellicole**
- ✔ Usare l'**HDR per foto** naturali e artistiche **che stupiscono**
- ✔ Imparare a padroneggiare **l'arte del bianco e nero**
- ✔ Ridurre in pochi clic il **rumore digitale** delle immagini
- ✔ Creare potenti filtri grafici per la **correzione dei colori**
- ✔ Far risaltare tutti i **dettagli nascosti** nei tuoi scatti

Windows upgrade con un solo clic!

Lo strumento magico che **installa in automatico tutti i tuoi software preferiti** e tiene aggiornato l'intero sistema operativo

SUL DVD SOFTWARE COMPLETO CON CODICE SERIALE

DA PROVARE SUBITO!

INTERNET A TRIPLA BANDA

Con la **nostra app** unisci più connessioni contemporaneamente **e ti fai una super ADSL**

TRUCCHI DI SISTEMA

WINDOWS 10 SENZA SEGRETI

- ✔ 15 consigli per usarlo "touch"
- ✔ Guida interattiva per provarlo gratis prima di installarlo

INTERNET DELLE COSE

VEDI CHI BUSSA DALLO SMARTPHONE

Con lo spioncino elettronico controlli chi c'è dietro la porta di casa anche se sei da tutt'altra parte del mondo!

VIDEOCORSO COMPLETO

IMPARA A USARE I SERVIZI CLOUD

Del valore di ~~€75~~

powered by **Future Academy**

ACCENDI LA RADIO E... VIAGGI NEL TEMPO!

Sali con noi a bordo di una incredibile time machine musicale per riascoltare le hit più ballate della storia

HARD DISK CRIPTATO? SBLOCCALO COSÌ!

Ti diamo il software e la guida pratica per rimuovere il ransomware dal tuo PC

SUL DVD SOFTWARE COMPLETO

IL NUOVO MELAFONINO È STATO BUCATO

"COSÌ ENTRO NEL TUO iPHONE"

Un pirata ci ha mostrato quanto è facile prendere il controllo dello smartphone, svelandoci le sue tecniche segrete

➕Ecco come aggiornare il sistema operativo iOS per metterti al sicuro

Poste Italiane Spedizione in A.P. - 45% Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - Aut. N. DCDC/035/01/CS/CAL • DISTRIBUZIONE: ME.PE. MILANO

FIBRA 50 MEGA

30 MEGA 33€/MESE*

PRIMI 3 MESI, SUCCESSIVAMENTE 38€/MESE

ROUTER WIFI IN COMODATO

TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO

VOCE ILLIMITATA (***)

ASSISTENZA PROFESSIONALE NO CALL CENTER

50 MEGA 38€/MESE**

PRIMI 3 MESI, SUCCESSIVAMENTE 43€/MESE

ROUTER WIFI IN COMODATO

TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO

VOCE ILLIMITATA (***)

ASSISTENZA PROFESSIONALE, NO CALL CENTER

50 MEGAPBX 48€/MESE**

PRIMI 3 MESI, SUCCESSIVAMENTE 59€/MESE

SERVIZIO CENTRALINO FINO A 5 INTERNI

ROUTER WIFI IN COMODATO

TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO

VOCE ILLIMITATA (***)

ASSISTENZA PROFESSIONALE, NO CALL CENTER

Il costo di attivazione della fibra è variabile, in base alle promozioni in corso, contattateci per ulteriori informazioni.

(*) Naviga fino a 30Mbps in download e 3Mbps in upload (**) Naviga fino a 50Mbps in download e 10Mbps in upload (***) fino a 3000 minuti mese effettuati sulla rete fissa italiana, 300 minuti mese effettuati sulla rete mobile italiana.

MIGRA L'ADSL IN FIBRA

800.123.539

aconet
applications communications network

Aconet srl | +3906659691 | www.aconet.it | comm@aconet.it

Anno XIX - n.ro 6 (219) - Giugno 2016
Periodicità mensile
e-mail: winmag@edmaster.it
www.winmagazine.it
Reg. Trib. di Cs n° 618 del 7 settembre 1998
Cod. ISSN: 1128-5923

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Mattone
RESPONSABILE EDITORIALE: Gianmarco Bruni

EDITOR: Carmelo Ramundo
REDAZIONE: Paolo Tarsitano, Giancarlo Giovinazzo
COLLABORAZIONI: A. Trotta, F. Sestito, G. Garro, L. Corvi, L. Barbieri, L. Tringali, L. Porto, M. Pisu, M. Antoniou, N. Randone, S. Magnelli, S. Nisticò, T. Zaffino, T. Trua

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Rossana Scarcelli (rscarcelli@edmaster.it)
INDIRIZZO MAIL REDAZIONE: winmag@edmaster.it

REALIZZAZIONE GRAFICA: CROMATIKA s.r.l.
RESPONSABILE PRODUZIONE: Giancarlo Sicilia
PROGETTO GRAFICO E ART DIRECTOR: Fabio Marra
RESPONSABILE GRAFICO DI PROGETTO: Salvatore Vuono

IMPAGINAZIONE E GRAFICA: L. Ferraro, F. Maddalone, E. Monaco
ILLUSTRAZIONI: Tony Intieri

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ:
MASTER ADVERTISING S.R.L.
Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano - Tel. 02 83121211 - Fax 02 83121207
advertising@edmaster.it

EDITORE: Edizioni Master S.p.A.
Via Bartolomeo Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone

ABBONAMENTO E ARRETRATI
ITALIA - Abbonamento Annuale: Base (12 numeri + CD-Rom) € 29,50, sconto 25% sul prezzo di copertina € 35,88 - Plus (12 numeri + DVD-Rom) € 35,00, sconto 27% sul prezzo di copertina € 47,88 - DVD (12 numeri + DVD-Rom DL) € 59,90, sconto 31% sul prezzo di copertina € 71,88 - GOLD (12 numeri + 2 DVD) € 79,90, sconto 33% sul prezzo di copertina € 119,88 - Offerte valide fino al 31/07/2016
Costo arretrati (a copia): prezzo di copertina + € 6,10 (spedizione con corriere). Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate inviando una e-mail all'indirizzo arretrati@edmaster.it. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al num. 199.50.00.05* oppure via posta a EDIZIONI MASTER S.p.A. Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano, dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:

- assegno bancario non trasferibile (da inviare in busta chiusa con la richiesta);
- carta di credito, circuito Visa, Cartasi, o Eurocard/Mastercard (inviando la Vs. autorizzazione, il numero di carta, la data di scadenza, l'intestatario della carta e il codice CVV2, cioè le ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta).
- Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. - IBAN IT47R0845332000000000066000 (inviare copia della distinta insieme alla richiesta).

SI PREGA DI UTILIZZARE IL MODULO RICHIESTA ABBONAMENTO POSTO NELLE PAGINE INTERNE DELLA RIVISTA.
L'abbonamento verrà attivato sul primo numero utile, successivo alla data della richiesta.

SOSTITUZIONE: Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti o imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettato. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 10 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale.
Inviare il supporto difettoso in busta chiusa a:
Edizioni Master - Servizio clienti Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano

SERVIZIO CLIENTI
servizioclienti@edmaster.it
199.50.00.05* sempre in funzione
199.50.50.51* dal lunedì al venerdì 10.00 -13.00
*Costo massimo della telefonata 0,118 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa, indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato.

ASSISTENZA TECNICA (e-mail): winmag@edmaster.it
STAMPA: STIGE SPA - Via Pescarito, 110 - 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)
DUPLICAZIONI: Ecodisk S.r.l. - Via Enrico Fermi, 13 Burago di Molgora (MB)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
MEPE - DISTRIBUZIONE EDITORIALE S.p.A. - Via Ettore Bugatti, 15 20142 Milano
Finito di stampare nel mese di Maggio 2016
Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Edizioni Master. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono. Edizioni Master non sarà in alcun caso responsabile per i danni diretti e/o indiretti derivanti dall'utilizzo dei programmi contenuti nel supporto multimediale allegato alla rivista e/o per eventuali anomalie degli stessi. Nessuna responsabilità è, inoltre, assunta da Edizioni Master per danni derivanti da virus informatici non riconosciuti dagli antivirus ufficiali all'atto della masterizzazione del supporto. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Windows è un marchio registrato di Microsoft Corporation.

Certificato n. 7572
del 10.12.2012

Sommario

IN REGALO PER TE

il PHOTOSHOP di GOOGLE

Installa **la suite di Big G** più ambita dagli appassionati di fotografia e diventa mago del fotoritocco

Windows upgrade *con un solo clic!*

Lo strumento magico che **installa in automatico tutti i tuoi software preferiti** e tiene aggiornato l'intero sistema operativo

Rubriche

NEWS 6
Le novità hardware e software

MAILBOX 10
Le risposte ai tuoi quesiti

UNA RISPOSTA A TUTTO ... 14
Una selezione dei problemi più comuni risolti dagli esperti

PRODOTTI IN VETRINA 18
I dispositivi hardware e software testati e recensiti per facilitarti nell'acquisto

WIN CD/DVD-ROM 35
Quali sono e come utilizzare i contenuti delle varie versioni di Win Magazine

WIN EXTRA 38
Il nostro spazio esclusivo sul Web

PAUSA CAFFÈ 74
5 minuti di relax prima di tornare davanti al PC

BLOCK NOTES 96
Ecco i 10 migliori consigli per proteggere i tuoi file dagli attacchi dei criminali informatici

Sommario

62

Internet a tripla banda

Con la nostra app unisci più connessioni contemporaneamente e ti fai una super ADSL

86

"Così entro nel tuo iPhone"

Un pirata ci ha mostrato quanto è facile prendere il controllo dello smartphone, svelandoci le sue tecniche segrete

Editoriale

Maghi del fotoritocco

Basta farsi un giro per le strade delle nostre città per rendersi conto di quanto le fotocamere di nuova generazione e gli smartphone abbiamo contribuito a democratizzare la fotografia liberandola da quell'aura di esclusività riservata a pochi eletti, trasformando il rullino digitale in un vero e proprio diario virtuale sul quale "annotare" tutto ciò che accade intorno a noi. Ed è così che le schede di memoria vengono continuamente intasate da centinaia di scatti di ogni tipo: semplici istantanee della serata in pizzeria con gli amici e foto ricordo degne di essere incorniciate e appese nel soggiorno di casa. In questo caso, però, prima di farlo sarebbe opportuno qualche piccolo aggiustamento per correggere le imperfezioni tipiche delle foto amatoriali. D'altronde, di fotografi della stazza di Henri Cartier-Bresson ne nascono pochi, ma grazie ai software di fotoritocco tutti possiamo aspirare alla stampa di un bel poster da mostrare orgogliosi agli amici. Se poi il software in questione è addirittura una suite del calibro della Google Nik Collection, allora è fatta: bastano davvero pochi clic per trasformare uno scatto in un'opera d'arte. Non ci crediamo? Corriamo a pagina 40 e... buon fotoritocco a tutti!

Paolo Tarsitano
winmag@edmaster.it

GRAFICA DIGITALE

40 Il Photoshop di Google
Installa la suite grafica di Big G e segui i consigli dei nostri esperti per dare nuova vita alle foto

SISTEMA

50 Windows Upgrade con un solo clic!
Il tool magico che installa in automatico i tuoi software preferiti e aggiorna il sistema

54 Windows 10 senza segreti
La guida interattiva per provarlo gratis prima di installarlo

56 Windows 10: ci vuole tatto
Il nuovo OS sui dispositivi touch può essere gestito con semplici tocchi e gesture

59 L'hard disk si riordina da solo
Col tool giusto programmi la copia e lo spostamento di grandi quantità di file su disco

62 Internet a tripla banda
Unisci più connessioni per scaricare col turbo

65 Esplora il Web come vuoi tu
Col browser giusto navighi senza intoppi e con tutte le funzioni utili che hai sempre desiderato

66 Instagram: segreti svelati
I migliori trucchi per sbloccare il potenziale del social network e pubblicare scatti incredibili!

70 Il Web server ora è virtuale
Trasferisci sul cloud il tuo sito Web per gestirlo al meglio e tenerlo sempre aggiornato

72 Impara a usare i servizi cloud
Diventa un mago dello storage on-line e sfrutti al massimo gli strumenti di Dropbox, Google Drive e OneDrive

ANTIVIRUS&SICUREZZA

90 Il wardriving diventa mobile
Per bucare una rete Wi-fi basta uno smartphone. Vediamo come difenderci

94 Disco criptato? Sbloccalo così
Il software e la guida passo passo per rimuovere definitivamente il ransomware dal tuo computer

98 Vedi chi bussa dallo smartphone
Grazie allo spioncino elettronico controlli chi c'è dietro la porta di casa anche se sei altrove!

100 Chat anonime a rischio truffa
Sono tornate prepotentemente di moda. Ma sono davvero in grado di garantire la nostra privacy? Scopriamolo insieme

AUDIO&VIDEO

104 Accendi la radio e viaggi nel tempo!
Sali a bordo della time machine musicale per riascoltare le hit più ballate di sempre

106 Nel silenzio perfetto
Grazie alla cancellazione attiva del rumore è possibile isolare i suoni di sottofondo con un tasto

UTILITÀ&PROGRAMM.

108 Un super PC a 38 euro!
Le novità del Raspberry Pi3 e i tool per trasformarlo in PC, console di gioco o media center

112 Ottimizza il disco e metti il turbo!
Deframmenta l'hard disk in modo intelligente per rendere più veloce l'avvio del PC e l'accesso ai file

114 Il mio drone non ha segreti
Impara a usare il cockpit virtuale della tua macchina volante per averne sempre il massimo controllo a terra e in volo

116 Rimuovi tutto in sicurezza
Ecco come eliminare in modo completo tutti i programmi indesiderati che intasano il PC

117 Catturaschermo a portata di clic
Scopri come creare istantanee di quello che vedi sul monitor ed elaborarle in un batter d'occhio

GIOCHI

118 Mattoncini come supereroi
Vesti i panni di Thor dei suoi incredibili amici dai superpoteri

121 Ascolta il tuo divertimento
Gli headset sono una periferica indispensabile per poter giocare alla grande on-line con gli amici. Ecco come fare l'acquisto giusto!

OFFICE

128 Scadenze sempre sotto controllo
Non ricordiamo quando pagare le bollette? Con un foglio Excel non avremo più problemi

DOMINIO | SITO WEB | CLOUD SERVER | HOSTING

MASSIMA SICUREZZA?
SICURO!

TRANSAZIONI SICURE AL 100%
SSL
INCLUSO

CERTIFICATO SSL
MASSIMA SICUREZZA
SOLO CON 1&1!

HOSTING? VAI SUL SICURO!

1&1 offre i più alti standard di protezione disponibili! Dimostra ai tuoi visitatori che la sicurezza è la tua priorità con:

- Certificati SSL inclusi
- Data center certificati
- Georidondanza
- Protezione da DDoS

1 MESE DI PROVA DEI NOSTRI PRODOTTI

1 CLIC PER CAMBIARE PACCHETTO

1 TELEFONATA E PARLERAI CON UN ESPERTO

800 977313
(numero verde)

1&1

1and1.it

Maggiori informazioni sui termini e condizioni sono consultabili sul sito web 1and1.it. 1&1 Internet SE, sede in Elgendorfer Str. 57, 56410 Montabaur, Germania

L'auto senza pilota è di Fiat e Google

FCA ha siglato una accordo con Alphabet (la nuova società che comprende Google e tutte le sigle minori che ruotano attorno a Big G) per la sperimentazione della guida autonoma

La FCA di Sergio Marchionne e Google si sono impegnate, in maniera non esclusiva, a collaborare per la realizzazione di 100 prototipi di auto a guida autonoma che si aggiungeranno alla flotta di vetture sperimentali di Big G già in circolazione sulle strade californiane. L'accordo non è vincolante per nessuna delle due aziende. FCA e Alphabet, di cui Google fa ormai parte, potranno stringere accordi con altri marchi per sviluppare soluzioni simili a quelle che si apprestano a sperimentare sulle versioni 2017 della Pacifica Hybrid, la monovolume prodotta da Chrysler. I prototipi saranno realizzati in Michigan, in uno stabilimento FCA, con la partecipazione dei tecnici di entrambi i marchi. Per la prima volta, quindi, Google entra in una catena di montaggio automobilistica, potendo contare sul supporto e la collaborazione della Casa torinese per integrare al meglio i suoi sottosistemi nelle auto.

Quando arriverà

Nell'accordo non si parla di una possibile commercializzazione dei veicoli. Al momento, la collaborazione rimarrà sul piano sperimentale, con l'obiettivo di sviluppare la tecnologia della guida autonoma. La scelta di stringere un accordo con un produttore, oltre che di un veicolo di grosse dimensioni, è dettata dall'esigenza di allargare gradualmente il bacino di esperienza da cui attingere per le future applicazioni commerciali. Per FCA la partnership con Google costituisce un'ottima notizia, in termini di visibilità e di appeal presso il pubblico. Per Mountain View, invece, significa poter giungere rapidamente sul mercato senza doversi preoccupare troppo degli aspetti logistici.

Questioni di sicurezza

Secondo il comunicato stampa congiunto prodotto da ambo le aziende coinvolte nell'accordo, la guida autonoma, oltre a rendere il traffico meno caotico e più ordinato, ha il potenziale di impedire 33.000 morti ogni anno sulle strade statunitensi, il 94% delle quali si verifica per via di errori umani. ***"L'obiettivo è aiutare la gente a recarsi da un posto A ad un posto B spingendo un pulsante"***, recita il comunicato. Le auto di Google sono attualmente in test in quattro città degli Stati Uniti, mentre i minivan autonomi di Chrysler saranno messi alla prova dal team di Google in un circuito di prova privato, in California, prima di raggiungere le strade pubbliche.

CHRYSLER PACIFICA: TANTO SPAZIO E CONSUMI RIDOTTI

Il modello scelto da Google e FCA per la sperimentazione della guida automatica è la Chrysler Pacifica, monovolume recentemente presentata nella versione 2017, con motorizzazione ibrida plug-in e dunque capace di lunghe percorrenze con consumi ridotti. Attualmente, non è prevista la commercializzazione in Italia (ma alcune voci parlano di una possibile importazione nel vecchio continente con il marchio Lancia). Completamente riprogettata su una piattaforma alleggerita di oltre 130 kg, l'auto ha l'obiettivo di rivoluzionare l'intero segmento dei minivan, grazie a numerose novità e offrendo un livello di funzionalità, versatilità e tecnologia di primissimo piano. Il target è la famiglia, per la quale la monovolume risulta una soluzione avanzata e tecnologica partendo dai ridotti consumi. Altro punto di forza è lo spazio. La Pacifica è stata progettata per ospitare fino a otto passeggeri e incamerare un pannello di compensato da 2,4 x 1,2 metri, standard rigorosamente richiesto a tutte le generazioni dei minivan FCA commercializzate negli Stati Uniti.

La Chrysler Pacifica è lunga 5,17 metri, larga 2 e alta 1,77, mentre il passo è di 3,08 metri. Avrà anche un propulsore composto dal V6 in una variante a ciclo Atkinson e da due motori elettrici abbinati a batterie al litio da 16 kWh.

IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA SULLA NEVE

Il mercato delle auto senza conducenti vede già la partecipazione di numerosi player, oltre a Google ed FCA. Dopo aver intrapreso la strada di una possibile collaborazione con Mountain View, Ford ha annunciato di essersi messa all'opera per testare i propri sistemi di guida autonoma in una delle condizioni atmosferiche più estreme: la neve. La casa automobilistica ha accelerato la sperimentazione portando la sua flotta automatizzata di Fusion sulle strade innevate del Michigan, a partire da quelle della finta città creata dall'Università del Michigan, Mcity. La neve è ancora considerata come uno degli ostacoli maggiori allo sviluppo dei nuovi sistemi a guida completamente autonomi, soprattutto per le difficoltà che reca ai normali sistemi di rilevamento utilizzati insieme al GPS, come i radar e i LIDAR (acronimo dall'inglese Light Detection and Ranging oppure Laser Imaging Detection and Ranging: una tecnica di telerilevamento che permette di determinare la distanza di un oggetto o di una superficie utilizzando un impulso laser). Google, dal canto suo, non vuole farsi superare nella sperimentazione di sistemi di guida autonoma. In un suo rapporto di dicembre ha infatti dichiarato che le sue automobili senza pilota hanno percorso milioni di miglia su strade pubbliche registrando anche l'esperienza di guida in "condizioni di pioggia e neve". Secondo una fonte, Google avrebbe spinto le proprie auto sulle strade montuose di Lake Tahoe, in California.

La simpatica Google Car ha già percorso milioni di miglia su strada, affrontando anche condizioni climatiche avverse.

A rischio distrazioni

Da alcuni esperti del settore automobilistico sono giunte alcune provocazioni che hanno risollevato il problema della sicurezza delle auto a guida autonoma. Ci si chiede se i conducenti saranno abbastanza attenti per riprendere il controllo del veicolo quando necessario. Una volta ceduto il controllo al computer di bordo, l'eccessiva fiducia potrebbe far perdere l'apprensione necessaria di chi sta al volante, impiegando il tempo per altre attività come leggere un giornale, rispondere a messaggi o ad un'e-mail e chattare. Barrie Kirk, cofondatore della Canadian Automated Vehicles Center Of Excellence, è persino arrivato ad ipotizzare che la coppia di occupanti del veicolo potrebbe persino darsi al sesso "on the road".

Non perdere il controllo

Si tratta certamente di un'estremizzazione, che ripone però l'accento su un problema importante nel lungo periodo. C'è il rischio che le persone alla guida di tali auto possano praticare una serie di attività ***"che inibiscano la loro capacità di rispondere velocemente"***. Su YouTube, infatti, sono stati pubblicati già numerosi video di persone intente a giocare mentre l'auto guida da sola. Tali veicoli non sono ancora autonomi come sembra. Ci si dovrebbe sedere e rilassare, restando però attenti a riprendere il controllo non appena il computer di bordo o le circostanze esterne lo richiedano.

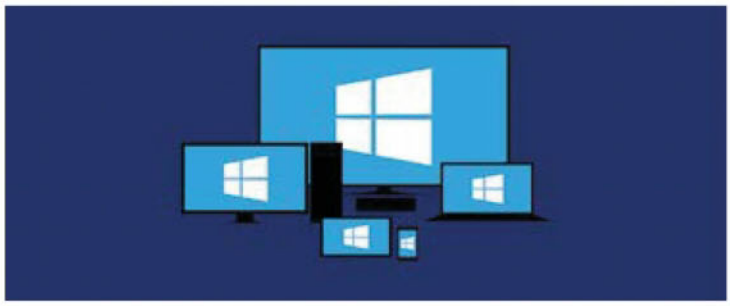
Cosa fa la concorrenza?

Google ed FCA non sono gli unici player interessati al mercato delle auto senza conducente. Intorno a Cupertino, ad esempio, continuano ad addensarsi indiscrezioni, aumentate in seguito alla registrazione dei nuovi nomi a dominio apple.car, apple.cars e apple.auto. Il miliardario Elon Musk, proprietario dell'azienda futuristica Space X (che fornisce alla NASA i vettori dei lanci verso la stazione spaziale internazionale) ha annunciato che entro due anni i veicoli Tesla saranno in grado di guidare in piena autonomia da New York a Los Angeles, oltre a reperire i proprietari e andare a prenderli. Il costruttore ha rilasciato la versione 7.1 del suo software integrato alle automobili Tesla Model S. Accanto al miglioramento di varie funzioni già disponibili, brilla proprio nella funzionalità driverless. L'azienda ha sviluppato una beta, con integrata la funzione "summon" che consente all'auto di uscire o entrare da parcheggi o garage e raggiungere il proprio autista entro un raggio di 3 miglia. Al momento, certo, sono solo sogni e indiscrezioni: non rimane che attendere gli sviluppi futuri di questa promettente tecnologia che potrebbe diventare quotidianità prima di quanto si possa pensare.

Windows 10, anteprime e roadmap

Microsoft ha indicato la data di rilascio del nuovo mega-aggiornamento del suo sistema operativo, rivelando anche alcune interessanti caratteristiche dell'update

L'aggiornamento di Windows 10 noto come Anniversary Update sarà rilasciato a luglio, stando alle informazioni pubblicate da Microsoft all'interno della roadmap aggiornata per le funzionalità già disponibili, in sviluppo o in "preview" incluse nell'ultimo sistema operativo della corporation. Anche se la roadmap è indirizzata all'utenza business, buona parte delle caratteristiche copre anche le versioni consumer dell'OS. La data di pubblicazione dell'Anniversary Update viene indicata nella descrizione dell'assistente personale Cortana che, da luglio 2016, sarà in grado di analizzare le e-mail degli utenti per creare promemoria personalizzati. Oltre alla Shell Bash, un sottosistema Linux derivato da Ubuntu, e alle novità già rese note, Windows 10 AU conterrà caratteristiche già disponibili nelle versioni Insider Preview (destinate ai membri del programma di sviluppo dell'OS) inclusive di protezioni aggiuntive ai dati aziendali, autenticazione multi-fattore su app e siti Web tramite l'utilizzo di Windows Hello e Passport, il supporto alle estensioni e alle schede "bloccate" sul browser Edge. Tra le funzionalità ancora in sviluppo, un servizio di difesa avanzato dalle minacce su Windows Defender e l'uso di un telefono o di un dispositivo compatibile per sbloccare un PC, il supporto migliorato alle funzionalità di Continuum, streaming da PC a PC e monitoraggio di contenuti tramite picture-in-picture, il supporto migliorato alle stilo digitali e ai display touch (Windows Ink). Infine, un Menu Start migliorato. Insomma, grandi novità bollono in pentola: sui prossimi numeri di Win Magazine non mancheremo di parlarne!.

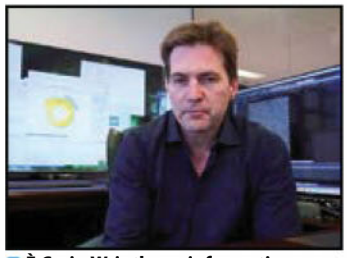


Chrome, storico sorpasso su IE

In un momento in cui le guerre tra browser non sono più acerrime come in passato, NetMarketShare ha registrato, per il mese di aprile 2016, un dato che si può definire storico: la quota complessiva degli utenti che utilizzano Chrome ha superato quella relativa agli utenti di Internet Explorer, fino ad ora leader quasi incontrastato del mercato dei browser desktop. Secondo quanto riportato nelle rilevazioni dalla società di analisi, il browser di Google ha fatto registrare una quota del 41,71% del traffico, rispetto al 39,09% del mese di marzo. Nello stesso periodo, il concorrente di Redmond è passato dal 43,40 al 41,33%. Il cambio al vertice giunge comunque in un momento particolare, nel quale Microsoft sta cercando di spingere sul nuovo browser Edge, parte integrante di Windows 10. La crescita di Chrome, d'altra parte, sorprende tenuto conto del fatto che IE si accompagna storicamente ai sistemi operativi Microsoft. Per quanto riguarda gli altri browser, i dati pubblicati da NetMarketShare mostrano una sostanziale stabilità. Firefox è fermo a quota 10,06 per cento, in leggerissima flessione. Segue Safari, con il 4,47 per cento, mentre Opera fa registrare una quota di 2,01 per cento. I restanti browser sono praticamente irrilevanti.

BitCoin, l'inventore ha un volto

L'identità di Satoshi Nakamoto, il misterioso autore originario del progetto Bitcoin a cui i media internazionali danno la caccia da anni, ha finalmente un volto, quello di Craig Steven Wrigth, informatico e imprenditore australiano in passato già sospettato di avere avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della criptomoneta virtuale. È stato lo stesso Wright a porre fine alle speculazioni in un'intervista alla BBC. Come prova del proprio coinvolgimento nell'affaire Bitcoin, Wrigth ha utilizzato chiavi crittografiche riconducibili ai primi blocchi di Bitcoin calcolati da "Satoshi Nakamoto" nel 2009. Le firme digitali mostrate agli intervistatori corrispondono alle quelle originarie. La confessione di Wright dipana uno dei misteri informatici più dibattuti degli ultimi anni, ponendo fine al tentativo di mantenere l'anonimato da parte del cittadino australiano. ***"Ho provato in tutti i modi a nascondermi - ha dichiarato Wright ai microfoni della BBC - ma la pressione delle indagini ha reso molto difficile la vita alla mia famiglia e ai miei collaboratori, fuori e dentro il territorio australiano"***. L'inventore di Bitcoin ha chiesto di essere lasciato solo e ha fatto sapere di non essere interessato a corrispondere né all'adulazione né all'odio da parte del pubblico. Cosa che sicuramente non avverrà con le autorità australiane. La polizia federale ha già provveduto a fare irruzione nella casa e negli uffici del businessman. Il fatto, a quanto pare, non riguarda Bitcoin ma indagini su un sistema informatico di notevoli dimensioni che necessita di un canale di approvvigionamento energetico aggiuntivo.



È Craig Wrigth, un informatico australiano, l'inventore della criptomoneta più famosa del Web.

Video a 360° e in 4K

La nuova GoPro Omni moltiplica per sei la potenza della HERO4 Black in un unico dispositivo

Durante il NAB 2016 di Las Vegas, GoPro ha presentato Omni, una soluzione sferica contenente al suo interno sei videocamere HERO4 Black. Il dispositivo sincronizza i pixel di tutte le camere che lo compongono, con la capacità di creare video a 360° visualizzabili come un globo o attraverso un apposito visore. Le sei camere agiscono infatti come una sola, moltiplicando per sei la qualità dell'immagine ottenuta. Le camere utilizzate, le GoPro HERO4 Black, vantano infatti la possibilità di registrare video in 4K a 30 fps, 2,7K a 50fps, 1440p a 80fps, 1080p a 120fps, 960p a 120fps e 720p a 120fps. La camere consentono inoltre di scattare foto a 12 megapixel. Le action cam sono progettate per riprende in immersione fino a 40 metri di profondità. Il prezzo del GoPro Omni si aggira introno ai 3mila dollari. Non ci sono notizie circa l'arrivo del prodotto nel nostro mercato.

La GoPro Omni integra ben sei videocamere HERO4 Black per realizzare riprese mozzafiato.

Su Aruba, Wordpress è preinstallato!

L'hoster Aruba ha recentemente annunciato la possibilità di fruire delle soluzioni di Web hosting con Wordpress già preinstallato (https://hosting.aruba.it/cms-hosting/wordpress.aspx). Comprando uno spazio, quindi, si ha la possibilità di creare blog e siti ottimizzati per i motori di ricerca, grazie alle funzioni SEO pronte all'uso. L'hosting con Wordpress comprende spazio disco e traffico illimitati, 5 caselle e-mail, un dominio incluso, centinaia di temi e plug-in disponibili, backup giornaliero e ottime prestazioni. La soluzione è in offerta lancio con canone annuale di 24,28 euro. In alternativa, le soluzioni hosting di Aruba supportano anche i CMS Joomla, Drupal, PrestaShop e Magento.

AdBlock si sostituisce alla pubblicità

Gli utenti sono disposti a pagare per rinunciare all'advertising molesto, senza bisogno di imporre paywall o di proporre offerte premium. Il popolare AdBlock Plus di Eyeo, insieme alla startup Flattr, dedicata ai micropagamenti per le donazioni, scommettono su questo principio ambendo a sostituirsi all'advertising con un servizio, Flattr Plus, che verrà lanciato sotto forma di test. Si configura come un add-on per il browser che consente all'utente di istituire un fondo per le proprie donazioni, da stimare sulla base della cronologia di navigazione, assegnato agli editori e agli autori dei contenuti e dei siti che aderiscono al progetto. Flattr e AdBlock Plus, dal canto loro, tratterranno il 10% sulle donazioni. L'obiettivo comune dichiarato dalle due aziende è di *"rendere il web un ambiente più pulito e sostenibile economicamente per coloro che creano ciò che ci intrattiene"*. AdBlock Plus, fra le più popolari soluzioni per il blocco delle pubblicità on-line, starebbe lavorando da un paio d'anni al fianco della startup di Flattr. Dopo aver combattuto la propria battaglia sul fronte legale e sul fronte del posizionamento rispetto alla concorrenza, lo sviluppatore Eyeo sta ora industriandosi per guadagnare credibilità presso un mercato dell'editoria sempre più inquieto, con la promessa di reinventarlo. L'obiettivo è *"raccogliere nel prossimo anno mezzo miliardo di dollari per gli editori"*. Resta da verificare se i cittadini della Rete saranno disposti a pagare per contenuti di cui hanno sempre fruito gratuitamente e, con l'ausilio proprio degli adblocker, eliminando la pubblicità.

Gli sviluppatori di AdBlock Plus stanno lavorando ad un servizio che permetterà di accedere a pagamento a numerosi contenuti editoriali privi di pubblicità on-line.

"BUCA" INSTAGRAM E VINCE 10MILA DOLLARI

Jani Löysi, giovane studente finlandese di 10 anni, ha scoperto una vulnerabilità che affliggeva Instagram permettendo ai malintenzionati di rimuovere i commenti di altri utenti. Il team di sviluppo ha provveduto a fissarlo, mentre il premio è stato pagato al ragazzo. Il giovane studente diventa così la persona più giovane a vincere ufficialmente un premio nell'ambito del programma "Bug Bounty", istituito nel 2011 da Facebook per la scoperta di falle all'interno del codice del social network di Mark Zuckerberg o delle applicazione di sua proprietà.

L'IPHONE È CINESE!

Sul mercato cinese il marchio iPhone non sarà più soltanto appannaggio degli smartphone Apple, ma anche un brand di portafogli, borse e di altri articoli di pelletteria. L'azienda di Cupertino ha perso il primo round della causa giudiziaria in merito all'esclusiva dell'utilizzo del marchio, anche se ha già annunciato ricorso. Se ne prevedono delle belle!

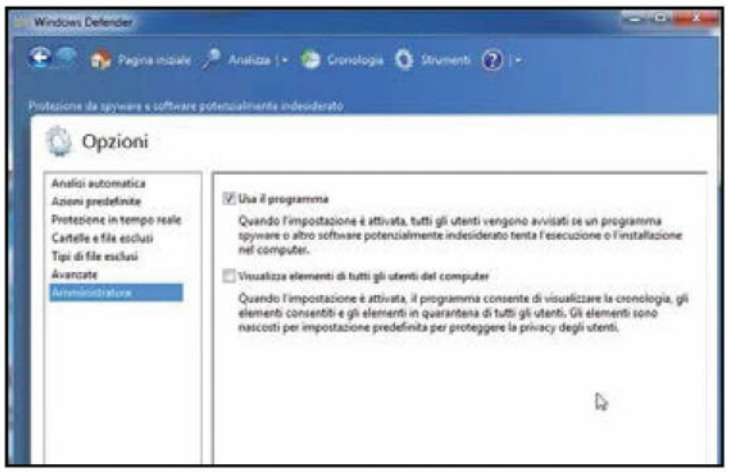
SICUREZZA: PROTEGGERSI DALLE NUOVE MINACCE

DISABILITARE WINDOWS DEFENDER

Voglio escludere alcuni programmi di uso limitato dalla lista di quelli che vengono eseguiti automaticamente all'avvio del mio Vista Home Premium. Uno dei programmi che voglio eliminare è Windows Defender, ma tutte le guide che ho trovato su Internet non mi permettono di eseguire questa operazione. Come posso fare?

Claudio

Innanzitutto una piccola premessa: Windows Defender è un programma di sistema (era separato e funzionava standalone solo su Windows XP) e come tale potrebbe essere rischioso da disinstallare o potrebbe creare malfunzionamenti nel sistema operativo. Sarebbe meglio disabilitarlo (quando si installa un antivirus o simile nel proprio sistema, la disabilitazione è automatica), anche perché la disinstallazione dovrà necessariamente essere eseguita manualmente (solo se si dispone di Windows 7, a proprio rischio e pericolo, utilizzando il tool Defender Uninstaller, presente nella sezione ***Antivirus&Sicurezza*** del Win CD/DVD-Rom). Per disabilitare Windows Defender non devi fare altro che cliccare con il tasto sinistro del mouse sul pulsante ***Start*** (o premere il tasto Win della tastiera) e nella barra di ricerca rapida inserire la voce ***Defender***. Esegui quindi il tool di rimozione, vai su ***Strumenti***, poi ***Opzioni*** e seleziona la voce ***Amministratore***. Togli la spunta da ***Usa il programma*** e alla fine premi in basso il pulsante ***Salva***.



Disabilitare l'antivirus Windows Defender è un gioco da ragazzi: basta togliere un segno di spunta dall'opzione Usa il programma nelle configurazioni di Windows!

WHATSAPP E CRITTOGRAFIA END-TO-END: ACCOPPIATA VINCENTE

Da qualche giorno leggo uno strano messaggio quando utilizzo WhatsApp per comunicare con i miei amici o utilizzo alcuni gruppi a cui sono stato invitato per condividere materiale per il mio lavoro. Il messaggio è il seguente: I messaggi che invii in questa chat e le chiamate sono ora protetti con la crittografia end-to-end". Cosa vuol dire questa affermazione? Devo eseguire altre operazioni o il tutto risulta attivato in modo automatico?

Marco

Da qualche settimana, progressivamente, a tutti gli utenti che usano il programma di messaggistica WhatsApp è comparso il messaggio che informa dell'adozione della crittografia end-to-end. In tanti (i non addetti ai lavori) si stanno domandando cosa voglia dire, ma soprattutto cosa comporti nella vita reale di ciascuno di noi. Per prima cosa bisogna specificare che già precedentemente esisteva un metodo per proteggere le nostre conversazioni da occhi indiscreti, ma come già dimostrato dagli addetti ai lavori, questo era stato implementato in modo errato e quindi lasciava spazio ad eventuali "curiosi" e malintenzionati per poter intercettare e leggere il contenuto delle nostre chat. Adesso però, le cose sono cambiate, infatti WhatsApp ha implementato un nuovo metodo che permette di criptare (celare) chiamate, immagini, video e tutto quello che decideremo di scambiare con i nostri interlocutori. Per rendere il tutto più sicuro, WhatsApp ha utilizzato lo stesso protocollo adottato dal software Signal (creato da Open Whisper System, gruppo no profit che sviluppa progetti open source: ne abbiamo parlato su Win Magazine 214, a pagina 96), considerato il software di messaggistica on-line più sicuro. Per intenderci, WhatsApp è passato da essere il programma meno sicuro per la privacy dei cittadini, tanto che la EFF (Electronic Frontier Foundation) aveva dato al programma due stelle su sette (Telegram, considerato il più sicuro, ne ha prese sette), ad essere uno dei più sicuri in circolazione (la settima stella arriverà quando l'azienda renderà disponibili i codici sorgenti della propria applicazione, in modo da permettere un controllo più accurato da parte degli addetti ai lavori). Il protocollo Signal, utilizzato ora anche da WhatsApp, permette di aggiornare periodicamente la chiave crittografica (cioè la "password" di cui necessiterebbe un eventuale intruso per leggere le nostre conversazioni), in modo che se anche scoperta, non possa permettere la lettura delle chat precedenti. Come funziona la crittografia end-to-end? A differenza di un sistema distribuito (gestito da un server centrale che distribuisce le informazioni ai vari client/utenti), la codifica delle informazioni avviene rispettivamente ed esclusivamente fra i due interlocutori. In questo modo solo i due client WhatsApp sono a conoscenza della "chiave" per decifrare le conversazioni scambiate, tanto che né l'azienda stessa né un ente governativo potrebbero riuscire a leggere e decifrare le informazioni scambiate (naturalmente la chiave viene gestita in modo sicuro all'interno dei nostri smartphone, in modo che nessuno dall'esterno vi possa accedere).

Nel caso in cui si voglia avere la certezza ella sicurezza della chat è possibile controllare che questi sia attiva fra i due client.

L'ESPERTO DI **SISTEMA** RISPONDE…

FAI SPAZIO ELIMINANDO I FILE DI LOG DI WINDOWS

Recentemente sul notebook di mia moglie avevo installato Office in prova (scaricandolo dal sito Microsoft) e scaduta la prova non ho rinnovato l'abbonamento. Ho provveduto a disinstallare il programma, sembrava fosse andato tutto bene, però successivamente, utilizzando Ashampoo WinOptimizer 2016 (allegato a Win Magazine 216) per cercare di ripulire il registro di configurazione, mi è apparso un messaggio con cui mi informava di non essere riuscito ad eliminare il file httperr1.log che si trova nella cartella *C:\WINDOWS\system32\Logfiles\HTTPERR\httperr1.log 7747*. Cosa devo fare?

Carlo

Per eliminare in tutta sicurezza i file Log e Prefetch di Windows è possibile utilizzare i classici tool CCleaner o Disk Cleaner, oppure affidarsi a un comando da eseguire al Prompt dei comandi che ci libererà da tutti i file log presenti nel sistema. Apriamo il ***Prompt dei comandi*** con diritti di amministratore (dal menu ***Start/Tutti i Programmi/Accessori*** clicchiamo con il tasto destro su ***Prompt dei comandi*** e quindi selezioniamo ***Esegui come amministratore*** dal menu contestuale che appare) ed inseriamo i comandi ***cd %systemroot%*** e ***del *.log /S /F /Q***. Con quest'ultimo comando cancelleremo (***del***) i file con estensione log (****.log***) da tutte le sottocartelle (***/S***), anche se sono protetti in sola lettura (***/F***) ma senza messaggi di conferma con conseguente azione da parte dell'utente (***/Q***).

Usando CCleaner possiamo eliminare facilmente i file log e altri contenuti che non ci servono dall'hard disk.

CCLEANER E DISKCLEANER
Lo trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD

VELOCIZZIAMO L'AVVIO DI WINDOWS 10

Posseggo un notebook HP Pavilion con CPU i7 2,20 GHz, 8 GB di RAM e sistema operativo a 64 bit. In origine era funzionante con Windows 7 da me poi aggiornato a Windows 10. Tutto funziona bene tranne che in fase di avvio visto che lo stesso richiede tempi che definire biblici è poco (non meno di due minuti, senza esagerare). Si può fare qualcosa per accorciare una attesa tanto eccessiva?

Massimo

Disabilitare le applicazioni all'avvio ha lo svantaggio di non averle precaricate in memoria ma un'apertura fulminea del sistema operativo.

L'aggiornamento a Windows 10 ha portato in linea di massima svariati miglioramenti a tutti gli utenti, soprattutto per quanto riguarda l'avvio del sistema operativo. Nonostante i notebook non abbiano un disco SSD di default (tranne qualche modello di portatile o alcuni che usano dischi ibridi con cache SSD), potrebbe essere una soluzione per velocizzare enormemente non solo l'avvio (con alcuni modelli si parla di qualche decina di secondi), ma anche l'esecuzione dei programmi. In ogni caso, per provare a velocizzare il tuo Windows 10 possiamo andare a mettere le mani ai programmi che partono all'avvio di sistema. Nel campo di ricerca della barra delle applicazioni digita ***Gestione Attività*** e premi ***Invio***. Nella schermata che appare posizionati sul tab ***Avvio***: qua compariranno tutti i programmi che vengono caricati in memoria e che contribuiscono al rallentamento del sistema operativo. In linea di massima è possibile disabilitare tutti i programmi presenti (male che vada, gli aggiornamenti di software non di sistema dovrai cercarli e attivarli manualmente), ma potresti fare delle prove e vedere quali impattano nelle prestazioni di sistema e quali in ogni caso potresti tenere all'avvio perché non rallentano l'inizializzazione del sistema operativo.

CON WINDOWS 10 RIDAI VITA AI COMPUTER ORMAI OBSOLETI

Posseggo un computer portatile un po' vecchiotto, un HP Pavilion zt3000, e vorrei passare da Windows XP, che si blocca ogni tre per due quando si connette ad Internet per gli aggiornamenti terminati, a Windows 8.1 con relativa suite di Office. Alcuni mi hanno detto che il computer portatile è troppo vecchio e il sistema operativo Windows 8.1 è troppo pesante. Nel caso, quale altro sistema operativo devo prendere? Windows 7, 10?

Ambrogino

Normalmente consigliamo agli utenti che ci scrivono per chiedere come possono rivitalizzare il proprio PC senza dover mettere mano al portafogli, di passare a una versione più recente del sistema operativo. In molti casi il passaggio a Windows 8.1 o anche a Windows 10 ha portato una velocità che non ci si sarebbe mai immaginata. Purtroppo, vista la scheda tecnica del tuo portatile, potrebbe non essere sufficiente il passaggio a una versione più recente di Windows per ridare vita al tuo computer. Ma la speranza è sempre l'ultima a morire! Infatti è possibile scaricare dal sito Microsoft il tool Upgrade Assistant (www.winmagazine.it/link/3494) che permetterà di testare il computer per vedere se l'hardware è compatibile con Windows 8.1 (e quindi anche Windows 10). In ogni caso, le caratteristiche minime di Windows 10 sono le seguenti: processore da 1 GHz o più; RAM 1 GB per la versione 32 bit, 2 GB per la 64 bit; hard disk da 16 GB per la 32 bit, 20 GB per la 64 bit; scheda video compatibile con DirectX 9 o superiore con driver WDDM 1.0; schermo con risoluzione minima: 800x600. Guardando la scheda tecnica del tuo portatile, di fabbrica hai solo 512 megabyte di RAM e la scheda video non supporta le DirectX 9. Potresti provare a scaricare le versioni prova dei sistemi operativi per renderti conto della fluidità con cui potrebbe girare l'OS sulla tua macchina. Ti suggeriamo poi di leggere la guida che trovi a pagina 54 di questo numero di Win Magazine per provare Windows 10 prima di installarlo.

Grazie al tool Microsoft Upgrade Assistant possiamo verificare la compatibilità hardware del nostro computer con Windows 10 prima di formattare l'hard disk.

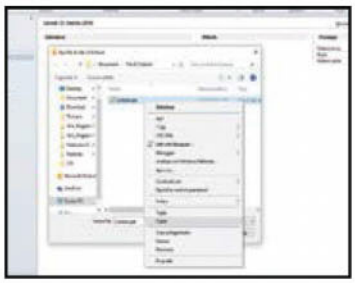
IL WEBMASTER RISPONDE...

IMPORTARE I FILE PST DI OUTLOOK

Il laptop di mia moglie (vecchio di 4 anni) aveva molti problemi e era diventato totalmente instabile ed inutilizzabile, tanto che ho dovuto provvedere al ripristino di sistema riportandolo allo stato iniziale seguendo la procedura suggerita dalla casa costruttrice HP. Prima di effettuare il ripristino, ho effettuato l'esportazione di due file PST di Outlook (dei due account di posta elettronica di mia moglie) e ho salvato i due file su un hard disk esterno. Ora il PC, completamente ripulito, funziona perfettamente, ma il problema è che quando tento di importare in Outlook i file che avevo creato (seguendo la procedura di Outlook Importa/esporta dati) .una volta selezionato il file da importare, cliccandoci sopra, anziché iniziare l'importazione, compare il messaggio "Autorizzazioni insufficienti per accedere al file" e non mi dà nessun'altra opzione. Cosa posso fare per recuperare i dati?

Claudio

La prima cosa che ti suggeriamo di fare è quella di controllare se il file in questione ha i permessi di lettura/scrittura (tasto destro del mouse sul file, poi ***Proprietà/Attributi*** ed elimina la spunta sulla dicitura ***Sola lettura***). Se dopo questa operazione hai ancora problemi, assicurati di eseguire il programma con i diritti di amministratore. Tasto destro del mouse sul collegamento Outlook (o il file eseguibile) e seleziona ***Esegui come amministratore*** (oppure tasto destro del mouse, clicca su ***Proprietà/Compatibilità*** e seleziona ***Esegui sempre come amministratore***). Se anche in questo caso l'operazione non dovesse andare a buon fine, allora dovrai agganciare il file PST al profilo Outlook. Vai su ***File/Apri/File delle cartelle personali***: in alcune versioni troverai ***File/Gestione file di dati/Aggiungi***. Potrai vedere il contenuto dell'archivio ed in questo modo, con un semplice copia e incolla o trascinandole, salverai le e-mail da conservare (potrai tenere anche il file collegato ad Outlook). Assicurati con quale versione hai creato il file PST perché in alcuni casi l'archivio prodotto potrebbe non essere compatibile con le versioni precedenti del programma. Assicurati, inoltre, che il file PST non sia danneggiato, utilizzando l'utilità di sistema che avrai installato con Office che si chiama ***ScanPST.exe*** (oppure usa questo link www.winmagazine.it/link/3438).



In caso di formattazione dell'hard disk possiamo ricollegare l'archivio PST di Outlook per accedere nuovamente alle nostre e-mail.

FIREFOX E SEAMONKEY ANCHE SU WINDOWS XP

Su Win Magazine 217 (mese di copertina Aprile 2016), a pagina 71, avete scritto che chi utilizza ancora la versione del browser Internet Explorer 8 (che attualmente non riceve più aggiornamenti da Microsoft perché non più supportato) di Windows XP, dovrebbe sostituirlo con i browser Chrome o Firefox. Io avendo ancora Windows XP nel mio desktop, utilizzo da tempo Chrome come browser, ma anche Chrome oggi non supporta più Windows XP e Vista. Volevo chiedervi quali browser validi sono ancora oggi supportati e sicuri in Windows XP?

Gianni

LA CHIAVETTA INTERNET NON VUOLE PIÙ SAPERNE DI CONNETTERSI

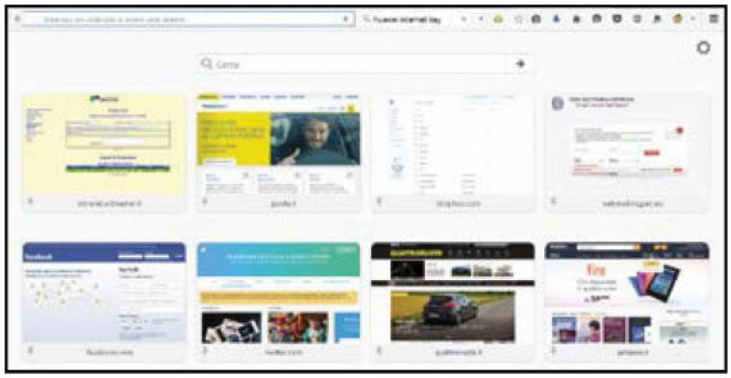
Leggo la vostra rivista dal 2010, anno in cui ho acquistato il mio PC portatile ASUS X52J con chiavetta Internet Huawei e contratto Wind ricaricabile mensilmente. Qualche mese fa mentre navigavo su Internet è improvvisamente andata via la corrente. Il computer si è riavviato senza problemi ma la connessione non si è più ripristinata: adesso compare sempre il normale mascherino di Mobile Partner, ma non mi viene chiesto, come di solito, il PIN e se premo il pulsante *Connetti* compare la dicitura *Configurazione predefinita inesistente*. Se cerco di connetterlo tramite *Pannello di controllo/Rete* e *Internet/Connessioni di rete*, compare il messaggio di Errore 692. Così ho portato computer e chiavetta in un negozio di assistenza e ho risolto il problema. Pochi giorni fa, per lavori in casa, è stata tolta le corrente mentre ero su Internet: medesimo problema e tutto come prima. Come posso risolvere da solo il problema senza dover ricorrere al tecnico e quindi sostenere ulteriori spese?

Vincenzo

Per prima cosa ti consigliamo di prendere in considerazione l'acquisto di un gruppo di continuità: spendendo una modica cifra non correrai più il rischio di mandare in palla la chiavetta Internet, ma soprattutto preserverai qualsiasi dispositivo (come computer, stampante e altro) collegato alla rete elettrica. Per venire invece al tuo problema, è lo stesso intoppo che capita delle volte quando si estrae una chiavetta USB "a caldo" (cioè senza aver effettuato la procedura di scollegamento), oppure si utilizzano vecchi dispositivi USB con driver non aggiornati o non completamente compatibili con il sistema operativo in uso. Per prima cosa dovrai disinstallare il software della chiavetta presente nel tuo computer. Dopo aver riavviato il computer, installa il tool CCleaner (presente nella sezione ***Indispensabili*** del Win CD/DVD-Rom) ed esegui una pulizia approfondita del sistema in modo da eliminare qualsiasi traccia del software. Riavviato ancora una volta il computer, reinserisci la chiavetta nel PC: verrà riconosciuta e quindi partirà il programma di installazione del software per la connessione. Collegati poi a www.winmagazine.it/link/3493 e cerca, se disponibile, l'ultima versione del software della tua chiavetta (potrebbe risolvere il problema nel caso di disconnessioni improvvise).

Il più delle volte, i problemi di connessione della Internet Key si risolvono semplicemente aggiornando il firmware.

CCLEANER
Lo trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD



Firefox è un ottimo browser Web che permette di navigare in tutta sicurezza anche sul vecchio Windows XP che ormai non viene più supportato da Microsoft.

Se hai ancora intenzione di utilizzare un computer con installato il sistema operativo Windows XP e vuoi ancora poter navigare in tutta sicurezza sei obbligato a tenere sul tuo disco rigido una copia dei browser Web SeaMonkey e Firefox. Sono tutti e due ottimi Web browser, veloci e sicuri che non ti daranno alcun problema anche se girano sul vecchio XP. L'unica accortezza quando installerai Firefox sarà quella di controllare quale service pack è presente sul tuo PC. Se per qualche motivo non hai aggiornato alla versione 3, dovrai prima scaricare e installare Firefox in versione 43.0.1 o precedente e poi aggiornare la versione installata che ti porterà all'ultima release disponibile.

FIREFOX E SEA MONKEY
Li trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD

C'È POSTA… MA PER CHI?

Per ottenere una risposta precisa in tempi brevi invia le tue richieste di assistenza in modo mirato indicando sempre il nome della rivista e il mese di uscita.

1) ASSISTENZA TECNICA

Problemi con il computer e Internet? Difficoltà a mettere in pratica un articolo? Vuoi qualche chiarimento su come funziona questo o quel software presente sul CD/DVD-Rom?
Scrivi a winmag@edmaster.it

2) ABBONAMENTI

Vuoi sapere come ci si abbona a Win Magazine? Sei già abbonato, ma non hai ancora ricevuto qualcuna delle copie che ti spettano?
Scrivi a abbonamenti@edmaster.it

3) CD/DVD-ROM

I supporti allegati alle versioni Base, Plus, DVD e Gold non funzionano e vuoi sapere quali sono le modalità per richiedere la sostituzione?
Scrivi a servizioclienti@edmaster.it

4) LE TUE IDEE

Hai suggerimenti per un articolo che ti piacerebbe vedere pubblicato sulla rivista? Vorresti collaborare con la redazione per offrire il tuo contributo a Win Magazine?
Scrivi a winmagidee@edmaster.it

IL TECNICO HARDWARE RISPONDE…

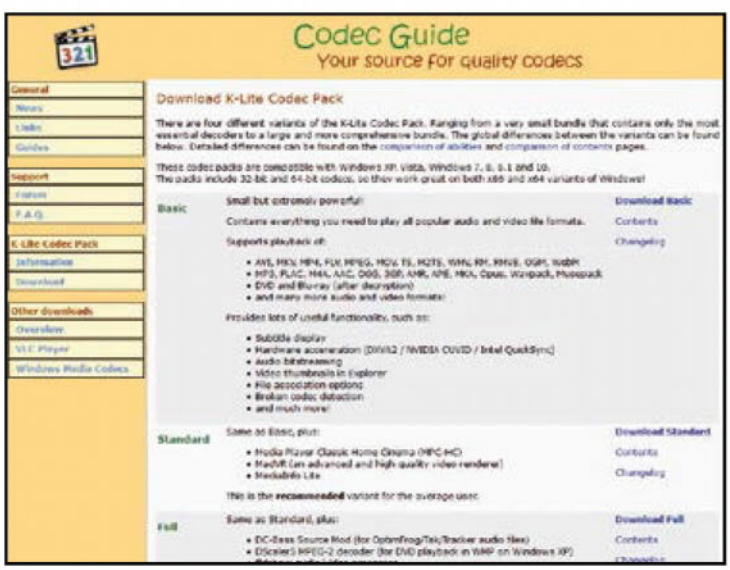
CON WINDOWS 10 LA WEBCAM HA SMESSO DI FUNZIONARE

Ho un problema che mi si presenta regolarmente dopo aver fatto l'upgrade da Windows 8.1 a 10. Posseggo un laptop Lenovo G50 con Webcam integrata. Usando MyCam e Debut Video Capture, registro suono e immagini sul Desktop e dalla Webcam. Quando faccio l'upgrade a Windows 10, però, dalle registrazioni sparisce l'audio mentre le immagini sono normali. Dopo aver avviato il PC due o tre volte l'audio delle registrazioni comincia ad abbassarsi per poi scomparire completamente. In Debut Capture c'è una scala che segnala l'intensità del suono. Con il software aperto sul Desktop se canto una nota con Windows 8.1 l'intensità del suono viene subito segnalata dalla scala, invece con Windows 10 non c'è più nessuna segnalazione. Da cosa può dipendere?

Giovanni

Per prima cosa dobbiamo accertarci che Windows 10 gestisca correttamente le casse integrate del laptop. Puoi provare a collegare della casse esterne tramite la porta jack presente sul laptop (per intenderci quella dove generalmente si collegano cuffie e microfono). Nel caso in cui questo esperimento dia esito negativo, prova ad eseguire dei file video diversi da quelli che hai registrato tu e utilizza Media Player o altri programmi esterni. Se anche in questo caso il segnale audio sparisce, è probabile che debba aggiornare i codec audio presenti nel sistema. Puoi farlo scaricando e installando la versione Download Standard del K-Lite Codec Pack (lo trovi nella sezione ***Audio&Video*** del Win CD/DVD-Rom), oppure eseguire un aggiornamento dei driver della scheda sonora integrata del portatile, scaricandoli dal sito del produttore. Nel caso in cui anche questo tentativo sia vano, prova ad aggiornare i programmi che usi per registrare o a installare l'ultima versione di MyCam e Debut Video (che trovi entrambi nella sezione ***Audio&Video*** del Win CD/DVD-Rom). Ultima ratio, prova ad installare alcuni programmi sostitutivi gratuiti per accertarti che il problema non dipenda dai software da te utilizzati come AvaCam, Jing e Free Screencast.

K-LITE CODEC, MYCAM, DEBUT VIDEO, AVACAM, JING E FREE SCREENCAST
Li trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD



Se abbiamo problemi nella riproduzione dei file multimediali possiamo provare ad aggiornare i codec audio e video installando il K-Lite Codec Pack.

Cambia il tuo disco predefinito

✓ In Windows 10 come posso scegliere un altro hard disk in cui archiviare tutti i miei file?

✓ È possibile spostare su un secondo disco rigido tutte le cartelle di default contenenti documenti e musica?

SERVE A CHI...
... vuole impostare in Windows 10 una partizione o un hard disk differente in cui archiviare i propri file

Nonostante molti utenti siano contrari ad effettuare l'aggiornamento a Windows 10 e abbiano deciso di non abbandonare Windows 8 o, addirittura, Windows 7, la fetta di mercato che il nuovo sistema operativo di Microsoft sta conquistando con il passare del tempo è sempre maggiore. In crescita è anche il numero di coloro che stanno imparando ad apprezzare il lavoro svolto dall'azienda di Redmond, alla quale va sicuramente riconosciuto l'impegno nell'ascoltare i consigli e le lamentele degli utenti oltre al merito nella realizzazione di un sistema operativo versatile e al tempo stesso stabile e veloce.

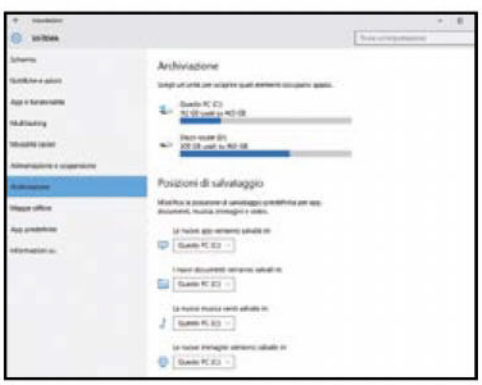
La cartella di default

Microsoft con Windows 10 ha di fatto cercato di unire in un OS quello che di meglio aveva già offerto con Windows 7 e Windows 8. Nel nuovo OS sono stati infatti reintegrati vecchi elementi che proprio gli utenti, a gran voce, avevano richiesto successivamente alla loro rimozione avvenuta con l'uscita sul mercato di Windows 8. Un'importante funzione che è stata, proprio con Windows 10, oggetto di sostanziali modifiche è "Esplora file", ovvero la shell che ci consente di esplorare file e cartelle all'interno del sistema operativo. Oltre alla completa integrazione di OneDrive che ci permette di utilizzare i file presenti nel cloud come se fossero sul nostro computer e alla scheda per condividere gli elementi selezionati direttamente con il programma scelto, sostanziali modifiche sono state effettuate nella gestione del salvataggio dei file. Infatti, ogni volta che salviamo un nuovo file su Windows 10, viene selezionata in modo predefinito la cartella dei documenti e delle immagini relativa all'utente presente nella partizione C:. Non tutti sanno, però, che è possibile scegliere l'hard disk predefinito all'interno del quale salvare determinati tipi file in modo tale da poter salvarli su un differente disco rigido e creare un backup. Vediamo insieme come farlo.

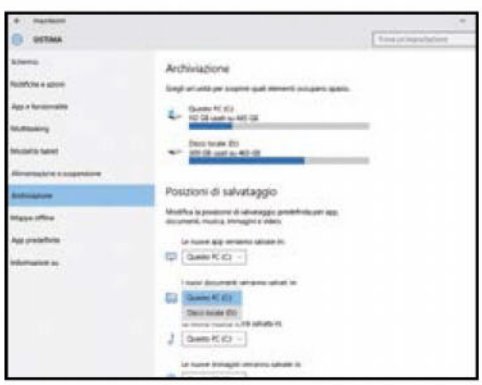
SPOSTIAMO LA CARTELLE DELL'UTENTE SU UN ALTRO DISCO

Come abbiamo visto Windows 10 permette di gestire in piena autonomia il download dei file e la destinazione degli stessi. Naturalmente il sistema operativo consente anche di spostare su un nuovo hard disk l'intero contenuto della nostra cartella personale con tutti i relativi file già scaricati. Per fare ciò è necessario aprire in Esplora risorse la cartella *Questo PC*, cliccare col tasto destro su ciascuna delle cartelle personali, selezionare *Proprietà* e, una volta entrati nel tab *Percorso*, specificarne il percorso sul nuovo hard disk, premere *Sposta* e poi *OK*.

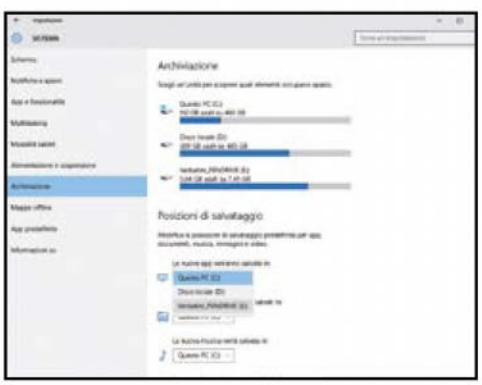
Ecco come selezionare un'altra unità di archiviazione predefinita per i file



1 Clicchiamo sul pulsante ***Start*** e successivamente su ***Impostazioni***. Una volta aperte le impostazioni, facciamo clic su ***Sistema*** e, nell'elenco che compare a sinistra, facciamo clic sulla voce ***Archiviazione***.



2 Spostiamoci sulla destra. Sotto la sezione ***Posizioni di salvataggio***, possiamo scegliere, in base alla tipologia di contenuto, su quale unità disco desideriamo salvare i nostri file o programmi.



3 Se scegliamo la pendrive USB Windows 10 salverà automaticamente i file sulla chiavetta e, qualora venga rimossa, tornerà a salvarli nell'hard disk primario fino a quando la chiavetta non verrà ricollegata al computer.

Nuovo PC, vecchia licenza

✓ Esiste un modo per utilizzare una copia registrata di Windows su un nuovo computer?

✓ Come faccio a trovare il Product Key del mio sistema operativo regolarmente registrato?

SERVE A CHI...
... ha acquistato un nuovo PC e vuole continuare a usare la sua copia originale di Windows

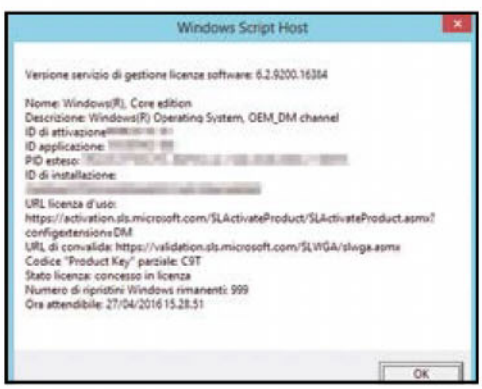
Come ben sappiamo Windows, per funzionare correttamente, deve essere attivato utilizzando il relativo Product Key sul computer nel quale viene installato. L'attivazione consente innanzitutto di verificare che la copia di Windows installata sia autentica e che sia stata usata il numero di volte previsto dalla licenza stessa. Esistono, infatti, tipologie di licenze che permettono all'utilizzatore anche installazioni su postazioni multiple. È questo il caso, ad esempio, di aziende o uffici che hanno l'inevitabile necessità di installare il sistema operativo di casa Microsoft su più PC.

Le tipologie di licenza di Windows

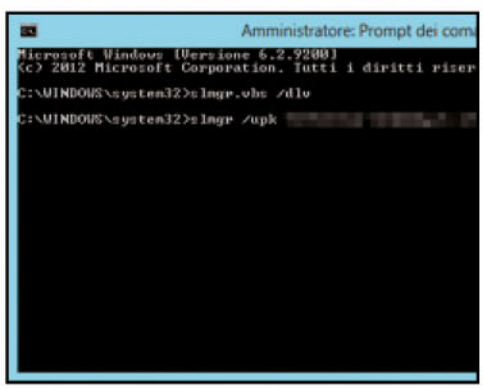
Con l'uscita di Windows 10 Microsoft ha offerto agli utenti la possibilità di aggiornare gratuitamente i propri sistemi operativi da Windows 8 a Windows 10. Anche in questo caso è prevista una licenza per l'utente di tipo "digital entitlement", ovvero una copia che si attiva automaticamente in fase di installazione e che non necessita dell'inserimento manuale di alcun Product Key. In linea generale la tipologia di licenza più utilizzata a livello consumer è quella che permette di installare la propria copia di Windows su un solo PC e trasferibile in caso di cambio o eventuale rottura del nostro dispositivo. Particolare attenzione merita il caso delle licenze OEM, ovvero licenze utilizzabili esclusivamente sul PC sul quale il sistema operativo è installato e preattivato. È questo il caso, ad esempio, di notebook acquistati con una versione di Windows già installata e il cui Product Key è generalmente stampato su un'etichetta presente sul retro del notebook. Una delle problematiche relative alla licenza che molto spesso gli utenti si ritrovano a dover affrontare riguarda la possibilità di dover spostare la propria licenza da un PC a un altro nel caso in cui si cambi computer o lo stesso si sia danneggiato con conseguente acquisto di un nuovo dispositivo. Vediamo pertanto insieme quali sono i passaggi da eseguire per effettuare senza problemi lo spostamento della licenza.

DOVE TROVARE IL PRODUCT KEY
Il metodo più affidabile per trovare il Product Key del proprio sistema operativo è utilizzare il registro di sistema. Per fare questo digitiamo *regedit* nella casella di ricerca e, una volta aperto il *Registro di sistema*, spostiamoci in *HKEY_LOCAL_MACHINE*, apriamo *Software*, individuiamo la cartella *Microsoft* e clicchiamo sulla cartella *Windows NT*. Spostiamoci nella cartella *CurrentVersion*: troveremo il nostro *Product Key* in corrispondenza della voce *ProductId*.

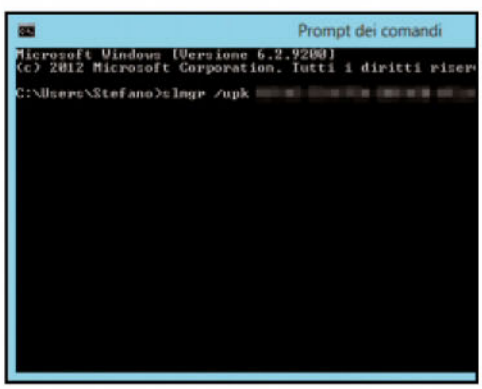
In pochi passi possiamo spostare la licenza di Windows da un PC all'altro



1 Per prima cosa disattiviamo il ***Product Key*** dal nostro vecchio PC. Per farlo apriamo il ***Prompt dei comandi*** come amministratore e digitiamo ***slmgr.vbs /dlv***. Dalla finestra che si apre appuntiamoci l'***ID di attivazione***.

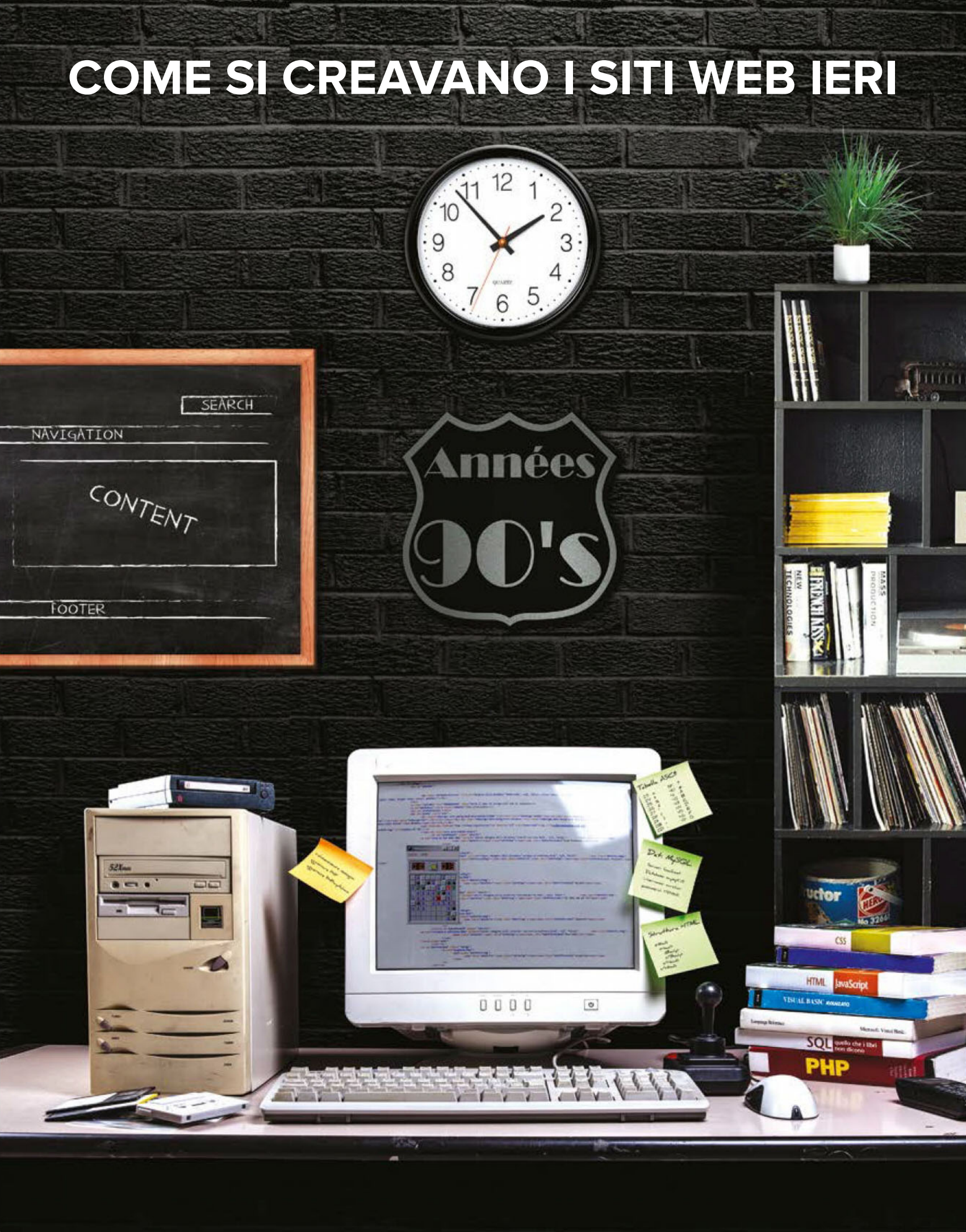


2 A questo punto, per disattivare la licenza sul computer che stiamo utilizzando, digitiamo nella finestra del ***Prompt dei comandi*** il comando ***slmgr /upk ID attivazione*** e premiamo il tasto ***Invio***.

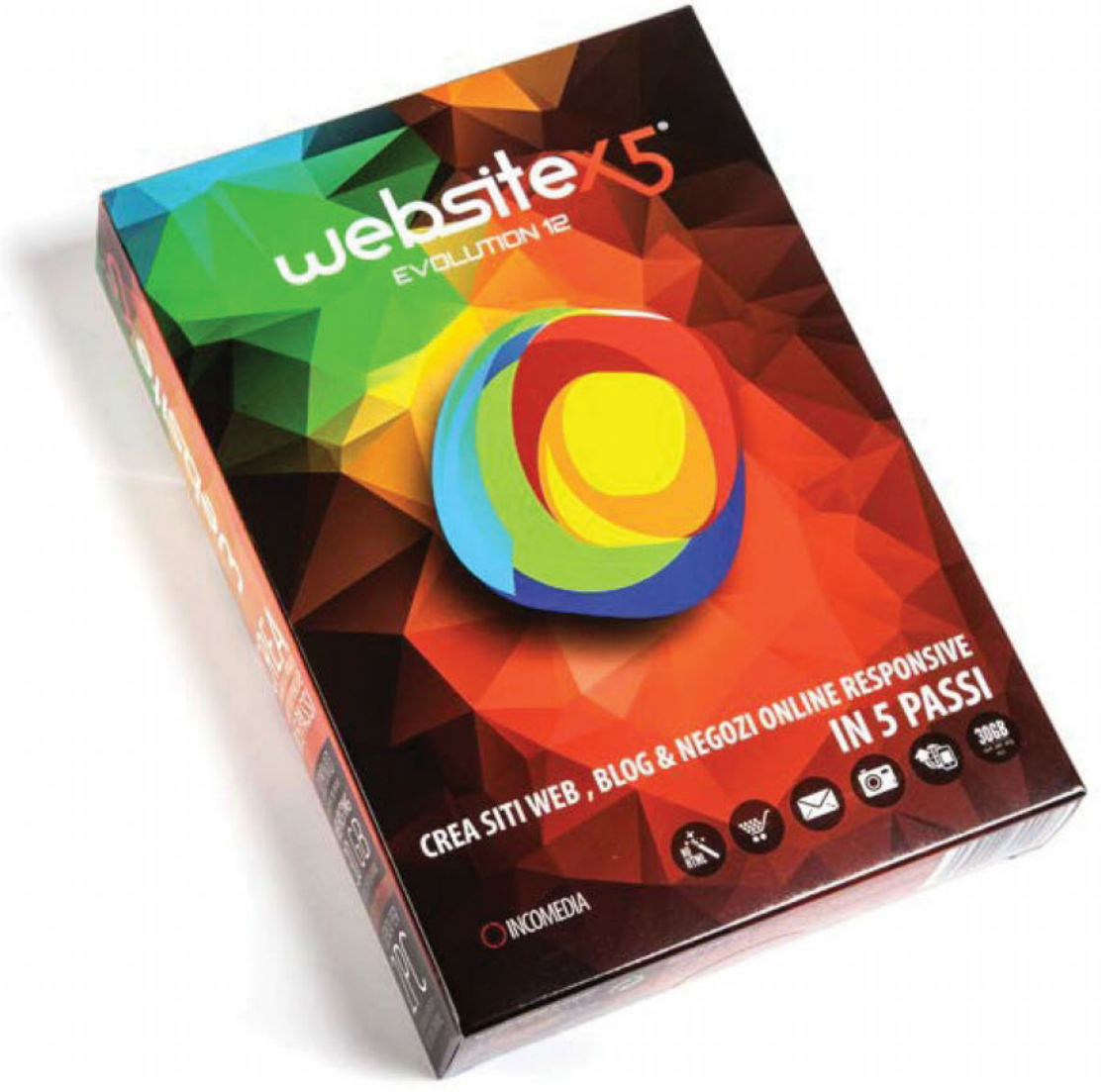


3 Una volta disattivata la licenza sul vecchio PC possiamo attivarla su un nuovo computer aprendo nuovamente il ***Prompt dei comandi*** come amministratore e digitando ***slmgr /ipk Product Key***.

COME SI CREAVANO I SITI WEB IERI



COME SI CREANO I SITI WEB OGGI



www.websitex5.com

IL SOFTWARE PIÙ INTUITIVO PER CREARE SITI WEB, BLOG E NEGOZI ONLINE RESPONSIVE

WebSite X5 non richiede nessuna conoscenza di programmazione e ti garantisce semplicità d'uso, flessibilità e ampi spazi di personalizzazione. Non ci sono canoni: con una licenza, lo installi su 2 PC e crei tutti i siti che vuoi, per te, i tuoi amici e i tuoi clienti.

RISPARMIA 35% Codice buono sconto: **EP12WMZ**
Offerta valida fino al 31/07/2016

INCOMEDIA

L'ibrido è per tutti

Un pratico tablet e un potente notebook in un unico dispositivo per adattarsi a tutte le esigenze

Computer 2 in 1

ACER ASPIRE SWITCH 11 V NT.G74ET.001

ACER • Tel. 199 509950 • www.acer.it

L'Acer Switch 11V non è sottile e leggero come altri competitor, ma ha un prezzo molto contenuto che lo rende accessibile a qualsiasi utente che sia in cerca di un dispositivo 2 in 1. Questa soluzione offre un tablet da 11,6 pollici dotato di dock con tastiera che all'occorrenza lo trasforma in un completo portatile per lavorare in mobilità senza compromessi. La qualità costruttiva è buona e il sistema di aggancio per la dock è comodo e robusto. Lo schermo IPS da 11,6" ha una definizione accettabile per le sue dimensioni ed è dotato di tecnologia Zero Air Gap: i colori risultano brillanti e la luminosità è abbastanza elevata da consentirne l'uso anche in ambienti esterni. Le performance sono affidate a un processore Intel Core M da 800 MHz che in modalità Turbo si spinge fino a 2 GHz. Grazie poi all'abbinamento con un'unità SSD il sistema risulta reattivo e veloce anche con più applicazioni aperte contemporaneamente.

Anima multimediale

L'audio stereo integrato sorprende per potenza e qualità del suono permettendo così di sfruttare il tablet per la riproduzione di contenuti multimediali quando si è in viaggio. Anche dal punto di vista della connettività l'Acer Switch ha tutto quello che occorre. Sulla dock è presente una porta USB 3.0 a dimensioni standard e naturalmente non mancano Bluetooth e Wi-Fi. È anche dotato di una doppia fotocamera con quella posteriore da 5 Megapixel. Durante l'uso intenso il tablet tende a riscaldare un po' e l'autonomia della batteria supera di poco le 5 ore. Difficile trovare di meglio in questa fascia si prezzo!

Convenienza	8
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	22/30

DRIVER AGGIORNATI

Processore: Intel Core M 5Y10c • **Memoria RAM:** 4 GB • **Hard Disk:** 60 GB SSD • **Scheda Video:** Integrata • **Display:** 11,6" HD (1366x768) • **Unità ottica:** n.d. • **Sistema operativo:** Windows 10 Home • **Extra:** Micro USB 2.0, USB 3.0, Wi-Fi, Bluetooth 4.1, Micro HDMI, lettore memory card, Webcam **Dimensioni:** 29,95 x 19,5 x 0,895 cm • **Peso:** 770 g (solo tablet)card, doppia fotocamera da 5 Megapixel • **Dimensioni:** 290,3 x 198,8 x 6,3 mm • **Peso:** 693 g

Il gigante compatto

NAS

SYNOLOGY DISKSTATION DS416SLIM

SYNOLOGY • www.synology.com

Un NAS progettato per chi vuole un'ampia capacità di archiviazione in poco spazio e un dispositivo silenzioso che non consumi molto. Il DS416slim deve queste caratteristiche al fatto di poter alloggiare 4 dischi da 2,5" e mette a disposizione tutte le funzioni avanzate necessarie a un sistema di condivisione multimediale per la casa.

Processore: Dual Core 1,0 GHz • **RAM:** 512 MB • **Vani:** 4 x 2,5" SATA III / SATA II HDD **Interfacce:** 2 LAN Gigabit, 2 USB 3.0 **Dimensioni:** 12 x 10,5 x 14,2 cm

FIRMWARE AGGIORNATO E UTILITY

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	24/30

Il wireless è touch

Ripetitore Wi-Fi

TP-LINK RANGE EXTENDER WI-FI TOUCHSCREEN AC1900

TP-LINK • www.tp-link.it

Grazie al display touch da 4,3" configurarlo è davvero un gioco da ragazzi. Bastano pochi tocchi per estendere la copertura del Wi-Fi. Supporta una velocità massima di 1.900 Mbps ideale per lo streaming dei video 4K ed è dotato di un processore dual core per gestire connessioni multiple.

MANUALE D'USO

Standard Wi-Fi: 802.11ac **Velocità massima:** fino a 1900 Mbps • **Interfacce:** 4 LAN Gigabit **Dimensioni:** 28,4 x 15,7 x 5,2 cm

Convenienza	6
Caratteristiche	8
Innovazione	9
VOTO	23/30

Prezzo OK, zero rinunce!

Un notebook conveniente adatto alla famiglia per svolgere le attività quotidiane

Notebook

LENOVO IDEAPAD 100-15IBY

LENOVO • www.lenovo.com

Per chi deve aggiornare il vecchio portatile e non ha particolari esigenze se non quelle di spendere poco, l'Ideapad 100-15IBY è sicuramente un'ottima scelta. Non è un notebook che eccelle in qualcosa di particolare, ma non gli manca nulla. Questo 15 pollici si presenta con un design classico, con chassis in plastica di buona qualità e un profilo piuttosto sottile. Sul lato sinistro troviamo tutte le interfacce che comprendono due porte USB (di cui una nel nuovo standard 3.0), quella Ethernet e l'uscita HDMI, mentre su quello destro c'è il masterizzatore DVD. La tastiera è di tipo esteso, col keypad numerico, ma non è molto resistente: si deve quindi evitare di fare troppa pressione sui tasti. Lo schermo da 15,6" è HD ed ha il rivestimento lucido.

Tutto quel che serve

La configurazione col processore Intel Celeron N2840 e i 4 GB di RAM consente di utilizzare programmi per ufficio e svolgere attività sul Web, ma non è adatta all'uso di strumenti che richiedono performance elevate. Con un'unita SSD il sistema potrebbe essere reso più scattante, ma si dovrebbe essere disposti a pagare un prezzo più alto. Inutile dire, poi, che non è sicuramente un portatile per giocare: si può solo utilizzare qualche vecchio videogame classico dalla grafica semplice. In compenso è un PC molto silenzioso, perché non avendo un processore molto spinto, si è potuto sfruttare un sistema di dissipazione passivo. La batteria, infine, può arrivare a un massimo di 4 ore di autonomia.

Convenienza	9
Caratteristiche	6
Innovazione	6
VOTO	21/30

DRIVER AGGIORNATI

Processore: Intel Celeron N2840 • **RAM:** 4 GB • **Hard Disk:** 500 GB • **Scheda video:** Integrata • **Display:** 15,6" 16:9 HD (1366x768) • **Sistema operativo:** Windows 10 • **Extra:** Wi-Fi, 1 USB 3.0, 1 USB 2.0, HDMI, lettore memory card, Webcam **Dimensioni:** 2,26 x 37,8 x 26,5 cm • **Peso:** 2 kg

La multifunzione che fa i fax

Stampante multifunzione

HP OFFICEJET 3834

HP • Tel. 848 800871• www.hp.com/it

DRIVER AGGIORNATI

Compatta e dalle linee eleganti, non si fa mancare nulla pur avendo un prezzo molto contenuto. È dotata di Wi-Fi, display a colori, fax e modulo per l'alimentazione automatica dei fogli. Non è velocissima, ma si rivela perfetta soprattutto per gli ambienti domestici.

Funzioni: stampa, copia, scansione, fax • **Connessioni:** USB 2.0; Wi-Fi 802.11b/g/n **Velocità:** fino a 8,5 ppm in bianco e nero e 6 ppm a colori • **Dimensioni:** 45 x 36,4 x 22,4 cm

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	25/30

Casa al sicuro

Sistema di sicurezza

EZVIZ ALARM STARTER KIT A1

EZVIZ • www.ezviz.it

APP PER ANDROID E IOS

Comprende una centralina HUB compatta wireless, un rilevatore di presenze ad infrarossi (immune agli animali fino a 25 kg), un rilevatore di apertura porte e finestre e un telecomando per il controllo da remoto. Lo installi facilmente con l'app per smartphone e consente di aggiungere rilevatori antifumo, sirene di allarme e videocamere.

Kit: centralina HUB, rilevatore di presenze a infrarossi, rilevatore di posizione, telecomando di **Numero massimo di rilevatori wireless:** 32 **App per smartphone:** Android e iOS • **Dimensioni HUB:** 10 x 121, x 1,7 cm • **Peso HUB:** 136 g

Convenienza	6
Caratteristiche	8
Innovazione	9
VOTO	23/30

L'OS lo scegliamo noi!

Un computer all-in-one multitouch in taglia small senza sistema operativo

PROCESSORE A BASSO CONSUMO

SCHERMO MULTITOUCH DA 15,6"

€ 449,00

PC all-in-one

ASUS - A4110-BD019M

ASUS • Tel. 199 400089 • www.asus.it

Con i suoi 15,6" di diagonale, l'Asus A4110 è uno dei sistemi all-in-one più compatti sul mercato. Praticamente è grande quando il monitor di un computer portatile e pesa solo 2 kg. Inutile dire che lo si può trasportare facilmente ovunque e che non si avrà alcun problema a trovargli posto. E se nonostante tutto non ci fosse spazio sulla scrivania, lo si può sempre appendere alla parete. Peccato per la mancana della batteria, che avrebbe permesso di utilizzarlo come un tablet gigante, anche perché lo schermo è multitouch. Va considerato però che il sistema operativo non è incluso: Asus ha pensato bene di far risparmiare sulla licenza offrendo all'utente la possibilità di utilizzare un sistema operativo "free" come una delle tante distribuzioni Linux.

Convenienza	8
Caratteristiche	7
Innovazione	8
VOTO	23/30

Elogio della semplicità

Dal punto di vista delle prestazioni offre quello che ci si può aspettare da un computer di questa fascia. La configurazione comprende un processore Celeron a 4 core, 4 GB di RAM e un hard disk da 500 GB. Buone le opzoni di connettività con quattro porte USB, lettore di memory card, uscita HDMI, VGA, Wi-Fi e Bluetooth. Un sistema quindi che può essere utilizzato per svolgere facilmente le attività quotidiane come fare ricerche su Internet, tenersi in contatto con i propri amici on-line o guardare qualche video mentre si è impegnati a fare altro. Pur non essendo fondamentali, nella dotazione vengono forniti anche mouse e tastiera USB, anche se con un sistema del genere una soluzione senza fili avrebbe avuto molto più senso.

Processore: Intel Celeron N3150 • **RAM:** 4 GB • **Hard Disk:** 500 GB • **Scheda video:** Integrata • **Schermo:** 15,6" (1366x768 pixel) multitouch • **Sistema operativo:** Free Dos • **Extra:** 2 USB 3.0, 2 USB 2.0, HDMI, Wi-Fi, Bluetooth, Webcam, lettore memory card • **Dimensioni:** 37,8 x 24,7 x2,9 cm • **Peso:** 2 kg

GALLERIA FOTOGRAFICA

Arriva il Phantom che evita gli ostacoli

€ 1.599,00

Drone

DJI PHANTOM 4

DJI • www.dji.com

Il nuovo Phantom 4 è dotato di un sistema anticollisione che rileva gli ostacoli e gli permette di volargli intorno o rallentare prima di andarci a sbattere. Il tutto funziona grazie ad alcuni sensori ad ultrasuoni che rilevano la presenza di ostacoli comportandosi come un radar. Questa nuova versione è stata poi migliorata anche nel sistema di posizionamento per volare in sicurezza anche al chiuso e in assenza di segnale GPS. Può volare poi fino a 72 chilometri all'ora ed è molto più agile rispetto ai suoi predecessori. È anche dotato di fotocamera per registrare in 4K e realizzare slow motion in Full HD a 120 fps. Ma la caratteristica più interessante è sicuramente il Visual Tracking che permette al drone di rilevare le persone e di seguirle automaticamente.

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	25/30

MANUALI E UTILITY

FOTOCAMERA INTEGRATA A 4K

RILEVA ED EVITA GLI OSTACOLI

Velocità massima: 20 m/s • **Autonomia batteria:** fino a 28 minuti • **Videocamera:** 12 Megapixel con registrazione video a 4K • **Peso:** 1.380 g

La reflex per i principianti

Un piccolo laboratorio fotografico portatile per archiviare i tuoi ricordi ovunque

MODULI NFC E WI-FI ▲

REGISTRA VIDEO IN FULL HD ▲

SCATTO CONTINUO DA 3 FPS ▲

Reflex

CANON EOS 1300D

CANON ITALIA • Tel. 848 800519 • www.canon.it

Per imparare i segreti della fotografia professionale non c'è miglior banco di prova di una reflex. Queste macchine erano prima accessibili solo a pochi a causa del loro prezzo, ma oggi è possibile trovarle al costo di una normale digicam, proprio come la nuova EOS 1300D. Oltre ad avere un prezzo molto accessibile, questa novità targata Canon è provvista di un corpo compatto e maneggevole e non rinuncia alle caratteristiche tipiche dei sistemi avanzati. Il sensore CMOS da 18 megapixel garantisce scatti di buona qualità con qualsiasi tipologia di illuminazione e la messa a fuoco a 9 punti si rileva abbastanza precisa. Grazie poi ai diversi controlli manuali, si può sfruttare la propria creatività per realizzare scatti artistici.

Semplice e avanzata

La EOS 1300D è facile da usare e molto versatile. Può scattare 3 fotogrammi al secondo in sequenza e registrare video in Full HD. Il display da 3" con 920.000 punti è definito permettendo al fotografo di verificare all'istante la qualità degli scatti. Naturalmente è anche presente il mirino elettronico per inquadrare la scena senza distrazioni ed evitare i riflessi del sole. È poi dotata di modulo NFC, per essere collegata facilmente a uno smartphone che può essere utilizzato per realizzare scatti da remoto, e ha il Wi-Fi per trasferire velocemente le foto e condividerle sul Web.

Convenienza	9
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	23/30

Sensore: CMOS da 18 Megapixel • **Registrazione Video:** Full HD • **Obiettivo in dotazione:** 18-55 mm f/3.5-5.6 III • **Display:** 3 pollici a colori e mirino elettronico **Dimensioni:** 12,9 x 10,1 x 7,8 cm • **Peso:** 485 g

GALLERIA FOTOGRAFICA Winextra

Senza compromessi

Mirrorless

PANASONIC LUMIX DMC-GX80H

PANASONIC • Tel. 02 67881 • www.panasonic.it

Alla versatilità del sistema a ottiche intercambiabili, aggiunge la possibilità di registrare video a 4K, rivelandosi uno strumento completo per ogni esigenza. Integra il mirino LVF e doppio stabilizzatore d'immagine a 5 assi. E con la funzione Post Focus scegli tu dove mettere a fuoco anche dopo lo scatto.

Sensore: CMOS da 16.0 megapixel • **Video:** 4K • **Display:** LCD da 7,5 cm reclinabile **Dimensioni:** 12,2 x 7,1 x 4,4 cm • **Peso:** 426 g

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	24/30

Riprese spericolate

Action Cam

SONY HDR-AS50 ACTION CAM

SONY • Tel. 02 618381 • www.sony.it

È dotata di sensore Exmor R, processore BIONZ X, obiettivo ZEISS Tessar e sistema di stabilizzazione SteadyShot. Registra in Full HD e dispone di custodia impermeabile fino a 60 metri di profondità. Opzionalmente può essere controllata anche dallo smartphone grazie al Wi-Fi.

Sensore: CMOS Exmor R da 11,1 Mpixel • **Impermeabilità:** fino a 60 metri di profondità • **Video:** 1920x1080 60p • **Connettività Wireless:** Wi-Fi, Bluetooth • **Dimensioni:** 2,4 x 4,7 x 8,3 cm **Peso:** 83 g

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	23/30

Guarda il mondo in 3D!

ANDOER PORTABLE VR

€ 12,39 | www.amazon.it

Ecco finalmente il gadget perfetto per entrare nel magico mondo della realtà aumentata senza essere costretti a spendere una fortuna. Infatti tutto quello che dobbiamo fare è posizionare il nostro smartphone (con diagonale del display non superiore ai 5,5 pollici) nell'alloggiamento interno di questo visore e incominciare a guardare film in 3D o a giocare alla grande con i numerosi titoli compatibili con la tecnologia VR presenti nel Play Store. Dispone inoltre di una comoda fascia che consente di fissarlo bene alla testa senza doverlo tenere con le mani mentre lo si utilizza.

Convenienza	10
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	27/30

Questo visore regala un'esperienza di gioco davvero coinvolgente con i titoli compatibili con la tecnologia VR.

SSD da taschino

SAMSUNG MU-PS250B 250 G

€ 123,90 | www.amazon.it

Se la velocità di trasferimento è la nostra prerogativa, buttiamo via le "vecchie" pendrive USB e gli hard disk portatili: facciamo largo alle nuove soluzioni SSD come il Samsung MU-PS250B. Dalla capacità di 250 GB (ma è disponibile anche una variante più costosa che offre ben 1 TB di spazio), è infatti in grado di offrirci una velocità di trasferimento fino a 450 MB/s (utilizzando un'interfaccia USB che segue lo standard 3.0).

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	26/30

Il guardiano digitale

IDATA IP-C30

€ 74,73 | www.manhattanshop.it

Vogliamo incrementare la sicurezza della nostra abitazione? Quello che ci serve è una IP-cam capace non solo di videosorvegliare l'ambiente nel quale è posizionata, ma anche di informarci non appena viene rilevato un intruso. Questo modello offre una risoluzione di 640x480 pixel, più che decente per avere una visione chiara di ciò che accade nei nostri spazi. Inoltre, grazie alla presenza di LED a infrarossi, è in grado di regalare immagini nitide anche al buio.

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

La tastiera da TV

MINI TASTIERA WIRELESS

€ 35,39 | www.manhattanshop.it

Grazie al piccolo ricevitore USB 2.4 GHz questa tastiera permette di comandare comodamente un media player. In poco spazio avremo a disposizione una tastiera QWERTY completa di touchpad e tasti multimediali programmabili. Inclusa anche una batteria al litio e un cavo USB di ricarica.

VOTO 25/30

HDMI no limits

RIPETITORE DI SEGNALE HDMI 4K 3D

€ 39,99 | www.manhattanshop.it

Basta inserire il cavo HDMI da un lato e dall'altro di questo dispositivo per amplificare il segnale e riuscire così a trasmetterlo fino a 30 metri (se è Full HD). Supporta anche i flussi video 3D e 4K. Ideale per abbattere i limiti dei cavi economici che, in genere, non offrono grande qualità.

VOTO 24/30

Ricarico tutto!

I-CHARGE-ZENTREE

€ 63,99 | www.manhattanshop.it

Una docking station equipaggiata con 4 differenti porte USB di ricarica. Ognuna di queste offre una corrente di uscita pari a 2.4 A sufficiente per ricaricare qualsiasi smartphone o tablet in circolazione.

VOTO 25/30

Ashampoo® Snap 9

Il re degli strumenti di cattura schermi

Ashampoo Snap 9 abilita gli utenti a creare, modificare e condividere catture di schermi e video.

Catture di schermi sempre perfette

I tuoi personali filmati in un attimo

Risparmia tempo e fatica in quantità

Fai il download della tua copia di prova gratuita

www.ashampoo.com/snap

Windows 8 Compatible

Touch-Optimized

ashampoo®

Fotoritocco facile per tutti

Tante le nuove funzionalità della suite dedicata alla progettazione grafica

Foto

CORELDRAW GRAPHICS SUITE X8

COREL • www.coreldraw.com

CorelDraw Graphics Suite X8 è l'ultimo aggiornamento della popolare suite dedicata al fotoritocco e alla progettazione grafica. Integra ora tante nuove funzioni mirate a velocizzare il lavoro e a dare maggiori strumenti creativi. Tra le novità il Corel Font Manager e uno strumento Coltello migliorato. Interessante anche la funzione Corel Website Creator che consente di realizzare siti Web professionali interattivi saltando tutti gli aspetti tecnici e di codifica HTML. Novità anche per la gestione degli oggetti e le funzioni di fotoritocco, con la possibilità di personalizzazione l'area di lavoro. Nella suite trovano posto anche 10.000 clipart e immagini digitali, 2.000 foto ad alta risoluzione, 1.000 caratteri OpenType, 350 modelli, cornici, motivi e oltre 5 ore di video formativi. Grazie al supporto avanzato per Windows 10, alla visualizzazione multimonitor e ai display 4K, la suite consente agli utenti alle prime armi e ai grafici esperti di ottenere ottimi risultati con facilità!

Grazie al nuovo strumento Healing Clone diventa un gioco da ragazzi eliminare le imperfezioni dai volti dei nostri ritratti.

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	24/30

Musica creativa

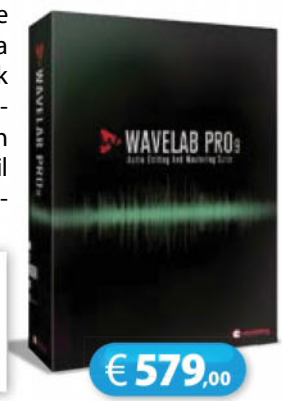
MUSICA

STEINBERG WAVELAB PRO 9

STEINBERG • www.steinberg.net

L'applicazione dedicata all'elaborazione audio e al mastering si presenta con una nuova interfaccia con un sistema di dock completamente ridisegnato. Inoltre l'introduzione di MasterRig, la suite di plug-in di Steinberg, consente di padroneggiare il materiale audio in modo creativo. È possibile ora visualizzare la waveform come MID/Side ed effettuare e monitorare la codifica in tempo reale.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	24/30



Dati al sicuro

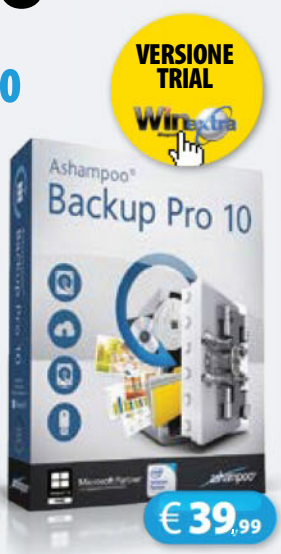
BACKUP

ASHAMPOO BACKUP PRO 10

ASHAMPOO • www.ashampoo.com

Backup Pro 10 è un utile strumento di backup dotato di un'interfaccia semplice da usare. Grazie alla tecnologia di Infinite Reverse Incremental Backup, i backup richiedono il 50% in meno di spazio di quelli creati con le altre soluzioni. È possibile inoltre archiviare i backup on-line tramite servizi quali Dropbox e Google Drive.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	7
VOTO	23/30



L'angolo del libro

64K RAM

LULU.COM • www.winmagazine.it/link/3495

Ai più giovani forse non dice nulla, ma per chi ha qualche anno in più il Commodore 64 evoca antichi ricordi ricchi di nostalgia. Lanciato negli Anni 80, fu il primo vero home computer affermatosi in Italia, grazie a un prezzo aggressivo e alla grafica avanzata per quei tempi. Molti hanno iniziato la loro avventura nel mondo dei PC proprio con il Commodore 64 e questo libro è il modo migliore per rivivere quegli anni (www.commodorecomputerblog.com). Si parte con l'affrontare l'aspetto hardware, con tutte le caratteristiche tecniche e le varie periferiche, dal lettore di cassette, all'epoca utilizzato per caricare giochi e programmi, alle unità a disco. Si passa poi ad affrontare il linguaggio di programmazione e i giochi che ne hanno fatto la storia. Un libro immancabile (acquistabile anche in versione eBook su www.winmagazine.it/link/3496) non solo per i nostalgici, ma anche per chi vuole scoprire come si divertivano i nostri padri 30 anni fa.

Autore: Gabriele Falco • **Pagine:** 132

Idraulici e Porcospini a Rio

MARIO & SONIC AI GIOCHI OLIMPICI DI RIO 2016

€39,99 | 3DS | NINTENDO • www.nintendo.it

Mario & Sonic ai Giochi Olimpici di Rio 2016 esce cinque mesi prima dell'apertura ufficiale della trentunesima olimpiade. Questo titolo non si discosta di una virgola rispetto a quanto già ampiamente visto nei precedenti capitoli. Una delle novità più interessanti di questo episodio è rappresentata dalla modalità Maratona in Tasca. Attivata la modalità riposo e abilitato lo Street Pass, potremo partecipare ad una maratona virtuale calibrata sul numero di passi contati dalla console, indipendentemente dal fatto che il gioco sia avviato o meno. Gli altri sport non sempre sono gestiti in modo efficace (a volte risultano troppo brevi e troppo facili) e anche il comparto grafico, seppur pulito e colorato, fa il minimo indispensabile per trasmettere tutta l'allegria brasiliana.

Convenienza	7
Caratteristiche	7
Innovazione	7
VOTO	21/30

Il gioco è disponibile anche nella versione per Wii U che include sport come il calcio, il rugby e il beach volley.

Il motocross per i puristi

MXGP 2

€69,99 | PC | PS4 | XBOX ONE | MILESTONE • http://mxgpvideogame.com

MXGP 2 è un titolo divertente realizzato con cura e passione da Milestone, sviluppatore milanese tra i più longevi e importanti in Italia. MXGP si rifà il look e si presenta in una versione ricca di nuove modalità di gioco. Anche se non particolarmente innovative, vanno sicuramente a tamponare quella che era una delle maggiori debolezze della prima versione. Le moto ufficiali ci sono tutte: dalla Kawasaki alla KTM fino alla Honda. Per quanto non sia un titolo perfetto (ma quale lo è) e pecchi un po' dal punto di vista grafico e delle ambientazioni, MXGP2 è una scelta assolutamente consigliata a tutti gli amanti del motocross e dei giochi di guida.

VOTO 22/30

Il bello del calcio

ACTIVE SOCCER 2 DX

€14,99 | XBOX ONE | XBOX • www.xbox.com

Lo studio italiano The Fox Software prova a riproporre un approccio al gioco del calcio privo di tatticismi esasperati, semplice nei comandi e veloce nel gioco. Comandi semplici e gameplay frenetico danno vita a tiri spettacolari e partite adrenaliniche in cui si gioca per segnare tanto. Non mancano sfumature tattiche, diversi tipi di inquadratura, varie opzioni di controllo, di velocità di gioco e di look ma anche tante coppe e campionati con giocatori personalizzabili. Active Soccer 2 DX è un titolo che diverte tanto ed è una piccola perla da non perdere per gli amanti del buon vecchio "soccer" di stampo arcade. Peccato per l'assenza della modalità di gioco on-line.

VOTO 23/30

Multimedia Junior

MEMORADO - GIOCHI MENTALI

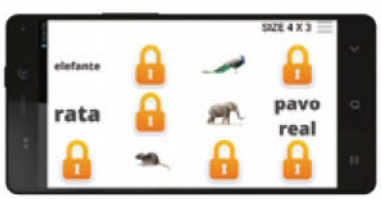
https://play.google.com

Memorado è una palestra per la mente con allenamenti giornalieri personalizzati, configurati in base alle Tue preferenze e oltre 450 livelli in 15 giochi per esercitare 5 aree chiave del cervello e migliorare memoria e concentrazione.

Autore: Memorado Gmbh • **Prezzo:** Gratuito

GIOCA E IMPARA LE LINGUE

https://play.google.com



Sfida gli amici per scoprire chi è il più intelligente. Una perfetta "learning app" con tanti giochi per imparare nuove parole divertendosi. Tante lingue disponibili per 4 modalità di apprendimento con livelli diversi di difficoltà. Sono disponibili acquisti in app per sbloccare nuovi moduli.

Autore: Salla • **Prezzo:** Gratuito

Il lato oscuro del fantasy

DARK SOULS 3

€70,00 | PC | PS4 | XBOX360 | FROM SOFTWARE • www.darksouls3.com

Le ambientazioni sono incredibili, da lasciare a bocca aperta per la cura grafica. Peccato solo per qualche problema di framerate.

Convenienza	6
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	24/30

Il degno capitolo conclusivo di una trilogia che ha affascinato e conquistato chi ama la serie e non solo. In questo titolo vengono migliorate alcune delle meccaniche dei suoi predecessori mantenendo elevato il livello di difficoltà e la giocabilità stratificata e complessa dove nulla è lasciato al caso. La varietà del combat system e il ritmo della progressione unita alla difficoltà del gioco danno un senso di tensione e appagamento che difficilmente si trova nei giochi oggigiorno. Estremamente ispirate anche le battaglie con i boss che raggiungono vette di eccellenza. Mirabile non è soltanto il numero di personaggi con cui si può interagire, ma il fatto che, per rendere progressivamente più ampio il loro inventario, si dovranno consegnare oggetti speciali recuperati nelle aree di gioco. Eccellente il lavoro fatto sull'ambientazione: i paesaggi sono pieni di dolore e meraviglia, ricchi di citazioni da tutti i mondi della saga.

Pronti per nuove missioni

FALLOUT 4 AUTOMATRON

€9,99 | PC | PS4 | XBOX360 | BETHESDA SOFTWORKS • http://bethesda.net

A pochi mesi dall'uscita di Fallout 4, arriva Automatron, prima attesa espansione con cui Bethesda inaugura la stagione DLC (downloadable content, contenuti scaricabili) della sua avventura post-apocalittica. Nuove missioni e un nuovo originale sistema di crafting riescono ad intrattenere, ma senza convincere del tutto. L'idea alla base del plot è affascinante: lo scienziato matto che si costruisce un esercito di robot killer. Peccato non averla sviluppata pienamente dal punto di vista del gioco. Automatron offre cinque nuove missioni, caratterizzate da un livello di difficoltà basso per chi ha già macinato ore e ore di gioco.

VOTO 20/30

Corsa contro il tempo

TRACKMANIA TURBO

€38,80 | PS4 | XBOX360 | UBISOFT ENTERTAINMENT • www.ubisoft.com

La storica serie Nadeo approda su console e ripropone con successo una filosofia arcade vecchio stampo: si corre sempre e solo per il tempo migliore. Il sistema di gioco è elementare ma per ottenere risultati apprezzabili è necessario imparare a controllare alla perfezione la propria macchina. Trackmania Turbo è un titolo impegnativo, che richiede una buona dose di abilità per essere padroneggiato al meglio ma che esalta l'indole competitiva di ogni giocatore come pochi altri titoli fanno. L'avversario da affrontare è uno solo: il tempo. Prima di ogni gara è possibile vedere il tempo da conseguire per vincere i vari trofei. Si può sempre correre per migliorare ulteriormente il proprio tempo o battere quello degli amici.

VOTO 24/30

TP-LINK | neffos

Live Smart. Live Fun. Live Real.

Smartphone Neffos

Neffos C5L

Neffos C5 Max

Neffos C5

Visione naturale

Con lo schermo HD di Neffos puoi immergerti in un nuovo mondo ricco di colori. Le immagini diventano più luminose, più limpide e con un livello di definizione più elevato che mai. Non farti sfuggire nemmeno un dettaglio!

La libertà di scegliere

La modalità Dual SIM Dual Standby permette di utilizzare gli smartphone Neffos secondo le esigenze personali. Scopri la comodità di avere due numeri separati sottoscrivendo differenti piani tariffari mobili in contemporanea.

Di più per i tuoi scatti

La fotocamera posteriore da 13MP (C5 Max) permette di catturare ogni istante con dettagli perfetti. Grazie alla fotocamera frontale e alla lente ad ampio angolo puoi fare selfie con molti più amici. Elevata qualità anche in mancanza di luce solare con il doppio LED flash rear-facing.

Esperienza mobile personalizzabile

In associazione con la versione personalizzata di Android 5.1, Neffos utilizza una tecnologia intelligente che ti semplifica la vita. L'interfaccia colorata personalizzabile consente di compiere operazioni fluide in modo semplice e veloce.

TP-LINK Neffos www.neffos.com sales.it@neffos.com

Con il marchio Neffos, TP-LINK entra nel mercato mobile con nuovi prodotti e ampie prospettive. La filosofia di Neffos "Smart & Semplice" si riflette in tutti i suoi prodotti che puntano a semplificare la vita dei propri clienti. Unendo tecnologia innovativa a semplicità nell'utilizzo, Neffos si impegna ogni giorno in ricerca e sviluppo di prodotti di alta qualità che rispondono alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Un social per dronisti

DJI+DISCOVER GRATIS

I droni della DJI, come quelli che appartengono alle serie Phantom e Inspire, sono tra i più apprezzati per qualità costruttiva, affidabilità e controllo. I fortunati utenti di questi dispositivi possono adesso contare sul supporto di una nuova interessante app che consente di trovare altri possessori di droni presenti nelle vicinanze, con la possibilità di entrare direttamente in contatto con loro per attivare sessioni di chat o incontrarsi al fine di scambiare opinioni ed esperienze. Oltre ad essere utilizzata per semplici attività ricreative, come ad esempio per la richiesta di consigli pratici sull'uso dei droni, DJI+Discover può essere usata anche per scopi professionali e promozionali come, ad esempio, per mostrare alla comunità le proprie abilità di pilotaggio del drone. L'app dispone di varie sezioni tra cui Store, Experience, Official Events e un frequentatissimo Forum.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30

Ideale per conoscere altri utenti che usano i droni e volare assieme ad un pilota che ne sa più di noi!

Volare al miglior prezzo

SKYSCANNER GRATIS

Si tratta di un motore di ricerca indipendente, dedicato ai viaggiatori, che aiuta a trovare un volo al miglior prezzo confrontando rapidamente i prezzi di milioni di voli offerti da centinaia di agenzie di viaggio e compagnie aeree di linea o low cost. Una volta completata la ricerca e trovato il volo più adatto, verremo trasferiti al sito Internet della compagnia aerea o dell'agenzia promotrice al fine di completare l'acquisto. Attivando l'opzione Avvisi di prezzo verremo informati dell'eventuale variazione di prezzo applicata ai nostri voli preferiti.

Convenienza	10
Caratteristiche	9
Innovazione	10
VOTO	29/30

Imparare nuove lingue

DUOLINGO GRATIS

Un servizio on-line che consente di apprendere una nuova lingua straniera o migliorarne il proprio livello di conoscenza. Inizialmente il sistema ci sottoporrà una serie di test per vagliare le conoscenze somministrando domande semplici su temi di diversa natura ai quali è possibile associare immagini oppure campi di testo da riempire. L'efficacia del metodo è garantito da uno studio condotto dall'Università di New York nel quale si dimostra come 34 ore di studio con Duolinguo equivalgano ad un intero semestre del primo anno di College nella stessa università.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30

Le app per viaggiare guidati dallo smartphone

Guida per turisti

MICHELIN VIAGGI GRATIS

Una guida geolocalizzata per conoscere oltre 30.000 siti turistici selezionati dalla Guida Verde Michelin, con descrizioni, opinioni, consigli, informazioni pratiche e fotografie, il tutto redatto da professionisti del turismo. La ricerca può essere effettuata in base a determinati filtri come parchi, castelli e musei, oltre alla possibilità di cercare il sito sulla mappa.

VOTO 30/30

Dove pernottiamo?

TRIPADVISOR GRATIS

Ideale per chi cerca hotel e B&B. Le funzioni di ricerca integrate consentono di trovare le strutture alberghiere più consone alle nostre aspettative. Si possono consultare milioni di opinioni, recensioni, video e foto pubblicate dai visitatori. Tra le varie funzioni anche la possibilità di confrontare le tariffe dei ristoranti.

VOTO 29/30

L'inglese parlato

GARZANTI LINGUISTICA FRASARIO INGLESE €5,99

Uno strumento utile per chi viaggia, che contiene le frasi più comuni per potersi esprimersi correttamente e comprendere i nostri interlocutori stranieri. Il materiale è organizzato in10 sezioni, ognuna delle quali contiene un elenco di parole e frasi con possibilità di ascolto della pronuncia per migliorare il proprio inglese parlato.

VOTO 29/30

Tinteggiare casa

HOME DECORATOR GRATIS

Se stiamo progettando di cambiare colore alle pareti di casa, possiamo provare ad usare l'iPhone che, grazie a Home Decorator, ci aiuterà a scegliere la tonalità più adatta. L'app consente di fotografare una stanza e colorare virtualmente le pareti offrendoci la possibilità di valutare meglio le tinte . Potremo così ammirare direttamente il risultato finale ottenuto dopo aver tinteggiato le pareti, tenendo conto dell'arredamento, della pavimentazione e della luminosità d'ambiente. L'app dispone poi di un'ampia palette ricca di sfumature oltre a varie utili funzioni come, ad esempio, "Get color from photo" che consente di prelevare una tonalità di colore da qualsiasi fotografia presente nel rullino. Sfruttando la tecnica della realtà aumentata, Home Decorator consente inoltre di colorare le pareti in tempo reale attraverso l'uso diretto della fotocamera del nostro dispositivo mobile.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30

Ideale per tinteggiare virtualmente le pareti di una stanza e individuare il valore RGB di qualsiasi colore.

Albergo last minute

HOTEL TONIGHT GRATIS

Grazie ai deal giornalieri, quest'app propone interessanti soluzioni per pernottare in hotel, scegliendo la migliore struttura in base alle proprie esigenze. Il database su cui si appoggia l'applicazione ingloba oltre 2.500 strutture alberghiere su un centinaio di destinazioni a livello mondiale, il tutto scelto oculatamente e garantito da HotelTonight per offrire la migliore esperienza di prenotazione e pernottamento. Una caratteristica senza dubbio degna di nota è che, rispetto ad altri servizi last minute, gli sviluppatori offrono il loro massimo impegno per garantire i migliori prezzi nel momento stesso in cui si effettua la ricerca.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	9
VOTO	29/30

Il social-game a fumetti

MIITOMO GRATIS

La nipponica Nintendo sforna un'app proiettata verso il successo, che si colloca a metà tra gioco e social networking. Attraverso un "Mii", ossia un personaggio di nostra creazione, è possibile interagire e comunicare con altri utenti, acquisire nuovi amici e ottenere nuovi elementi per personalizzare il proprio Mii al fine di avanzare di livello. È possibile acquisire nuovi articoli di vestiario mediante il negozio oppure attraverso dei mini-games come il divertente Sgancia Mii il cui obiettivo è far cadere il personaggio su piattaforme che ospitano gli articoli in palio.

Convenienza	9
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	29/30

Le tue escursioni

GEOFLYER 3D MAPS EUROPE €4,99

App di mapping con routing e registrazione GPS, consultabile anche off-line. Il terreno è visualizzato in 3D usando i modelli digitali della NASA che offrono una risoluzione molto elevata. Si possono preparare gli itinerari sfruttando le funzionalità di calcolo dei percorsi e registrarli per riutilizzarli all'occorrenza.

VOTO 30/30

Incornicia le foto

SUMMER PHOTO FRAMES GRATIS

Consente di ravvivare le foto delle vacanze arricchendole con cornici tematiche in qualità HD. È possibile usare le immagini della Galleria oppure scattarne di nuove per poi scegliere lo stile della cornice che desideriamo applicare. Sono disponibili anche numerosi effetti visivi come il Sepia, Bianco-nero e tanti altri.

VOTO 28/30

Viaggi low cost

MOMONDO GRATIS

Un modo semplice e veloce per cercare voli e hotel. L'app effettua una comparazione in tempo reale dei prezzi ricercando le informazioni su numerosi siti internazionali di viaggio, dalle principali compagnie aeree a quelle low cost e numerose agenzie di viaggio. La prenotazione può essere confermata in un secondo momento dopo aver salvato i risultati della ricerca.

VOTO 28/30

www.hostingsolutions.it

ADESSO DISPONIBILE!
PHP 7

Server Dedicati
Macchine dedicate configurabili on-line: massima potenza e libertà per la gestione di progetti web

a partire da
€ 9,90 al mese

VPS
Server virtuali basati su VMWare e risorse dedicate e garantite: qualità, innovazione e prestazioni per la presenza sul web

a partire da
€ 29,00 al mese

bloodyfine

seguici su

Scopri l'altra nuova offerta HS

SCEGLI L'AMBIENTE GIUSTO PER TE

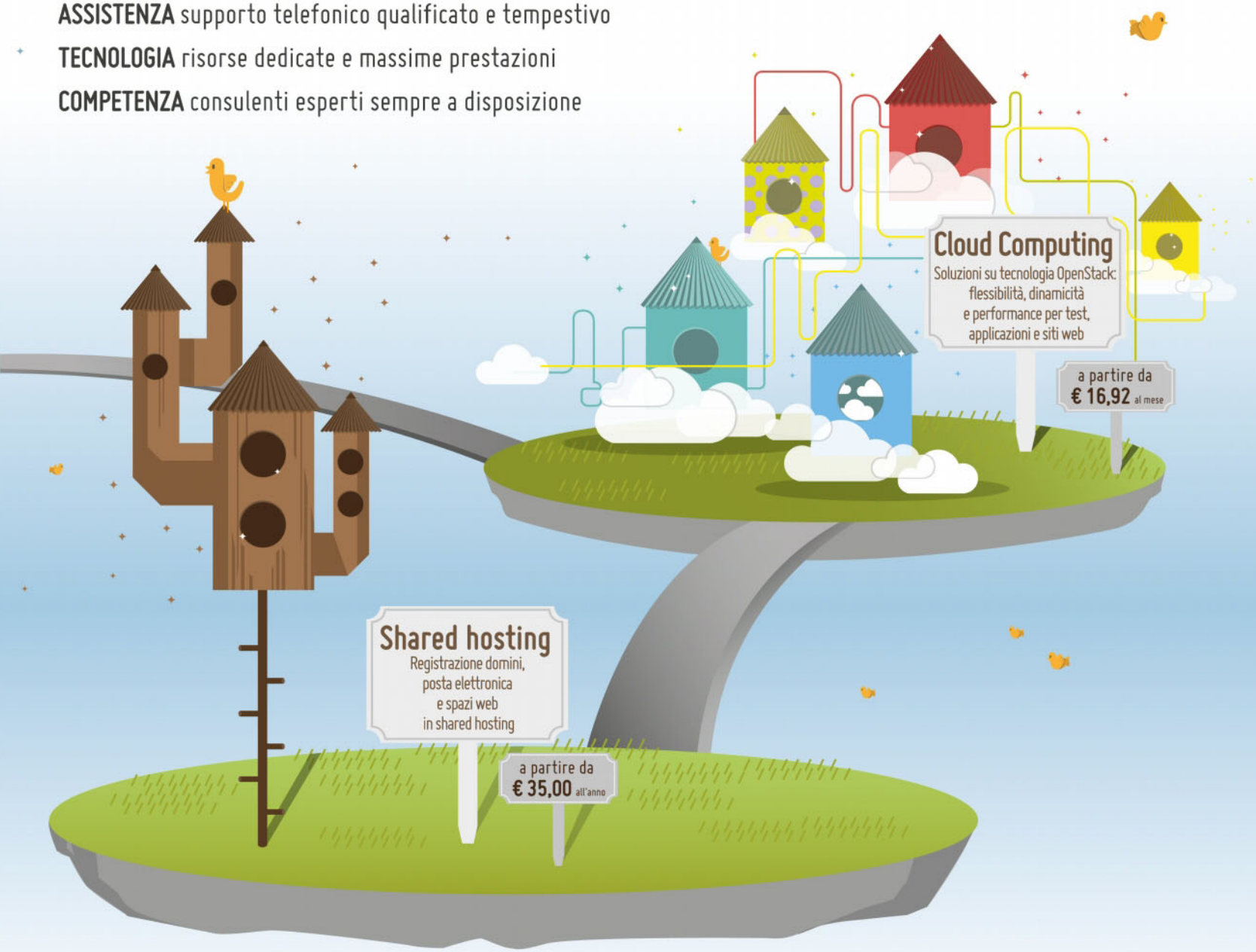
L'hosting 100% italiano creato su misura:
il massimo delle prestazioni per il tuo sito!

CONVENIENZA servizi altamente professionali a piccoli prezzi

ASSISTENZA supporto telefonico qualificato e tempestivo

TECNOLOGIA risorse dedicate e massime prestazioni

COMPETENZA consulenti esperti sempre a disposizione



Hosting Solutions è il punto di riferimento nel mercato dell'hosting. Tecnologia, ricerca e innovazione per assicurare un costante miglioramento dei servizi e rispondere con qualità ed efficacia alle esigenze dei clienti.

Hosting solutions
out of the box

L'angolo dei cartoon

IL PICCOLO PRINCIPE (BLU-RAY)

Un vecchio aviatore stringe amicizia con una bambina che si è trasferita nel suo quartiere assieme alla madre. Attraverso le pagine del suo diario la fanciulla scopre che molto tempo prima l'aviatore è precipitato in un deserto e ha incontrato il Piccolo Principe.

Voci: Lorenzo D'Agata, Paola Cortellesi
Quanto costa: € 16,99

IL VIAGGIO DI NORM (BLU-RAY)

Norm è un orso polare che non sa cacciare ma che possiede un dono particolare: riesce a parlare agli esseri umani. Quando nell'Artico arrivano delle persone con l'intenzione di girare uno spot TV per promuovere case di lusso, Norm dovrà fare il possibile per salvare il suo habitat.

Voci: Marco Mete, Giuppy Izzo
Quanto costa: € 20,99

IL MAGICO MONDO DI OZ (BLU-RAY)

Dorothy Gale è appena ritornata a casa nel Kansas, sconvolto da un tornado, ma viene subito riportata ad Oz per dare una mano a suoi amici. Deve prestare loro aiuto contro un nuovo e perfido nemico, il Giullare, fratello della malvagia Strega dell'Ovest.

Voci: Lucrezia Marricchi, Violetta Zironi
Quanto costa: € 13,99

DRAMMATICO

Adonis Johnson, figlio del famoso campione del mondo dei pesi massimi Apollo Creed, frutto di una relazione extraconiugale, non ha mai conosciuto suo padre, morto prima della sua nascita. Venuta a mancare anche la madre naturale, il ragazzo viene allevato da Mary Annie, la vedova di Apollo. Adonis cresce con la passione per la box e ben presto matura il desiderio di intraprendere come il padre la carriera di pugile professionista. Dopo aver cominciato a combattere usando il cognome della madre e aver disputato alcuni incontri in Messico, decide di recarsi a Philadelphia dove è avvenuto il match, entrato ormai nella storia, tra Apollo Creed e Rocky Balboa. Arrivato in città, Adonis si mette sulle tracce di Rocky e, una volta trovato, gli rivela la sua identità e gli chiede di divenire il suo allenatore.

Regia: Ryan Coogler • **Attori:** Michael B. Jordan, Sylvester Stallone, Tessa Thompson, Phylicia Rashad, Anthony Bellew, Graham McTavish, Kash Goins • **Durata:** 132 minuti
Anno: Stati Uniti, 2016 • **Produzione:** Warner Home Video
Contenuti: E-copy, dietro le quinte (making of), scene inedite in lingua originale • **Sito ufficiale:** http://creedthemovie.com

The Hateful Eight

Azione

Una diligenza attraversa il Wyoming mentre sta per arrivare una bufera di neve. Tra i passeggeri ci sono il cacciatore di taglie John Ruth e la latitante Daisy Domergue, diretti a Red Rock dove Ruth potrà consegnare la prigioniera alla giustizia e riscuotere la ricompensa. Lungo la strada incontrano due uomini che salgono sulla carrozza, costretta a fermarsi all'infuriare della tempesta.

Regia: Quentin Tarantino
Attori: Kurt Russell, Jennifer Jason Leigh, Tim Roth, Samuel L. Jackson, Michael Madsen, Walton Goggins
Durata: 187 minuti

Joy

Commedia

Joy Mangano è una ragazza divorziata con due figli che lavora nel servizio a terra di una compagnia aerea. Ha una vita complicata, ma è una donna animata da un forte spirito di iniziativa e dal desiderio di aiutare gli altri. Tutto cambia quando riesce finalmente a dare sfogo al suo istinto di inventrice e comincia a pensare a un nuovo attrezzo che aiuti le persone nella pulizia della casa.

Regia: David O. Russell
Attori: Jennifer Lawrence, Bradley Cooper, Robert De Niro, Elisabeth Röhm, Isabella Rossellini, Edgar Ramirez
Durata: 124 minuti

La grande scommessa

Drammatico

Nel 2005 Michael Burry scopre che il mercato immobiliare statunitense è molto instabile dal momento che è basato per lo più sui mutui subprime ad alto rischio. Ipotizzando l'inizio di una profonda crisi già dal 2007, si presenta alle banche per scommettere contro l'andamento del mercato. Queste accettano la sua proposta, ma il mercato presto crolla garantendo a Burry grandi profitti.

Regia: Adam McKay
Attori: Christian Bale, Steve Carell, Ryan Gosling, Brad Pitt, Melissa Leo, Hamish Linklater, John Magaro
Durata: 100 minuti

COSÌ NASCE UN VIRUS

Sul numero in edicola di Linux Magazine trovi un'inchiesta esclusiva sulla nascita di un virus in grado di infettare sia le piattaforme Windows sia i sistemi Linux. Vengono analizzati **i nuovi tool usati dai pirati per creare trojan e shellcode** capaci di spiare dalle Webcam, rubare tutte le password altrui, controllare un PC da remoto, cancellare tutti i file dall'hard disk… e tanto altro ancora!

IN EDICOLA

FILESHARING DA PROFESSIONISTI

La guida pratica per sfruttare le tecniche di condivisione e aumentare la produttività in ufficio.

IN EDICOLA

IN EDICOLA

È TUTTO GRATIS!

L'esclusiva guida per avere un mondo di servizi e software a costo zero. Potrai così **navigare a costo zero** in banda larga e chiamare gratis su rete fissa e cellulari, **guardare calcio e sport** in chiaro senza pagare alcun abbonamento, **scovare in Rete** mensili, quotidiani e centinaia di libri gratis, **scaricare programmi** commerciali con licenza d'uso illimitata, **trovare i migliori titoli** da giocare su computer, tablet e smartphone, **fare il pieno** di MP3 e film in HD dai canali segreti del file hosting.

RICETTE PER IL MIO BIMBY

In edicola la nuova rivista unofficial per il robot da cucina più amato dagli italiani. Oltre 80 ricette spiegate passo passo.

IN EDICOLA

WINDOWS 10 ANNIVERSARY EDITION GRATIS PER TE

Il nuovo mega aggiornamento dell'OS Microsoft è pronto al rilascio. Gli esperti di Computer Bild ci svelano le nuove funzioni e le potenti app e ci dicono come averlo prima di tutti. Impareremo, così, a **rispondere ai messaggi dal pannello delle notifiche**, **rimuovere i virus con Defender Rescue-Disk** e **utilizzare Cortana come una vera segretaria virtuale**.

IN EDICOLA

TELEGRAM: IL BOT È SERVITO

Costruiamo assieme un Bot che risponde agli utenti e prende nota delle prenotazioni per un esercizio commerciale.

IN EDICOLA

LINUX MAGAZINE TI DÀ SEMPRE DI PIÙ

2 VERSIONI

✔ Rivista + DVD

✔ Rivista + DVD DOPPIO

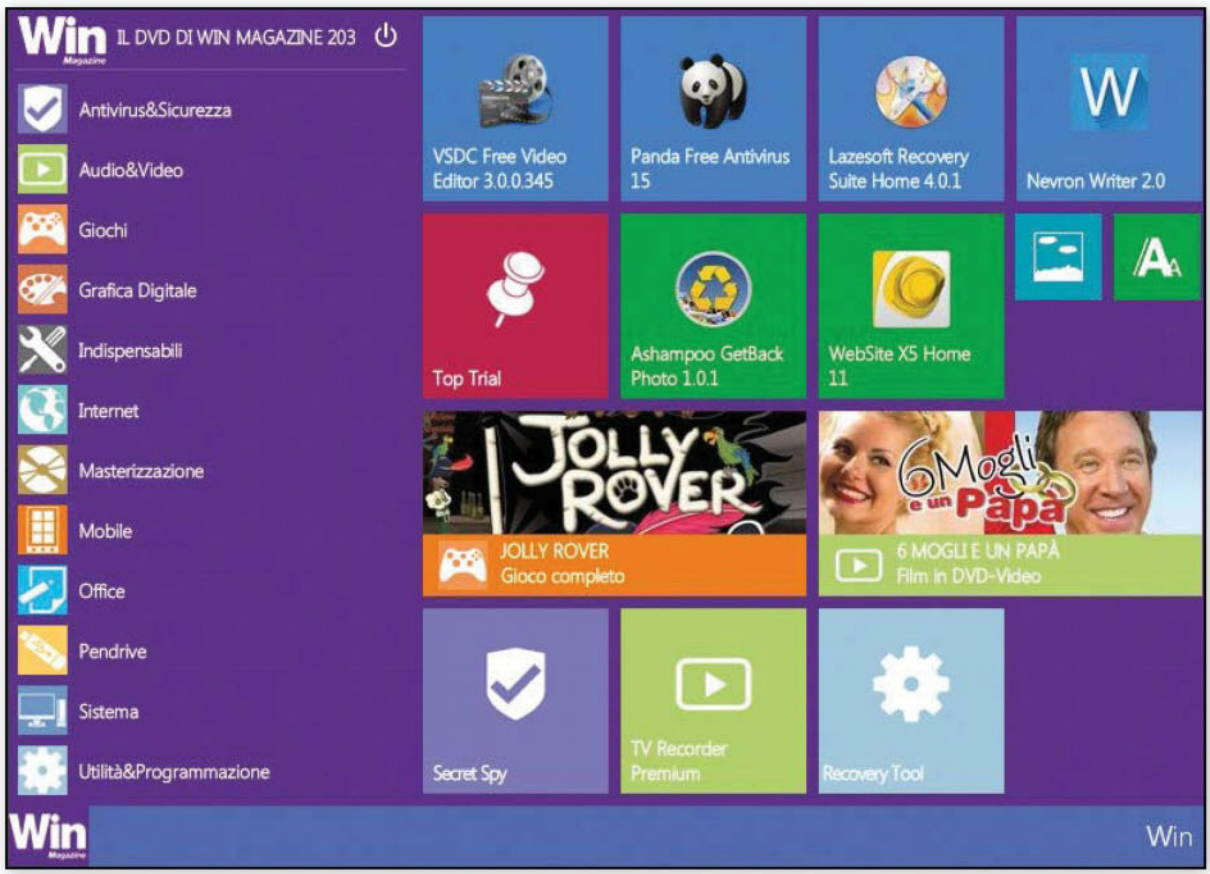
OGNI DUE MESI LE PIÙ AGGIORNATE DISTRIBUZIONI PER LINUX.

IN EDICOLA

EDIZIONI MASTER

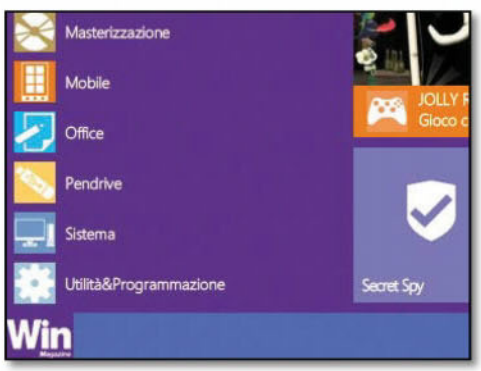
L'interfaccia grafica del Win CD/DVD-Rom

La Home dei supporti allegati alla rivista utilizza lo stile grafico di Windows 10. Ecco come utilizzare tutte le sezioni disponibili



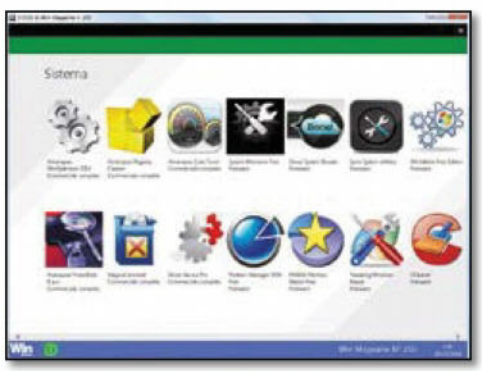
COME USARE IL NOSTRO CD/DVD

Inseriamo il supporto nel lettore per avviare automaticamente la nuova interfaccia. In alternativa, possiamo avviarla da ***Risorse del computer***, cliccando con il tasto destro del mouse sull'unità contenente il Win CD/DVD e selezionando ***Apri***: facciamo un doppio clic sul file ***Win_Magazine.exe*** per avviare il caricamento della nuova interfaccia.



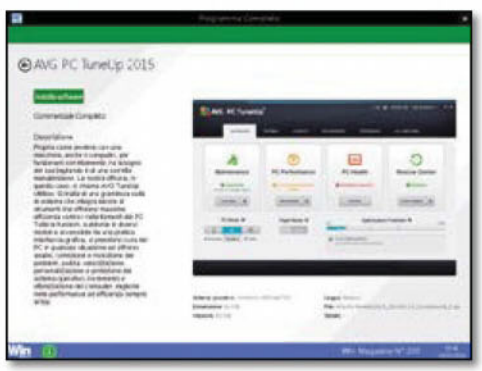
UN MONDO DI CONTENUTI

Cliccando sul logo di Win Magazine (in basso) verrà aperto un menu con tutte le categorie del software. Sulla destra verranno mostrate le tile con i contenuti principali che questo mese ti abbiamo riservato: ***Film in DVD Video***, ***Gioco completo***, ***Software commerciale*** e tanto altro.



LA LISTA DEL SOFTWARE

Accedendo a una particolare categoria, troveremo le icone di tutti i software in essa contenuti. Scegliamo il programma da installare sul nostro computer e clicchiamo sulla relativa icona per aprire una nuova finestra con la descrizione e la scheda tecnica.



OCCHIO AL CODICE SERIALE

All'interno della scheda tecnica abbiamo previsto anche un campo ***Seriale*** all'interno del quale verrà inserito (se previsto durante la fase di registrazione del softwarre) il codice di attivazione del programma: copiamolo (***Ctrl+C***) e incolliamolo nella schermata di registrazione del programma (***Ctrl+V***).

WIN MAGAZINE
BASE

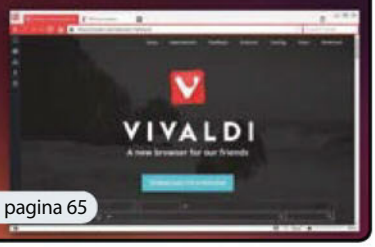
INCLUDE CD DA 700 MB

I programmi completi scelti dalla Redazione per mettere in pratica i nostri tutorial

SOFTWARE COMPLETO

Il browser giusto per navigare su Internet

con tutte le funzioni che hai sempre desiderato



Leggi il tutorial a pagina 65

2 REGALI ESCLUSIVI

Leggi il tutorial a pagina 40

Leggi il tutorial a pagina 50

Ed in più **ALTRI 50 SOFTWARE COMPLETI**

WIN MAGAZINE
PLUS

INCLUDE DVD DA 4,3 GB

Non perdere il "Top Game" del mese per giocare alla grande con il tuo computer

SPECIALE APP MOBILE

Le app speciali per usare Instagram al meglio e condividere scatti perfetti

Leggi il tutorial a pagina 66

GIOCO COMPLETO

Corri a tutta velocità a bordo di magnifici bolidi

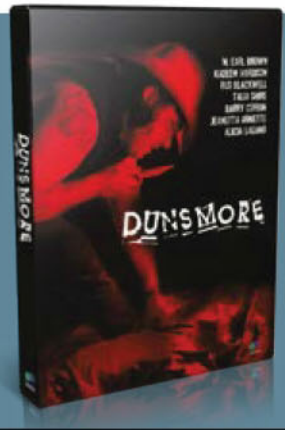
La serie di videogiochi di corsa cult creata nel 1988 da Titus Interactive è tornata in una nuova versione più veloce e divertente che mai! Ritrova il puro divertimento arcade di questo gioco di corsa spettacolare in cui le curve si fanno a tutta velocità e i salti superano diverse centinaia di metri. Percorri varie regioni degli Stati Uniti a più di 300 km/h al volante delle tue auto preferite. Da quelle super lusso a quelle d'epoca, dalle più potenti street car fino alle auto sportive da sogno. Hai un solo obiettivo: cercare di farsi arrestare dalla polizia! Prendi tutti i rischi per vincere soldi utili a potenziare il tuo mezzo o a sbloccare nuove auto, controlla la velocità del tuo bolide zigzagando nel traffico, acceca i tuoi avversari con il fumo delle tue sgommate, guida contromano, sfiora le macchine e batti i record di 10 circuiti in vari ambienti (Montagna innevata, Città, Spiaggia, Deserto eccetera). E per il massimo del divertimento, utilizza i camion come trampolino per eseguire salti spettacolari ed evitare i posti di blocco della polizia.

WIN MAGAZINE

DVD

INCLUDE DVD DA 8,5 GB

Un DVD doppio con film in DVD, Gioco completo, 4 GB di software e tanti contenuti extra



FILM IN DVD

UNA PICCOLA CITTADINA SCONVOLTA DAL TERRORE

Ronny, evitato da tutti gli abitanti di Dunsmore, una sera irrompe nella città, si ubriaca e fuori dal bar viene ucciso da ben 40 colpi di pistola. I media parlano dello strano caso, ma Taylor, un legale statale dell'ufficio generale, vuole andare fino in fondo. Mildred, amica intima del pastore del luogo ucciso tre settimane prima, dichiara di non aver visto e sentito niente quella notte, e le due mogli del defunto forniscono, senza saperlo, due dichiarazioni diverse tra loro…

SCHEDA TECNICA
REGIA: PETER SPIRER
CAST: W. EARL BROWN, JEFF CHASE, DANA EMBERSON, JEANNETTA ARNETTE, RUS BLACKWELL, BARRY CORBIN
DURATA: 88 MINUTI
GENERE: THRILLER
ANNO: USA 2003

DUNSMORE

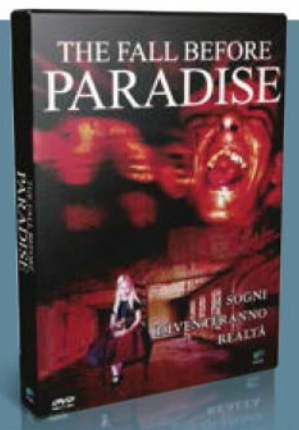
Ed in più, oltre ai contenuti presenti nella versione Plus, **ALTRI 100 SOFTWARE COMPLETI**

WIN MAGAZINE

GOLD

INCLUDE 2 DVD DA 8,5 GB

Questo mese film "Top Title", gioco e 2 software completi



SCHEDA TECNICA
REGIA: STEVEN GILLIAN • CAST: DEVERE JEHL, SABRINA GENNARINO, JENNIFER CHUDY, TONY TSENDEAS, SHELLEY MCPHERSON • DURATA: 99 MINUTI • GENERE: THRILLER • ANNO: USA 2005

THE FALL BEFORE
PARADISE

A VOLTE I SOGNI DIVENTANO REALTÀ TRAMUTANDOSI IN INCUBI!

Un paziente psicopatico è perseguitato da incubi persistenti di un ragazzo che aveva sacrificato la propria vita per salvare la sorella da un rapinatore. Lui crede che non avrà pace finché la bambina sarà in pericolo, ma l'ospedale in cui è rinchiuso non intende liberarlo. Con l'aiuto di un paziente riesce ad illudere i medici e soltanto dopo aver salvato la bambina conoscerà la verità.

FILM IN DVD VIDEO

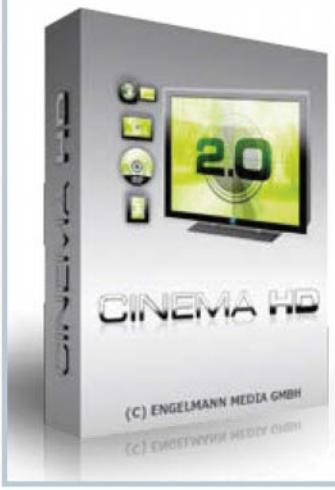
Ed in più **TUTTI I CONTENUTI DELLA VERSIONE DVD**

I contenuti che trovi nelle versioni di Win Magazine non ti bastano? Ecco per te uno spazio esclusivo pieno di contenuti inediti. Scoprilo su www.winmagazine.it/winextra

SEGUI I CAMPIONATI COL CELLULARE

Tutte le app per non perdere neanche un incontro degli Europei di calcio 2016

SOFTWARE IN REGALO

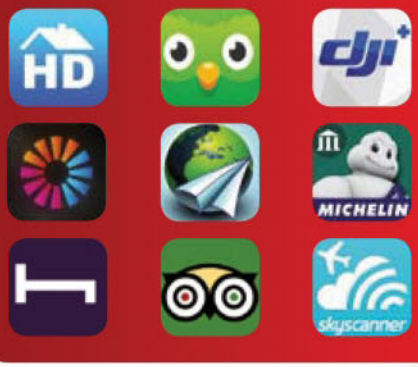


ENGELMANN CINEMA HD 2.0

Il software universale per convertire tutti i formati audio/video... anche quelli più strani

APP CENTER

I link segreti per scaricare le HOT APPS del mese per iPhone, Android e Windows Phone



Win Extra: accesso rapido!

La procedura di registrazione, semplice e veloce, ti permette di accedere subito ai contenuti esclusivi del nostro club privè

CODICE DI ACCESSO
WM219GIU16
Non perdere la tua copia di Win Magazine in edicola. Ogni mese troverai una nuova password per accedere a Win Extra

1 Una nuova registrazione

Collegati al sito www.winmagazine.it/winextra e clicca ***Registrati***, situato in alto a destra. Scrivi i tuoi dati personali e un ***Indirizzo e-mail*** valido; scegli poi un ***Nome utente*** e una ***Password*** e infine premi ***Invia***.

2 C'è posta per te!

Controlla la tua casella di posta elettronica: troverai un'e-mail con il link di attivazione del tuo account. Cliccaci sopra per completare la registrazione e ritorna nella Home Page di Win Extra. Clicca su ***Accedi***.

3 Login diretto

Nel form che appare digita ***Username*** e ***Password*** scelti in fase di registrazione e il codice di accesso di Win Extra che trovi in questa pagina. Infine, scegli il numero della rivista dal menu a tendina e clicca su ***Accedi***!

ABBONATI A WIN MAGAZINE

Collegati all'indirizzo http://abbonamenti.edmaster.it/winmagazine
e scopri le nostre offerte di abbonamento

Il Photoshop di Google

Installa subito la suite grafica ufficiale di Big G più ambita dagli appassionati di fotografia e segui i consigli dei nostri esperti per dare nuova vita alle tue foto

Cosa ci occorre

30 MIN. FACILE

SUITE GRAFICA
GOOGLE NIK COLLECTION
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.google.com/nikcollection

EDITOR GRAFICO
THE GIMP
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.gimp.org

Appena hanno cominciato a circolare i primi rumors, la notizia è rimbalzata alla velocità della luce in ogni angolo del Web. Si tratta del resto di un evento non da poco, considerando i nomi illustri coinvolti: Google, il colosso dell'hi-tech, ha deciso di rendere disponibile a tutti e gratuitamente il suo servizio di foto editing che fino ad oggi è stato venduto a 149 dollari. La notizia ha del sensazionale non tanto per il "regalo" ma per la strategia che sicuramente Big G vuole mettere in atto con questa mossa: conquistare fette di mercato sempre più ampie, in un settore, quello del photo editing, da sempre appannaggio di Adobe con il suo Photoshop. Del resto Google non nasconde più di tanto i suoi piani e in un recente post ha dichiarato: "Mentre continuiamo a concentrare i nostri investimenti a lungo termine nella costruzione di strumenti di editing fotografico per cellulari, tra cui Google Foto e Snapseed, abbiamo deciso di rendere disponibile la suite di Nik Collection gratis, in modo che chiunque la possa utilizzare".

La Google Nik Collection per tutti i nostri lettori
L'intera suite fotografica di Big G "pesa" la bellezza di 500 MB: abbiamo quindi dovuto occupare quasi tutto lo spazio del CD redazionale per poterla allegare anche alla versione Base di Win Magazine. Possiamo comunque scaricare i software citati negli articoli della rivista dai link indicati nelle recensioni pubblicate nell'interfaccia del Win CD-Rom.

Ma di cosa si tratta?

La suite Nik Collection è una sorta di Eden per il fotografo professionista ma anche per il neofita, raccogliendo tutti gli strumenti, dallo sviluppo fotografico alle tecniche di invecchiamento, per rendere uniche le nostre fotografie. Per fare solo qualche esempio che vedremo più dettagliatamente nelle pagine successive, con Analog Efex possiamo simulare lo scatto fotografico di una vecchia reflex scegliendo il modello di macchina, la pellicola e l'obiettivo. Entrando poi nel campo del photo editing vero e proprio, possiamo occuparci di correzioni cromatiche (Color Efex) e di controllo cromatico selettivo (Viveza). Da provare almeno una volta nella vita, invece, è Silver Efex Pro, lo strumento dedicato al mondo della foto in bianco e nero che ha poco o nulla da invidiare a strumenti di editing più blasonati. Chiudono infine il cerchio, anzi la suite, HDR Efex Pro, per sfruttare l'HDR al massimo, Sharpener Pro per un focus sui dettagli e DFine che riduce il rumore in base alla nostra macchina fotografica. Tutti gli strumenti della suite made in Big G sono caratterizzati da una interfaccia senza tanti fronzoli, ordinata e molto intuitiva, che ospita al centro l'anteprima, i preset a sinistra e le regolazioni a destra. Con un solo clic è possibile confrontare la foto elaborata con l'originale. In alternativa si può dividere l'anteprima (in orizzontale o in verticale) o duplicarla per vedere contemporaneamente le due versioni.

Tecnologie d'avanguardia

Uno dei punti forti della Nik Collection, che la mettono di diritto sullo stesso piano dei concorrenti professionali del settore, sono i suoi filtri, che si fanno notare per la tecnologia U Point: è sufficiente un clic sulla zona da correggere per far comparire un'icona con alcuni cursori che servono per determinare l'intensità della modifica, i principali parametri del filtro e la zona di influenza in base alla similitudine con il colore del punto selezionato. Grazie ai punti di controllo possiamo intervenire sulle immagini con la massima precisione aggiungendo o rimuovendo un effetto in modo selettivo senza utilizzare maschere o livelli. Insomma, uno strumento veramente completo e adatto ad ogni esigenza. I professionisti del settore potrebbero riscontrare alcuni difetti (assolutamente veniali, secondo noi) come lo zoom delle immagini limitato

al 300% o l'impossibilità di applicare più filtri in Color Efex Pro. Ma considerando il "prezzo" della suite c'è assolutamente di che stare contenti!

Standalone o plug-in?

Una volta terminata l'installazione della Nik Collection possiamo notare la presenza dei sette software nella barra delle applicazioni di Windows. Questi programmi, infatti, funzionano anche nella modalità standalone. Tuttavia per sfruttare gli strumenti offerti senza limitazioni è necessario usarli come plug-in di un programma di grafica professionale come Photoshop, Photoshop Lightroom, Apple Aperture, Photoshop Elements e persino Gimp! Qualche esempio delle limitazioni della versione standalone? Innanzitutto nessuno dei plug-in Nik supporta i file RAW. Quando si utilizza la suite come plug-in, è l'applicazione host (Photoshop o Gimp) che converte i file RAW in JPEG o TIF prima di inviarli al plug-in Nik. Inoltre la barra dei menu delle versioni standalone è ridotta all'osso presentando solo poche voci. Passando poi al dettaglio delle singole app, abbiamo riscontrato come, nella versione standalone di HDR Efex Pro 2, ogni volta che si preme Salva, le modifiche vengono scritte nel file originale e poi la finestra si chiude. Per lavorare su un altro file è necessario riaprire il programma e importare una nuova foto. Per un test completo sul campo abbiamo comunque deciso di utilizzare le sette applicazioni in entrambe le modalità al fine di testarne pregi e difetti. Con quali risultati, vi starete chiedendo. Beh, vi diciamo solo che gli sfondi del desktop sui computer dei colleghi della redazione sono invasi da tante "nuove" fotografie che, grazie alla Nik Collection, hanno acquisito uno splendore davvero incredibile!

TUTTI GLI STRUMENTI DI FOTORITOCCO INTEGRATI NELLA NIK COLLECTION

Ricreare effetti fotografici, creare immagini che stupiscono, padroneggiare l'arte del bianco e nero, ridurre il rumore delle foto digitali, migliorare la nitidezza dei ritratti: ecco tutto quello che possiamo fare grazie alle app della suite fotografica di Google.

ANALOG EFEX PRO 2	Importa la fotografia e **scegli il filtro giusto facendo sembrare di aver scattato la foto con dei dispositivi predefiniti** come una macchina giocattolo, una macchina fotografica vintage o una ad esposizione doppia. Esistono ben 14 strumenti per sviluppare le immagini nel modo che preferisci. **Funziona sia come app standalone sia come plug-in**.	Tutorial a pag. 43
COLOR EFEX PRO 4	È una raccolta di 55 filtri suddivisi per tipologia (ritratti, paesaggi ecc) che consentono sia di **migliorare l'aspetto della foto** sia di **trasformarla radicalmente fino a darle l'aspetto di un'immagine pop-art**. L'intero processo di elaborazione è salvabile come "formula" (ce ne sono dieci già pronte) per essere riutilizzata. **Funziona sia come app standalone sia come plug-in**.	Tutorial a pag. 44
SILVER EFEX PRO 2	Per gli amanti della foto in bianco e nero è il must-have come direbbero gli americani. Insomma l'indispensabile non solo per **esaltare il contrasto tra i vari elementi, ma anche per simulare la resa di vari supporti fotografici antichi**, come le lastre di metallo o di vetro. **Funziona sia come app standalone sia come plug-in**.	Tutorial a pag. 45
HDR EFEX PRO 2.0	La sua specialità sono le immagini HDR ad alta dinamica, che crea in automatico fondendo più scatti con la stessa inquadratura ma con esposizioni diverse. Sono disponibili algoritmi per l'allineamento e per eliminare gli sdoppiamenti. I 28 preset (personalizzabili) per la mappatura tonale consentono di **ottenere effetti cromatici per un controllo totale dell'HDR**. **Funziona sia come app standalone sia come plug-in**.	Tutorial a pag. 45
VIVEZA 2	**Permette la regolazione globale oppure locale di luminosità, contrasto, saturazione, tonalità**, e singoli colori RGB, con una precisione che gli altri filtri non offrono. **Funziona solo come plug-in**.	Tutorial a pag. 47
SHARPENER PRO 3	È una maschera di contrasto molto potente e sofisticata, ma semplicissima da regolare. Comprende due filtri: Raw Presharpener e Output Sharpener. Il primo è pensato per introdurre un leggero sharpening prima delle elaborazioni grafiche, il secondo serve subito prima del salvataggio finale, per **migliorare il contrasto in funzione del tipo di output finale**. **Funziona solo come plug-in**.	Tutorial a pag. 48
DFINE 2	È in grado di **ridurre il "rumore" nelle foto digitali** e si distingue da molti prodotti della concorrenza per la capacità di calibrare l'algoritmo in base a zone campione della foto prive di dettagli, individuate in automatico oppure scelte dall'utente. L'elaborazione è regolabile separatamente per la luminanza e per la crominanza. **Funziona solo come plug-in**.	Tutorial a pag. 49

TRASFORMA UNA FOTO IN UN CAPOLAVORO

Con la suite fotografica di casa Google possiamo sbizzarrirci su uno scatto cambiando 7 volte il suo look, tante volte quanti sono gli strumenti della Nik Collection!

Ricreiamo gli effetti delle vecchie pellicole Pag. 43

Correggiamo i colori con potenti filtri Pag. 44

Padroneggiamo l'arte del bianco e nero Pag. 45

Esploriamo il potenziale dell'HDR Pag. 45

Regoliamo colore e tonalità delle foto Pag. 46

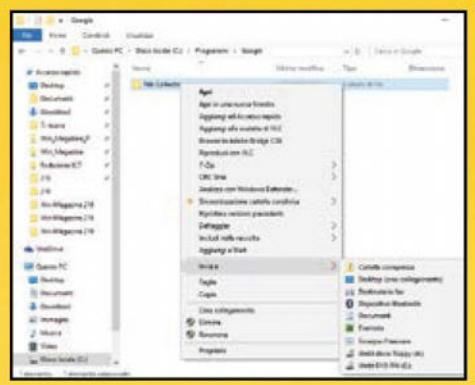
Mettiamo in evidenza i dettagli nascosti Pag. 48

Riduciamo il "rumore" nelle foto Pag. 49

ECCO COME USARE LE APPLICAZIONI CHE FUNZIONANO STANDALONE

Installiamo la Nik Collection

Prima di sbizzarrirci nel photo editing sulle immagini realizzate con la fotocamera, installiamo l'intera suite fotografica. Bastano tre semplici mosse per trasformarci in veri artisti del pennello digitale!



1 La procedura è guidata

Scarichiamo e scompattiamo l'archivio *NikCollection.zip* che troviamo nell'*Interfaccia principale* del Win CD/DVD-Rom, quindi facciamo doppio clic sul file *nikcollection-full-1.2.11.exe*. Premiamo *Continua* e poi *Accetta* per proseguire la procedura d'installazione.

2 Come vogliamo usare i tool?

Le applicazioni sono pensate per funzionare come plug-in dei principali software di photo editing. La procedura d'installazione individuerà quelli installati nel PC. Con + possiamo aggiungere quelli non rilevati come Gimp. Completiamo quindi l'installazione con *Continua*.

3 Gli ultimi passaggi

Per accedere velocemente a tutte le applicazioni creiamo un collegamento sul *Desktop*. Da *Esplora file* andiamo in *C:\Program Files\Google*, clicchiamo col tasto destro del mouse sulla cartella *Nik Collection* e selezioniamo *Invia a/Desktop (crea collegamento)*.

RICREIAMO GLI EFFETTI DELLE VECCHIE PELLICOLE

L'applicazione Analog Efex Pro permette di intervenire nel processo di sviluppo della foto, simulando la macchina fotografica, il tipo di pellicola e l'obiettivo che vogliamo! Bastano pochi clic per usarla al meglio.

3 PREIMPOSTAZIONI
Selezionando una miniatura dalla galleria preimpostata, verrà subito applicato un look originale all'immagine

4 IMPORTATE
In questa libreria vengono memorizzate tutte le impostazioni predefinite condivise da un'origine esterna

5 PANNELLO REGOLAZIONI
Da qui possiamo personalizzare le impostazioni della fotocamera agendo sulle regolazioni del pannello

6 LENTE E ISTOGRAMMA
La funzione Lente offre una vista dettagliata della foto al 100%. Usando l'Istogramma, invece, possiamo esaminare la distribuzione dei valori di luminosità

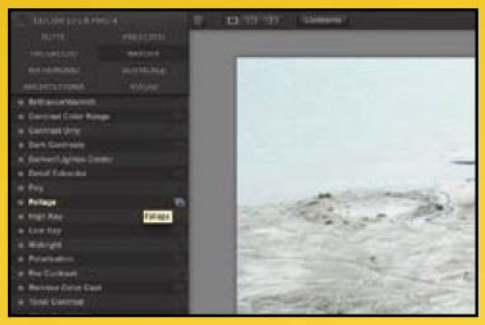
7 SALVA
Una volta terminato il nostro lavoro di ritocco della foto, dobbiamo semplicemente cliccare su questo pulsante

1 SELETTORE MACCHINA FOTOGRAFICA
Da qui sfogli i tipi di fotocamera e i singoli filtri per iniziare a editare le immagini

2 ANTEPRIMA
Con un solo clic è possibile confrontare immediatamente la foto elaborata con l'originale. In alternativa si può dividere l'anteprima (in orizzontale o in verticale) o duplicarla per vedere contemporaneamente le due versioni

Potenti filtri per correggere i colori

Con Color Efex Pro 4 possiamo realizzare un set completo di impostazioni predefinite che permettono di realizzare immagini suggestive e professionali con pochi clic del mouse. Vediamo alcuni dei suoi innumerevoli strumenti!



1 Una foto più "viva"

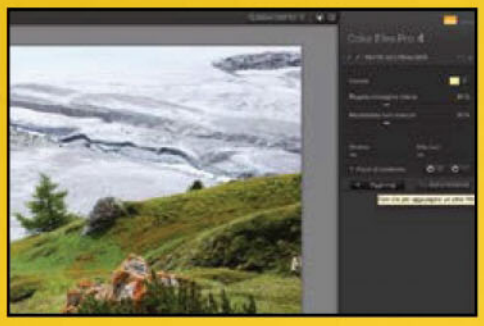
Avviamo l'applicazione e importiamo una foto da *File/Apri Immagini*. Uno dei filtri più interessanti è il *Pro Contrast* che corregge la dominante cromatica per dare contrasto alla foto. Per applicarlo selezioniamo *Paesaggio* e clicchiamo *Pro Contrast*.

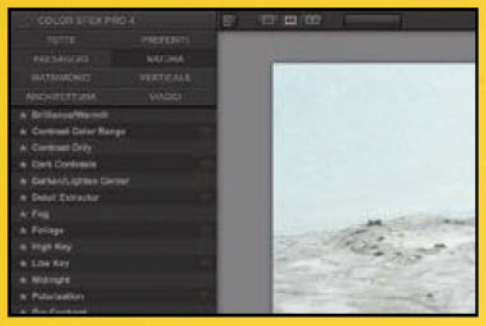
2 Ogni filtro diverse possibilità

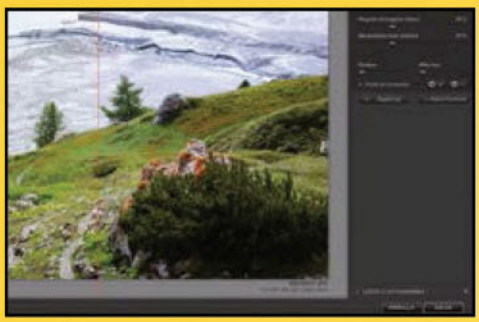
Spostandoci col cursore sul filtro notiamo la comparsa di un'icona blu. Clicchiamoci sopra per aprire un sottomenu con tutte le possibili varianti dell'effetto selezionato. Questo ci garantisce di avere la massima versatilità sul controllo dell'effetto.

3 I colori della natura

Per valorizzare l'immagine basta dare dare più enfasi e vivacità al manto erboso del panorama. Richiamiamo il filtro *Foliage* cliccando prima sull'etichetta *Natura* in alto a sinistra, quindi selezionando la voce *Foliage* nell'elenco dei filtri che appare.







4 Più bianco non si può

Nell'immagine sono presenti alcune aree "bianche". Per valorizzare quest'area usiamo il *White Neutralizer*, selezionabile dall'etichetta *Natura/White Neutralizer*. Per ciascun effetto regoliamo i cursori a destra per apportare ulteriori modifiche.

5 Il prima e il dopo

In questa fase di editing può tornare utilissimo osservare il nostro lavoro. Con un solo clic sui pulsanti *Anteprima* in alto possiamo confrontare immediatamente la foto elaborata con l'originale, scegliendo di dividere lo schermo in orizzontale o verticale.

6 Pronti per l'esportazione!

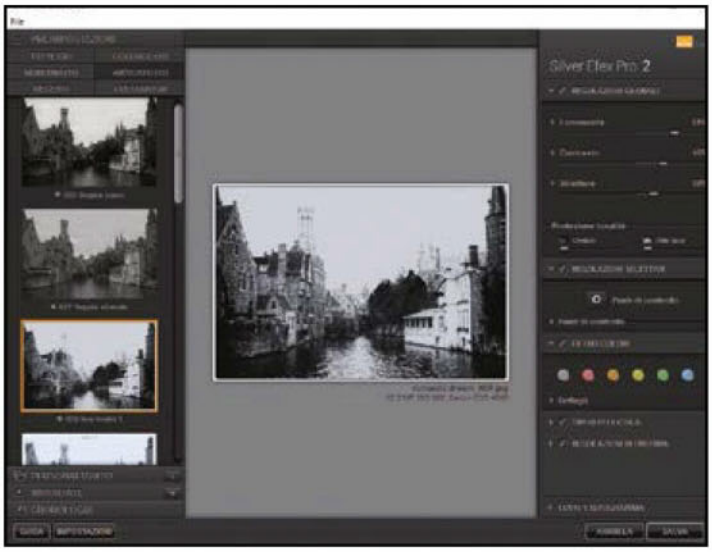
Il salvataggio dell'immagine è un gioco da ragazzi. Per creare una copia della foto salvando l'originale clicchiamo *File/Salva Immagine Con Nome*. Se invece clicchiamo *Salva* in basso a destra l'immagine verrà irrimediabilmente sovrascritta.

GIOCHIAMO CON I COLORI DELLE NOSTRE FOTOGRAFIE

Osservando questi esempi è possibile apprezzare la potenza degli strumenti di **Color Efex Pro**: con pochi clic del mouse possiamo trasformare una semplice foto in un paesaggio surreale con splendidi giochi di luce.

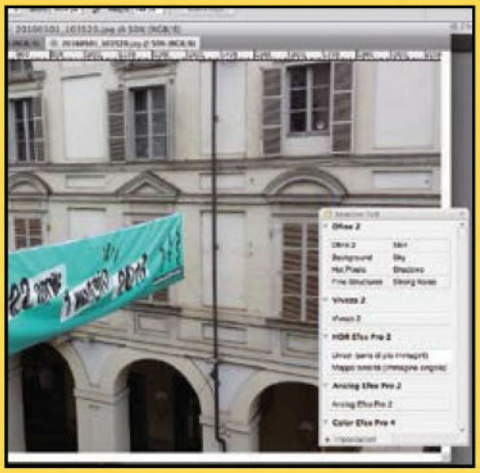
IMPARIAMO A PADRONEGGIARE L'ARTE DEL BIANCO E NERO

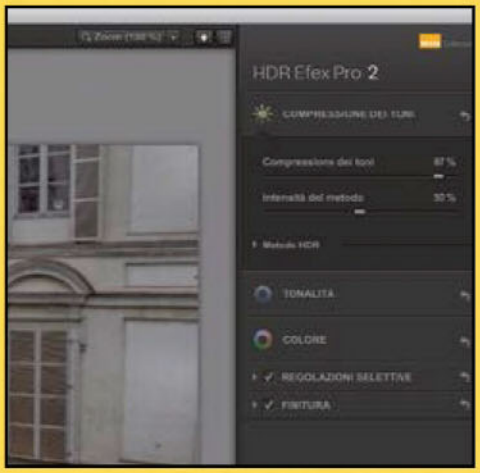
La fotografia in bianco e nero è parte fondamentale della storia della fotografia ma oggi, in digitale, ritrova nuova linfa vitale. Grazie anche a strumenti come **Silver Efex Pro 2** che ci permettono di sbizzarrirci con il photo editing. Silver Efex è in grado di ottimizzare le nostre foto in bianco e nero, ma anche di convertire correttamente le foto a colori. Con l'immagine aperta in Photoshop o altro programma di fotoritocco, selezioniamo il menu ***Filtro/Nik Software/Silver Efex Pro***. Nel pannello di sinistra di Silver Efex sono presenti per default alcune modalità di conversione in B/N, che spaziano da una leggera sottoesposizione ad una leggera sovraesposizione. Non mancano altri filtri interessanti come il ***Sepia*** o ***Old Photo***. Preset a parte, non sottovalutiamo i controlli manuali a destra: ***Luminosità***, ***Contrasto*** e, soprattutto, il comando ***Struttura***, uno strumento indispensabile che ci aiuterà moltissimo per dare corpo alle immagini. Non poteva mancare, come in tutta la suite Nik, lo strumento ***Punto di controllo*** che permette di intervenire selettivamente su singole porzioni di immagine. Venendo poi a ombre e luci, vera e propria ossatura di una foto in bianco e nero, è doveroso ricordare lo strumento ***Ombre/Luci alte***, utilissimo per il recupero e la gestione di densità delle alte luci e delle ombre. Molto divertente poi giocare con il ***Filtro Colore***, posto sempre a destra nell'area dei comandi manuali. Questa è una funzione che simula quello che era l'uso dei filtri colorati posti davanti all'obiettivo al momento dello scatto con pellicola B/N. Mettendo i filtri colorati giallo, arancio, rosso o blu su riprese a pellicola bianco e nero, si può dare più contrasto all'intera immagine modulando le densità in base alle colorazioni dominanti della scena. Si va da un minimo di contrasto con il giallo ad un contrasto alto con il rosso. Il filtro blu viene usato generalmente per i panorami, mentre il verde per esaltare gli incarnati, magari in un bel primo piano.

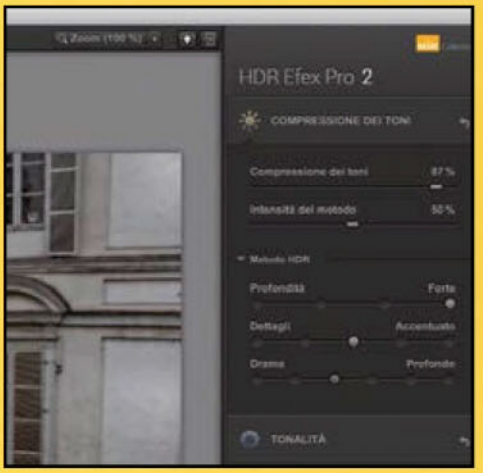


Esploriamo il potenziale dell'HDR

HDR Efex Pro 2 è il pacchetto della suite Nik dedicato all'High Dynamic Range, la tecnologia di post produzione digitale per la creazione di immagini ad alta gamma dinamica davvero suggestive.







1 Importiamo le foto

Per ottenere il meglio dall'applicazione conviene usarla come plug-in di Photoshop. Avviamo quest'ultimo e da *File/Apri* importiamo tre foto precedentemente realizzate (sottoesposta, sovraesposta ed esposizione normale). Dal pannello di controllo di Nik, scegliamo *HDR Efex Pro 2\Unisci* (serie di più immagini), clicchiamo *Apri* e importiamo le tre foto con *Apri*.

2 Elaborazione in corso

Clicchiamo *Unisci* in basso a destra per caricare le nostre fotografie. Premiamo il pulsante *Crea HDR* e atten/diamo il caricamento dell'immagine elaborata in HDR Efex Pro2. Posizioniamoci quindi in alto a destra su *Compressione dei toni*, lo strumento principale per l'HDR. Consente di diminuire o aumentare la gamma dinamica dell'immagine.

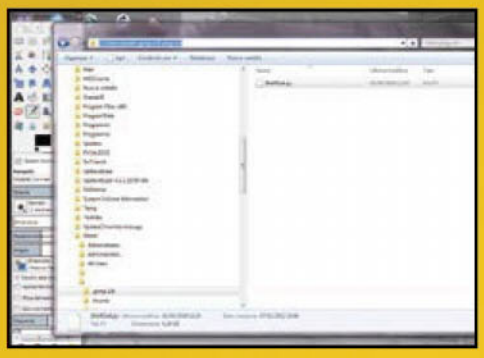
3 Ci vuole… metodo!

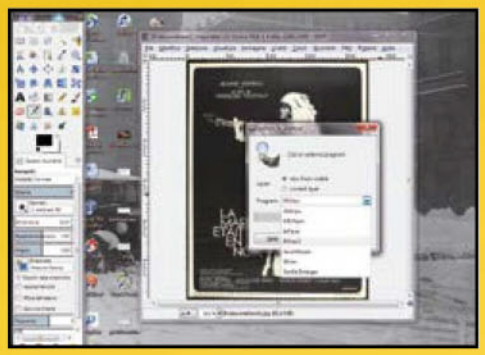
Clicchiamo quindi su *Metodo HDR* nel menu a destra e regoliamo i tre cursori presenti per far risaltare ulteriormente i dettagli e trasformare una semplice foto in un paesaggio surreale davvero mozzafiato. Terminato il lavoro sulla nostra immagine, sarà sufficiente cliccare su *OK* per tornare a Photoshop e impostare il salvataggio della nostra nuova foto HDR.

ECCO COME USARE LE APPLICAZIONI CHE FUNZIONANO COME PLUG-IN

La Nik Collection si usa con Gimp

È possibile utilizzare la Nik Collection anche all'interno di Gimp, il famoso programma di editing grafico open source. Basta caricare lo script ShellOut e applicare poche e semplici configurazioni.





1 Serve uno script

Scompattiamo l'archivio *Gimp.zip* che troviamo nella sezione *Grafica Digitale* del Win CD/DVD-Rom e installiamo il software. Scompattiamo anche l'archivio *ShellOut.zip* e copiamo il file *ShellOut.py* nella directory *C:\Users\mionome\.gimp-2.8\plug-ins*.

2 Una piccola modifica

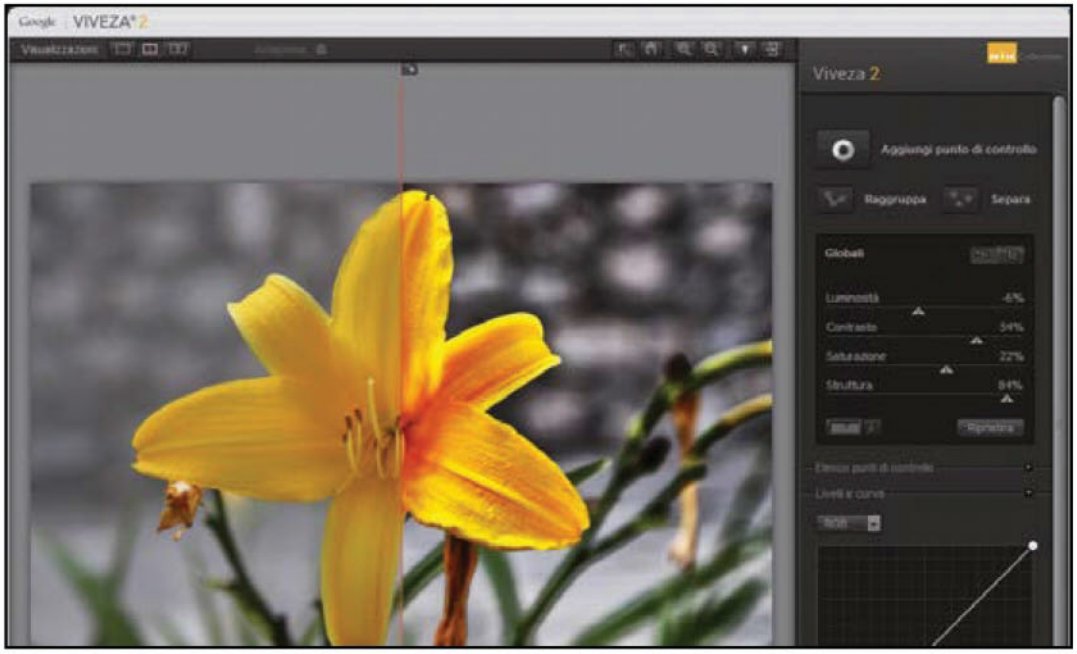
A questo punto apriamo con il *Blocco Note* di Windows il file *ShellOut.py* estratto nel passo precedente e andiamo a modificare la stringa *programlist = [...] section*. Sul nostro CD troviamo il file *.py* già modificato e pronto per essere copiato senza doverlo editare a mano.

3 Pronti per il divertimento!

A questo punto non ci resta che chiudere e riavviare Gimp per consentirgli di caricare il nuovo plug-in. Da *File/Apri* carichiamo un'immagine, quindi da *Filtri/ShellOut* scegliamo lo strumento Nik da usare per editare l'immagine e divertirci con i potenti strumenti della suite.

ECCO COME RIDARE VITA ALLE NOSTRE FOTO

Viveza 2 è uno degli strumenti della suite Nik che certamente non può mancare tra i "ferri del mestiere" di un fotografo. Offre potenti ma semplici funzionalità per ottimizzare luce, colore e nitidezza di struttura anche in forma selettiva, senza richiedere complesse maschere di selezione. La nitidezza dell'immagine, del resto, è sempre stata una delle caratteristiche chiave della fotografia professionale: più l'immagine è nitida e il dettaglio chiaro, più la si può ingrandire, aumentarne la definizione o inquadrarla in modo creativo per renderla più gradevole all'occhio. Con i suoi strumenti di controllo e ritocco, Viveza può diventare un aiuto in più dove operazioni complesse richiederebbero, con i classici strumenti del foto editing, un tempo maggiore per l'elaborazione. Ad esempio nella foto di ritratto, i livelli sono abbastanza giusti e non necessitano di ulteriore lavoro. Quello che occorre invece è solo "tirare fuori" leggermente il primo piano del soggetto che risulta un poco piatto. Utilizzando i comandi ***Globali*** posti a destra nell'area di lavoro di Viveza 2 possiamo ritoccare rapidamente il soggetto con pochi clic. Con semplicità e rapidità riusciamo a elaborare un ritratto senza creare maschere complesse, come accadrebbe ad esempio in Photoshop. Il segreto sta ovviamente nella tecnologia U Point della Nik Software che ha rappresentato una delle più grandi innovazioni che la post produzione fotografica ci ha regalato in questi ultimi anni. Sicuramente la potenza di Viveza non sta nelle sue funzioni di fotoritocco, perché possiamo trovarli in quasi tutti i software, ma nel modo di applicare queste funzioni. Come già detto in precedenza, con dei semplici tocchi riusciremo li dove occorrerebbero maschere complesse per ottenere lo stesso risultato.



Regoliamo colore e tonalità

Usiamo Viveza e testiamone le potenzialità nel ritocco fotografico per aggiungere nuova vitalità alle immagini! Bastano pochi clic del mouse per veder saltare fuori gli oggetti dai nostri scatti!

1 Facciamo tutto con Gimp

Avviamo Gimp e accediamo al menu *File/Apri* per scegliere la fotografia che intendiamo rivitalizzare. Quindi dal *Selective Tool* di Nik Collection che si carica in automatico con Gimp dobbiamo scorrere il menu fino ad individuare e selezionare la voce *Viveza 2*.

2 I punti di controllo

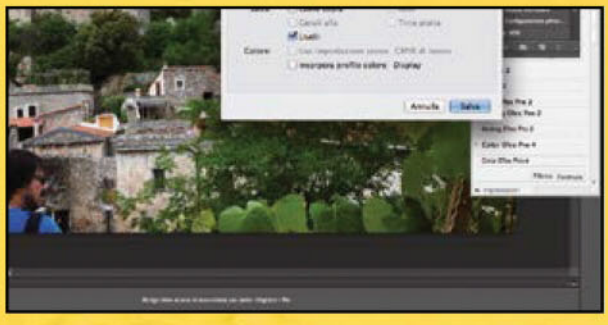
Con i punti di controllo possiamo applicare selettivamente gli stessi comandi che vediamo già nella barra dei strumenti, ad esempio per dare vivacità a un cielo grigio. Clicchiamo sull'icona a destra *Aggiungi punto di controllo*, quindi selezioniamo il cielo nella foto.

3 Lavoriamo con i cursori

Noteremo che nella foto, in corrispondenza del cielo, sono comparsi dei cursori. Lavorando con i cursori stessi, abbassiamo leggermente la luminosità e aumentiamo il contrasto e la struttura. Riusciremo così a rendere più presente il cielo e le sue nuvole.

4 Scegliamo la messa a fuoco

I punti di controllo possono estendere il range d'azione oppure lavorare molto selettivamente su precise aree della fotografia. Per scegliere il campo d'azione del punto di controllo è sufficiente agire sul primo cursore in alto in corrispondenza dell'icona con il cerchio.



5 La curva a S

Molte immagini possono essere migliorate aggiungendo una "curva a S" mediante lo strumento per la gestione delle curve, per aumentare il contrasto dell'immagine in modo molto naturale e fotografico. Per prima cosa posizioniamoci sullo strumento *Curve* a destra.

6 Pronti a salvare

Dallo strumento *Livelli e curve* aggiungiamo una curva a S pronunciata, aumentando il contrasto nell'intera immagine con un effetto naturale e fotografico. Applichiamo le modifiche all'immagine cliccando *OK* in basso a destra, torniamo in Gimp e salviamo la foto.

BUONI CONSIGLI

LE SCORCIATOIE DA TASTIERA

Chi lavora nel foto e video editing lo sa bene: le scorciatoie da tastiera consentono di risparmiare tempo prezioso. Ecco solo alcune delle più interessanti in viveza: *Ctrl + Shift + A* permette di aggiungere un punto di controllo, *Ctrl +* o *Ctrl -*, invece, permettono di aumentare o diminuire lo zoom, *Tab* di mostrare/nascondere gli strumenti di controllo.

E LO STANDALONE?

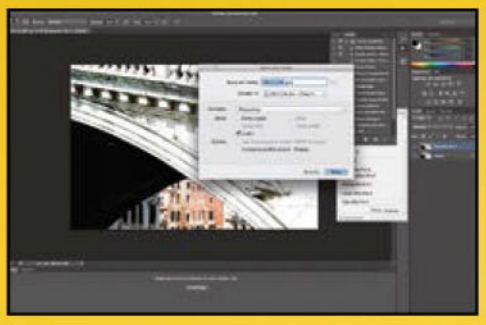
Viveza, a differenza degli altri strumenti della suite Nik Collection, non può essere avviata in modalità standalone. Vista tuttavia l'ampia compatibilità con strumenti di editing fotografico, come Gimp, Photoshop, Lightroom o RawTherapee, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

LIGHTROOM SENZA VIVEZA!

Può capitare che Viveza non funzioni come plug-in per Lightroom. Il problema sembra legato alle versioni 3 e 4 del programma di editor fotografico di Adobe. In questi casi occorre verificare se l'opzione *Memorizza predefiniti* con il catalogo nelle preferenze di Lightroom è selezionata. Questa opzione si trova in *Modifica/Preferenze/Predefiniti* oppure in *Lightroom/Preferenze/Predefiniti*. Deselezionando questa casella, tutti i plug-in verranno visualizzati nel menu *Foto/Modifica*.

Mettiamo in evidenza i dettagli

Una delle principali difficoltà di tutti i fotografi è quella di ottenere sempre la massima nitidezza nei propri scatti. Grazie ai potenti strumenti di controllo di Sharpener Pro ottenerla diverrà un gioco da ragazzi.



1 Nitidezza creativa

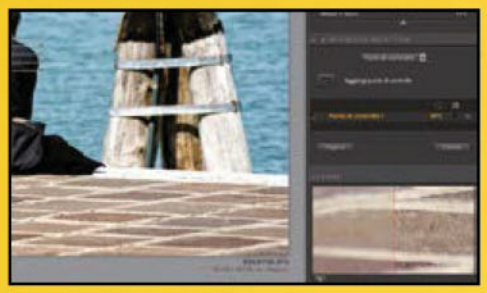
Da Gimp apriamo l'immagine che intendiamo modificare. Quindi dal menu interattivo della Nik Collection scegliamo la voce *Output Sharpener* e attendiamo l'apertura di Sharpener Pro 3.0. Infine posizioniamoci a destra sugli strumenti con l'etichetta *Nitidezza Creativa*.

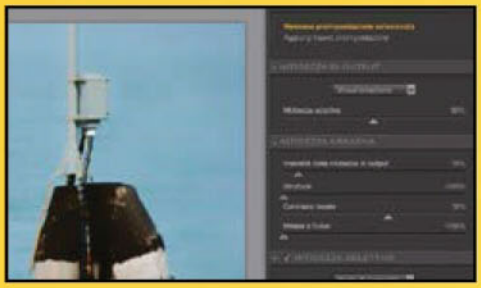
2 Aumentiamo la struttura

Abbiamo "forzato" il valore del cursore *Struttura* portandolo al valore *78%*. Potremo subito notare, utilizzando lo strumento zoom posto in basso a destra nell'area di lavoro, come l'immagine appaia già decisamente più dettagliata e meglio contrastata.

3 Contrasto locale

Occupiamoci ora del cursore *Contrasto Locale*, aumentandone il valore al *16%*. In questo modo riusciremo a dettagliare meglio anche i volti come possiamo notare sempre dallo zoom. Infine premiamo *OK* e successivamente salviamo l'immagine da Gimp.





4 Apriamo Sharpener Pro

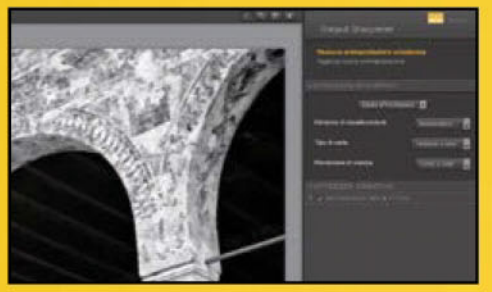
Dal menu *File/Apri* di Gimp carichiamo l'immagine che intendiamo modificare selezionandola tra quelle memorizzate nell'hard disk. Quindi dal menu interattivo di Nik Collection scegliamo la voce *Output Sharpener* e attendiamo l'apertura di Sharpener Pro 3.0.

5 Aggiungi un punto di controllo

Per migliorare selettivamente l'immagine, concentrando l'attenzione di chi guarda solo una porzione della foto, clicchiamo sul pulsante *Aggiungi punto di controllo*, quindi posizioniamolo con un clic nel punto che intendiamo valorizzare e rilasciamo il mouse.

6 Pronti a salvare

Dal pannello *Nitidezza Creativa* portiamo la messa a fuoco a *-100%* in modo da lasciare nitida e contrastata solo l'area con le due persone. Infine modifichiamo i valori del punto di controllo per aumentare il contrasto e la messa a fuoco. Quindi salviamo con *OK*.



7 Getto d'inchiostro

Dal menu *Nitidezza di Output* selezioniamo *Getto d'inchiostro* e scegliamo le opzioni *Distanza di visualizzazione* che calcola automaticamente la distanza di visione basandosi sulla diagonale di altezza e larghezza dell'immagine, *Tipo Carta* e *Risoluzione Stampa*.

8 Stampante a mezzo tono

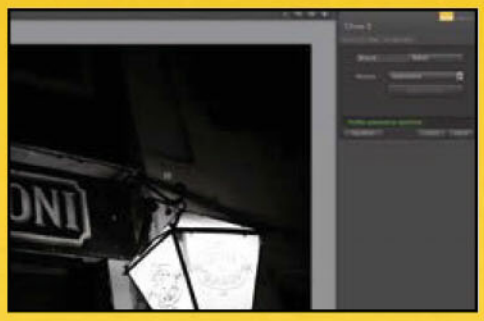
Interessante l'opzione di stampante mezzo tono: pensata come uno strumento professionale avanzato, consente di scegliere tra ben quattro tipi di carta: giornale, patinata, non patinata e elevata brillantezza, così da ottenere la migliore qualità di stampa per le foto.

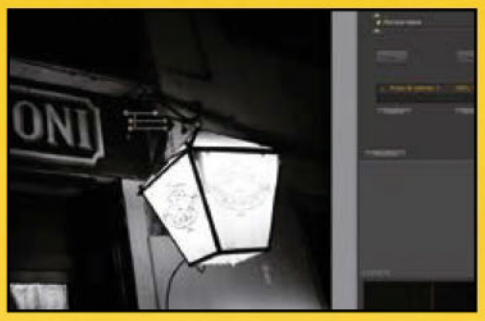
9 La migliore visualizzazione

Infine, per chi non è particolarmente interessato all'output della foto e preferisce affidarsi al fotografo che stamperà le immagini, è sempre possibile non agire sul menu *Nitidezza di Output* lasciando impostata di default la voce *Visualizzazione/Nitidezza adattiva*.

Riduciamo il "rumore" nelle foto

Grazie a Dfine 2 possiamo eliminare facilmente qualunque disturbo dalle immagini mantenendo il dettaglio e la nitidezza, migliorando così la qualità di ogni fotografia digitale. Scopriamo come!





1 Importiamo l'immagine

Avviamo Gimp, selezioniamo l'immagine su cui vogliamo lavorare dal menu *File/Apri* e da *Filtri/ShellOut* scegliamo la voce *Dfine 2*. Attendiamo pochi attimi affinché venga caricata dell'interfaccia principale dello strumento della Google Nik Collection.

2 Correzioni automatiche

Già in fase di caricamento, Dfine 2 inizia a lavorare sull'immagine, analizzandone la struttura, determinando le aree da ritoccare e apportando una prima correzione globale. Il risultato? Lo possiamo osservare nella finestra *Lente* in basso a destra.

3 Eliminiamo il rumore

Nel 90% dei casi, il lavoro di Dfine 2 è soddisfacente già in modalità automatica. Per i più esigenti è possibile identificare manualmente l'area "rumorosa" selezionando *Aggiungi punto controllo*. Muoviamo i cursori per lavorare sull'area interessata.

I DIECI CONSIGLI DEI NOSTRI ESPERTI PER UNA FOTO PERFETTA

1 LA LUCE È IMPORTANTE Un fotografo esperto sa valutare a colpo d'occhio l'intensità e l'equilibrio della luce sulla scena prima di scattare. Che sia piena estate o una giornata sulla neve, evitiamo la luce di mezzogiorno che è la più intensa e "dura": meglio scattare di prima mattina o nel secondo pomeriggio quando la luce radente rende le ombre più morbide.

2 POLSO FERMO Non dimentichiamo mai che se una foto appare poco nitida, il problema spesso è che abbiamo mosso leggermente la fotocamera durante lo scatto. Questo difetto ottico viene chiamato micro mosso. Un consiglio dei fotografi della vecchia scuola, sempre valido, è di trattenere il respiro nel momento dello scatto.

3 MESSA A FUOCO L'autofocus della fotocamera ogni tanto sbaglia. Tutte le fotocamere, però, ci offrono una semplice soluzione. Assicuriamoci di avere il soggetto al centro del mirino e premiamo a metà corsa il pulsante di scatto. Così la fotocamera ci indica sul display che cosa ha messo a fuoco e aspetta il nostro OK. Se abbiamo sbagliato, spostiamo l'inquadratura e riproviamo.

4 ABBASSIAMO IL LIVELLO Quando riprendiamo un soggetto di bassa statura, o comunque vicino al suolo come per esempio un bambino o un adulto sdraiato in spiaggia, occorre abbassarsi alla stessa altezza. Il risultato migliore si ottiene quando la fotocamera è in linea con il soggetto.

5 SCEGLI UN TEMA Tuo figlio, il panorama sullo sfondo e pure quel bel cielo al tramonto. Ti piacerebbe immortalare tutto, vero? Inquadrare troppi elementi, mettere troppa carne al fuoco è l'errore più comune. Scegli un tema e concentrati su quello. Chi guarda la tua foto dovrebbe capire subito qual è il soggetto, ovvero che cosa volevi immortalare in quel momento!

6 PENSARE O SCATTARE? Dipende. Se stiamo scattando una foto a un panorama marino, un prato fiorito o una strada di montagna, prendiamoci tutto il tempo che serve per scegliere l'inquadratura. Se invece il soggetto è in movimento, lasciamo perdere pulsanti e menu e affidiamoci all'automatismo totale della fotocamera.

7 ATTENTI AGLI SFONDI Evitiamo che il soggetto sia vicino a sfondi o grandi oggetti molto colorati, come una parete di colore molto intenso, lucido o chiaro, e che riflettono in modo alterato la luce. Eviteremo quella brutta ombra scura tutta intorno difficile, se non impossibile, da eliminare.

8 FLASH IN CONTROLUCE Se scattiamo una foto in controluce, spesso il risultato è il soggetto tutto nero, oppure lo sfondo completamente bianco. Il motivo è che la quantità di luce che illumina il viso è di intensità molto diversa da quella dello sfondo. Il rimedio migliore in questi casi è l'uso del flash. Quasi tutte le fotocamere, sono in grado di dosare il flash per equilibrare la luce sul viso con la luminosità dello sfondo.

9 LA REGOLA DEI TERZI Più difficile da spiegare che da fare. Il succo è: l'inquadratura va divisa in una griglia da 9 riquadri (3 righe per 3 colonne) di pari altezza. Il soggetto che ci interessa, oppure il cielo oppure quello che sta sotto, deve sempre trovarsi esattamente su uno dei punti di incrocio di questa griglia oppure occupare almeno i due terzi dell'inquadratura. Lasciamo l'ultimo terzo a quello che interessa meno. La foto risulterà più equilibrata e gradevole da vedere.

10 SBAGLIANDO... SI IMPARA Non cancelliamo freneticamente le foto che non ci piacciono, ma prendiamoci un po' di tempo per studiarle e capire cosa c'è che non va. È il modo migliore per fare progressi da soli. E poi, per correggere eventuali imperfezioni c'è sempre il Photoshop di Google!

Windows Upgrade con un solo clic!

Lo strumento magico che installa in automatico i tuoi software preferiti e tiene aggiornato l'OS

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

INSTALLER AUTOMATICO
ONECLICK! INSTALLER 3
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.seizent.com/it

BUONI CONSIGLI

PROBLEMI CON L'ANTIVIRUS
Se sul computer è installato il software di controllo Malwarebytes Antimalware, OneClick! Installer 3 potrebbe essere rivelato come una possibile minaccia. Si tratta di un falso positivo! Prima di usarlo conviene comunque disabilitare l'antimalware altrimenti l'installazione dei software potrebbe non essere eseguita.

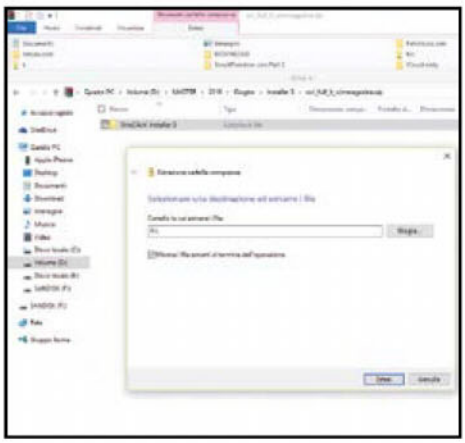
Specialmente dopo la formattazione dell'hard disk, ci tocca dover reinstallare tutti i software prima presenti. Un'operazione lunga e fastidiosa: per ogni programma bisogna avviare la procedura automatica e prestare anche molta attenzione affinché non vengano installati altri componenti non desiderati come le fastidiose e spesso pericolose toolbar. Ecco perché da sempre il sogno inconfessato di chiunque utilizzi quotidianamente un computer è proprio quello di automatizzare le procedure di ripristino del sistema.

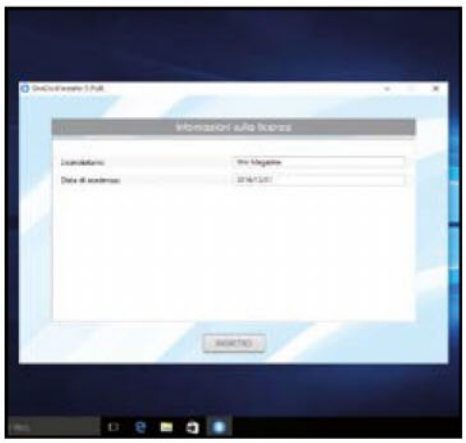
La bacchetta magica

Ora questo sogno diventa realtà! Con un programma come OneClick! Installer 3, infatti, possiamo automatizzare queste operazioni ed eseguire l'installazione di numerosi software e driver con un semplice clic. Il tutto in assoluta sicurezza, perché questo tool è anche in grado di prevenire e bloccare l'installazione delle invadenti toolbar. Si tratta di un prodotto molto utile soprattutto a quanti devono eseguire l'installazione dei software su diversi computer. Questo mese, grazie ad una partnership con Seizent, abbiamo deciso di regalare ai nostri lettori la licenza gratuita della versione completa valida fino al 31/12/2016. Rispetto alla versione "free", possiamo persino eseguire l'installazione da remoto, ovvero installare i programmi sui computer collegati nella LAN. Il programma è molto semplice da usare, è compatibile con tutte le versioni di Windows, dalla XP in poi, si avvia direttamente da una pendrive, da un hard disk USB o da quello di installazione di Windows e prevede due modalità d'uso: Standard e Avanzata. Con la prima possiamo installare lo stesso pacchetto di software su tutti i nostri computer. Con la seconda, invece, possiamo effettuare configurazioni differenti per ogni postazione. Mettiamoci dunque subito all'opera per riporare i nostri computer a nuova vita!

A Installiamo... l'installatore!

Vediamo come configurare e registrare OneClick! Installer 3 per utilizzarlo nella versione "full" completa di tutte le funzioni necessarie a ripristinare in pochi clic e in tutta sicurezza il nostro computer.





1 Ci serve una chiavetta USB

Colleghiamo una pendrive USB al PC e dal Win CD/DVD-Rom scarichiamo l'archivio compresso *oci_full_it_winmagazine.zip* sull'hard disk. Apriamo lo ZIP in *Esplora file*, clicchiamo *Estrai tutto* e poi *Sfoglia* per selezionare la pendrive. Confermiamo con *Estrai* per estrarre i file sulla chiavetta.

2 Pochi clic e siamo pronti

Dalla pendrive apriamo la cartella *OneClick! Installer 3* e facciamo doppio clic sul file *OneClick! Installer 3.exe* presente al suo interno. Se è attivo il *Controllo Account Utente (UAC)*, appare un messaggio che ci chiede di disattivarlo. Clicchiamo *Sì* per riavviare il PC e completare l'operazione.

3 Verifichiamo la licenza

Al riavvio OneClick! Installer viene caricato automaticamente. Per essere sicuri che la licenza sia correttamente attivata clicchiamo sulla seconda icona presente nell'interfaccia principale del software. Se tutto è OK, vedremo una schermata che indica la licenza valida fino al 2016/12/31.

UN'INTERFACCIA SENZA TRANELLI E SENZA FRONZOLI

OneClick! Installer 3 si presenta con una schermata principale molto semplice che non richiede configurazioni complicate e con solo cinque pulsanti dall'utilizzo davvero intuitivo. Scopriamo insieme a cosa servono.

1 STANDARD
Questa azione consente di scegliere i software da installare automaticamente sui nostri PC. In particolare, la lista dei software sarà uguale per tutti i sistemi

2 AVANZATA
Scegliendo questa azione, la lista dei software da installare automaticamente può essere personalizzata per ogni nostro computer

3 INFORMAZIONI SULLA LICENZA
Cliccando su questo pulsante possiamo controllare se la licenza di OneClick! Installer è stata attivata correttamente e la data di scadenza

4 SITO WEB
Cliccandoci sopra si viene reindirizzati alla pagina di Seizent, lo sviluppatore del software, da cui è possibile ottenere altre informazioni ed eventualmente acquistare una licenza allo scadere di quella in regalo con Win Magazine

5 GUIDA
Permette di accedere al file della guida del software che è sempre salvato all'interno della cartella copiata sulla pendrive

BUONI CONSIGLI

SOFTWARE COMPATIBILI

OneClick! Installer consente l'installazione automatizzata di centinaia di programmi, ma non di tutti. Essa si basa sull'identificazione nominale dei file: è importante che i programmi vengano scaricati dai siti ufficiali e che mantengano il nome originale. Troviamo la lista dei software supportati su www.winmagazine.it/link/3491.

INSTALLAZIONE DA REMOTO

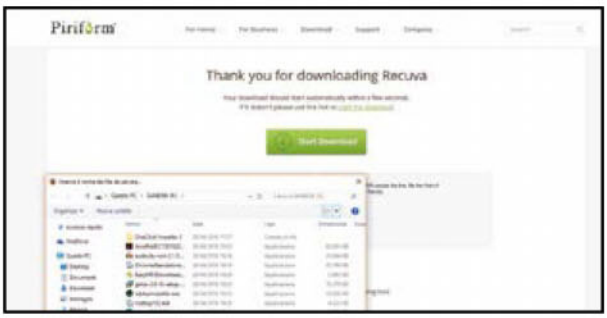
La versione *Full* di OneClick! Installer permette di eseguire l'installazione da remoto dei software sui PC della LAN. Per farlo creiamo nella cartella del programma un file di testo chiamato *Computer List.txt* e in questo inseriamo i PC remoti secondo lo schema: *{Indirizzo IP}{Nome computer}{Nome utente}{Password}*. Sui PC remoti in cui installare i software eseguiamo il file *oci_net.exe* scaricabile da www.winmagazine.it/link/3492. Riavviamo OneClick! Installer ed eseguiamo l'installazione come visto prima. Sui PC remoti si aprirà la stessa finestra del software con la procedura d'installazione che verrà completata in automatico.

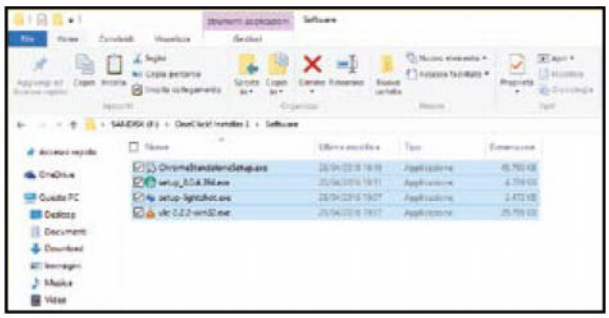
LEGGI ANCHE...

Su Win Magazine 216, a pagina 40, trovi la guida pratica per ottimizzare il sistema operativo

B Installazione per tutti i PC

Grazie alla modalità di funzionamento Standard di OneClick! Installer, possiamo automatizzare l'installazione dei software sui nostri computer. Bastano pochi secondi per configurare tutto.



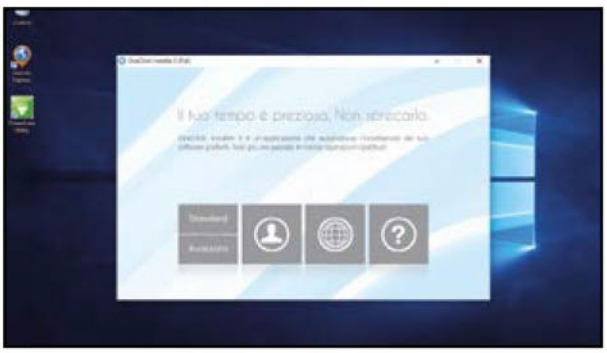


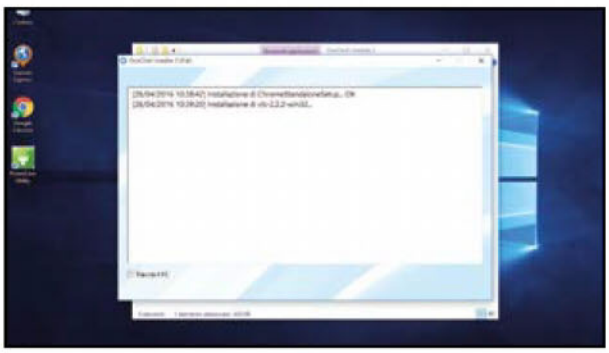
1 Quali programmi installiamo?

Per prima cosa è necessario recuperare tutti i file di installazione dei programmi che si vogliono installare con OneClick! Installer: possono essere in formato eseguibile o compresso, l'importante è non rinominarli. Possiamo scaricarli per comodità in una qualsiasi cartella del PC. Sarà un'operazione da fare una sola volta.

2 Mettiamoli sulla chiavetta

A questo punto, sulla pendrive, all'interno della cartella *OneClick! Installer 3* troveremo anche quella chiamata *Software*. Apriamola e al suo interno copiamo tutti i programmi che vogliamo installare con un clic: ricordiamo ancora una volta che è importante non rinominare i file scaricati in alcun modo.



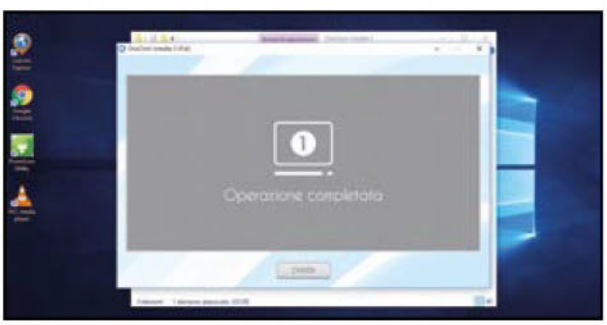


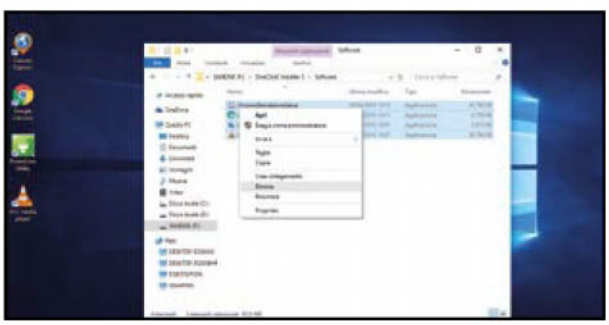
3 Possiamo avviare l'installatore

Colleghiamo la pendrive ad uno qualsiasi dei PC in cui vogliamo installare i programmi in modo automatico. Andiamo nella directory del programma e clicchiamo due volte su *OneClick! Installer 3.exe*. Passiamo il puntatore del mouse sul primo pulsante e clicchiamo successivamente su *Standard*.

4 Basta un clic ed è tutto fatto

A questo punto si apre una nuova schermata dalla quale possiamo controllare l'avanzamento dell'installazione dei programmi. In questa fase non dobbiamo fare nulla. Opzionalmente possiamo spuntare la casella *Riavvia il PC* per riavviare il sistema al termine dell'installazione.





5 Il computer è stato ripristinato!

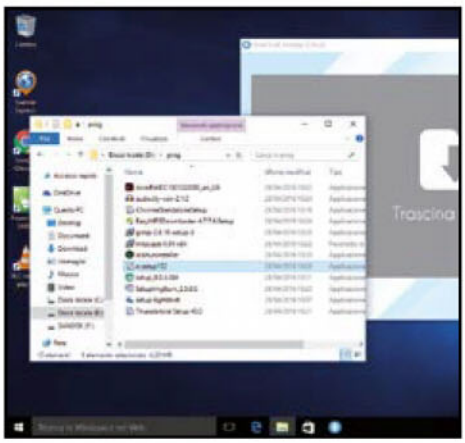
Man mano che i programmi vengono installati, accanto al loro nome apparirà la voce *OK* che ci conferma che l'operazione è stata conclusa con successo. Quando tutti i programmi sono stati installati, apparirà il messaggio *Operazione completata*. Non resta che premere *CHIUDI*.

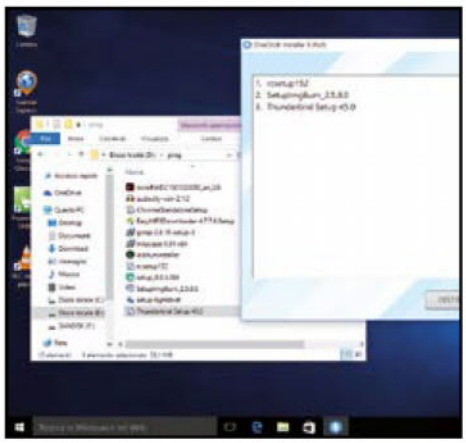
6 Ora tocca agli altri PC

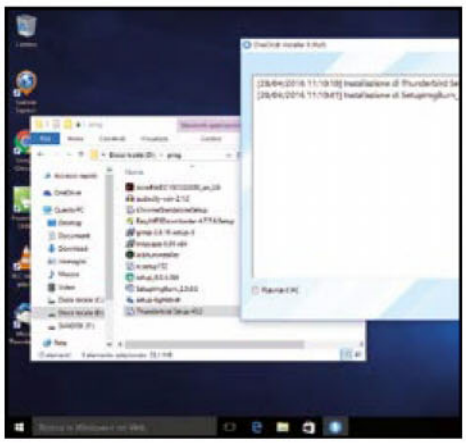
A questo punto si può ripetere la stessa operazione su tutti gli altri nostri PC. Quando abbiamo finito, ricordiamoci di cancellare i programmi presenti nella cartella *Software* di OneClick! Installer altrimenti la loro installazione verrà eseguita nuovamente ogni volta che lo avviamo.

C Ad ognuno la sua configurazione

Vediamo come preparare uno o più computer con configurazioni differenti tra loro in modo che ognuno abbia una propria lista software. Anche in questo caso la procedura è semplicissima e richiede solo pochi clic.







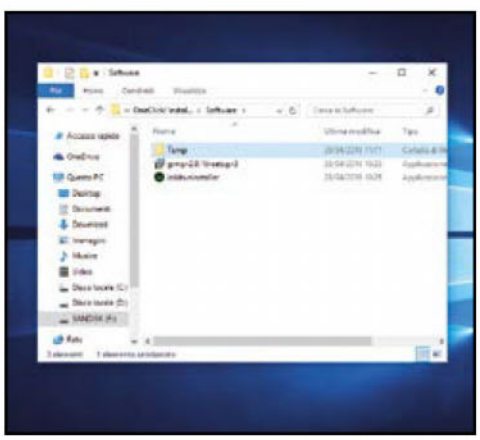
1 Configurazioni differenziate
Avviamo OneClick! Installer, dalla finestra principale passiamo il puntatore del mouse sul primo pulsante e selezioniamo *Avanzata*. Si apre la finestra *Trascina qui i file*. Avviamo ora *Esplora file* e spostiamoci nella cartella in cui abbiamo salvato i file originali dei programmi da installare.

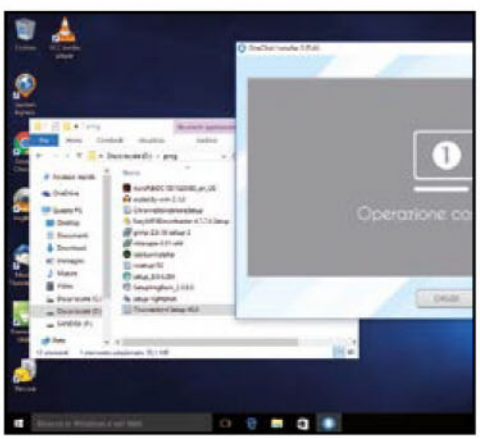
2 Trasciniamo i software
Servendoci del mouse trasciniamo i file originali all'interno della finestra di OneClick! Installer nell'ordine in cui vogliamo che siano installati. Questa modalità non conserva i file dei software all'interno del tool e quindi al termine non dovremo cancellarli manualmente (**Passo B6**).

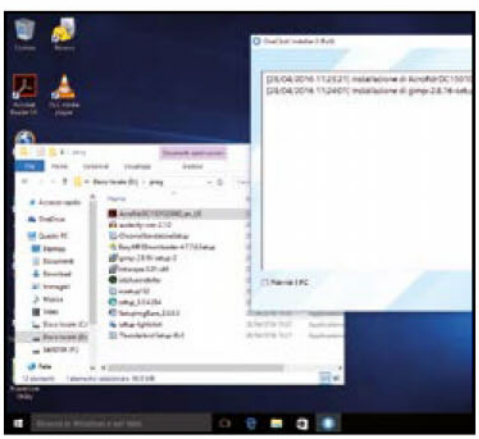
3 Avviamo l'installazione
Una volta copiati tutti i file originali, clicchiamo su *Installa*. Anche in questo caso non dobbiamo fare altro che attendere che l'installazione venga portata a termine e premere il tasto *CHIUDI* o attendere il riavvio del computer nel caso avessimo spuntato la voce *Riavvia il PC* (**Passo B4**).

D Liste software personalizzate

In OneClick! Installer è possibile scegliere anche la modalità d'installazione ibrida che permette di creare configurazioni similari, con alcuni programmi uguali per tutti i PC e altri specifici per ogni postazione.







1 Prima i software per tutti...
In questo caso, prima di avviare OneClick! Installer, mediante *Esplora file* dobbiamo copiare nella cartella *Software* presente sulla pendrive solo i software che vogliamo installare su tutti i PC come visto al **Macropasso A**. Possiamo ad esempio voler installare Gimp su tutti i computer di casa.

2 ... poi quelli dedicati
Inseriamo quindi la pendrive sul primo PC e avviamo OneClick! Installer. Dalla finestra principale passiamo il puntatore del mouse sul primo pulsante e selezioniamo *Avanzata*. Si aprirà di nuovo la finestra nella quale dovremo trascinare ora solo i software che vogliamo installare su questo PC.

3 Installazione su misura
Nella finestra compariranno solo i software trascinati: cliccando su *Installa*, il programma provvederà a installare i software indicati e quelli presenti nella cartella *Software* seguendo sempre un ordine logico di installazione. Al termine passiamo su un altro PC e trasciniamo solo i programmi dedicati.

Ti diamo la guida interattiva per provare gratis il nuovo OS, anche su smartphone e tablet, prima di installarlo

Windows 10 senza segreti

LEGGI ANCHE...
A pagina 56 di questo numero di Win Magazine trovi una raccolta di trucchi per utilizzare al meglio le gesture di Windows 10 sui dispositivi dotati di schermo touchscreen

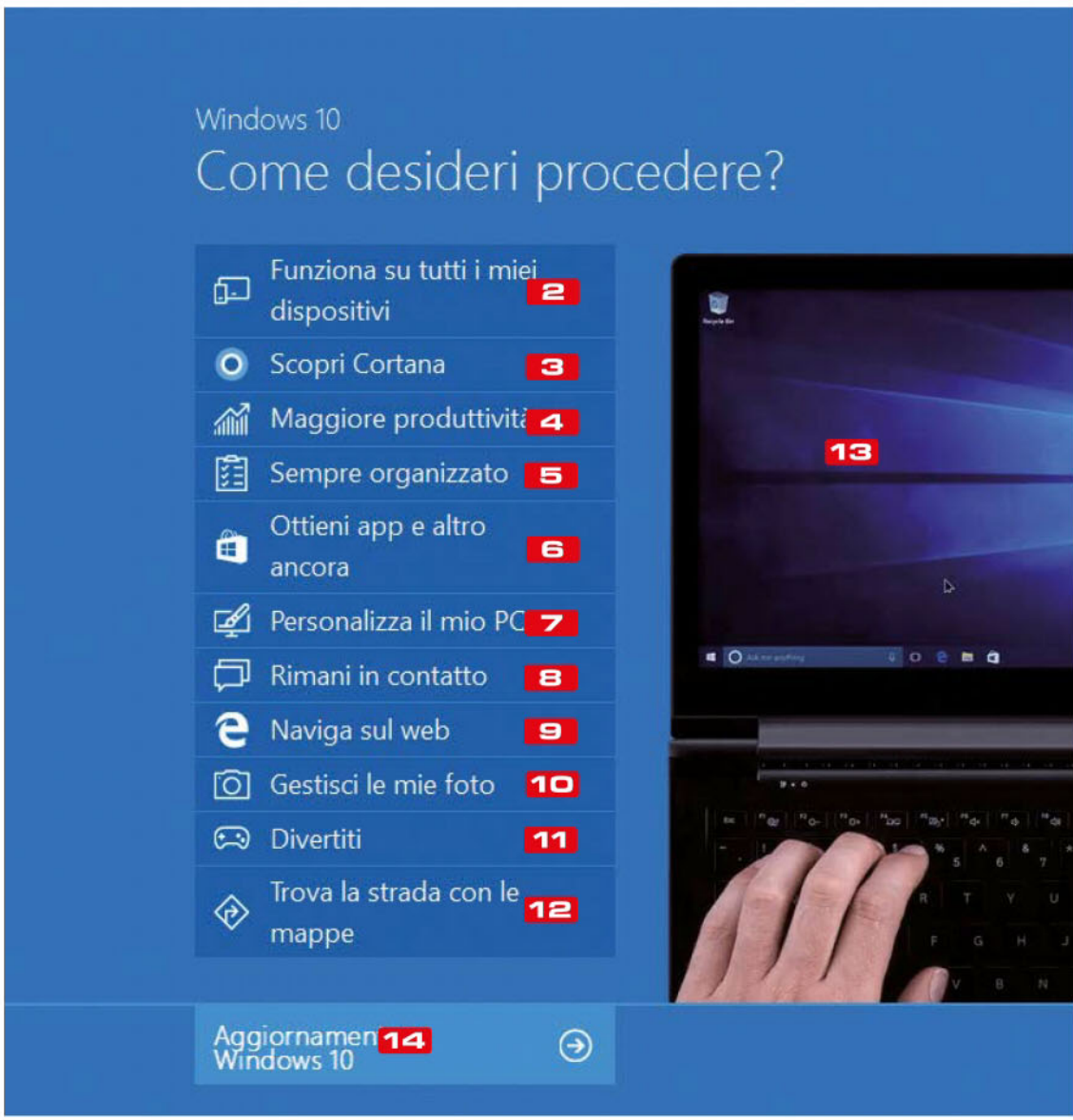
I numeri parlano chiaro: fino allo scorso 5 maggio Windows 10 è stato installato su 300 milioni di dispositivi in tutto il mondo (www.winmagazine.it/link/3509). Un grande successo dovuto sicuramente alle qualità intrinseche del sistema operativo che, prendendo il meglio dai suoi predecessori, ha fatto chiudere in fretta il capitolo Windows 8. Ma anche perché, con una mossa a sorpresa, Microsoft ha deciso di regalare l'aggiornamento a Windows 10 per un anno a tutti gli utenti che avevano già installato una copia "genuina" e registrata di 7 e 8. Chi non avesse ancora approfittato di questa offerta, però, deve affrettarsi, perché l'***aggiornamento gratuito scade il prossimo 29 luglio*** e dopo questa data sarà possibile passare a Windows 10 solo acquistando una nuova licenza originale (a tal riguardo, Microsoft non ha ancora fornito informazioni dettagliate sulla commercializzazione del sistema operativo).

Scopriamo tutte le funzioni

Certo, il passaggio ad un nuovo sistema operativo non è mai un'operazione banale: dopo l'aggiornamento, infatti, le periferiche hardware e le applicazioni software installate potrebbero non funzionare più per i più svariati problemi di incompatibilità. Ma soprattutto il ritrovarsi davanti ad una nuova interfaccia grafica spaventa tanti utenti ormai abituati alle funzionalità del vecchio sistema operativo. Proprio per dare risposta ai tanti dubbi e convincere sempre più utenti ad effettuare l'upgrade, Microsoft ha quindi realizzato una pratica guida interattiva che consente di scoprire tutte le novità e provare le numerose funzionalità di Windows 10 prima di prendere la decisione di installarlo non solo sul proprio computer, ma anche sullo smartphone e sul tablet compatibili. Ecco dunque come utilizzarla al meglio!

ALLA SCOPERTA DI TUTTE LE FUNZIONI DEL SISTEMA OPERATIVO

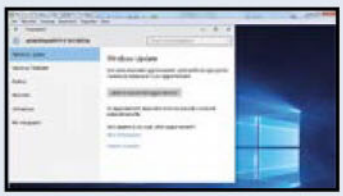
Per utilizzare la guida interattiva non occorre installare nulla sul nostro computer: è sufficiente collegarsi al sito Internet www.winmagazine.it/link/3508 e muoversi con il mouse tra le varie sezioni disponibili per imparare ad utilizzare Windows 10.



WINDOWS 10: AGGIORNIAMOLO IN ATTESA CHE MICROSOFT RILASCI IL NUOVO ANNIVERSARY UPDATE

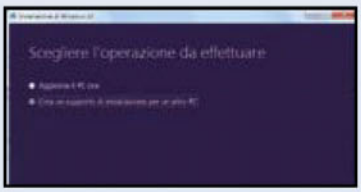
Entro il prossimo luglio Microsoft rilascerà un mega aggiornamento gratuito per Windows 10 conosciuto come Anniversary Update. Le novità anticipate sono davvero interessanti: tra le altre cose potremo rispondere ai messaggi direttamente dal pannello delle notifiche, rimuovere i virus con Defender Rescue-Disk e utilizzare Cortana come una vera segretaria virtuale. Non rimane che attendere per installare l'Anniversary Update anche sul nostro computer e nel frattempo ecco la procedura per aggiornare il nostro vecchio sistema operativo a Windows 10 e installare tutte le patch e gli upgrade rilasciati finora.

- Per chi ha già installato Windows 10 sul PC, l'ultimo grande aggiornamento Fall Update viene automaticamente scaricato e installato da Windows Update. Basta accedere al menu ***Start*** ed entrare nella sezione ***Impostazioni/Aggiornamento*** e sicurezza per verificarne la di-



sponibilità. Qualora fosse presente, si può procedere con la sua installazione.

- Opzionalmente si può utilizzare lo strumento Media Creation Tool che consente sia di forzare l'aggiornamento, sia di creare un supporto d'installazione con l'ultima versione di Windows 10 che può essere utilizzato per aggiornare anche vecchi PC con ancora Windows 7 e 8. Per scaricarlo basta andare alla pagina www.winmagazine.it/link/3306 e cliccare sul pulsante ***Scarica ora lo strumento***. Avviamo quindi l'eseguibile e scegliamo se effettuare l'aggiornamento o creare un supporto d'installazione.



- In quest'ultimo caso possiamo scaricare la ISO della build 1511 di Windows 10 per masterizzarla su un DVD o creare un supporto d'installazione sulla chiavetta USB. Per avviare il download andiamo

su www.winmagazine.it/link/3253. Dal menu ***Select edition*** in basso selezioniamo la versione da scaricare, scegliamo quindi la lingua e clicchiamo sul tasto corrispondente alla versione a 32 o 64 bit per avviare il download.

1 DISPOSITIVI
Cliccando su questi pulsanti potremo simulare le funzioni di Windows 10 anche su smartphone e tablet. Il nuovo sistema operativo, infatti, è multipiattaforma e grazie alle app universali può essere utilizzato senza problemi su tutti i nostri dispositivi

2 FUNZIONA SU TUTTI I MIEI DISPOSITIVI
In questa sezione possiamo scoprire come utilizzare le app universali, leggere le notifiche di nuovi messaggi sui vari dispositivi e come gestire file e cartelle anche in mobilità, in modo da avere tutti i nostri documenti sempre a portata di clic o di tap!

3 SCOPRI CORTANA
L'assistente vocale è forse la novità più importante di Windows 10: importata direttamente dalle versioni mobile del sistema operativo, può diventare come una vera e propria segretaria virtuale in grado di migliorare notevolmente l'esperienza d'uso del sistema operativo

4 MAGGIORE PRODUTTIVITÀ
Con Windows 10 è possibile contrassegnare e condividere le pagine Web visitate, continuare a lavorare anche in viaggio e avere i nostri appunti sempre dietro. Simulando l'utilizzo di uno smartphone, in questa sezione è possibile scoprire come rimanere in contatto con tutti

5 SEMPRE ORGANIZZATO
Adesso anche in Windows 10, così come già avveniva su Linux e Mac OS X, è possibile creare più desktop virtuali in modo da tenere sempre ordinata la nostra scrivania. Grazie al calendario e ai promemoria, inoltre, possiamo tenere sempre sotto controllo i nostri appuntamenti

6 OTTIENI APP E ALTRO ANCORA
Così come ormai siamo abituati a fare sullo smartphone, anche nella versione desktop di Windows 10 è possibile accedere ad uno store on-line da cui scaricare migliaia di utili applicazioni. La guida interattiva ci mostra come sfruttare al meglio questo strumento

7 PERSONALIZZA IL MIO PC
Windows 10 ha ripreso il menu Start di Windows 8 con le sue tile dinamiche, integrandolo nel desktop di Windows 7. In questa sezione possiamo scoprire come personalizzare e organizzare l'aspetto della schermata di avvio per adattarla al meglio alle nostre esigenze

8 RIMANI IN CONTATTO
Windows 10 utilizza una sola app per gestire tutti i nostri account e-mail: accediamo a questa sezione per scoprire come funziona. E non dimentichiamo Skype, il famoso client di messaggistica istantanea che permette di rimanere in contatto con tutti i nostri amici

9 NAVIGA SUL WEB
Microsoft Edge è il nuovo browser che ha mandato in pensione Internet Explorer. Il programma integra tantissime funzioni, che possiamo scoprire in questa sezione della guida interattiva

10 GESTISCI LE MIE FOTO
Un sistema multipiattaforma come Windows 10 non poteva non integrare anche le applicazioni necessarie per scattare, ritoccare e condividere on-line le proprie fotografie. Scopriamo come funzionano

11 DIVERTITI
Non poteva mancare neanche la sezione dedicata ai giochi: dimentichiamoci i vecchi Campo minato e Pinball: grazie allo store on-line è possibile scaricare e installare centinaia di divertenti giochi

12 TROVA LA STRADA CON LE MAPPE
Ecco un'altra sezione della guida interattiva che ci introduce in una delle funzionalità principali di Windows 10 che testimoniamo la natura multipiattaforma del sistema operativo: il navigatore satellitare ora è integrato anche nel nostro PC desktop!

13 PLAYER
Questa è la schermata che permette di accedere alle varie lezioni della guida introduttiva. Come tutti i player che si rispettano, ha i pulsanti di play, stop, pausa e volume per riprodurre i video

14 AGGIORNAMENTO A WINDOWS 10
Le novità del nuovo sistema operativo ci hanno incuriositi e ora non vediamo l'ora di installarlo anche sul nostro computer? Clicchiamo su questo pulsante e seguiamo le istruzioni a video per ottenere anche noi una copia gratuita di Windows 10

Windows 10: ci vuole tatto

Cosa ci occorre

15 MIN. FACILE

SISTEMA OPERATIVO
MICROSOFT WINDOWS 10 HOME
Quanto costa: € 135,00
Sito Internet: www.microsoft.com/it

Il nuovo sistema operativo sui dispositivi touch può essere gestito con semplici tocchi e gesture. Ecco i suggerimenti giusti per farlo

Mentre smartphone e tablet praticamente non possono prescindere dal tocco, la stessa cosa non può ancora dirsi per notebook e computer, per i quali gli schermi touchscreen sono ancora poco diffusi, nonostante Microsoft abbia provato a spingerne l'utilizzo già con Windows 8. Rispetto a questa versione del sistema operativo, Windows 10 implementa un più maturo supporto per i dispositivi touch e Microsoft ha aggiornato con nuove funzionalità anche il "vecchio" touchpad dei notebook.

Trucchi per nuovi e vecchi utenti

Chiunque utilizzi Windows su un tablet o uno smartphone, oppure abbia un computer o un notebook con schermo touch avrà già familiarità con le gesture, che permettono di utilizzare tutte le funzionalità del sistema operativo in maniera molto più intuitiva rispetto ai vecchi mouse e tastiera. Visto che il numero di computer desktop e portatili con display touch è comunque in costante aumento, ci sono sempre nuovi utenti che scoprono per la prima volta le comodità delle gesture su un display touch. Quale che sia la nostra "confidenza" con i touchscreen, nelle pagine seguenti scopriremo tutte le gesture messe a disposizione dal sistema operativo e scopriremo i migliori trucchi per sfruttarle al meglio.

I PRINCIPALI COMANDI TOUCH DI WINDOWS 10

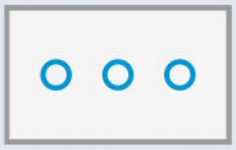
Con le gesture indicate in queste pagine è possibile usare il sistema operativo su dispositivi touchscreen come l'Asus Transformer Book T300. Alcune di esse funzionano anche sui touchpad dei notebook.

I GESTI PERFETTI PER FARE QUELLO CHE VUOI

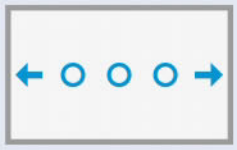
Anche i touchpad dei notebook supportano le gesture, permettendo così di velocizzare notevolmente la gestione di Windows rispetto all'uso della sola tastiera. Ecco i movimenti più importanti.

Scorrere: Basta tappare e muovere il dito per scorrere tra le pagine Web o, ad esempio, tra le foto

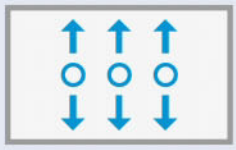
Tasto destro: Tappando con due dita unite si simula il clic con il tasto destro del mouse



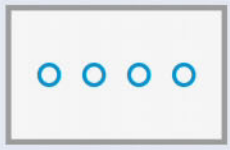
Cortana: Un tap breve con tre dita apre l'assistente vocale Cortana o la ricerca di Windows



Alt+Tab: • swipe veloce = passa alla prossima app • Swipe lento = naviga tra le anteprime delle app



Riquadro attività: Swipe verso l'alto = apre Visualizzazione attività, verso il basso = mostra desktop



Centro notifiche: Per aprirlo basta tappare sul touchpad con quattro dita

DOPPIO CLIC

Un **doppio tap** equivale ad un doppio clic del mouse

TASK MANAGER

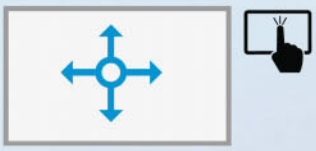
Uno **swipe dal bordo sinistro** verso il centro del display

CENTRO NOTIFICHE

Uno **swipe dal bordo destro** verso il centro per aprirlo

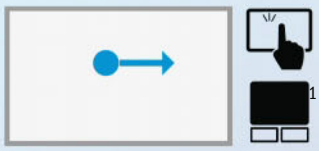
SFOGLIARE

Basta tappare e far scorrere il dito nella direzione voluta



SPOSTA

Basta tappare sul bordo di una finestra per spostarla

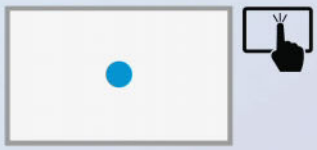


ZOOM

Basta **tappare con due dita** e muoverle verso l'esterno

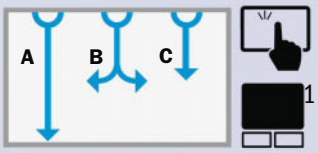
TASTO DESTRO

Tenere premuto per due secondi e poi lasciare



AZIONI APP

Swipe dall'alto:
• A = Chiudi, • B = Pin, • C = Mostra la barra del titolo (modalità tablet)



LEGENDA

Tap breve · Tap lungo · Doppio tap

Sul touchscreen · Sul touchpad · Swipe

1 Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse

BUONI CONSIGLI

STOP ALLE GESTURE

Le gesture mostrate nel box di fianco funzionano anche sui notebook meno recenti, ma non su tutti. Per verificarlo, controlliamo in *Impostazioni/Dispositivi/Mouse e touchpad* se è presente la voce *Il PC è dotato di un touchpad di precisione*: solo in questo caso funzioneranno tutte. E se ci capita di attivare accidentalmente qualche gesture, possiamo disattivarne la rilevazione dallo stesso menu.

NON FACCIAMO RUMORE

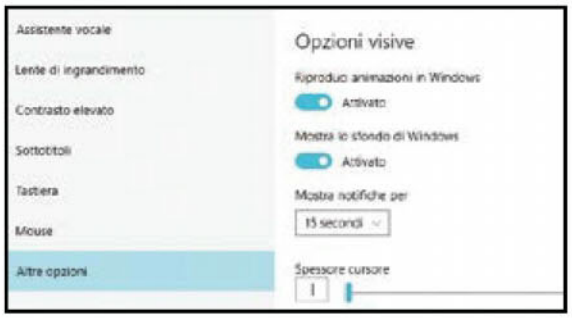
I toni della tastiera durante la digitazione a schermo ci danno fastidio? Per disabilitarli tappiamo su *Tutte le impostazioni*, *Dispositivi*, *Digitazione* e disattiviamo l'opzione *Riproduci suoni durante la digitazione*.

MODALITÀ TABLET SUI NOTEBOOK

Per usare al meglio gli schermi touch con Windows conviene utilizzare la modalità tablet. Per attivarla apriamo il ***Centro notifiche*** con uno swipe dal bordo destro dello schermo e tappiamo sulla tile ***Modalità tablet***. In questa modalità verrà visualizzato il menu di avvio a schermo intero, mentre il desktop non sarà disponibile, a meno di non disattivarla. Per evitarlo è possibile usare un'ulteriore opzione: apriamo nuovamente il ***Centro notifiche***, tappiamo ***Tutte le impostazioni/Personalizzazione/Start*** e infine disattiviamo l'opzione ***Usa modalità a schermo intero per Start***. Adesso potremo passare tra desktop e schermo intero tramite il tasto ***Windows***.

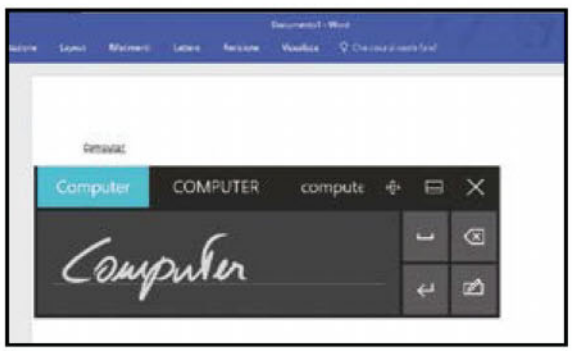
WINDOWS 10 E IL FEEDBACK OTTICO

In Windows 10 quando si tocca lo schermo viene visualizzato un piccolo punto di pressione ottico in risposta al tocco. Quando si utilizzano altri schermi o un proiettore, ad esempio per una presentazione, questo è poco visibile. Per ingrandirlo facciamo swipe dal bordo destro del display, tappiamo su ***Tutte le impostazioni***, poi su ***Accessibilità*** e in ***Altre opzioni*** attiviamo l'opzione ***Usa risposta visiva più ampia e più scura***. Ora il punto di pressione sul display sarà ben visibile.



SCRIVIAMO SULLO SCHERMO

Non tutti sanno che Windows 10 riconosce anche la nostra grafia. Per scrivere "a mano" un documento di Word, ad esempio, avviamo il programma in modalità desktop (leggi il trucco ***Modalità tablet sui notebook***), quindi apriamo la tastiera a schermo cliccando sulla piccola icona accanto all'orologio di sistema, poi tappiamo di nuovo a destra in fondo sull'icona della tastiera e infine sull'icona della matita. Mentre scriviamo, Windows mostra dei suggerimenti proprio come su uno smartphone: tappando su uno di essi lo si inserisce nel documento aperto. A proposito: se il computer non ha una penna, basta scrivere con le dita.



SCORCIATOIE DA TASTIERA... SENZA TASTI!

Quando si utilizza Windows 10 su un tablet o su un computer convertibile con la tastiera ripiegata non si può accedere alle solite scorciatoie da tastiera. Le stesse funzioni sono però accessibili anche sfruttando il menu Start "alternativo". Per usarlo premiamo per due secondi sul tasto ***Start*** e poi scegliamo la funzione desiderata:

- ***Sistema*** per +PAUSA;
- ***Esplora File*** per +E;
- ***Esegui*** per +R;
- ***Desktop*** per +D;
- ***Cerca*** per +S;
- ***Gestione attività*** per CTRL ALT DEL.

I CONSIGLI GIUSTI PER USARE LA TASTIERA A SCHERMO

La tastiera a schermo di Windows 10 spesso non è visibile. Ecco come attivarla.

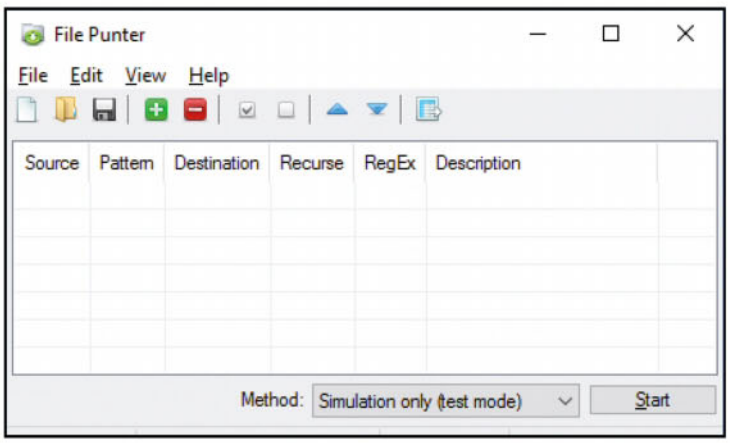
- **Icona:** per aprire la tastiera si può tappare sulla sua icona accanto all'orologio. Se non è visibile, premiamo per due secondi sulla barra delle applicazioni e poi ***Mostra pulsante tastiera virtuale***;
- **Comando:** premiamo per due secondi sul logo di Windows. Quindi selezioniamo ***Esegui***, digitiamo il comando ***OSK*** e premiamo ***OK***;
- **Impostazione:** tappiamo su ***Tutte le impostazioni***, poi su ***Dispositivi*** e in ***Digitazione*** attiviamo l'opzione ***Mostra la tastiera virtuale o il pannello per la grafia***.

Con il tool giusto possiamo programmare la copia e lo spostamento di grandi quantità di file sul disco rigido risparmiando tempo prezioso

L'hard disk si riordina da solo

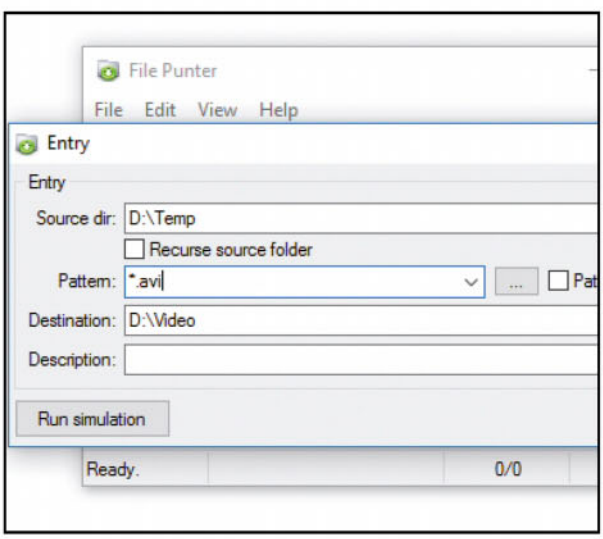
Cosa ci occorre
15 MIN. FACILE
UTILITY DI SISTEMA
FILE PUNTER
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.winmagazine.it/link/3479

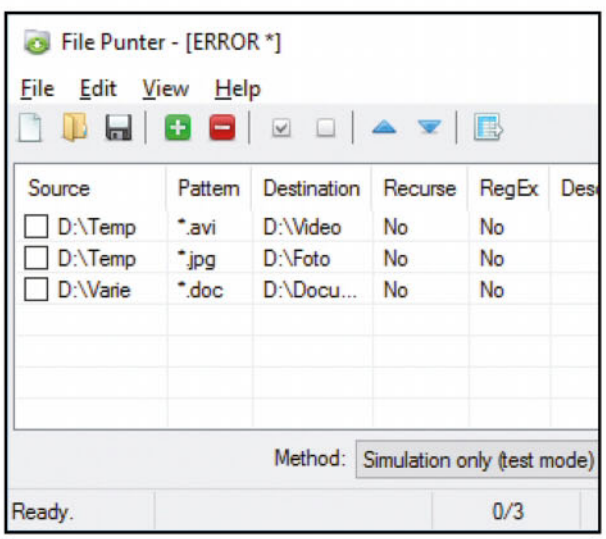
Una delle situazioni più comuni che si verificano quando si usa il PC è quella di ritrovarsi in breve tempo tante cartelle piene zeppe di file di ogni genere: documenti, immagini, video, brani musicali e quant'altro. Alle volte poi diventa davvero difficile riuscire a trovare rapidamente tra migliaia di file quello che ci interessa. L'ideale sarebbe poter mettere in ordine tutti i file, ad esempio per tipo e ciascuno in una cartella che raggruppa tutti quelli dello stesso genere. Per farlo senza andare avanti e indietro tra le cartelle possiamo utilizzare uno strumento come File Punter. Grazie a questo programma, che peraltro non richiede installazione, impostando in pochi minuti delle semplici regole potremo infatti programmare tutte le copie e gli spostamenti di file e farli eseguire in automatico risparmiando un sacco di tempo! Vediamo come fare.



Bastano pochi clic per avviare il programma

1 Estraiamo sul disco rigido il contenuto dell'archivio compresso *FilePunter.zip* (sezione *Sistema* del Win CD/DVD-Rom), quindi facciamo doppio clic sul file *FilePunter.exe*. Quando compare l'interfaccia principale del programma clicchiamo sul pulsante *+*.





Prima di tutto, creiamo le regole

2 In *Source dir* indichiamo la cartella di origine e in *Destination* quella di destinazione. In *Pattern* inseriamo la regola (ad esempio **.avi*) che individuerà il tipo di file da copiare o spostare da una cartella all'altra e premiamo *Add entry*. Ripetiamo la procedura per creare altre regole.

Facciamo un po' di ordine sul disco

3 Selezioniamo tutte le regole mettendo un segno di spunta alla loro sinistra. Dal menu a tendina *Method* selezioniamo l'opzione *Copy files to destination* per copiare i file oppure *Move file to destination* per spostarli. Per avviare la copia o lo spostamento dei file premiamo *Start*.

BUONI CONSIGLI

COPIE VELOCI DI FILE

Se ci troviamo nella necessità di copiare o spostare file da una cartella all'altra nel minor tempo possibile possiamo affidarci a software specifici ottimizzati per questo tipo di operazioni e che dispongono anche di utili funzioni accessorie. Un programma che permette di compiere queste operazioni in maniera molto veloce e sicura è ad esempio FastCopy, scaricabile dal sito Internet www.winmagazine.it/link/3478 e compatibile anche con Windows 10. Questo programma permette di leggere e scrivere dati ad alta velocità anche impostando alcuni parametri come la datazione dei file, la dimensione minima e massima ecc. È possibile inoltre controllare anche la velocità di copia e impostare la verifica nel caso in cui si tratti di file particolarmente importanti.

In Windows 10 puoi nascondere il tasto di spegnimento nella schermata di logon. Raccolta foto integra un visualizzatore di foto simile a quello presente nelle versioni precedenti dell'OS

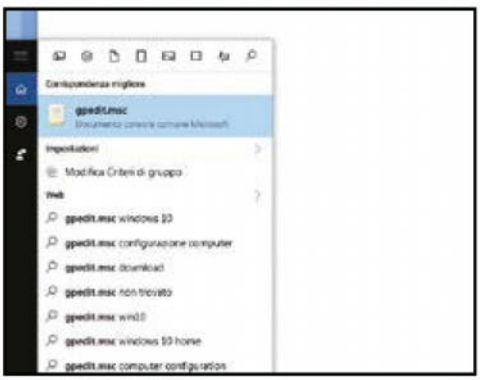
WINDOWS 10

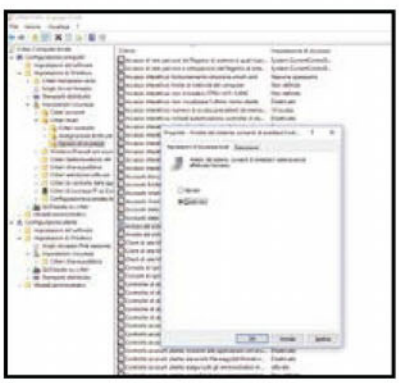
NON SPEGNERE IL PC DAL LOGON

Di default Windows 10 visualizza nella schermata di accesso il pulsante di spegnimento che consente di arrestare, riavviare o sospendere l'OS. Per prevenire spegnimenti o riavvii accidentali possiamo nasconderlo.

Le regole del sistema

1 Se sul PC è installata la versione Pro (oppure quella di Enterprise) di Windows 10 come prima cosa apriamo l'Editor *Criteri di gruppo locali* digitando nella barra di ricerca in basso il comando *gpedit.msc* e premendo il tasto *Invio*.



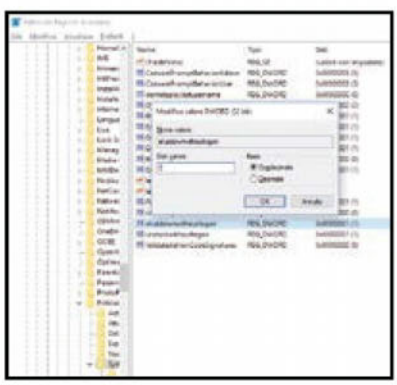


Disattiviamo il pulsante

2 Apriamo il percorso *Configurazione computer/Impostazioni di Windows/Impostazioni sicurezza/Criteri locali/Opzioni di sicurezza*, poi a destra facciamo doppio clic su *Arresto del sistema: consenti di arrestare il sistema senza effettuare l'accesso*, selezioniamo *Disattivato* e premiamo *Applica* e *OK*.

Per chi ha installato la versione Home

3 In Windows 10 Home invece digitiamo *regedit* nella barra e premiamo *Invio*. Andiamo su *HKEY_LOCAL_MACHINE/SOFTWARE/Microsoft/Windows/CurrentVersion/Policies/System*, quindi doppio clic su *ShutdownWithoutLogon*. In *Dati valore* digitiamo *0* o *1* per disattivare/attivare il pulsante e diamo *OK*.



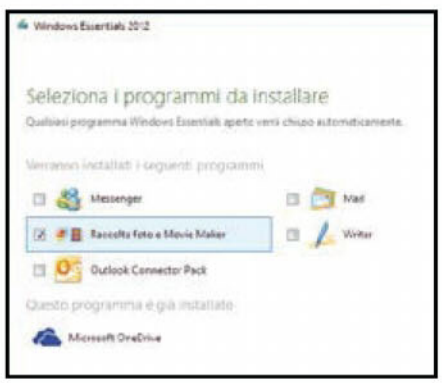
WINDOWS 10

RIPRISTINA L'APP DELLE FOTO

Formattando il PC e installando Windows 10 scopriremo che non è più disponibile il Visualizzatore Foto. Se non ci piace l'app predefinita Foto, possiamo installare Raccolta foto, presente in Windows Live Essentials.

Scarichiamo il programma

1 Andiamo sul sito Internet www.winmagazine.it/link/3475 e facciamo clic sul pulsante *Scarica subito*. Salviamo quindi il file *wlsetup.exe* sul nostro computer e facciamo doppio clic su di esso per avviare l'installazione del programma.

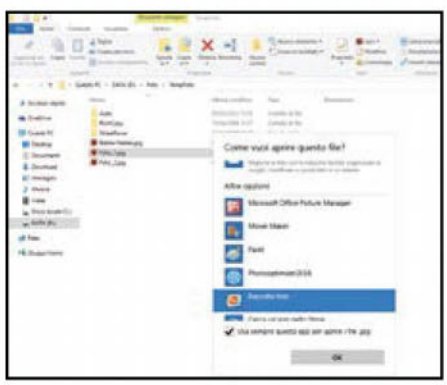


Installiamo solo il tool che ci serve

2 Nella prima schermata clicchiamo su *Seleziona i programmi da installare*, quindi mettiamo la spunta solo alla voce *Raccolta foto e Movie maker*. Premiamo *Installa* e, una volta completata l'installazione, facciamo clic sul pulsante *Chiudi*.

Associazioni in corso

3 Associamo ogni tipo di file a *Raccolta foto*. Clicchiamo col destro sul file di una foto (ad esempio *JPG*) selezioniamo *Apri con/Scegli un'altra app*, dall'elenco scegliamo *Raccolta foto* e in basso *Usa sempre questa app per aprire i file*. Facciamo lo stesso per ogni tipo di file grafico.



SCORCIATOIE PER I VIDEO

In **Windows 10** è possibile controllare i video con l'app Film e TV usando la tastiera. Durante la riproduzione possiamo mettere in pausa il video, riprendendola riavviamo la visione. Con *CTRL + tasto freccia destra* o *tasto freccia sinistra* invece andiamo avanti o indietro veloce.

ACCESSO RAPIDO ALLE CARTELLE

Per silenziare le notifiche di **Windows 10** per le singole applicazioni premiamo il tasto *Win*, poi *Impostazioni/Sistema/Notifiche e azioni*. Se, ad esempio, vogliamo zittire le notifiche della posta, clicchiamo sull'app usata. Compariranno tre interruttori: clicchiamo su *Riproduci un suono per disattivarlo*.

CAMBIARE NOME ALLE APP

Windows 10 ordina in gruppi le app nel menu *Start*. Se non ci piace l'ordinamento standard o vogliamo modificare i nomi assegnati di default premiamo il tasto *Win* per aprire il menu *Start*, clicchiamo sul nome del gruppo da modificare. Immettiamo il nuovo nome e confermiamo premendo *Invio*.

Voglia di vacanza?

Vai su TrovaViaggi.it, migliaia di offerte di qualità a prezzi imbattibili ti aspettano!

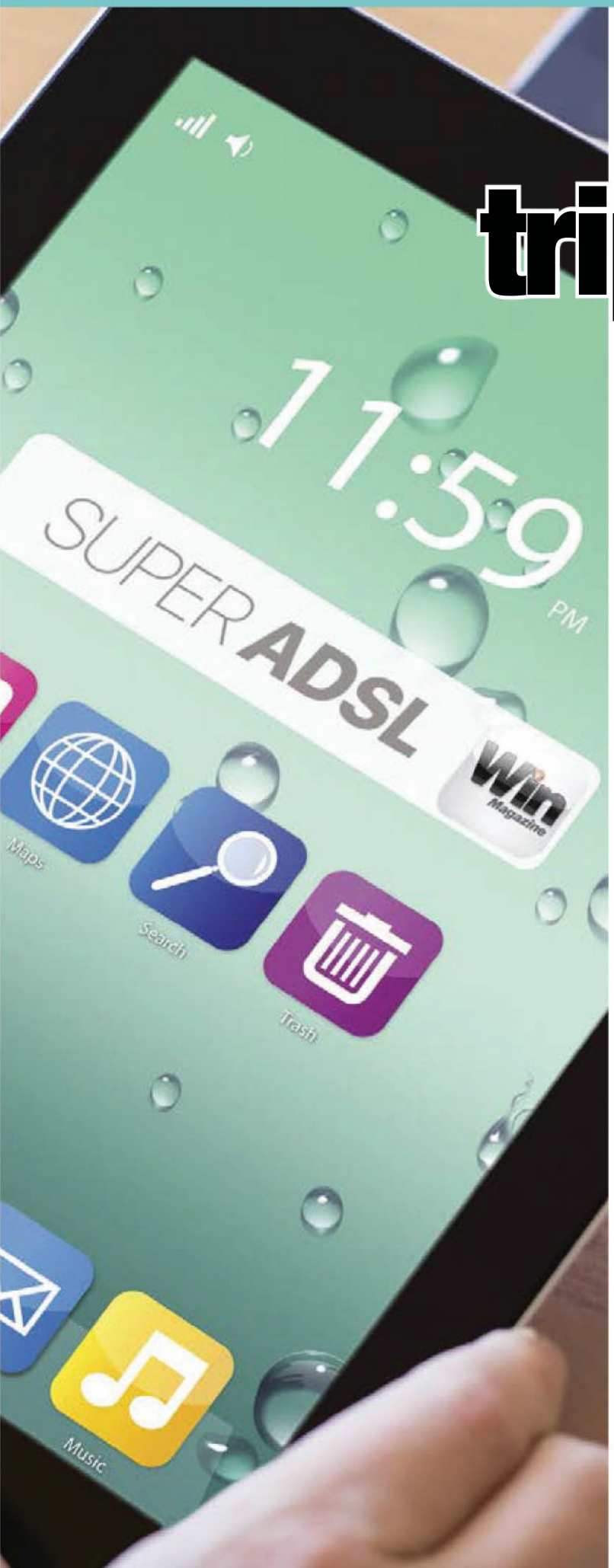
Turisti per CASO.it
TrovaViaggi

Sei un operatore turistico e vuoi promuovere la tua struttura sul TrovaViaggi?

Fai conoscere la tua attività a più di **10 milioni di viaggiatori!**
Collegati a **www.trovaviaggi.it**
Clicca sul box "Scopri il TrovaViaggi"
Segui le istruzioni e... in pochi click la tua struttura sarà online!

Turistipercaso.it è sempre più ricco e ti offre la possibilità di organizzare il tuo prossimo viaggio scegliendo tra le migliori Offerte speciali e Last minute proposti da Agenzie, Tour Operator, Hotel, B&B e Agriturismi.

Cosa aspetti? Collegati a www.trovaviaggi.it e organizza la tua prossima vacanza!



Internet a tripla banda

Unisci più connessioni per scaricare col turbo. Con la nostra app ti fai una super ADSL!

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

OTTIMIZZATORE DI RETE
SPEEDIFY
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.speedify.com
Note: Il servizio offerto da Speedify è gratuito se si genera fino a 1 GB di traffico Web al mese

BUONI CONSIGLI

ABBONAMENTO PER TUTTI

Se il traffico dati non supera 1 GB al mese Speedify è gratuito; se si supera questa soglia diventa a pagamento. Due le possibilità: se si resta entro i 50 GB di traffico mensile è possibile optare per un abbonamento da 9 dollari al mese o per uno annuale da 42 dollari. Se ci serve un traffico illimitato, allora tocca sottoscrivere l'abbonamento "unlimited" a 19 dollari al mese oppure 88,20 in un'unica soluzione per un anno intero.

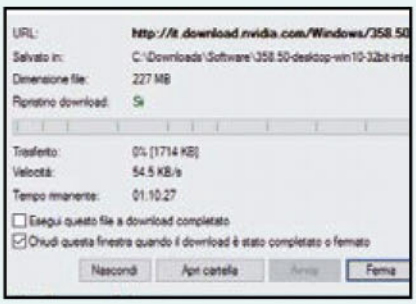
Ancora oggi, alle soglie del 2016, nonostante le promesse degli operatori, nonostante la fibra a 30 Mbit e nonostante il 4G, ci ritroviamo spesso ad avere connessioni la cui velocità fa rimpiangere i modem 56K. E quando accade questo? Di solito quando abbiamo più bisogno di velocità, ad esempio se dobbiamo scaricare grandi quantità di dati in poco tempo per lavoro o studio. Magari abbiamo già un'ADSL, un abbonamento dati 3G o 4G e la connessione di un parente/amico consenziente nelle vicinanze. Quel che dovremmo fare, dunque, è escogitare un modo per miscelare queste differenti tecnologie di accesso a Internet e usarle contemporaneamente per raggiungere velocità mai viste prima. In pratica, il sogno di tutti. Ma come possiamo renderlo reale? La soluzione che abbiamo provato si chiama Speedify (www.speedify.com), un servizio Web gratuito entro certi limiti, che permette proprio di riunire due o più reti diverse sommandone quasi perfettamente la velocità.

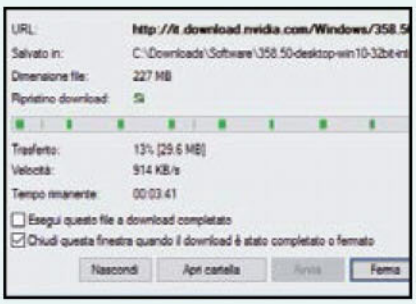
Come funziona?

Dopo l'iscrizione al servizio, dovremo scaricare un programma da installare sul PC. Questo aggiunge al sistema un nuovo driver che si fa carico di gestire le comunicazioni di rete al posto del normale driver di rete. Oltre a questo viene creata una VPN (Virtual Private Network) con il più vicino server di Speedify, che in Italia si trova a Milano, e tutte le comunicazioni con Internet da noi effettuate passeranno tramite esso. Ovviamente, per sfruttare due o più reti avremo bisogno di due o più schede di rete sul computer, per cui potremo, ad esempio, sfruttare una connessione LAN con il nostro router e una Wi-Fi con il 3G/4G dello smartphone o del tablet, e magari unire una seconda connes-

COSÌ ABBIAMO EFFETTUATO I NOSTRI TEST DI VELOCITÀ

I vantaggi di Speedify sono tangibili, soprattutto quando si scaricano file di grandi dimensioni, mentre nella normale navigazione Internet la differenza si avverte molto di meno. Visto che Speedtest.net e altri siti simili, che offrono strumenti per misurare la velocità dell'ADSL, non sembrano funzionare correttamente con Speedify, offrendo risultati incoerenti, abbiamo utilizzato un test empirico, osservando la velocità di download con Internet Download manager di un driver dal sito NVIDIA. Nelle foto seguenti possiamo osservare la differenza tra prima (solo connessione ADSL) e dopo (Connessione ADSL + connessione 3G di Tre Italia).





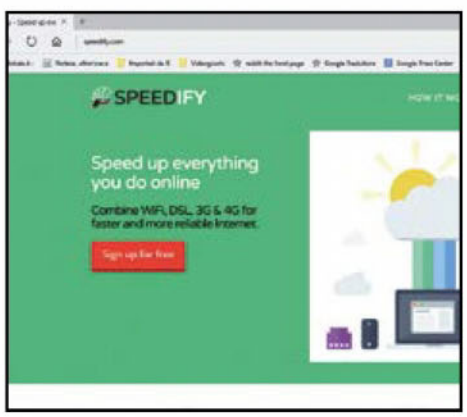
sione wireless sfruttando una chiavetta USB. Le possibilità, dunque, non hanno limite.

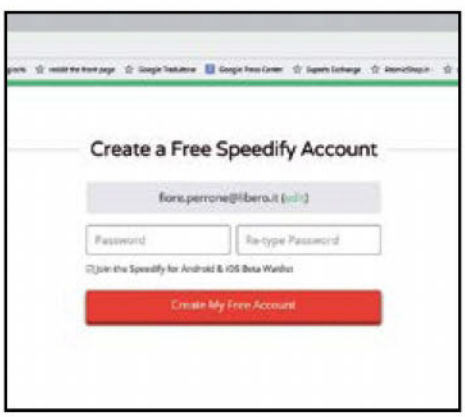
Facile e per tutti

Il bello di questo servizio è che non c'è bisogno di configurare nulla per attivarlo. Una volta installato e avviato il programma, questo riconosce le connessioni di rete presenti sul computer e bilancerà automaticamente il carico di rete su tutte quelle disponibili, permettendo così di avere una velocità molto superiore che non usandone una sola per volta. Questo aumento di velocità è particolarmente importante per scaricare velocemente file quando si utilizza un'ADSL "Anti-Digital Divide", limitata a 640 o a 800 Kb/sec di velocità, oppure per caricare file velocemente su server esterni, visto che nelle ADSL tradizionali la velocità di upload è limitata, mentre nelle reti mobile si ha a disposizione una banda maggiore. Installando Speedify, dunque, si può moltiplicare la velocità della propria ADSL. Ma esiste un limite a ciò che si può fare. Non è possibile, ad esempio, usare proficuamente questo tipo di connessione per i giochi, visto che il ping, ovvero il tempo di latenza nella risposta dei server aumenta e questo non permette di avere le risposte immediate richieste dal gioco on-line. Attenzione anche se utilizziamo le reti P2P: i server ai quali si connette Speedify non digeriscono bene questo tipo di collegamenti, ma c'è un trucco per utilizzarli comunque... Più in generale, non si può sfruttare questo tipo di collegamento per velocizzare servizi che richiedono costanza nelle prestazioni della linea, mentre le applicazioni che effettuano un buffering dei dati, come ad esempio la fruizione di video da YouTube e altri servizi simili, beneficiano senz'ombra di dubbio della maggiore banda a disposizione. Ovviamente, anche il download e l'upload di file traggono grandi benefici da Speedify. Attiviamo dunque tutte le nostre connessioni di rete e prepariamoci a sfrecciare su Internet a velocità mai viste prima!

A Il tool per condividere la banda

L'installazione di Speedify è semplicissima: dopo aver creato un account che permette di utilizzare il servizio gratuitamente, è sufficiente installare un nuovo driver virtuale per la scheda di rete. Ecco come procedere.





1 Prima registriamoci

Colleghiamoci al sito www.speedify.com e clicchiamo sul pulsante *Sign up for free* per creare un account gratuito. Nella nuova pagina premiamo *Create an account* per provare il servizio senza spendere un euro. Infine, nella pagina successiva inseriamo la nostra e-mail e clicchiamo *Next*.

2 Creiamo l'account gratuito

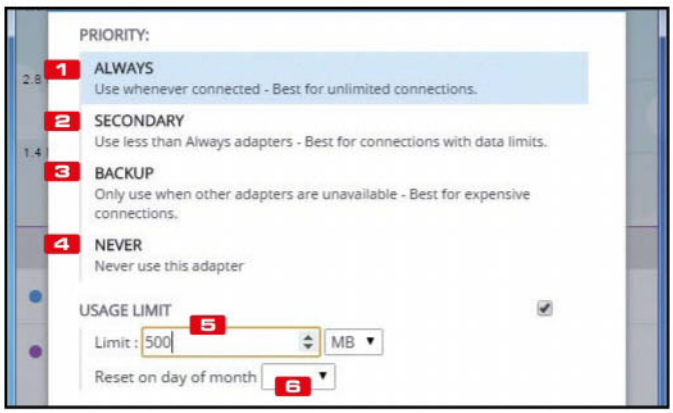
Inseriamo una password, lasciamo selezionato *Join the Speedify for Android & iOS Beta whishlist*, per essere avvertiti quando sarà disponibile l'app per Android o iOS, e premiamo *Create my Free Account* per avviare il download del client di Speedify. Apriamo il file e avviamone l'installazione.

3 Un nuovo driver

Se compare la schermata *Consentire al programma seguente di apportare modifiche al computer?* premiamo *Sì*. Alla richiesta di aggiungere un driver di rete al sistema premiamo *Installa*. Al termine clicchiamo *Sign In*, inseriamo e-mail e password usati al **Passo A1** e poi *Speed Me Up*.

COME VOGLIAMO USARE LA NOSTRA CONNESSIONE A INTERNET?

Cliccando sul pulsante accanto al nome della rete si accede a un menu di scelta rapida nel quale è possibile decidere cosa deve fare Speedify con quella connessione. Le opzioni sono quattro: scopriamo a cosa servono per sfruttare al massimo la nostra super ADSL.



1 ALWAYS
La connessione selezionata dev'essere utilizzata sempre. Si tratta della scelta predefinita ed è anche l'unica che permette di unire due o più connessioni per velocizzare lo scambio di dati con Internet

2 SECONDARY
Opzione comoda per chi usa una connessione a consumo. Selezionando quest'opzione, la relativa connessione viene utilizzata meno di quanto si potrebbe, privilegiando la rete per la quale si è selezionata la voce Always

3 BACKUP
La connessione selezionata viene utilizzata solo nel caso in cui le altre non siano disponibili (ad esempio per un guasto temporaneo)

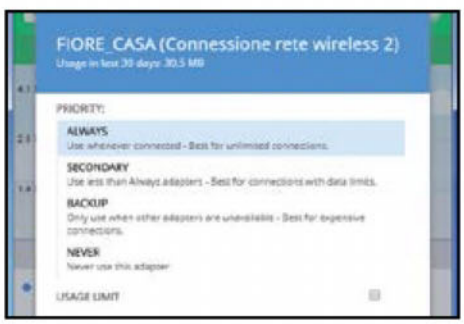
4 NEVER
Anche se presente, la connessione selezionata non viene mai utilizzata da Speedify

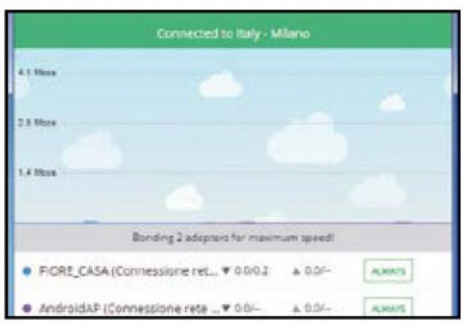
5 USAGE LIMIT
Permette di impostare il traffico disponibile sulla nostra connessione a consumo

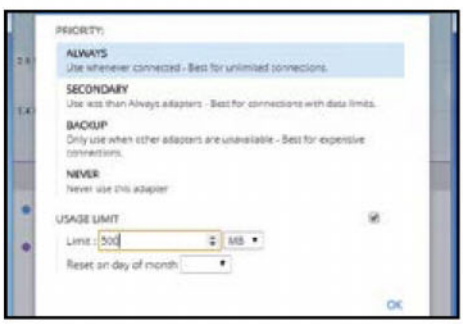
6 RESET ON A DAY OF MONTH
Qui possiamo impostare il giorno in cui si rinnnova il nostro abbonamento ADSL o mobile in modo da azzerare il limite di traffico dati disponibile

B Attiviamo la super ADSL

Installato il client di Speedify sul nostro computer possiamo configurarlo per condividere tutti gli accessi a Internet che abbiamo attivi su computer, smartphone e tablet per sfrecciare in Rete e scaricare senza limiti!







1 La prima rete c'è...

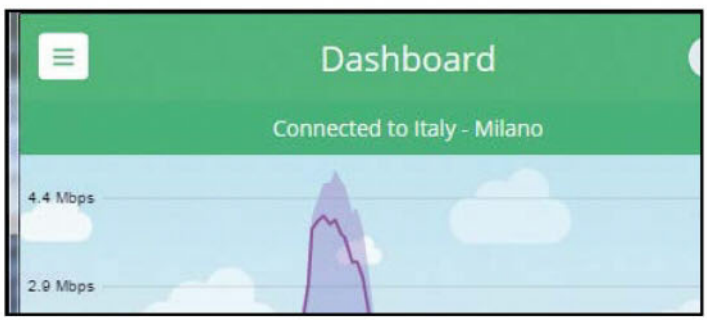
All'avvio il tool mostrerà l'unica connessione disponibile sul PC con accanto il pulsante *Always* in verde. Cliccandolo apparirà una finestra in cui effettuare alcune scelte. Se questa è la nostra rete principale lasciamo tutto così e proseguiamo.

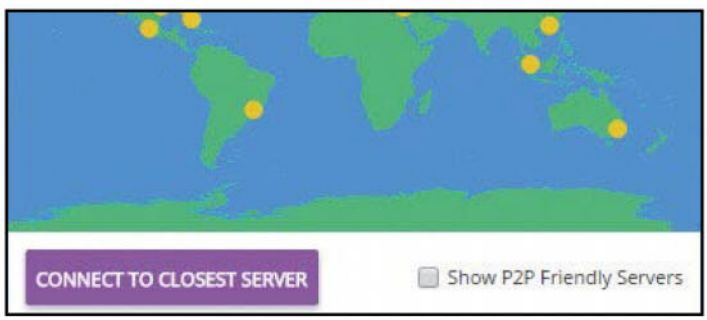
2 ... la seconda pure

Connettiamo la seconda rete, ad esempio sfruttando il 4G LTE del cellulare. Ci serve una seconda scheda di rete: possiamo usare il Wi-Fi (del notebook) o una chiavetta WLAN al PC per connetterci allo smartphone impostato come hot spot.

3 Adesso uniamole!

Accanto alla seconda LAN deve esserci scritto *Always*. Se così non fosse, clicchiamo sulla scritta che appare, quindi su *Always* e *OK*. Se la connessione è a consumo, spuntiamo *Usage Limit* e inseriamo il limite in *MB* e la scadenza mensile.





4 Controlliamo cosa succede

Durante la navigazione è possibile osservare come vengono sfruttate le connessioni. Il grafico è di facile lettura: ciascuna connessione ha un colore e le linee colorate rappresentano la velocità raggiunta, mentre quella grigia è la velocità complessiva. Così è facile vedere quanto si guadagna.

5 Ancora più veloci

Se la navigazione sembra lenta, cambiamo server cliccando sul tasto coi tre trattini in alto a sinistra, poi *Servers* e scegliamone un altro sulla mappa (ad esempio *Parigi* o *Francoforte*) collegandoci con *Connect*. Per fare del P2P spuntiamo prima la casella *Show P2P friendly Servers*.

Col browser giusto puoi navigare su Internet senza intoppi e con tutte le funzioni utili che hai sempre desiderato

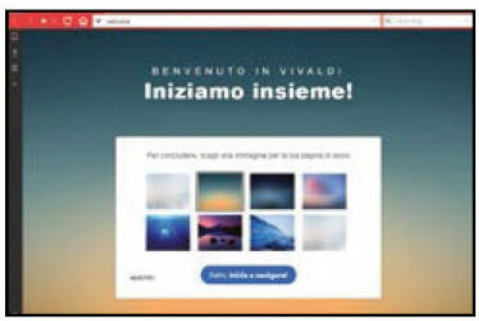
Esplora il Web come vuoi tu

Cosa ci occorre
15 MIN. FACILE
BROWSER INTERNET
VIVALDI
✔CD ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
https://vivaldi.com

La nostra principale porta su Internet è sicuramente il browser Internet. Come sappiamo di software di navigazione Web ce ne sono tanti con delle caratteristiche che rendono ciascuno di essi diverso e particolare. Il bello sarebbe poter trovare un browser che riunisca il meglio delle funzioni di questi programmi di navigazione e magari anche qualche novità. Invero questo browser c'è e si chiama Vivaldi. Oltre ad essere facilmente personalizzabile, dispone di tutta una serie di funzioni che rendono molto più comodo visitare i siti Internet, come ad esempio la possibilità di archiviare porzioni di testo di pagine Web o di creare gruppi di schede.

Via con l'installazione

1 Scompattiamo sul disco rigido l'archivio *Vivaldi.zip* (sezione *Internet* del Win CD/DVD-Rom) e facciamo doppio clic sul file *Vivaldi.1.1.453.47.exe*. Premiamo *Accept and Install*: al termine dell'installazione comparirà la schermata di benvenuto del browser.



Personalizziamo l'interfaccia

2 Selezioniamo l'aspetto dell'interfaccia cliccando su una delle immagini visualizzate. Proseguiamo cliccando su *Posizione barra delle schede* e selezioniamo la posizione della barra. Clicchiamo su *Sfondi della pagina di avvio*, scegliamo un'immagine come sfondo e premiamo *Inizia a navigare*.

Quello che ci interessa in una nota

3 Vivaldi ci consente anzitutto di salvare come nota una parte di testo di una pagina Web. Per farlo, selezioniamo il testo, clicchiamo su di essa col tasto destro e scegliamo *Aggiungi la selezione come nuova nota*. Per accedere all'elenco delle note clicchiamo *Note* nel pannello a sinistra.

Iberniamo le pagine aperte

4 Per liberare memoria occupata in eccesso dal browser possiamo ibernare tutte le schede aperte esclusa quella corrente oppure solo la scheda in primo piano. Basta cliccare col tasto destro sul tab di una scheda e poi su *Iberna le schede in secondo piano* oppure su *Iberna la scheda*.

I gruppi di schede

5 Se desideriamo liberare spazio nella barra in alto possiamo raggruppare più schede in una. Basta cliccare sul tab di ogni scheda e trascinarlo su quello di un'altra. Passando il puntatore del mouse sul tab del gruppo visualizzeremo le miniature di tutte le schede e potremo scegliere quale visualizzare.

Salviamo una sessione di navigazione

6 In Vivaldi è possibile salvare la sessione di navigazione con le schede aperte e riaprirle in seguito tutte in un solo colpo. Per farlo andiamo nel menu *File* e clicchiamo su *Salva le schede aperte come sessione*. Per aprire invece una sessione salvata andiamo in *File/Apri sessione salvata*.

Instagram: segreti svelati

I migliori trucchi per sbloccare tutto il potenziale del famoso social network e pubblicare scatti davvero incredibili!

Tutti conosciamo Instagram, l'app di condivisione immagini di Facebook che ci consente di postare foto dallo smartphone e di mostrarle al mondo intero (o a pochi intimi). Usarla è davvero alla portata di tutti: si scatta la foto (o il selfie), si applica l'effetto desiderato e si pubblica in Rete. In realtà, però, l'uso che facciamo di Instagram è soltanto la punta di un gigantesco iceberg. Si tratta, infatti, di un'applicazione estremamente ricca di funzioni, non sempre esplicitate e facilmente raggiungibili. Imparare a conoscere tutti gli strumenti che questa social app ha da offrirci, ci aprirà un ventaglio di nuove e sorprendenti possibilità. Ecco dunque trucchi e suggerimenti dei nostri esperti per rendere davvero uniche le nostre immagini e usare l'amata app al massimo delle sue potenzialità. Vogliamo scommettere che ad alcuni di questi non ci abbiamo mai pensato?

FOTO E VIDEO PRIVATI

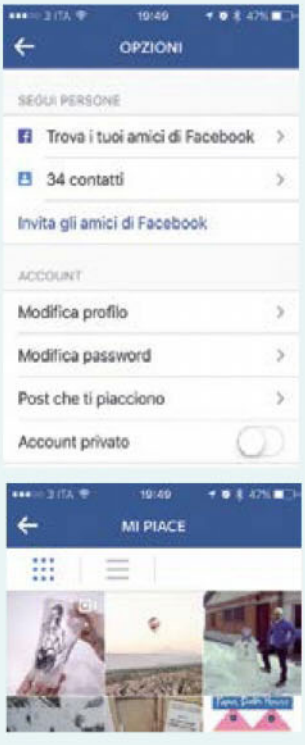
Quando creiamo un account Instagram, chiunque sul social network può vederlo. Per rendere i post che condividiamo privati, dobbiamo accedere alla schermata del profilo, fare clic sull'icona ***Impostazioni*** in alto a destra e selezionare la voce ***Account Privato*** presente nella sezione ***Account***. Le persone che già stanno seguendo l'account privatizzato non saranno interessate dalla modifica. Tutte le altre invece potranno vedere i post solo se autorizzate.

ELIMINARE I TAG INAPPROPRIATI

Le foto in cui siamo taggati vengono visualizzate anche nel nostro profilo, quindi accessibili a tutti i nostri follower. Se ci imbattiamo in una foto che proprio non ci piace, possiamo eliminare il tag dall'immagine. Nella sezione ***Foto*** in cui ci siamo noi selezioniamo l'immagine e tappiamo sul tag col nostro nome utente. Premiamo ***Altre Opzioni*** e selezioniamo la voce ***Rimuovimi dalla foto***.

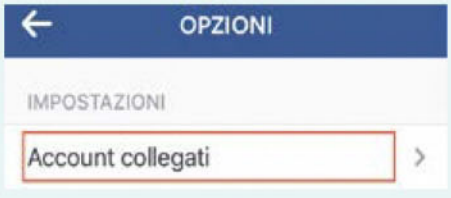
RIGUARDARE LE FOTO CHE CI SONO PIACIUTE

Come possiamo fare per visualizzare tutte le immagini alle quali abbiamo aggiunto il Mi piace? Per farlo, dalla schermata del nostro profilo Instagram premiamo il tasto ***Impostazioni*** (in alto a destra) e selezioniamo la voce ***Post che ti piacciono***. Le immagini visualizzate sono soltanto quelle, purtroppo, alle quali abbiamo aggiunto il "mi piace" negli ultimi sei mesi.



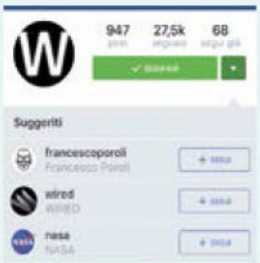
TUTTI I SOCIAL CHE VUOI!

Contrariamente a quanto si pensa, le immagini postate su Instagram possono essere condivise su un nutrito elenco di piattaforme sociali, non solo su Facebook e Twitter. Per dare un'occhiata all'elenco completo non dobbiamo fare altro che andare in ***Impostazioni***, selezionare la voce ***Account collegati*** e rintracciare il social nel quale desideriamo condividere lo scatto.



USARE LE FOTO ANCHE SUL WEB

Da Instagram non possiamo salvare foto altrui, ma possiamo condividerle su siti Internet o altre piattaforme on-line. Accediamo alla nostra pagina Instagram da www.instagram.com, selezioniamo il post e facciamo clic sull'icona con i tre puntini in basso a destra. Selezioniamo la voce ***Incorpora*** e memorizzarne una copia: ora possiamo incollare il codice embed, ovunque nel Web.

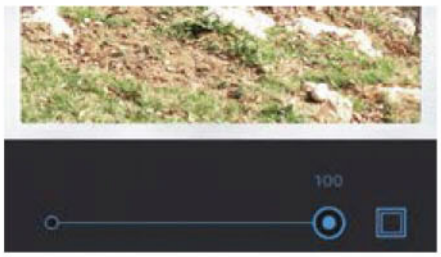


COME APPARIRE TRA GLI UTENTI SUGGERITI

Gli utenti suggeriti da Instagram sono soltanto una selezione di profili che Instagram ritiene degni di nota e per un breve periodo li suggerisce a tutti. Questo vuol dire avere potenzialmente tantissimi nuovi followers in pochissimo tempo. Purtroppo, Instagram non condivide il modo in cui questi utenti vengono scelti. L'unica cosa che possiamo fare per sperare di avere una buona possibilità di ottenere un posto su questa lista, è assicurarci che le foto postate abbiano uno stile coerente e identificabile e che si inseriscano in una certa nicchia.

BORDI ALLE IMMAGINI

Con Instagram possiamo aggiungere un bordo alle nostre immagini. Dopo aver caricato la foto da postare, applichiamo il filtro che vogliamo. Clicchiamo nuovamente sull'icona del Filtro per visualizzarne le opzioni aggiuntive. L'icona della cornice quadrata è posizionata subito a destra dello slider per regolare l'intensità del filtro.



RISPARMIAMARE SUL TRAFFICO DATI

I video di Instagram sono progettati per essere riprodotti in automatico appena compaiono nel feed principale. Il risultato è un alto consumo del traffico dati 3G/4G (laddove non si è connessi ad una rete Wi-Fi). Possiamo però modificare le impostazioni in modo che i video vengano caricati più lentamente, ottimizzando i consumi. Per farlo, basta accedere al menu ***Opzioni/ Uso dei dati mobili*** e selezionare ***Usa meno dati***.

AGGIUNGERE L'HASHTAG DOPO IL POST

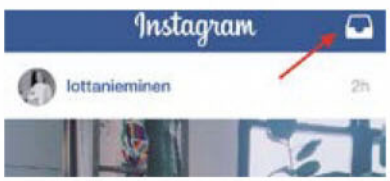
Se ci capita di dimenticare di inserire gli hashtag alle foto, possiamo aggiungerli anche in un commento sotto al post. Funzioneranno infatti nello stesso modo dell'hashtag inserito nella descrizione. Ma è bene tenere a mente una cosa: inserire gli hashtag nelle foto di altre persone non serve proprio a niente, perché non funziona più: infatti in questo caso è il proprietario della foto che li deve aggiungere.

NASCONDERE DAL PROFILO LE FOTO IN CUI SIAMO TAGGATI

Quando qualcuno ci tagga in una foto, questa compare nella sezione ***Foto in cui ci sei Tu***. Se vogliamo rimuovere qualche tag indesiderato senza far torto a nessuno, possiamo semplicemente scegliere di nasconderlo. Per farlo, apriamo la foto incriminata. Tocchiamo quindi il nostro nome utente e selezioiamo la voce ***Nascondi dal mio profilo***.

INVIARE FOTO IN MODO DIRETTO

Instagram funziona anche come servizio di messaggistica per foto e video. Se desideriamo inviare un'immagine direttamente ad alcuni amici, possiamo utilizzare la funzione Instagram Direct. Per accedervi è sufficiente che ci posizioniamo sul flusso principale di immagini e clicchiamo sull'icona della casetta in alto a destra. Per aggiungere i contatti con cui messaggiarsi si preme il tasto +. Testi e foto rimarranno comunque privati.

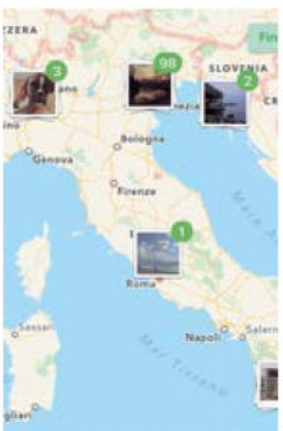


SALVARE SOLO GLI ORIGINALI

L'app di Instagram salva automaticamente le foto scattate nella Galleria del telefono, a meno che non sia disattivata l'impostazione per salvare le foto originali. Per verificare questa configurazione, andiamo alle impostazioni nella pagina del profilo e attiviamo la voce ***Salva foto originali***. Le immagini verranno così salvate nella gallery del nostro dispositivo.

RIMUOVERE I GEOTAG

I geotag recuperano le informazioni di localizzazione del telefono e salvano la posizione delle foto scattate in un dato luogo. Queste foto possono essere visualizzate nella Mappa delle foto di Instagram. Per rimuovere il geotag basta visualizzare la mappa facendo clic sul tasto a forma di Pin, premere quindi ***Modifica*** e selezionare le immagini da cui vogliamo rimuovere la geolocalizzazione. Ricordiamo che la rimozione del geotag è permanente.

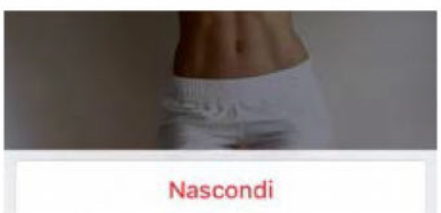


APPLICARE FILTRI ALLE FOTO SENZA PUBBLICARLE

Instagram ci permette di salvare le immagini ritoccate con i suoi filtri solo dopo che le abbiamo postate. Ma se vogliamo usare i filtri di Instagram su una foto, senza doverla per forza pubblicare? Possiamo farlo sfruttando la modalità ***Uso in aereo*** del tuo cellulare. Dopo averla impostata, seguiamo la normale procedura con cui posti su Instagram e premiamo ***Condividi***. Seguirà un messaggio di errore "caricamento non riuscito". Basta rimuovere il post per avere l'immagine instagrammata nella tua libreria foto.

NASCONDERE I POST PUBBLICITARI

La pubblicità presente su Instagram appare con l'etichetta "Sponsorizzata". Non tutte ovviamente possono risultare di nostro gradimento. In questo caso non dobbiamo fare altro che cliccare su ***Sponsorizzata*** in alto a destra del post per nascondere le inserzioni che non ritieniamo pertinenti e lasciare un feedback a riguardo.



ECCO CHI CI HA ABBANDONATO!

Sapere chi non ci segue più su Instagram non è così immediato perché l'app non ci dice chi e quando uno dei nostri follower smette di essere tale. A meno che noi non abbiamo deciso di tenere un super aggiornato registro degli utenti che ci seguono (improbabile!). Ma perché complicarsi la vita quando esistono soluzioni on-line e app gratuite che ci permettono di capire rapidamente se qualcuno smette di seguirci? La soluzione più efficace sul Web (ne esistono tante) è http://unfollowgram.com, un servizio Web che ci permette di tenere traccia di tutti i nostri follower. Il funzionamento è semplice. La Web app carica la nostra lista di seguaci in un database e, ogni volta che chiediamo un aggiornamento, confronta la nuova lista con quella vecchia, identificando gli utenti che hanno fatto marcia indietro. Su smartphone, invece, ci sono le app Followers on Instagram Free per iOS (www.winmagazine.it/link/3476) e InstaFollow per Instagram per Android (www.winmagazine.it/link/3477).

IGNORARE I MESSAGGI CHE NON CI INTERESSANO

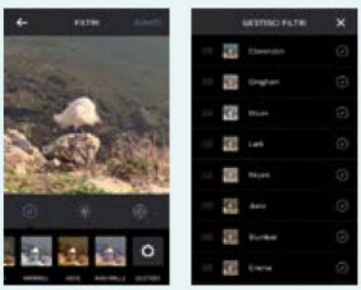
Se seguiamo amici che costantemente condividono tante foto ma che noi troviamo poco interessanti, possiamo scegliere di silenziarli senza doverli per forza bloccare. Per ignorare i messaggi diretti da una persona, tocchiamo l'icona in alto a destra della home page, scrolliamo verso sinistra la conversazione e tappiamo sul tasto ***Disattiva***. Il risultato di questa nostra azione è che non riceveremo più notifiche dall'utente che abbiamo selezionato.

CONDIVIDERE LE FOTO DOPO AVERLE POSTATE

Se dopo aver postato una foto ci rendiamo conto di volerla condividere anche sugli altri social, possiamo farlo comunque. Tappiamo il tasto con i tre puntini che troviamo nell'angolo in basso a destra del post. Selezioniamo ***Condividi*** dal menu a tendina e scegliamo il social con cui desideriamo avviare la nostra condivisione.

RIORGANIZZARE I FILTRI

Considerata l'imponente mole di filtri presenti in Instagram tra cui scegliere, al momento sono 40, possiamo decidere quali visualizzare nella barra inferiore dell'app del nostro dispositivo mobile. Niente di più facile! È sufficiente scorrere la lista dei filtri verso sinistra, toccare l'icona ***Gestisci*** e da qui scegliere quelli che vogliamo vedere in calce alla foto e il loro ordine di visualizzazione.



IL MOMENTO MIGLIORE PER POSTARE È...

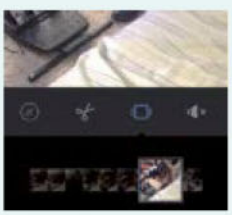
Iconsquare (http://iconosquare.com) è una delle più complete e apprezzate Web app per gestire da computer desktop il proprio profilo Instagram. Ottima per promuovere in modo efficace il proprio brand. Questa app ci permette inoltre di visualizzare il nostro feed, gestire i commenti e, soprattutto, visualizzare le statistiche sulle attività del nostro account.

NASCONDERE I FILTRI CON UN GESTO

Dalla libreria dei filtri in modalità Modifica possiamo nascondere con un semplice gesto quelli che utilizziamo con minore frequenza. La procedura è di per sè davvero molto semplice. Basta infatti tenere premuto il riquadro (tile) corrispondente e trascinarlo al centro dello schermo in corrispondenza del quadrato bianco che appare.

CAMBIARE L'IMMAGINE DI COPERTINA DEI VIDEO

In Instagram possiamo scegliere il fotogramma da utilizzare come copertina del video che abbiamo realizzato. Farlo è molto semplice. Basta girare il video, tappare sull'icona a forma di quadratino (la terza di quelle presenti in basso) e scegliere infine il fotogramma iniziale che aprirà il nostro filmato.



SCARICARE FOTO SUL PC IN UN SOL COLPO

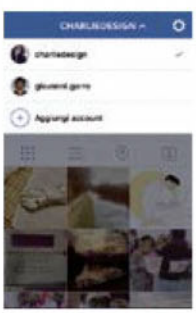
Instagram è stato sviluppato per l'uso su dispositivi mobili, ma esistono delle soluzioni che permettono di scaricare sul PC le foto e i video presenti negli album della piattaforma social. E il tutto senza avere per forza un account. Basta accedere al sito http://instagrabbr.com e digitare l'account dell'utente di cui vogliamo esplorare la gallery. Se, invece, vogliamo scaricare un video andiamo su www.vededown.com. Prima, però, dobbiamo procurarci il link del video. Apriamo il profilo Instagram e clicchiamo col tasto destro sul "video post" da scaricare e copiamo il link. Incolliamo l'URL del post nell'apposito di Vededown.com e clicchiamo sull'icona di download. Se poi vogliamo un programma tuttofare puoi usare 4K Stogram (scaricabile da www.4kdownload.com). Non dobbiamo fare altro che installarlo e inserire nel campo di ricerca l'username dell'instagrammer di cui vogliamo esplorare le immagini.

COME STANARE I "FILTER FAKING"

La nuova tendenza di Instagram è il #nofilter, ovvero postare scatti naturalmente belli, senza artifici digitali. Se sospettiamo, però, di qualche piccola frode in corso (i furbetti ci sono sempre, anche sui social network), possiamo facilmente stanarla tramite la Web app Filter Fakers (http://filterfakers.com/catcher). Per avviare la verifica basta semplicemente copiare il link della foto nel campo bianco e fare clic su ***Check***.

GESTIRE PIÙ ACCOUNT SENZA EFFETTUARE IL LOGOFF

Instagram ha introdotto la possibilità di gestire fino ad un massimo di 5 account contemporaneamente. Per farlo basta aggiungere gli account uno ad uno che desideriamo controllare. Come prima cosa accediamo alle impostazioni del nostro account Instagram, selezioniamo la voce ***Aggiungi Account*** presente in basso ed effettuiamo l'accesso con nome utente e password. Per passare da un profilo all'altro è sufficiente selezionare l'account nella parte superiore del profilo.



LE TOP APP PER SFRUTTARE AL MASSIMO INSTAGRAM

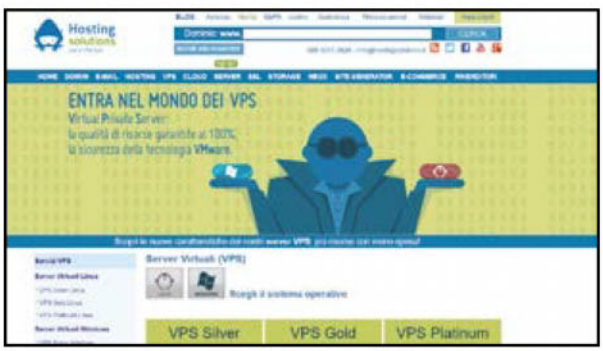
Ecco tutte le principali applicazioni per Android e iOS, presenti nella sezione *Speciali* del Win CD/DVD-Rom, che consentono di utilizzare al meglio il social network e condividere scatti sempre perfetti.

	APP	DESCRIZIONE
	INSTASAVE	Permette di vedere e salvare le foto che ci sono piaciute di più. Basta un doppio tap e poi è possibile decidere se salvare l'immagine anche sul telefonino. Interessante è la possibilità di tornare all'immagine reale su Instagram, semplicemente tenendo il dito premuto sulla foto nella nostra galleria. **Sistema operativo:** Android
	WOWLIKES	Consente di aumentare i nostri seguaci su Instagram per dare più visibilità alle nostre immagini e accrescere la nostra reputazione. Il funzionamento è semplice: più like si regalano agli utenti di WowLikes più se ne riceveranno sulle proprie foto, in un rapporto di 2:1. **Sistema operativo:** iOS.
	HIPSTAMATIC	Prende il nome dall'omonima macchina fotografica "do it yourself" degli anni ottanta. Ci permette di riprodurre abbastanza fedelmente gli effetti di diversi obiettivi più o meno vintage e di diverse pellicole, a colori e in bianco e nero. Dalla sgranatura delle immagini di strada in b/n degli anni cinquanta alla saturazione dei colori nelle Lomo, passando per le tinte tenui e amarcord delle Polaroid. Un concentrato di stili a cui è difficile rinunciare. **Sistema operativo:** iOS.
	GIFSHARE	Su Instagram non ci sono solo immagini statiche. Con quest'app possiamo condividere anche immagini in formato GIF. L'applicazione si occupa di scaricare le GIF animate dal Web e le converte in video che è possibile salvare sul proprio Rullino Foto e quindi condividerle con i social. **Sistema operativo:** iOS**.**
	FLIPAGRAM	Quest'app ci consente di realizzare presentazioni video utilizzando le foto salvate nel nostro account Instagram. Per farlo, basta registrarsi su Flipagram e fare il login con il proprio account Instagram. **Sistema operativo:** Android/iOS.
	VSCO	Quest'applicazione di editing fotografico dà ai nostri scatti un tocco elegante e professionale. I filtri presenti sono realizzati in modo estremamente accurato e restituiscono un'ottima qualità estetica in ogni scatto. Se le postiamo su Instagram, Facebook, Twitter, Whatsapp & Co. faremo di certo bella figura con i nostri amici. **Sistema operativo:** Android.
	LAYOUT	Consente di creare collage creativi con le foto archiviate nella memoria dello smartphone, non necessariamente scattate con Instagram. A differenza di altre applicazioni simili che obbligano l'utente a usare un layout predefinito, Layout consente prima di scegliere le immagini dal Rullino e poi di selezionare il layout desiderato. Utilizzando le features Effetto Specchio e Capovolgi possiamo realizzare effetti di simmetria nelle foto che, combinati con la capacità di zoom in e out di ogni elemento del collage, possono produrre immagini più creative. **Sistema operativo:** Android/iOS.
	HYPERLAPSE	Utile per realizzare video in time-lapse, perfettamente stabilizzati senza i tremolii tipici delle riprese a mani libere. Possiamo usarla anche senza dovere eseguire l'accesso su Instagram e i video realizzati possono essere condivisi in modo semplicissimo. Su Instagram possiamo condividere video della durata massima di 15 secondi. **Sistema operativo:** iOS.
	REPOST	Consente di ripostare le immagini più belle scovate su Instagram e di condividerle con i tuoi follower. Dopo averla avviata, basta eseguire l'accesso con l'account Instagram e selezionare le foto da condividere premendo il tasto Repost. **Sistema operativo:** Android/iOS.
	RETRO	Su iPad non esiste l'app di Instagram: normalmente si scarica quella per smartphone e la si adatta al tablet. Esistono però app di terze parti che consentono di usufruire di Instagram anche da iPad. La migliore in assoluto è Retro: supporta modalità multiple di visualizzazione, le notifiche e il pannello Riepilogo foto, che mette in rilievo le attività del mese con la somma dei "Mi piace" ottenuti e delle foto postate. **Sistema operativo:** iOS.
	LATERGRAMME	App utilissima per gestire account aziendali su Instagram. Consente di programmare in anticipo i contenuti da postare, permettendoci, così, di organizzare al meglio il nostro lavoro. Supporta commenti e hashtag e notifiche. **Sistema operativo:** iOS.
	AFTERLIGHT	Un'ottima app ricchissima di filtri e funzioni, di cui Fusion è senza dubbio la più interessante: ci consente di mixare strumenti, filtri e texture per creare filtri personali da salvare e applicare alle foto successive. **Sistema operativo:** Android/iOS.
	PIXELMATOR	Indispensabile per dare un tocco di professionalità ai nostri scatti. Dispone di tante funzioni avanzate per realizzare immagini complesse, anche con più livelli. Ci sono una miriade di effetti, pennelli, regolazioni del colore e altre caratteristiche che permettono di lavorare su ogni singolo aspetto dell'immagine, per risultati che è possibile ottenere solo con software come Photoshop. **Sistema operativo:** iOS.

Scopriamo come trasferire sul cloud il nostro sito Web per gestirlo al meglio e tenerlo sempre aggiornato

Il Web server ora è virtuale

Sono passati più di dieci anni dall'arrivo sul mercato di quella che sembrava allora una tecnologia acerba e che oggi è invece divenuta qualcosa di più, modificando i data center di milioni di aziende nel mondo e imponendo uno standard che ancora oggi sopravvive: stiamo parlando dei VPS (Virtual Private Server), che grazie all'avvento delle tecnologie cloud permettono di gestire al meglio il nostro sito Web ed eventualmente aggiornarlo in un attimo, configurandolo rapidamente in base alle nostre esigenze e alle richieste di traffico da sostenere. Grazie alle virtual machine, infatti, è possibile ottenere un servizio stabile con risorse hardware dedicate, virtualizzato su una tecnologia matura che consente di raggiungere le stesse prestazioni di una macchina fisica ma che ha dalla sua parte la facilità di estensione delle risorse dedicate. Vediamo dunque come sfruttare al meglio la VPS basata sulla tecnologia vSphere di Hosting Solutions per gestire al meglio il nostro sito Web.



Una soluzione pronta all'uso

1 Andiamo su https://www.hostingsolutions.it/vps per visualizzare la pagina di servizi VPS messi a disposizione da Hosting Solutions. Selezioniamo l'icona *Windows* e clicchiamo *Ordina subito* in corrispondenza del servizio *VPS Silver Windows*.

Scegliamo il dominio Web per il sito

2 Nella nuova pagina, oltre alle specifiche tecniche del pacchetto, è possibile indicare il nome del dominio (nuovo o già esistente) da associare al servizio di VPS. Scegliamo quello più adatto alla destinazione d'uso del progetto e clicchiamo *Ordina*.

Conferma dell'ordine di acquisto

3 Seguiamo la procedura e inoltriamo l'ordine. All'e-mail indicata in fase di sottoscrizione saranno inviate le credenziali per accedere al pannello di controllo, la conferma di ricezione dell'ordine e quella di attivazione del VPS con tutti i dati utili.

Accediamo al nostro account personale

4 Apriamo il sito di Hosting Solutions e clicchiamo in alto a destra su *Area Clienti*. Inseriamo le credenziali di accesso al pannello e clicchiamo *Accedi*. Per velocizzare i futuri accessi selezioniamo l'opzione *Ricorda l'utente su questo computer*.

Cosa ci occorre 20 MIN. FACILE

SERVER WEB
VPS SILVER WINDOWS
Quanto costa:
€ 30,50/mese
Sito Internet:
www.hostingsolutions.it

LEGGI ANCHE...

Su Win Magazine 218, a pagina 72, trovi la guida pratica con tutto quello che ti serve per realizzare un sito Internet in Wordpress con tanto di contenuti e perfettamente funzionale, usando il piano hosting Silver Linux di Hosting Solutions.

BUONI CONSIGLI

IL SERVER È SOLO MIO

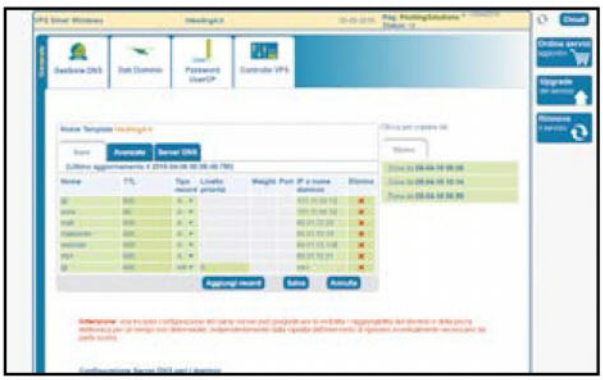
I contenuti dei server virtuali sono sotto il nostro completo controllo. L'accesso a livello root o Administrator verrà attivato e fornito al momento dell'attivazione del servizio. Potremo poi cambiare questi dati di accesso in ogni momento per avere l'accesso esclusivo. Lo staff di Hosting Solutions non accederà né al nostro spazio Web né agli applicativi installati, se non per eventuali procedure di backup.

L'elenco completo di tutti i servizi attivi

5 Il pannello di controllo consente di accedere rapidamente alla gestione dei servizi attivi sul nostro account. In questo caso selezioniamo da *Elenco Servizi* la categoria *Hosting e Dedicati*. A questo punto non resta che cliccare sul pulsante *Apri* in corrispondenza di *VPS Silver Windows*.

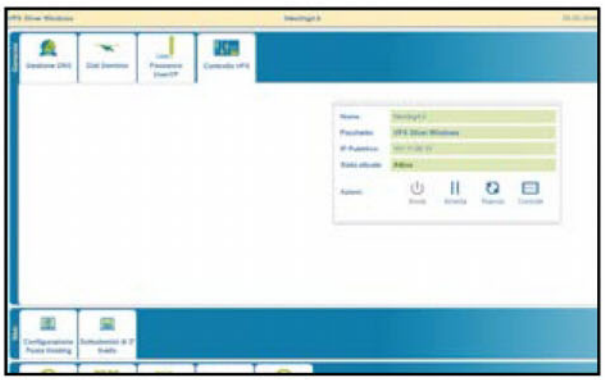
Gestione avanzata del server

6 Nel menu dedicato al servizio scelto sono presenti tre categorie principali (*Generale*, *Web* e *Posta*) grazie alle quali è possibile andare a modificare diverse impostazioni del VPS ma non solo. Nei passi successivi mostreremo i più importanti a partire dalla *Gestione DNS*.



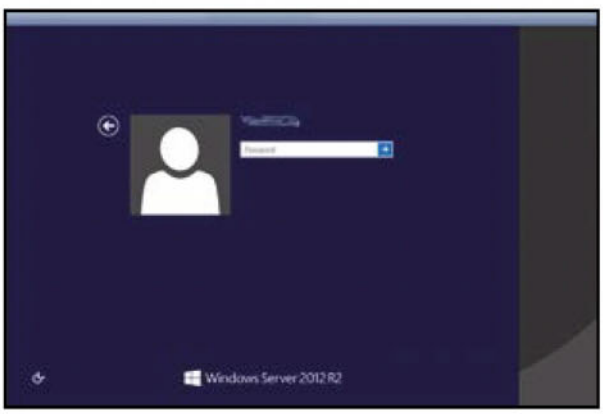
Impostiamo i server DNS

7 I più esperti possono aggiungere i parametri *A* (address) *record*, *CNAME* (canonical name) e *MX* (mail exchange) record. Trattandosi di impostazioni molto importanti, errati settaggi potrebbero rendere irraggiungibile il sito: è consigliato quindi annotare i parametri base forniti dal sistema.



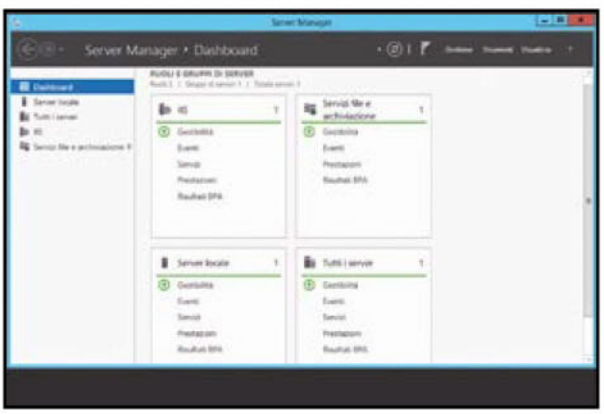
Il controllo si fa da remoto

8 In questa sezione è possibile compiere alcune azioni da remoto: arrestare una macchina, avviarne una precedentemente arrestata o procedere al riavvio di una attualmente in funzione. Il comando console ci permette infine di aprire la console per la gestione remota della macchina virtuale.



Si fa tutto dalla console

9 Dopo aver cliccato console attendiamo il caricamento (si aprirà una scheda di navigazione nel browser). Premiamo il pulsante in alto a destra (*Ctrl+Alt+Del*) per superare lo screensaver, selezioniamo l'account con lo username ricevuto via e-mail (**Passo 3**) e inseriamo la password.



Cosa abbiamo fatto oggi?

10 Ultimato il caricamento avremo davanti la dashboard del sistema dove è possibile interagire su vari parametri inclusi quello del Web server Microsoft IIS. È possibile anche esplorare la nostra istanza minimizzando la dashboard e navigando come se stessimo utilizzando il PC/laptop di casa.

BUONI CONSIGLI

PERCHÉ SCEGLIERE UN SERVIZIO VPS?

Un Virtual Private Server è un prodotto facile da gestire, stabile ed espandibile nel tempo grazie all'aggiunta di risorse hardware (spazio disco, CPU e RAM) che si rivela quindi versatile al pari di un un server dedicato. Rispetto ad un ambiente cloud, risulta meno complesso e più adattabile a logiche e scenari classici dove serve potenza computazionale e supporto dei principali software che il cliente utilizza già in ambiente dedicato o nel proprio data center. La gestione managed, opzionale, rappresenta un plus notevole per chi vuole evitare la gestione sistemistica.

UNA TECNOLOGIA, TANTI UTILIZZI

Un VPS, specialmente su tecnologia VMware, non ha limiti di utilizzo. Si tratta di una piattaforma totalmente virtualizzata che ha oggi le stesse performance dell'hardware fisico. L'elevata flessibilità e la possibilità di aggiungere risorse nel tempo la rende ideale per cluster destinati alla gestione di database, load balancers o per backup - molto spesso la tecnologia VMware e un cluster di questo tipo sono la risposta migliore per pratiche di disaster recovery (recupero dati).

Col nostro videocorso diventi un mago dello storage on-line e sfrutti al massimo gli strumenti di Dropbox, Google Drive e OneDrive

Impara a usare i servizi cloud

Cosa ci occorre

15 MIN. FACILE

VIDEOCORSO MULTIMEDIALE
FUTURE ACADEMY WEB STORAGE
Quanto costa: **Gratuito solo per i lettori di Win Magazine**
Sito Internet: **www.futureacademy.it**

Powered by Future Academy

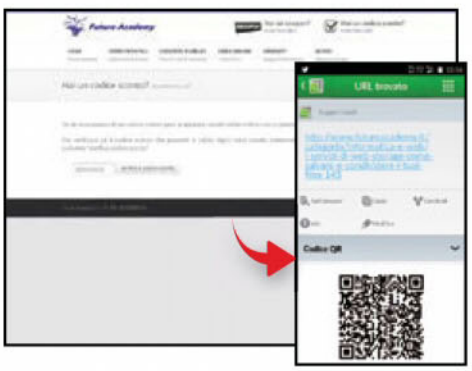
L'archiviazione in remoto, o meglio in cloud, è ormai parte essenziale della nostra vita. Sviluppatasi qualche anno fa come una semplice opportunità, si tratta di un insieme di funzionalità delle quali non possiamo ormai più fare a meno. Il cloud, infatti, oltre a garantire la sopravvivenza dei nostri dati (file di testo, immagini, video eccetera) a perdite accidentali per guasti, smarrimenti o furti delle unità di memoria, permette di condividere facilmente e in sicurezza fotografie, filmati, documenti e altri tipi di file.

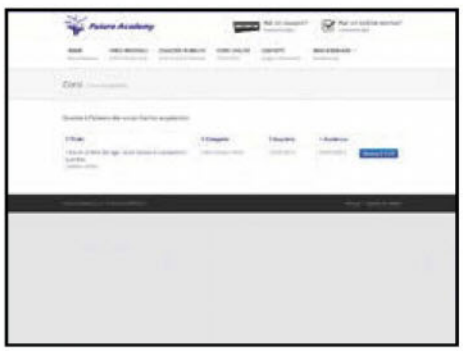
Saliamo sulla "nuvola"

Il videocorso della durata di oltre 5 ore è stato realizzato con la collaborazione di Future Academy, società specializzata nella formazione on-line. Viene presentato e approfondito l'uso di un vasto numero di servizi per l'archiviazione dei dati in remoto e la loro gestione. Il corso si focalizza sulle risorse gratuite, elencandone le caratteristiche e le funzioni più importanti accessibili sia dal browser sia con le app dedicate per PC o dispositivi mobili, tenendo conto delle varie piattaforme usate dall'utente (Windows, Mac, Android e iOS). Completato il percorso formativo, saremo in grado di creare i nostri account ai vari servizi, gestirli, condividere risorse, eseguire l'upload e il download di file. Acquisiremo inoltre le competenze per gestire un file system remoto e sincronizzare i dati tra PC, smartphone e tablet. Una volta attivato, il corso può essere fruito 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno e da qualsiasi parte del mondo. Alla fine del percorso formativo è previsto un test di verifica, superato il quale riceveremo un attestato di partecipazione.

Attiviamo gratis il videocorso

Per fruire della formazione on-line basta registrarsi usando il codice sconto riservato ai nostri lettori e accedere al sito di Future Academy immettendo le proprie credenziali. Entrati nel profilo, possiamo visionare le lezioni.





1 Sfruttiamo il codice sconto

Per accedere al corso colleghiamoci a www.futureacademy.it/codicesconto. Con lo smartphone basta leggere il QR Code indicato nel box *Cosa ci occorre* usando una delle tante app gratuite come QR Droid (Android), Codice Scan (iPhone) e QR Code Reader (Windows Mobile). Inseriamo il codice *WSFAM31816* e clicchiamo *Verifica codice di sconto*.

2 Serve una registrazione

Seguirà la pagina del corso con il prezzo a zero in cui cliccare *Convalida il corso*. Ci verrà quindi chiesto di fornire alcuni dati personali, un indirizzo e-mail valido e una password per creare un profilo utente. Immettiamo nuovamente il codice di sconto, accettiamo le condizioni e clicchiamo su *Registrami*. Riceveremo così un'e-mail di attivazione.

3 Accediamo ai contenuti

Apriamo l'e-mail inviataci da Future Academy e clicchiamo sul link *Conferma la tua iscrizione* per validare l'account appena creato. Fatto questo, una nuova pagina Web confermerà l'attivazione. Accediamo ora al nostro profilo e nell'*Area riservata*, cliccando su *Corsi acquistati*, troveremo il link per visionare il videocorso.

GLI STRUMENTI GIUSTI PER ACCEDERE ALLE LEZIONI ON-LINE

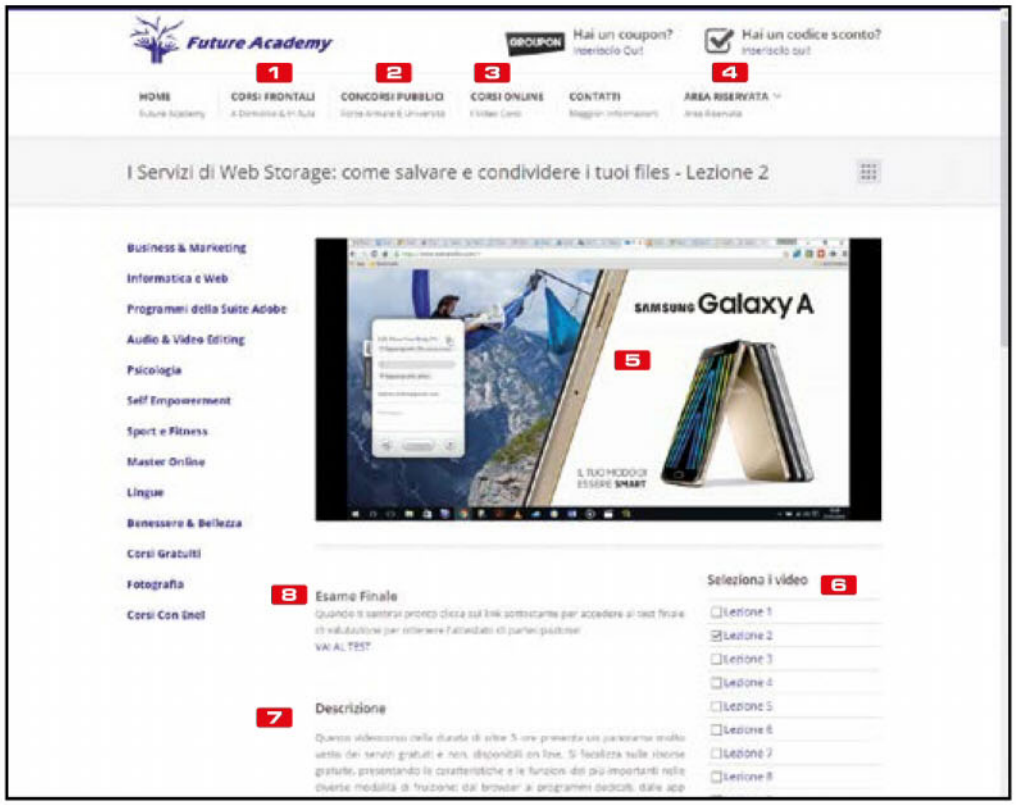
Impariamo ad usare al meglio l'interfaccia del player integrato per entrare in aula e ascoltare tutti i preziosi consigli dei docenti di Future Academy.

1 CORSI FRONTALI
La sezione è dedicata alla formazione in aula o a domicilio, con presenza diretta di un tutor che ci segue passo passo

2 CONCORSI PUBBLICI
Contiene videocorsi formativi e una serie di test di verifica per la preparazione di vari concorsi pubblici, oltre agli esami di ammissioni nelle principali università italiane

3 CORSI ONLINE
Consente di accedere velocemente a tutti i videocorsi disponibili sul sito di Future Academy

4 AREA RISERVATA
Permette di accedere al nostro profilo personale. In essa troviamo i corsi acquistati, i pagamenti effettuati e i nostri dati personali



5 PLAYER INTEGRATO
Selezionando le varie lezioni, il player carica in automatico e visualizza quella scelta. Il cursore permette di spostarsi in avanti e indietro nella lezione caricata

6 ELENCO LEZIONI
Mostra le parti di cui si compone il corso, consentendo di accedere a ciascuna in maniera autonoma, cliccando sul relativo link

7 DESCRIZIONE
Contiene una sintesi degli argomenti principali trattati nel corso, gli obiettivi prefissati e il programma del corso, suddiviso nelle varie lezioni

8 ESAME FINALE
È sufficiente cliccare sul link indicato per accedere al test finale di valutazione e ottenere l'attestato di partecipazione al corso on-line

ESPERTI DI STORAGE ON-LINE: ECCO COSA POSSIAMO IMPARARE

Diviso in 11 lezioni multimediali della durata complessiva di oltre 5 ore, il corso presenta i maggiori servizi cloud disponibili on-line, focalizzandosi su quelli gratuiti. I docenti di Future Academy ci guideranno passo passo nella scoperta e nella comprensione delle caratteristiche e delle funzioni principali di Dropbox, Google Drive, OneDrive e tanti altri. Al termine, saremo in grado di utilizzare questi strumenti in completa autonomia per condividere risorse attraverso i vari servizi, sincronizzando i nostri dati, provvedendo ai trasferimenti dei file (upload e download) e alla loro gestione in locale e in remoto.

ARGOMENTI DEL CORSO

- Lezione 1 **Introduzione**
- Lezione 2 **We Transfer, Let's Crate, GE.tt, Just Beamit e Anysend**
- Lezione 3 **Dropbox sul PC**
- Lezione 4 **La app di Dropbox**
- Lezione 5 **Google Drive su PC e smartphone**
- Lezione 6 **One Drive su PC e smartphone**
- Lezione 7 **iCloud su computer e smartphone**
- Lezione 8 **Yandex Disk**
- Lezione 9 **Asus Web Storage**
- Lezione 10 **Multicloud Otixo**
- Lezione 11 **Air Explorer**

PAUSA CAFFE'

5 MINUTI DI RELAX PRIMA DI TORNARE DAVANTI AL PC

Google Fiber, che amarezza

Fallito il primo tentativo al mondo di Internet gratuito per le famiglie povere. Era stato promosso da Google in alcune città americane, con solo un costo di attivazione "una tantum"

1000 megabit al secondo, sia in upload sia in download. È questo il numero che promette Google Fiber, il nuovo servizio di fibra ottica di Google che si sta sperimentando negli Stati Uniti, tra l'altro su una originalissima piattaforma community-based: infatti, le località, le piccole città o i quartieri che desiderano usufruire del servizio devono richiederlo con almeno 50 firme, per ricevere il cablaggio. Ci sarebbe abbastanza materiale per fare notizia. Eppure in partenza l'azienda di Mountain View puntava molto, molto più in alto. Google Fiber avrebbe dovuto essere il primo servizio di free internet o di internet "sociale". Con un costo di installazione una tantum, l'offerta iniziale prevedeva una modalità di connessione base (5 Mbps in download, 1 Mbps in upload) gratuita ed "eterna". Almeno fino a inizio febbraio di quest'anno: misteriosamente, infatti, già alla fine del mese l'offerta era scomparsa dal sito. Alcuni hanno fatto in tempo ad usufruire dell'effimero "deal" (cioè lo sconto) nelle città che per prime hanno sperimentato il servizio, prima tra tutti Kansas City (ma c'era anche la cittadina di Provo) richiedendolo prima che sparisse. Ma come mai i piani sono stati abbandonati tanto presto?

Le ragioni del fiasco

Secondo Michael Liimatta, direttore di "Connecting for Good" (Connettersi per sempre), questo il nome del servizio, le ragioni sono molteplici. Innanzitutto il costo "una tantum" dell'installazione, che era di 300 dollari (sebbene in alcune zone della cittadina di Provo ammontasse all'inizio a soli 30 dollari, a causa di una preesistente linea ottica). Troppo per le famiglie indigenti della provincia statunitense, almeno ad un primo, distratto sguardo. Alla lunga infatti sarebbe ovviamente convenuto, ma pare che in generale non sia stata fatta un'adeguata campagna promozionale e

La classica suburbia americana, fatta di centinaia di villette allineate tra di loro, è il posto migliore dove poter sperimentare un progetto di cablatura a banda larga come Google Fiber.

Non è raro, camminando per le strade americane, imbattersi in strani automezzi che pubblicizzano il progetto Fiber di Google: nell'immagine ci troviamo ad Austin, in Texas.

l'offerta non sia stata "capita" soprattutto da quella fetta di popolazione che ne avrebbe beneficiato di più. L'idea dietro al servizio era proprio quella di dare accesso alla Rete a chi normalmente non avrebbe potuto permetterselo, in zone dove navigare su Internet può fare la differenza nell'ingresso nel mercato del lavoro (la famosa "suburbia" americana, quella dove non ci sono che case per decine di chilometri e ci si muove solo in macchina). La comunicazione pubblicitaria ha fallito proprio con questo bacino d'utenza, che non ha capito l'investimento di 300 dollari, o semplicemente non poteva permetterselo, anche se era possibile una dilazione in rate da 25 dollari.

L'inizio della storia

A febbraio 2016 l'idea fu lanciata a Kansas City con l'apertura del sito www.connectingforgood.org, espressamente diretto alle famiglie a basso reddito. Ma i risultati furono scarsi e il direttore Liimatta ha dichiarato che l'azienda "*ha fatto poco o niente per pubblicizzare l'offerta, e sia gli spot in TV sia i cartelloni e le brochure pubblicitarie non facevano per nulla menzione di questa opzione*". "*Nell'area urbana di Kansas City*" dice ancora Liimatta "*il 50% dei residenti vivono sotto la soglia di povertà e il 78% di questi sono in affitto. Quindi, facendo un rapido calcolo, decine di migliaia di persone a basso reddito non hanno potuto usufruire di Google Fiber anche se avessero voluto, perché i padroni di casa non avrebbero acconsentito a pagare per cablare le proprietà*". Ecco come tristemente finisce un'idea forte di Internet sociale, mal pubblicizzata (per caso o intenzionalmente?) e subito abbandonata. Relativamente pochi sono oggi i fortunati che si sono aggiudicati il servizio. Per tutti gli altri è rimasta un'offerta sicuramente vantaggiosa, perché comprende Internet e, a scelta, TV allo stesso prezzo di qualsiasi altro provider, ad una velocità veramente alta. Ma è sicuramente un'altra cosa rispetto al sogno di una Internet alla portata di tutti. Magra consolazione – ma comunque qualcosa – Connecting for Good ha fatto in tempo ad approdare nei luoghi pubblici di Kansas City, Provo e altre cittadine, che ora offrono il servizio alla popolazione.

E in Europa?

Ma Google Fiber arriverà anche da noi? Per il momento non se ne parla. È ancora comunque un qualcosa "di nicchia" e accessibile solo in località dalla geografia ben definita, appunto quella, già menzionata, detta suburbana: restano per il momento relativamente tagliate fuori le grandi città americane, dove l'installazione delle fibre ottiche sarebbe particolarmente difficile a causa della grande maggioranza di edifici anteguerra o comunque antichi, per non parlare della densità e del traffico. La provincia, con le sue file di villette e i suoi cul-de-sac (strade senza uscita, che riducono sensibilmente il traffico) è un luogo più tranquillo dove sperimentare il servizio. Certo c'è bisogno di almeno cinquanta richiedenti – e la richiesta ha di per sé un prezzo, attorno ai venti dollari. Qualche anno fa, a dire la verità, il Senior Vice President di Google, David Drummond, disse ad un ministro francese che la compagnia "stava seriamente valutando l'esportazione del servizio in Europa" ma la cosa finì lì. L'anno scorso fu lanciata una petizione su Change,org per portare il servizio in Italia. Ma a Mountain View, da quest'orecchio non ci sentono. Le priorità dell'azienda, infatti, pare siano ancora comunque orientate a portare un servizio Internet nella più profonda e dimenticata provincia americana. Speriamo possano presto allargare i loro orizzonti.

LA CORSA ALLA FIBRA

L'inizio della campagna di promozione della fibra di Google prevedeva una "candidatura spontanea" delle città degli Stati Uniti che per prime avessero desiderato sperimentare il servizio. Le comunità hanno risposto in maniera molto creativa. Ecco alcuni esempi.

DILLO CON UNA CANZONE

In Baton Rouge, Louisiana, i supporters del progetto Google Fiber hanno cantato per le strade della città la canzone "Give a Little Bit" di Roger Hodgson, portata al successo dai Supertramp, con il testo cambiato per l'occasione: il ritornello, infatti, diceva "Give a Gigabit".

MESSAGGI DAL CIELO

In Greenville, South Carolina, gli abitanti hanno formato la scritta "Google" visibile dal cielo, riunendosi con bastoni luminosi. Un aereo proveniente dall'Illinois, invece, ha sorvolato il Google campus di Mountain View, in California, con una scritta "Will Google play in Peoria, IL?"

UN NUOVO NOME

Topeka, Kansas, ha addirittura cambiato temporaneamente nome in "Google" mentre Rancho Cucamonga in California lo ha fatto in "Rancho Googlemonga". Una delle isole in Sarasota, Florida, è stata rinominata "Google Island". Ma chi l'ha sparata più grossa è stato il sindaco di Duluth, Minnesota, che ha dichiarato che il suo primogenito si sarebbe chiamato Google Fiber o Googlette Fiber!

Gli SPECIALI di WIN MAGAZINE

EDIZIONI MASTER

non perdere il nuovo numero **IN EDICOLA**

telefonino.net MAGAZINE

Lo **smartphone** diventa pieghevole

Conosciuta con il nome in codice Project Valley, la nuova generazione di device Samsung promette di rivoluzionare il mercato mobile

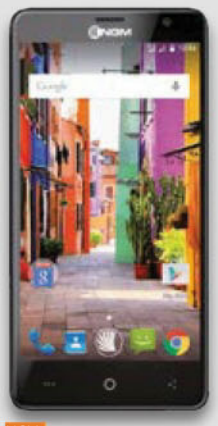
p. 78

LABTEST

MICROSOFT
LUMIA 950 XL
p. 80

SONY
XPERIA Z5 PREMIUM
p. 80

HTC
ONE A9
p. 81



NGM
YOUCOLOR P509
p. 81

Per gli amanti delle foto

Schermo Full HD da 5", CPU MediaTek Helio X10 e fotocamera stabilizzata per il nuovo mid-level taiwanese

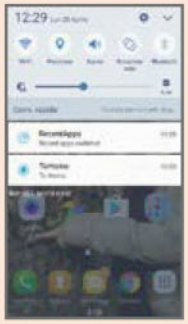
p. 79

SI FA COSÌ

FORMATTA ANDROID SENZA PERDERE DATI

Ecco come mettere al sicuro i dati archiviati nello smartphone sfruttando i servizi cloud di Google. È tutto gratis e bastano pochi tap!

p. 82



USA LO SMARTPHONE ANCHE SENZA TASTI

Hai rotto il tasto Home del telefono? Scopri come continuare ad utilizzare il dispositivo con una serie di utili applicazioni

p. 84

FOTO A 360° CON LO SMARTPHONE

Stanco delle solite foto? Ecco come creare e condividere foto tutte da navigare, semplicemente ruotando il tuo telefonino

p. 89

Lo smartphone diventa pieghevole

Conosciuta con il nome in codice Project Valley, la nuova generazione di dispositivi Samsung promette di rivoluzionare il mercato mobile grazie a soluzioni hardware all'avanguardia

Samsung si prepara ad una nuova grande rivoluzione. Tra i corridoi dei laboratori di ricerca e sviluppo del rinomato costruttore asiatico lo chiamano confidenzialmente Project Valley. Si tratta di una nuova generazione di dispositivi mobili dotati di schermo pieghevole. L'esordio è previsto per i primi mesi del 2017. A confermare quelle che fino a poco tempo fa erano considerate soltanto fantasiose indiscrezioni un report che ipotizza, per la fine di quest'anno, l'avvio della produzione di massa di un nuovo terminale. Il device avrà un display da 7 pollici, 5 pollici quando ripiegato, spinto da un processore di fascia alta, probabilmente un Qualcomm Snapdragon 620 oppure 820, affiancato da 3 o 4 GB di memoria RAM e 32 GB di spazio interno per l'archiviazione dei dati.
www.samsung.it

Praticamente indistruttibile

Si chiama X3. È il nuovo phablet che l'asiatica Vphone ha progettato per l'impiego outdoor più estremo. Alloggiato in uno chassis robustissimo, questo device vanta una certificazione IP68 che lo rende resistente a polvere, umidità, acqua e temperature proibitive. Numerosi test visibili anche in Rete su YouTube ne confermano l'estrema robustezza. Spinto da un processore MediaTek MT6753, Vphone X3 vanta 2 GB di memoria RAM e 16 GB di spazio interno per app e dati. A supportare il tutto ci sono una batteria da 4.500 mAh e il sistema operativo Google Android 5.1 Lollipop. Lo schermo è un 5,5 pollici con 720x1280 pixel di risoluzione e protezione in Corning Gorilla Glass. Ben fornito anche il comparto fotografico, con una fotocamera principale da 13 megapixel e una selfie da 5. Non mancano la connettività a reti 4G/LTE, il Bluetooth 4.0, il GPS e il Wi-Fi. Due le colorazioni disponibili: nera e arancione.
www.v-phone.cc

HONOR TOGLIE I VELI ALL'ATTESO 5C

Spuntano su Geekbench i primi risultati prestazionali dell'Huawei Honor 5C con processore di HiSilicon, il Kirin 650. Secondo le informazioni diffuse in Rete, Honor 5C è dotato di schermo Full HD da 5,2", 2 GB di RAM e 16 GB di memoria interna. A bordo Google Android 6.0 Marshmallow. Tra le altre specifiche lo chassis in metallo, una batteria da 2.900 mAh e il sensore per impronte.
www.hihonor.com/it

Più potenza dalla Cina

CPU HiSilicon Kirin 955, schermo IPS Full HD da 5,2 pollici e doppia fotocamera posteriore tra le specifiche del nuovo Huawei P9

Esordisce sui principali mercati internazionali il nuovo P9, top di gamma di casa Huawei che prende il posto del suo antesignano P8. Con appena 6,95 mm di spessore e 144 grammi di peso il rinnovato flagship cinese ostenta una piattaforma hardware di primissimo ordine, che vede coinvolti un processore HiSilicon Kirin 955 assistito da una GPU Mali-T880 MP4, 3 GB/4 GB di memoria RAM e 32 GB/64 GB di spazio interno per l'archiviazione dei dati. Sotto la scocca una batteria da 3.000 mAh. Lo schermo, invece, è un 5,2 pollici con 1920x1080 pixel di risoluzione. Tra le feature più significative segnaliamo il sistema operativo Google Android 6.0.1 Marshmallow personalizzato con interfaccia proprietaria EMUI 4.1, il sensore biometrico per impronte e la presa USB Type-C. Ad affiancare la versione standard anche un'edizione maggiorata denominata Plus, con schermo Force Touch da 5,5 pollici e batteria da 3.400 mAh.
www.huaewi.com

Per gli amanti delle foto

Estetica e design sono accurati come nella migliore tradizione della casa. Stiamo parlando del nuovo One S9 firmato HTC, terminale che il rinomato phone-maker taiwanese ha lanciato sui principali mercati internazionali. Spinto da un processore octa core MediaTek Helio X10, il device porta in dote 2 GB di memoria RAM e 16 GB di spazio interno per app e dati espandibili fino a 2 TB tramite MicroSD. Lo schermo è un Super LCD da 5" con 1920x1080 pixel di risoluzione mentre il comparto fotografico offre una fotocamera principale da 13 MP stabilizzata otticamente, completa di flash a doppio LED e una selfie basata su tecnologia UltraPixel. Il tutto è sostenuto da una batteria da 2.840 mAh. Tre le finiture previste: Gunmetal Grey, Gold on Gold, Gold on Silver. A bordo il sistema operativo Google Android 6.0 Marshmallow.
www.htc.com

La casa diventa Smart

Phone-maker tra i più rinomati del pianeta, Xiaomi sembra orientarsi anche verso comparti commerciali per così dire collaterali, come quello dei televisori, degli altoparlanti senza fili e dei dispositivi intelligenti per la casa. Tra le sue novità recenti spiccano Bluetooth Speaker e Mi Water Purifier 2. Il primo, ideato per l'interazione diretta con terminali mobili iOS/Android, è un diffusore musicale dotato di connettività Bluetooth 4.1 che offre un sistema di amplificazione da 5 W, un raggio operativo di 10 metri e un microfono integrato per favorire la gestione delle chiamate in entrata e in uscita. Il tutto alimentato da una batteria da 1.200 mAh con 7 ore di autonomia. Mi Water Purifier 2, invece, è un depuratore che si basa sul principio dell'osmosi inversa in grado di rimuovere metalli pesanti, batteri e sostanze indesiderate che possono alterare le proprietà organolettiche dell'acqua da rubinetto. Il dispositivo integra anche un sistema di connettività Wi-Fi che consente, tramite un'applicazione proprietaria, di verificare lo status funzionale dell'apparato e monitorare la qualità del liquido sottoposto a filtraggio, il tutto semplicemente utilizzando il proprio telefono.
www.mi-italia.it

Professionale, ma a basso costo

Tablet evoluto destinato al mercato di fascia alta, Hi12 Stylus vanta un parterre di specifiche e caratteristiche che non passa inosservato. Lo schermo è un 12" con risoluzione 2k (2160x1400 pixel) che offre la possibilità di utilizzare una stylus pen per disegnare e scrivere. Sotto la scocca, invece, una CPU Intel Atom Cherry Trail x5 Z8300 supportata da una GPU HD Graphics di ottava generazione, 4 GB di memoria RAM e ben 64 GB di spazio interno espandibile fino a 128 GB tramite MicroSD, il tutto alimentato da una batteria da 11.000 mAh. Due le fotocamere, una principale da 5 megapixel e una frontale da 2. Due anche i sistemi operativi in assetto multiboot: Microsoft Windows 10 e Google Android 5.1 Lollipop. Prezzo sui principali mercati internazionali: 265 euro.
http://en.chuwi.com

CHIAMARE ALL'ESTERO COSTA MENO

Per effetto dell'adozione del regolamento comunitario 2120/2015 da oggi chiamare all'interno della comunità europea, da e verso l'Italia, sarà più conveniente. Tra i primi operatori ad adattarsi alle nuove regole spicca Vodafone (www.vodafone.it). L'azienda ha comunicato che a partire dal 30 aprile sono vigenti nuove tariffe roaming per la fonia, la messaggistica e il traffico-dati. In particolare, i titolari di offerta nazionale che include minuti, SMS e dati pagheranno, fino al raggiungimento dei limiti di soglia, un sovrapprezzo di 6,1 cent/minuto per le chiamate in uscita e 1,4 cent/minuto per quelle in entrata, nonché 6,1 centesimi per ogni MB di traffico dati e 2,44 centesimi a messaggio.

L'IPHONE 7 NON CRESCE

Non è un mistero che Apple sia al lavoro sull'iPhone 7 che dovrebbe essere presentato tra settembre ed ottobre 2016. Il nuovo modello dovrebbe rappresentare un passo in avanti rispetto agli iPhone 6s e 6s Plus, che sono stati una sorta di "rifinitura" della generazione precedente. In queste ore è trapelato on-line un primo render industriale: a parte la doppia fotocamera sulla parte posteriore, colpiscono le dimensioni dell'iPhone 7 Plus, identiche a quelle del 6s Plus. Cercheremo di saperne di più.
www.apple.com

Tutto stile e prestazioni

Combina specifiche tecniche di primissimo ordine con funzioni in grado di soddisfare anche i più esigenti

MICROSOFT LUMIA 950 XL

MICROSOFT • www.microsoft.it

Nome in codice 950 XL. È il nuovo terminale di fascia alta firmato Microsoft che va ad arricchire la famiglia Lumia. Basato su Windows 10 Mobile, vanta uno schermo AMOLED da ben 5,7" con 1440x2560 pixel di risoluzione e una piattaforma hardware di primissimo ordine. Sotto la scocca pulsa un processore octa core Qualcomm Snapdragon 810, affiancato da 3 GB di memoria RAM e 32 GB di spazio interno per applicazioni e dati. Il tutto è alimentato da un accumulatore da 3.340 mAh, offerto con in dotazione un caricabatteria da ben 3 A. Dimensioni e peso non sono da sottovalutare ma assicurano un'ergonomia apprezzabile e all'altezza delle aspettative.

Performance al di sopra della media in tutti i comparti di prova. Lumia 950XL è reattivo, fluido e gestisce a dovere anche app pesanti ed esose di risorse. Ottima la multimedialità, con una piccola nota di demerito per l'altoparlante, decisamente migliorabile.

S.O.: Windows 10 Mobile • **CPU:** Qualcomm Snapdragon 810 **Memoria:** 3 GB RAM, 32 GB di storage • **Autonomia:** 288 minuti (conv.); 1.140 ore (standby) • **Dim./Peso:** 151,9 x 78,4 x 8,1mm/165 grammi • **Display:** 5,7", 1440x2560 pixel • **Extra:** Bluetooth 4.1

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 27/30

DOTAZIONE
USABILITÀ
ERGONOMIA
MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 9 CARATTERISTICHE 9 PRESTAZIONI 9

Senza compromessi

SONY XPERIA Z5 PREMIUM

SONY • www.sony.it

Il nuovo Xperia Z5 Premium vanta specifiche e caratteristiche che non passano inosservate. È alloggiato in uno chassis di metallo con copertura in Gorilla Glass sia davanti sia dietro. È certificato IP68, quindi capace di resistere ad acqua, umidità e polvere. Lo schermo è un 5,5" 4K, mentre sotto la scocca ci sono un processore octa core Qualcomm Snapdragon 810 assistito da 3 GB di memoria RAM e 32 GB di storage interno espandibile fino a 200 GB tramite MicroSD. La batteria, una 3.430 mAh, offre fino a 2 giorni di autonomia e la compatibilità con il sistema di ricarica rapida Quick Charge 2.0. Molto interessante la fotocamera posteriore, che monta un sensore da 23 megapixel completo di flash LED e che offre la possibilità di acquisire filmati con risoluzione Ultra HD.

S.O.: Android 6.0 Marshmallow • **CPU:** Octa core Snapdragon 810 • **Memoria:** 3 GB RAM, 32 GB storage • **Autonomia:** n.d. • **Dim./Peso:** 154,4 x 76 x 7,8mm/181 grammi • **Display:** 5,5 pollici con risoluzione 4K • **Extra:** batteria da 3.430 mAh

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 24/30

DOTAZIONE
USABILITÀ
ERGONOMIA
MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 8 CARATTERISTICHE 8 PRESTAZIONI 8

Accessori

LUCKIES SMART PHONE PROJECTOR

www.amazon.it

Questo accessorio, realizzato in cartone e con una lente nella parte frontale, ci permette di trasformare il nostro telefonino in un vero e proprio proiettore. Per un risultato ottimale, la luminosità del display deve essere impostata al massimo consentito.

Performante e low cost

One A9 di HTC dispone di una piattaforma hardware di fascia media con caratteristiche apprezzabili ed equilibrate

HTC ONE A9

HTC • www.htc.com

Il nuovo One A9 della taiwanese HTC ostenta un design molto somigliante a quello del top di gamma di casa Apple: iPhone 6. Materiali e assemblaggio sono di buona fattura. L'ergonomia è apprezzabile nonostante dimensioni e peso. La piattaforma hardware vanta una CPU octa core Qualcomm Snapdragon 617 coadiuvata da una GPU Adreno 405, 2 GB di memoria RAM e 16 GB di spazio interno per l'archiviazione dei dati. Lo schermo è un AMOLED da 5" con risoluzione Full HD (1920x1080 pixel), luminoso e capace di restituire cromatismi efficaci e convincenti. A bordo anche un sensore biometrico per impronte e il sistema operativo Google Android 6.0 Marshmallow, customizzato con interfaccia proprietaria Sense 7. Buone prestazioni globali in tutti i comparti di prova. La batteria, nonostante i soli 2.150 mAh, fa il suo dovere. Anche la multimedialità non delude. Audio, foto e video sono di apprezzabile qualità.

S.O.: Google Android 6.0 • **CPU:** Qualcomm Snapdragon 617 **Memoria:** 2 GB di RAM, 16 GB storage • **Autonomia:** 960 minuti (conv.); 432 ore (standby) • **Dim./Peso:** 145,75 x 70,8 x 7,62mm/143 grammi • **Display:** 5", 1920x1080 pixel • **Extra:** batteria da 2.150 mAh, Corning Gorilla Glass 4

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 25/30

DOTAZIONE | USABILITÀ | ERGONOMIA | MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 8 CARATTERISTICHE 7 PRESTAZIONI 8

Un mid-level che soddisfa

NGM YOUCOLOR P509

NGM • www.ngm.eu

Terminale di fascia media ma con specifiche normalmente in dotazione a smartphone più blasonati e costosi. Così si presenta il nuovo YouColor P509 di casa NGM. Dual SIM e in grado di agganciare anche reti 4G/LTE, YouColor P509 è equipaggiato con uno schermo IPS IRIDIA da 5 pollici con 720x1280 pixel di risoluzione, protetto da vetro curvo 2,5D. Sotto la scocca principale troviamo un processore octa core a 1,3 GHz, 3 GB di RAM e 16 GB di spazio interno espandibile tramite scheda di memoria MicroSD fino a 64 GB. A bordo del device sono presenti anche due fotocamere, una principale da 16 megapixel e una selfie da 8 megapixel. Sul fronte connettività non mancano Wi-Fi, Bluetooth 4.0 e GPS/A-GPS. Il tutto è sostenuto dal sistema operativo Google Android 5.1 Lollipop. Dal punto di vista prestazionale YouColor P509 si rivela un terminale molto interessante, ergonomico ed equilibrato, indicato soprattutto per l'utilizzo semi intensivo.

Sistema Operativo: Android 5.1 Lollipop • **CPU:** MediaTek MT6753 • **Memoria:** 3 GB RAM, 16 GB storage **Autonomia:** 270 ore (standby); 975 minuti (conv.) **Dim./Peso:** 141,5 x 71 x 8,4 mm/136 grammi • **Display:** IPS da 5" 720x1280 pixel • **Extra:** Bluetooth 4.0, batteria da 2.100 mAh

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 24/30

DOTAZIONE | USABILITÀ | ERGONOMIA | MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 8 CARATTERISTICHE 8 PRESTAZIONI 8

Metti al sicuro i dati archiviati nella memoria dello smartphone sfruttando i servizi cloud di Google. È tutto gratis e bastano pochi tap

Formatta Android senza perdere dati

Non troppo tempo fa perdere il proprio telefono o essere costretti a ripristinarlo in seguito ad un blocco era spesso fonte di qualche preoccupazione per gli utenti: "Avrò salvato la mia rubrica nella SIM?", "Perderò tutte le foto?", "Riuscirò mai a ripartire da zero con Angry Birds?". Ebbene, gran parte di questi problemi sono stati risolti con l'arrivo di Android, il sistema operativo di Google che, grazie ad una serie di strumenti sempre più sofisticati, permette oggigiorno di mettere al sicuro praticamente ogni nostro dato con il minimo sforzo. Dove? Ma sulla nuvola di Big G, naturalmente! Parliamo dei nostri numeri di telefono con relative fotografie, delle immagini scattate con la fotocamera del cellulare, delle semplici impostazioni dello smartphone quali lo sfondo scelto per la home o la lock screen, le impostazioni delle app e persino i progressi che abbiamo fatto nei giochi.

C'è sempre una soluzione

Il processo è relativamente semplice e per fortuna, a differenza dei telefonini Apple, completamente gratuito. Tuttavia, per essere sicuri di non perdere davvero nulla dei nostri dati bisogna prestare attenzione ad alcune criticità. Tra queste ricordiamo che tutte le fotografie caricate con la qualità originale concorreranno a consumare il nostro spazio su Google Drive: i 15 GB che Big G ci regala sono tanti ma stiamo sicuri che, se siamo abituati a scattare molte foto, in un paio di anni potrebbero esaurirsi. Per questa ragione il consiglio è quello di caricare le foto sul cloud solo dopo aver attivato la funzione Alta qualità che, pur ridimensionando i file, assicura alle immagini una risoluzione più che sufficiente sia per la stampa sia per la visualizzazione su monitor Full HD, regalando inoltre spazio di archiviazione illimitato sul nostro account Drive.

Attenti ai contatti

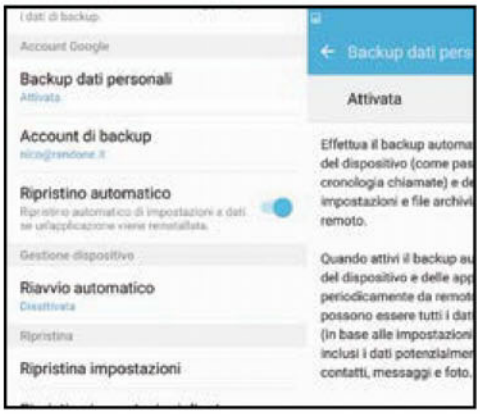
Un'altra criticità della sincronizzazione è rappresentata dai numeri in rubrica. Google consente di sincronizzare i contatti con il proprio account a patto però che i nominativi in questione vi siano associati. Gli smartphone Android permettono di salvare i numeri di telefono non solo sul cloud ma anche esclusivamente sulla SIM o nel dispositivo: in questo caso, all'atto di un nuovo inserimento in rubrica, bisogna indicare chiaramente dove il dato va salvato per evitare che resti fuori dalle operazioni di sincronizzazione. Tutte le

Cosa ci occorre

15 MIN. FACILE

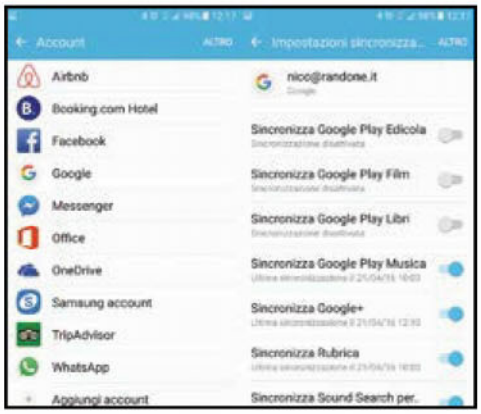
WEB APP
GOOGLE
Quanto costa: Gratuita
Sito Internet: www.google.it

SMARTPHONE ANDROID
ASUS ZENFONE ZOOM
Quanto costa: € 549,00
Sito Internet: www.asus.it



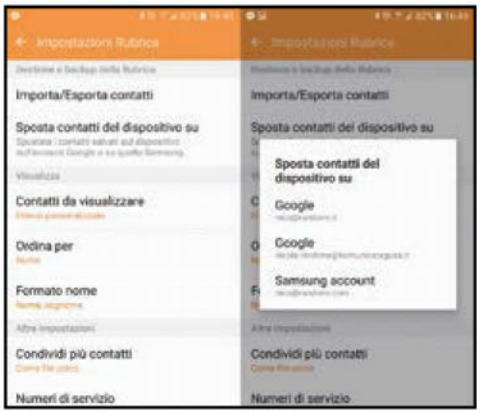
Impostiamo il backup dei dati

1 Dal *Menu* dello smartphone tappiamo sulla voce *Impostazioni* e, nella schermata che appare, selezioniamo la voce *Backup e ripristino*. Selezioniamo quindi l'opzione *Backup dati personali* e attiviamo la relativa funzione associando il nostro account Google.



La rubrica è sincronizzata?

2 Torniamo alle *Impostazioni* del nostro smartphone e tappiamo sulla voce *Account*. Selezioniamo adesso *Google* e successivamente l'account che usiamo per la sincronizzazione. Nella nuova schermata verifichiamo che sia attivata la relativa voce *Sincronizza rubrica*.



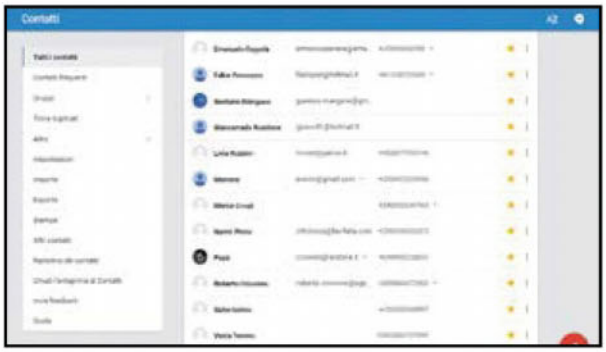
I contatti finiscono sul cloud

3 Accediamo alla rubrica e dal relativo menu (il pulsante con i tre puntini) selezioniamo *Impostazioni*. Se presente (nelle ultime versioni di Android è attiva di default) tappiamo *Sposta contatti del dispositivo su* e, nel popup successivo, selezioniamo l'account Google corrispondente.

operazioni che vengono effettuate sulla rubrica saranno quindi sincronizzate con i contatti di Google (https://contacts.google.com): questo significa che anche le operazioni fatte al contrario e cioè sui contatti di Google saranno riportate fedelmente sulla rubrica del telefono.

Uno smartphone come nuovo

In questo articolo vedremo come salvare le impostazioni generali del telefonino quali l'elenco chiamate, i numeri bloccati, le impostazioni delle applicazioni e le password delle reti Wi-Fi. Cercheremo poi di mantenere sincronizzata la rubrica evitando le problematiche poc'anzi accennate e infine imposteremo lo smartphone per caricare sul nostro account Google tutte le foto che scarichiamo senza preoccuparci di spazio occupano. Riporteremo lo smartphone a nuova vita senza più l'ansia da backup!

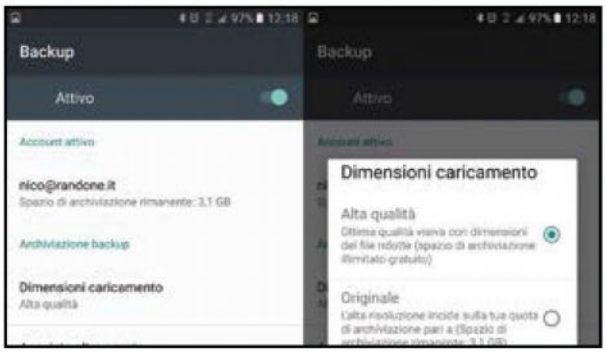


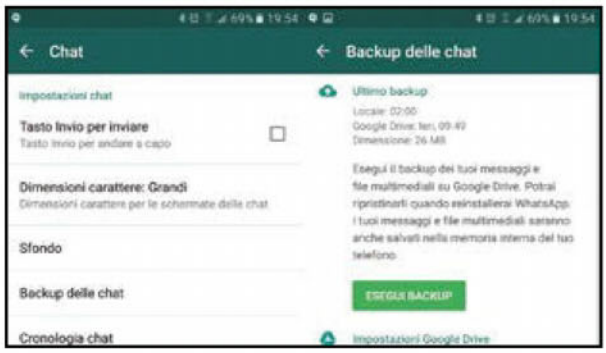
Sincronizziamoci con Gmail

4 Colleghiamoci ora a https://mail.google.com e autenticchiamoci con l'account Google usato per la sincronizzazione. Clicchiamo nella tendina del menu a sinistra dove solitamente troviamo scritto *Posta* e selezioniamo *Contatti*. Da qui possiamo gestire tutti i numeri della nostra rubrica.

Il backup delle foto

5 Avviamo l'applicazione *Foto* e tappiamo sull'icona del menu in alto a sinistra. Tappiamo quindi sulla voce *Impostazioni* e, nella schermata che segue, selezioniamo la voce *Backup e sincronizzazione*. Attiviamo quindi la funzione specificando l'account Google che desideriamo utilizzare.





Impostiamo la qualità

6 Manteniamoci nella schermata *Backup* e tappiamo in corrispondenza di *Dimensioni caricamento*. Se desideriamo mantenere la qualità originale delle foto selezioniamo l'opzione *Originale*, ma la soluzione migliore è scegliere l'opzione *Alta qualità*, che tra l'altro non consuma lo spazio disponibile sull'account.

Archiviamo anche WhatsApp

7 Avviamo WhatsApp e dal menu in alto a destra selezioniamo la voce *Impostazioni*. Nella schermata seguente tappiamo sulla voce *Chat* e successivamente su *Backup delle chat*. Nella nuova schermata attiviamo l'opzione *Backup su Google Drive* tappando sull'omonima voce.

AD OGNI SMARTPHONE IL SUO BACKUP

Ecco i link da cui scaricare gratuitamente i software gestionali forniti dai vari produttori per effettuare una copia di sicurezza dei propri dati archiviati nella memoria del telefonino.

SAMSUNG	MOTOROLA
www.winmagazine.it/link/3481	www.winmagazine.it/link/3484
HTC	**SONY**
www.winmagazine.it/link/3482	www.winmagazine.it/link/3485
LG	**HUAWEI**
www.winmagazine.it/link/3483	www.winmagazine.it/link/3486

BUONI CONSIGLI

LA SOLUZIONE DI SAMSUNG

Grazie al software Smart Switch per PC e Mac (www.winmagazine.it/link/3480), tutti i possessori di uno smartphone Samsung possono fare il backup del loro dispositivo in pochissimi minuti con un semplice clic del mouse per poi ripristinarlo in qualsiasi momento. Tutto quello che occorre fare è installare l'applicazione, collegare il cellulare alla porta USB del computer e nella schermata principale cliccare sul pulsante *Esegui backup*.

L'APP GIUSTA PER BACKUP PERFETTI

L'applicazione per Android Titanium Backup (https://play.google.com) è probabilmente la soluzione più potente per il backup selettivo di qualsiasi nostro dato archiviato sullo smartphone. Scaricabile gratuitamente dal Google *Play Store* e disponibile anche in versione Pro a pagamento con più funzionalità, permette di fare una vera e propria "fotografia" della memoria dello smartphone che va oltre la semplice funzionalità integrata di backup di Android. L'app, infatti, salva le impostazioni di sistema più "profonde" nonché il file APK delle applicazioni (funzione utile nel caso in cui non siamo abituati a scaricare le app dallo store ufficiale) e permette di selezionare selettivamente ciò che deve essere salvato. Ricordiamo che per operare in tutte le sue funzionalità Titanium Backup deve essere installato su di un telefonino rootato.

Hai rotto il tasto Home del telefono? Scopri come continuare ad utilizzare il dispositivo con una serie di utili applicazioni

Usa lo smartphone anche senza tasti

Da quando il primo iPhone è comparso sul mercato una grande rivoluzione in tema di usabilità dei dispositivi elettronici ha interessato il mondo degli smartphone, un'idea semplice alla quale nessuno aveva tuttavia pensato prima di Steve Jobs: un pulsante fisico col quale tornare alla prima schermata del telefono, anche con lo schermo in stand by. Grazie a questo nuovo paradigma d'uso lo smartphone è stato in grado di entrare nella quotidianità di chi fosse a digiuno di interfacce informatiche e di tecnologia in generale: chiunque avrebbe compreso che con un solo pulsante si sarebbe potuti tornare alla confortante Home Screen dalla quale poter aprire il tastierino numerico per telefonare o la rubrica per visualizzare i numeri e questo a prescindere dall'essere rimasti invischiati nella parte più "profonda" delle impostazioni del telefono o nelle complesse funzionalità di un'applicazione. Un semplice pulsante che nei telefonini di fascia alta sarebbe stato fisico e quindi maggiormente "confidenziale".

Ecco la soluzione

Purtroppo uno dei limiti del tasto fisico è la fisiologica condizione d'esser soggetto ad usura, specie se utilizzato da utenti col "pollice pesante". Per fortuna gli utenti dei principali sistemi operativi mobile hanno a disposizione diverse soluzioni al problema grazie ad applicazioni gratuite utili a creare una versione "virtuale" dello stesso che si incarica delle medesime funzioni. In questo articolo vedremo la principali alternative al tasto fisico per Android, iOS e Windows Phone.

Cosa ci occorre

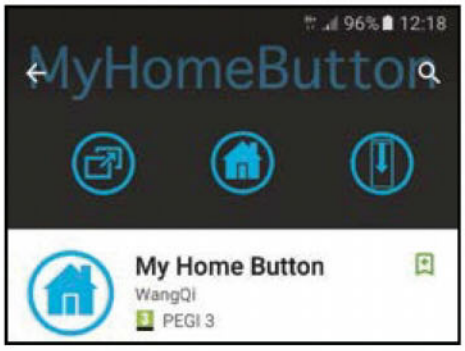
15 MIN. FACILE

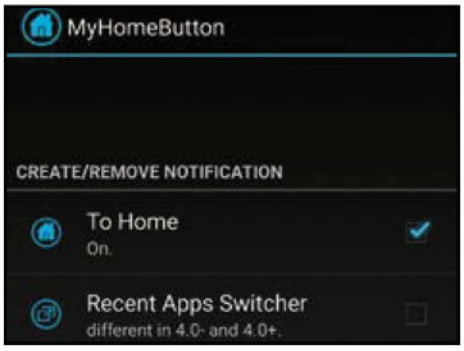
APP ANDROID
MY HOME BUTTON
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: https://play.google.com

APP IOS
ASSISTIVE TOUCH
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: https://itunes.apple.com

Il tasto Home è virtuale

Scopriamo come installare e configurare correttamente l'applicazione My Home Button per Android che permette di trasferire il tasto fisico di gestione dello smartphone sullo schermo touchscreen.





Un'app… insostituibile!

1 Dal nostro smartphone colleghiamoci al *Google Play Store* e cerchiamo l'applicazione *My Home Button*: tappiamo su *Installa* e poi su *Apri* per accedere alla sua interfaccia. L'app è gratuita e i permessi di root sono richiesti solo nel caso in cui si desideri installare il tasto "flottante".

La funzionalità che ci serve

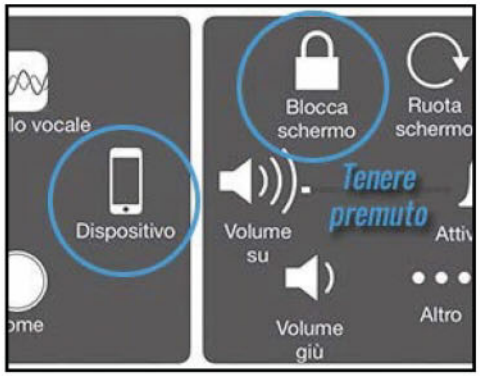
2 All'avvio dell'applicazione spuntiamo le caselle di controllo in corrispondenza delle voci *To home* e *Recent app switcher*. Queste due opzioni permetteranno non solo di attivare la funzionalità di ritorno alla schermata *Home* ma anche di visualizzare le applicazioni utilizzate di recente.

Virtuale ma funzionante

3 Nella barra delle notifiche troviamo adesso le icone che permettono di attivare sia la funzione per tornare alla schermata *Home* sia per visualizzare le applicazioni recenti. Se abbiamo fatto il root del telefono, inoltre, può essere installato anche un bottone virtuale flottante sul display.

iOS iPhone: accesso garantito

I dispositivi iOS integrano la funzione Assistive Touch che permette di sostituire le funzioni del tasto Home direttamente dalle impostazioni di sistema. Vediamo come configurarla e utilizzarla al meglio.



Un assistente… touch

1 Per attivare la funzione *Assistive Touch* accediamo al menu *Impostazioni* e, a seguire, tappiamo su *Generali/Accessibilità/AssistiveTouch*, quindi attiviamo l'opzione *AssistiveTouch*. Possiamo anche chiedere a Siri di effettuare l'operazione utilizzando il comando *Attiva AssistiveTouch*.

Ecco il pulsante virtuale

2 In tutte le schermate dell'iPhone apparirà un piccolo riquadro in sovrimpressione che è possibile trascinare in qualsiasi angolo dello schermo. Basta toccarlo per aprire il menu delle funzionalità prima accessibili mediante il tasto *Home*, mentre per chiuderlo basta toccare all'esterno.

Come possiamo usarlo?

3 Tappando sulla voce *Home* possiamo tornare in qualsiasi momento alla schermata principale del nostro iPhone, mentre premendo *Dispositivo* e poi selezionando l'opzione *Blocca schermo* possiamo, appunto, bloccare lo schermo. Tenendolo premuto a lungo spegneremo l'iPhone.

ECCO LE ALTERNATIVE AL TASTO FISICO ANCHE PER I DISPOSITIVI WINDOWS MOBILE

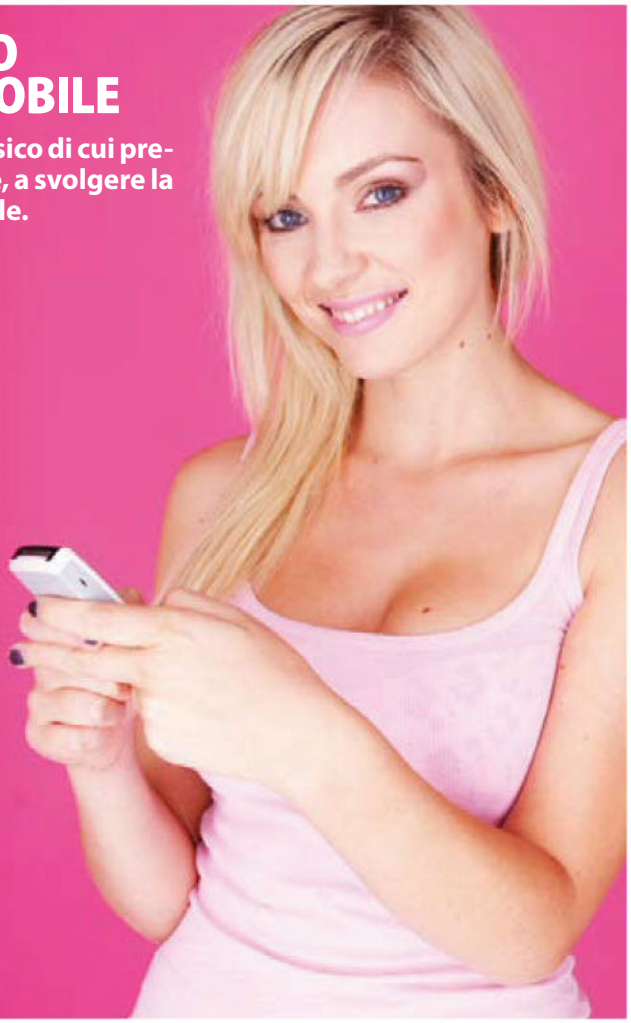
Negli smartphone con sistema operativo Microsoft l'unico tasto fisico di cui preoccuparsi è quello di accensione in quanto è il tasto Start, virtuale, a svolgere la funzione di riportarci in qualsiasi momento alla schermata iniziale.

WINDOWS PHONE

Col tasto di accensione gli utenti Windows Phone possono sbloccare o bloccare lo schermo e spegnere il dispositivo. A partire dalla versione 8.1.2 è disponibile una funzione raggiungibile dal menu *Impostazioni*. Per attivarla scorriamo in basso per aprire la sezione *Tocco* e attiviamo *Tocca due volte per riattivare il telefono*: sarà adesso possibile riattivare il dispositivo semplicemente tappando due volte sullo schermo.

WINDOWS 10 MOBILE

La funzione del doppio tap utile a riattivare il dispositivo è disponibile anche nei nuovi smartphone su cui è preinstallata la versione Mobile di Windows 10. A differenza del predecessore, però, la funzionalità è raggiungibile accedendo direttamente alle *Impostazioni di sistema* e tappando poi sulla voce *Funzionalità aggiuntive*. Dopodiché il funzionamento è del tutto identico a quello visto prima per Windows Phone.



Un pirata ci ha mostrato quanto è facile prendere il controllo remoto di qualunque dispositivo iOS

Così entro nel tuo iPhone

ATTENZIONE!
Ricordiamo che violare le reti altrui è un reato perseguibile penalmente dalla legge italiana (art. 615-ter del codice penale). Le procedure da noi descritte, pertanto, devono essere utilizzate esclusivamente al fine di testare la sicurezza della propria rete locale Wi-Fi e, intervenendo sulle impostazioni dei dispositivi, renderla invulnerabile a qualsiasi attacco esterno.

Un bug dei sistemi iOS 8 permetteva ad un pirata la costruzione di una "no-iOS zone" sfruttando la propria connessione Wi-Fi: in pratica, al pirata bastava offrire un hotspot privo di password e fornire, alla connessione, un certificato di sicurezza contraffatto. Questo mandava in crash il sistema operativo di Apple che smetteva di funzionare fintanto che il dispositivo rimaneva nel raggio di azione dell'antenna Wi-Fi del pirata. Poche settimane fa è stato scoperto un altro bug, stavolta presente anche nella versione 9 di iOS, capace di bloccare il sistema. Le radici di questo bug sono piuttosto antiche: risalgono al giorno 1 gennaio 1970.

Di cosa si tratta?

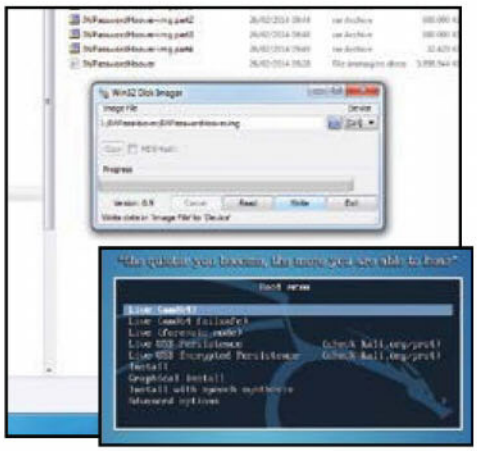
Al giorno d'oggi siamo in grado di misurare il tempo in modo molto preciso grazie agli orologi atomici, ma è necessario disporre di un sistema di comunicazione dell'orario molto rapido ed efficiente a cui tutti possano accedere: le reti di computer svolgono egregiamente questo compito grazie ai server NTP che trasmettono continuamente l'ora esatta. Per renderlo comprensibile da chiunque, inoltre, l'orario viene comunicato con un singolo numero facile da trasmettere, memorizzare e manipolare. Come? Gli ideatori di Unix hanno risolto il problema contando i secondi che trascorrono da un preciso momento e cioè dall'1 gennaio

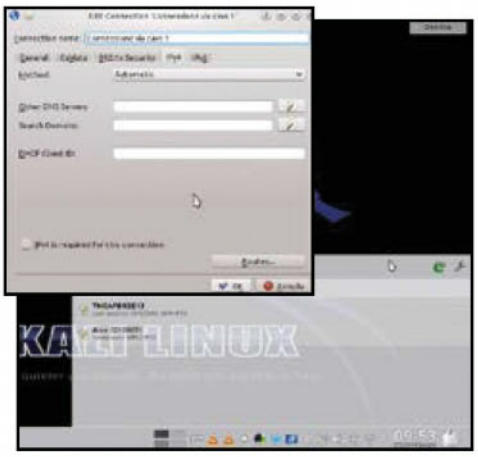
LEGGI ANCHE...

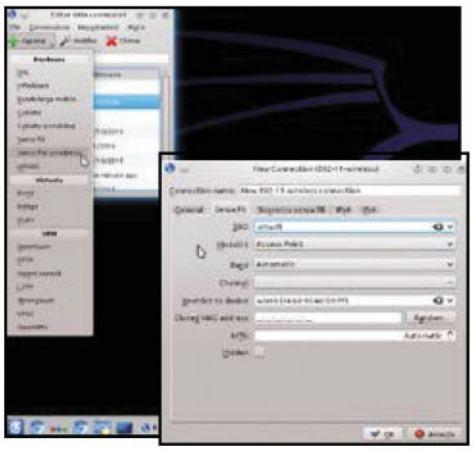
Su Win Magazine 203, a pagina 44, abbiamo pubblicato un'inchiesta esclusiva che svela quanto è facile, per un pirata, sfruttare una normale app antifurto per intrufolarsi in qualsiasi dispositivo Android.

A Gli strumenti software del pirata

Per creare e configurare un hotspot Wi-Fi malevolo con cui attirare le sue potenziali vittime, lo smanettone malintenzionato ha bisogno del sistema operativo Kali Linux che utilizzerà da una semplice chiavetta USB.







La pendrive con Kali

1 Il pirata scarica innanzitutto l'immagine ISO della distro Kali Linux da Internet e usa il tool *Win32Diskimager* per scriverla su una chiavetta USB. Inserita la pendrive nel PC che userà come finto router, il pirata lo avvia dalla porta USB e preme *Invio* per far partire il caricamento del sistema.

Configurazioni di rete

2 Dal desktop di Kali il pirata clicca sull'icona del network manager nella barra degli strumenti: nell'elenco delle connessioni clicca sulla chiave inglese e cerca la rete Ethernet che rappresenta la connessione tra il suo PC ed il router domestico e ha un metodo *IPv4* di tipo *Automatic*.

La trappola è pronta

3 Il pirata aggiunge una nuova connessione senza fili scegliendo la versione condivisa affinché il PC si comporti come hotspot Wi-Fi. Come SSID il pirata sceglie un nome standard come *attwifi* usato da molti hotspot pubblici per far sì che alcuni dispositivi si connettano automaticamente.

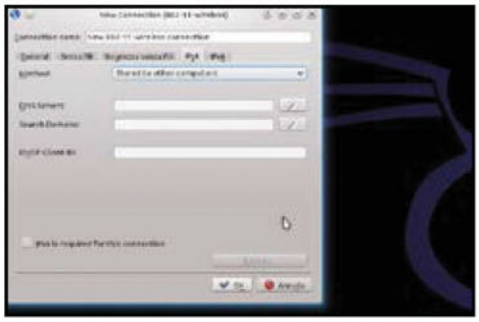
1970, alle ore 00:00:00. Il tempo viene misurato sempre in riferimento a questa data. Tutto va bene finché i programmatori non commettono qualche errore. Che poi è quello che è successo ai programmatori Apple: se per qualche motivo la data attuale viene impostata al giorno di riferimento Unix, il sistema si ritrova a lavorare con 0 secondi. E siccome i programmatori non hanno previsto alcun meccanismo di controllo, tutte le operazioni matematiche fallirebbero, mandando in tilt i dispositivi Apple!

COSÌ IL PIRATA COLLEGA UN'ANTENNA WI-FI

L'idea del pirata è di costruire una "no iOS zone" sfruttando una rete Wi-Fi malevola capace di bloccare i dispositivi mobili di Apple. Questo significa che l'area in cui non potranno essere presenti dispositivi iOS sarà tanto maggiore quanto più grande sarà il raggio coperto dall'antenna. In genere le antenne integrate nei portatili hanno poca potenza: per tale motivo spesso i pirati si rivolgono a delle antenne USB che coprono un raggio molto maggiore. Naturalmente si deve anche considerare che la normativa europea precisa dei limiti piuttosto stringenti per quanto riguarda la potenza delle antenne (proprio per evitare interferenze a lungo raggio). Ma ai pirati poco importa! Esistono in commercio antenne con potenze superiori ai 100 mW, il limite normativo, e sono progettate per situazioni difficili come edifici con muri molto spessi. Un esempio è la Alfa AWUS036H (www.winmagazine.it/link/3507). Acquistare queste antenne non è un reato, utilizzarle per interferire con altri dispositivi sì.

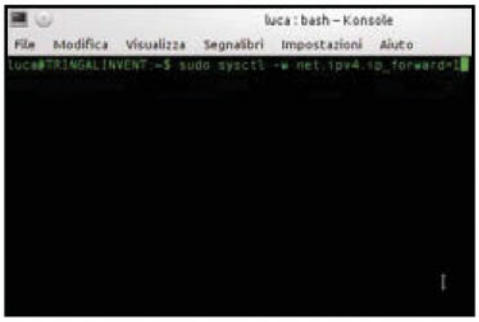
B Il server misura il tempo

Grazie ad un server NTP capace di inviare un orario errato, il pirata può fornire ai dispositivi Apple che si collegano al suo hotspot Wi-Fi malevolo la data critica 1 Jan 1970, mandandoli immediatamente in blocco.



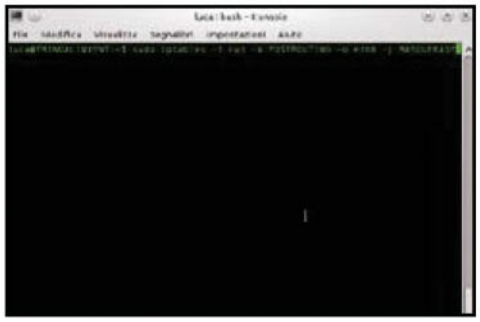
La rete condivisa

1 Nella finestra di configurazione della rete in Kali Linux, il pirata si assicura che la sicurezza sia impostata a *None*, così che non ci sia alcuna password di accesso. Verifica poi che la scheda *IPv4* abbia il valore *Method* impostato a *Shared to other computers*. La connessione è pronta.



Un nuovo terminale

2 Il pirata deve ora abilitare l'inoltro del traffico Internet tra la scheda Wi-Fi e la scheda Ethernet del suo PC. Per farlo apre un *Terminale* e da il comando *sudo sysctl -w net.ipv4.ip_forward=1* seguito da *Invio*. Se ha configurato tutto correttamente, il comando non dovrebbe dare nessuna risposta.

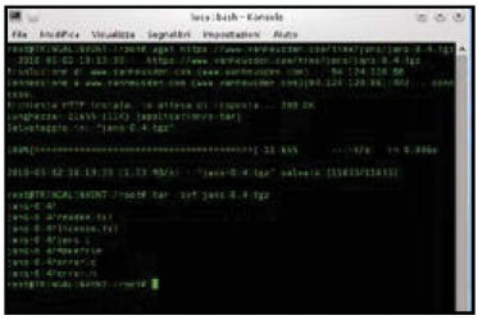


Un firewall ad hoc

3 Il pirata configura anche il firewall di Linux affinché si occupi di dirigere correttamente i pacchetti della connessione: se non lo facesse, le vittime si accorgerebbero di non riuscire a navigare sul Web. Il comando è *sudo iptables-t nat -A POSTROUTING -o eth0 -j MASQUERADE*.

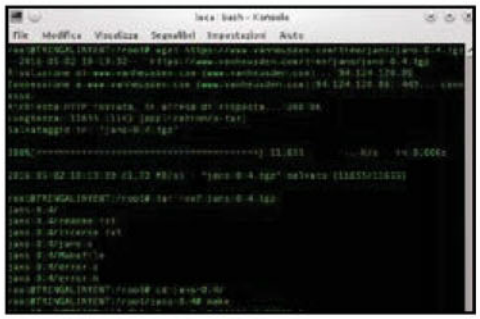
Un server da attivare

4 Prima di procedere oltre con la configurazione, il pirata pulisce il terminale dando il comando *clear* seguito da *Invio* e scarica il programma JANS con il comando *wget https://www.vanheusden.com/time/jans/jans-0.4.tgz*. Si tratta del server NTP utilizzabile per lo spoofing.



Tutti i file che servono

5 Terminato il download, il pirata provvede ad estrarre il contenuto dell'archivio compresso contenente il server con il comando *tar -xvf jans-0.4.tgz*. Il comando dovrebbe presentare l'elenco dei file estratti, racchiusi in una cartella. Il pirata entra nella cartella con il comando *cd jans-0.4*.



Una verifica finale

6 Il programma deve ora essere compilato per renderlo funzionante: il pirata può farlo con il comando *make*. Potrebbe ottenere alcuni messaggi di avvertimento (*warning*) ma nessun errore. Basta dare poi il comando *ls -l jans* per verificare che sia stato realizzato il file eseguibile chiamato *jans*.

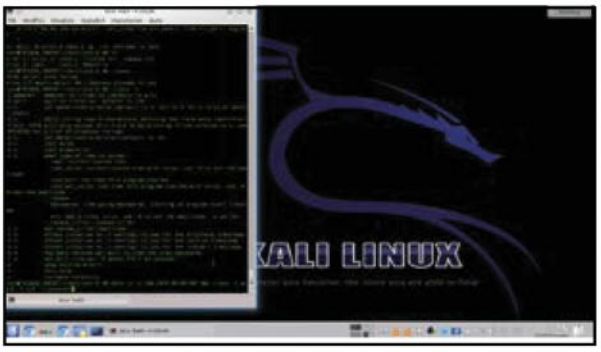
BUONI CONSIGLI

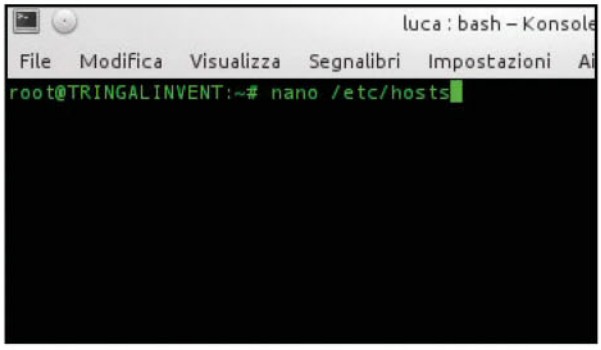
CORRERE AI RIPARI

Se il nostro iPhone o iPad è già stato compromesso dal bug analizzato nell'articolo e non si avvia più, purtroppo non esistono metodi casalinghi per risolvere il problema. Alcuni utenti hanno riferito di essere riusciti ad eseguire un ripristino con iTunes dopo avere scollegato la batteria, ma questo invalida la garanzia. Il consiglio migliore è di recarsi presso un Apple Store per chiedere assistenza.

C I dati vengono dirottati

I dispositivi Apple sono configurati per contattare sempre lo stesso server NTP quando devono sincronizzare l'orologio. Il pirata sa però come reindirizzare le connessioni sul proprio computer.



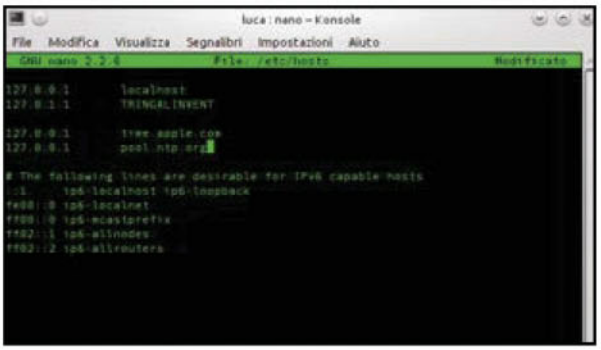


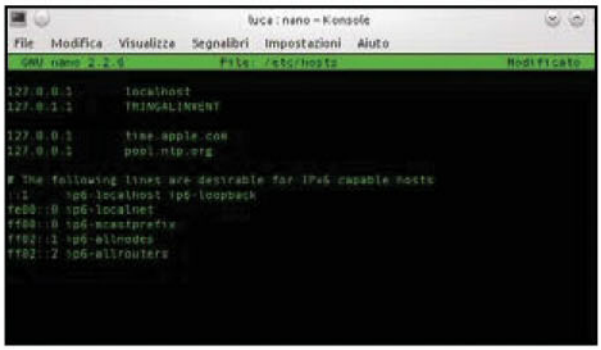
Ecco l'ora sbagliata

1 Il pirata può avviare il proprio server NTP con una data falsa: deve dare il comando *date -s "1 JAN 1970 00:00:00" && ./jans -t constant*. Nel caso avesse più schede Wi-Fi può indicare quella da utilizzare aggiungendo al comando il parametro *-I wlan0*. La porta predefinita è sempre *123*.

Connessioni dirottate

2 Non è finita: il pirata in questo momento ha un server NTP fasullo, ma deve ancora convincere le vittime che il suo server NTP sia in realtà quello di Apple. Per farlo, dovrà modificare il file */etc/hosts* che permette di aggirare i DNS dell'utente. Basta dare il comando *sudo nano /etc/hosts*.





Un finto server Apple

3 In un punto qualsiasi del file è sufficiente aggiungere le righe *127.0.0.1 time.apple.com* e *127.0.0.1 pool.ntp.org*. Eventualmente, per evitare problemi di riferimento, il pirata può sostituire a *127.0.0.1* il proprio indirizzo IP Wi-Fi (che trova dando il comando *ifconfig wlan0* da *Terminale*).

Pensare agli attacchi futuri

4 Il file così modificato può poi essere salvato premendo *Ctrl+O* e dando *Invio*. Per chiudere l'editor di testo il pirata preme *Ctrl+X*. Non gli rimane che attendere che i malcapitati si colleghino alla rete: il pirata può controllare il traffico del Wi-Fi con il comando *sudo tcpdump -X -i wlan0*.

ECCO COME AGGIORNARE IOS PER METTERCI AL SICURO

Abbiamo visto quanto è facile per un pirata bloccare un dispositivo Apple mediante un hotspot Wi-Fi malevolo creato ad hoc sfruttando una vulnerabilità di iOS. Per fortuna il problema è stato risolto nella versione 9.3 del sistema operativo. La soluzione più semplice è dunque l'aggiornamento del sistema. Ma questa non è l'unica opzione: il problema infatti non si presenterebbe se si evitasse la connessione automatica a reti non protette da chiavi WPA2 od altre forme di crittografia. In generale, una rete sprovvista di password non è una buona idea: anche ammettendo che la rete non sia stata costruita da un pirata appositamente per attirare utenti che può poi spiare o danneggiare in qualche modo, esiste comunque la fondata possibilità che tale rete venga intercettata da un pirata che desidera leggere le comunicazioni di tutti gli utenti. È buona norma, quindi, disabilitare la connessione automatica del Wi-Fi tranne che per le reti della cui sicurezza siamo certi.

Scopri come creare e condividere foto tutte da navigare semplicemente ruotando il tuo telefonino

Foto a 360° con lo smartphone

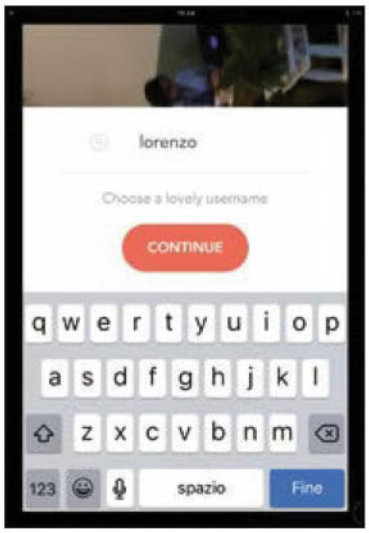
Cenetta romantica a lume di candela? Tramonto da urlo su una spiaggia da film? Per condividere con amici e parenti questi momenti unici (e diciamolo, anche per farli rosicare un po'), non accontentarti delle solite foto tradizionali, ma crea e condividi delle foto immersive panoramiche con Photonomie. Questa app, al momento disponibile solo su Apple Store, sfrutta la tecnologia della realtà virtuale per creare delle foto navigabili. Tutto quello che devi fare è riprendere la scena a tutto tondo, muovendoti lentamente con lo smartphone e seguendo le indicazioni che appaiono sul display. A tutto il resto pensa Photonomie, assemblando la ripresa video e trasformandola in una foto panoramica da condividere con chi vuoi!

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

APP FOTOGRAFICA
PHOTONOMIE
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: https://itunes.apple.com

SMARTPHONE IOS
APPLE IPAD MINI 4
Quanto costa: € 399,00
Sito Internet: www.apple.com/it



Installiamo l'app

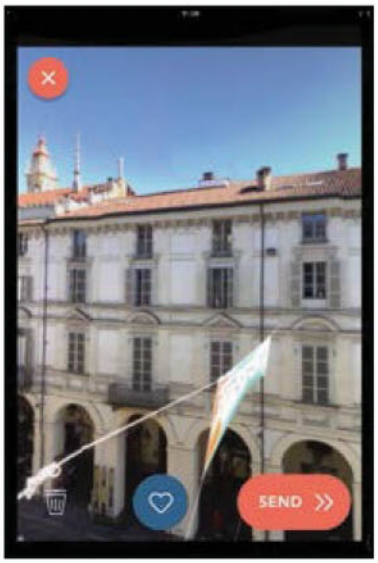
1 Colleghiamoci all'Apple Store (al momento l'app non è disponibile per Android), cerchiamo e scarichiamo l'applicazione *Phowtonomie*. Al primo avvio ci verrà richiesto di registrarci tappando sul pulsante *Sign Up*. Inseriamo Email, Password e la data di nascita. Proseguiamo tappando *Skip* e *OK*. Infine creiamo un nickname.

Pronti a registrare

2 Premiamo quindi il pulsante centrale, posto nella parte bassa dell'app. A questo punto siamo pronti per registrare la nostra foto panoramica. Prima di premere il pulsante rosso, ricordiamoci di muovere lentamente il telefono per consentire a Photonomie di registrare ogni dettaglio dell'ambiente.

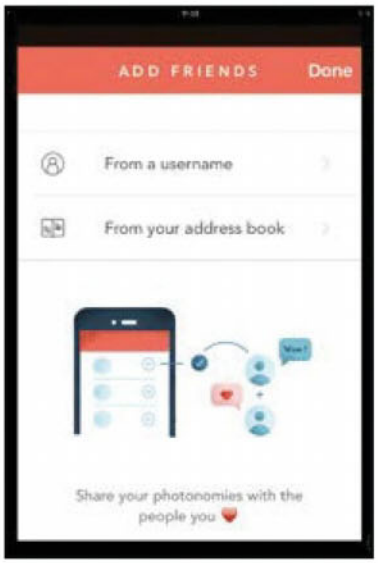
Scegli cosa fare

3 Immortalata la scena che ci interessa, per interrompere la registrazione premiamo nuovamente il pulsante rosso centrale. A questo punto possiamo navigare la foto semplicemente muovendo lo smartphone nelle varie direzioni. Se non siamo soddisfatti cestiniamola con l'icona a sinistra. Oppure condividiamola tappando su *Send*.



Condividiamo la foto!

4 Nella nuova schermata scegliamo se condividere la foto nella comunità di Photonomie, attraverso il pulsante *From a username*, oppure se selezionare un nostro contatto direttamente dalla *Rubrica* mediante l'opzione *From your address book*. Il contatto, ovviamente, dovrà avere anch'egli l'app installata.



BUONI CONSIGLI

ATTENTI AL SOLE
Durante le riprese effettuate con Photonomie evitiamo di riprendere direttamente il sole o comunque una fonte luminosa con la fotocamera dello smartphone: l'eccessiva luminosità dei fotogrammi potrebbe impedire all'app di ricomporre i singoli scatti per creare la foto a 360°. L'ideale sarebbe effettuare le riprese usando l'ombra generata da un albero, un palazzo, un mobile o qualunque altro oggetto per schermare la luce.

DOLCI MOVIMENTI
Prima di iniziare le riprese con Photonomie, esploriamo il luogo in cui ci troviamo per trovare il punto migliore dal quale è possibile "vedere" tutta la scena attorno a noi. Dopodiché immaginiamo il percorso che dovremo seguire con l'obiettivo dello smartphone in modo da realizzare riprese continue, senza salti all'interno della scena stessa e, soprattutto, con movimenti lenti e costanti.

Il wardriving diventa mobile

Per scovare e bucare una rete Wi-Fi basta uno smartphone. Vediamo come difenderci

C'è chi naviga nella Internet segreta per acquistare account e dati altrui. Su Win Magazine 214, a pagina 92, abbiamo svelato tutti i retroscena.

La pratica del wardriving non sarebbe in sé negativa: consiste solo nell'individuare una rete wireless e condividerne la posizione. Più pericoloso, e assolutamente illegale per la normativa italiana, è cercare di forzare la protezione delle reti wireless non di nostra proprietà e accedervi, allo scopo di navigare gratuitamente o anche per il solo gusto di scovarne le password. Per anni, dagli albori delle connessioni Wi-Fi protette con la fragile autenticazione WEP, hacker e pirati informatici si sono appostati agli angoli delle strade, muniti di notebook, per tentare di bypassare le difese delle reti wireless di ignari utenti. Oggi, che tutti abbiamo in tasca un computer portatile cui abbiamo dato il nome di smartphone, questa pratica è ancora più semplice, oltre che più comoda e meno vistosa.

Riconoscere il nemico

Gli strumenti per violare le reti, infatti, sono stati sviluppati anche per la piattaforma Android e possono essere installati e utilizzati da chiunque (o meglio, da chiunque abbia uno smartphone compatibile con queste applicazioni e abbia accesso ai privilegi di root, cioè lo abbia sbloccato o "rootato", come spesso si sente dire). E noi, come possiamo difenderci? Innanzitutto, conoscendo come combatte il nemico: vedremo negli esempi quali sono le tecniche utilizzate dagli hacker e le vulnerabilità di router e Access Point che vengono utilizzate e, di conseguenza, impareremo a configurare la nostra rete wireless per renderla immune a questo tipo di attacchi. Ricordiamo che le tecniche sono illustrate a solo scopo informativo e utilizzarle su reti senza fili per tentare di violarle, a meno che non siano di nostra proprietà, è un reato perseguibile dalla legge, quindi non provate a replicarle!

ATTENZIONE!

Ricordiamo che violare le reti altrui è un reato perseguibile penalmente dalla legge italiana (art. 615-ter del codice penale). Le procedure da noi descritte, pertanto, devono essere utilizzate esclusivamente al fine di testare la sicurezza della propria rete locale Wi-Fi e, intervenendo sulle impostazioni dei dispositivi, renderla invulnerabile a qualsiasi attacco esterno.

LA NOSTRA RETE WI-FI È SOTTO ATTACCO? DIFENDIAMOCI COSÌ

Alla luce di ciò che vedremo nell'articolo, ecco come possiamo configurare la nostra rete wireless per renderla immune ad ogni tipo di attacca e, in ogni caso, più sicura.

UTILIZZARE LA PROTEZIONE WPA O WPA2

La protezione WEP, come ormai ben sappiamo, è estremamente fragile, quindi facilmente aggirabile. Preferiamo i molto più robusti algoritmi di protezione basati su chiavi WPA. Se il nostro Access Point non prevede questo tipo di protezioni, è arrivato il momento di cambiarlo.

SCEGLIAMO SEMPRE PASSWORD FORTI

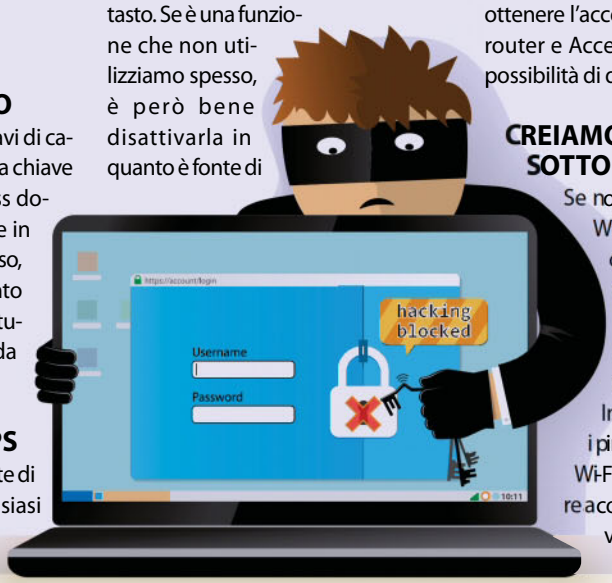
Parole chiave come "antonio1975", cioè formate dal proprio nome e dalla propria data di nascita, sono le prime ad essere provate tramite un attacco con dizionario, che tenta l'accesso con password "comuni". Scegliamo una parola chiave lunga e che contenga alcuni caratteri casuali.

CAMBIAMO SPESSO LA CHIAVE D'ACCESSO

Esattamente come per le chiavi di casa, prima o poi la nostra parola chiave per l'accesso alla rete wireless domestica può circolare e finire in mani sbagliate. Cambiarla spesso, seguendo le direttive del punto precedente, è una buona abitudine per metterci al riparo da ogni tipo di attacco.

DISABILITIAMO IL WPS

L'autenticazione WPS permette di collegare e configurare qualsiasi dispositivo compatibile al router Wi-Fi con la sola pressione di un tasto. Se è una funzione che non utilizziamo spesso, è però bene disattivarla in quanto è fonte di vulnerabilità e può essere sfruttata per ottenere l'accesso alla rete. Di norma router e Access Point prevedono la possibilità di disabilitarla.

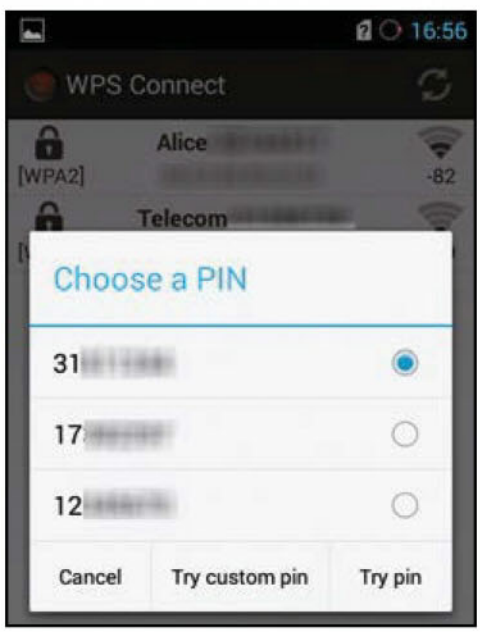


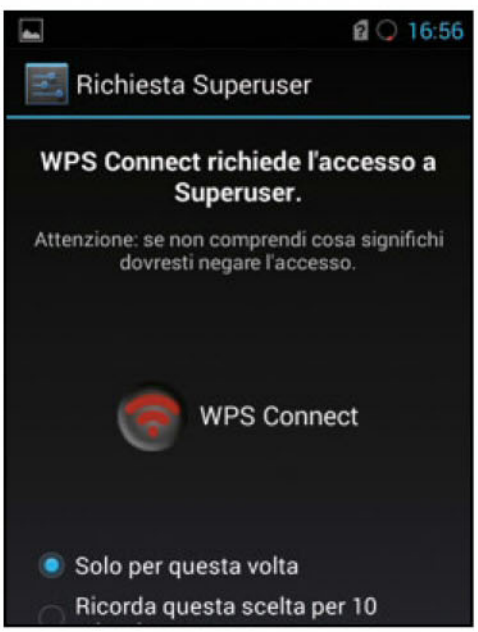
CREIAMO UNA SOTTORETE NELLA LAN

Se non utilizziamo spesso il Wi-Fi per condividere file e cartelle con i PC connessi via cavo, configuriamo la rete wireless in modo che sia differente da quella della rete cablata. In questo modo, anche se i pirati riuscissero a bucare il Wi-Fi, non potrebbero arrivare a computer o NAS connessi via cavo.

A Password di default a rischio

Il primo attacco che il pirata prova per accedere senza autorizzazione ad una rete Wi-Fi consiste nell'utilizzare PIN WPS standard che le case produttrici di hardware a volte utilizzano per i loro router.





1 La giusta applicazione

Per prima cosa il pirata installa sul suo smartphone Android l'app WPS Connect, che permette di provare ad accedere alle reti Wi-Fi tramite codici di default. Una volta avviata l'app, preme il tasto in alto a destra per cercare le reti wireless che supportano l'autenticazione WPS.

2 Scelta del bersaglio

Ottenuta la lista delle reti presenti (vengono mostrate solo quelle che dispongono dell'autenticazione WPS attiva), il pirata tappa su quella che gli interessa, ottenendo la possibilità di provare alcuni PIN di default. Ne sceglie uno e conferma toccando il pulsante *Try PIN*.

3 Permessi illimitati

L'operazione richiede che il telefono disponga dei permessi di root, infatti potrebbe uscire la schermata che chiede all'utente di concederli all'app WPS Connect. Il pirata, ovviamente, conferma. Se il PIN è valido il telefono si collega alla rete wireless e inizia a navigare a scrocco.

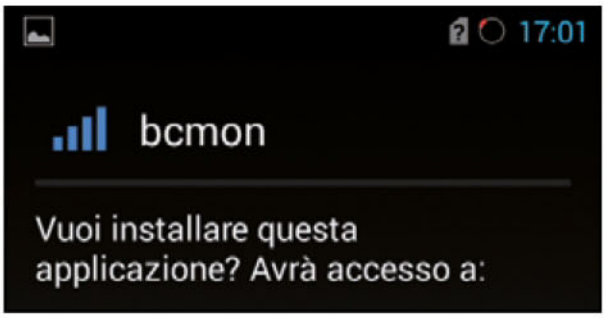
BUONI CONSIGLI

GLI SMARTPHONE COMPATIBILI
Alcuni strumenti visti negli esempi, come Bcmon, non funzionano su tutti gli smartphone Android, ma solo su alcune serie e modelli che montano un specifico chipset Broadcom per il Wi-Fi: tra questi ci sono i Samsung Galaxy S ed S2, il Nexus One e il Nexus 7, come si vede dispositivi molto comuni e alla portata di tutti. Quindi confidare nella scarsa compatibilità degli strumenti è un errore.

WPS, COS'È?
Il WPS è una modalità di autenticazione per le reti senza fili che consiste nel premere un pulsante sul router, uno sul dispositivo da abbinare (spesso virtuale, come nel caso di smartphone e tablet) e attendere che la transazione e l'abbinamento avvengano automaticamente, senza inserire lunghe password alfanumeriche. Anche se comodo e veloce, si è rivelato però poco sicuro in quanto fonte di vulnerabilità, come abbiamo visto nell'esempio.

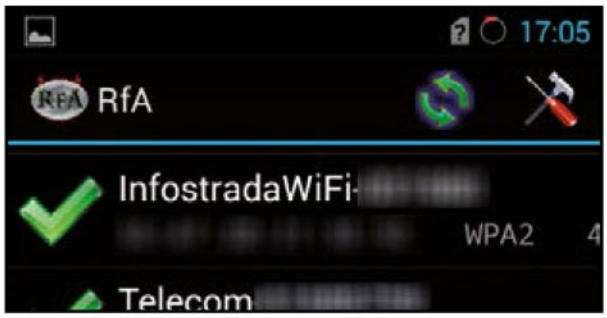
B Il WPS è sotto attacco

Se la via delle password di default dovesse fallire, il pirata non si perde d'animo. Il secondo tentativo che compie consiste nel trovare il PIN tramite la tecnica di attacco di tipo brute force.



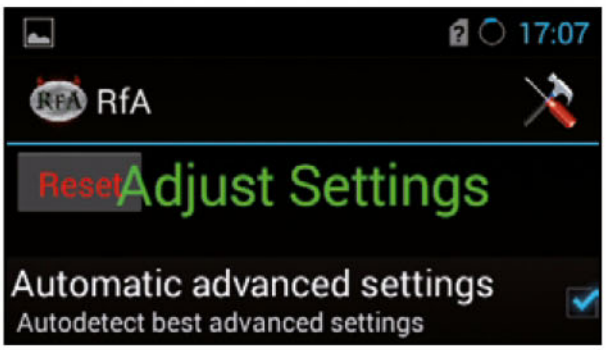
1 Installazione delle app

Se la procedura del Macropasso precedente non ha esito positivo, il pirata non si da per vinto e cerca di intercettare il PIN WPS forzando la rete wireless. Per far ciò installa sul telefono le applicazioni Bcmon (un monitor di rete) e Reaver (un brute forcer) per Android.



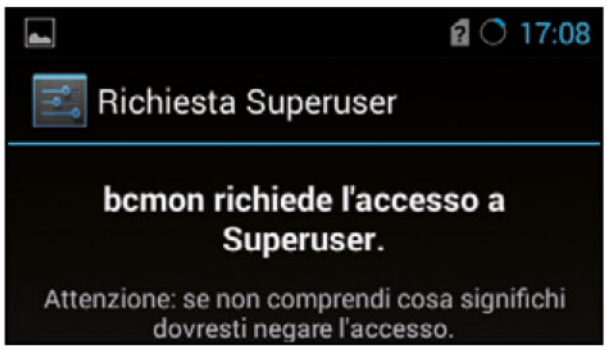
2 Ecco le reti "bersaglio"

Terminata l'installazione delle due applicazioni, il pirata avvia Reaver e tappa *OK* sul messaggio in inglese che avvisa che l'hacking delle reti wireless è illegale. Dopo una breve scansione l'app mostra tutte le reti wireless presenti nelle vicinanze che supportano l'autenticazione WPS.



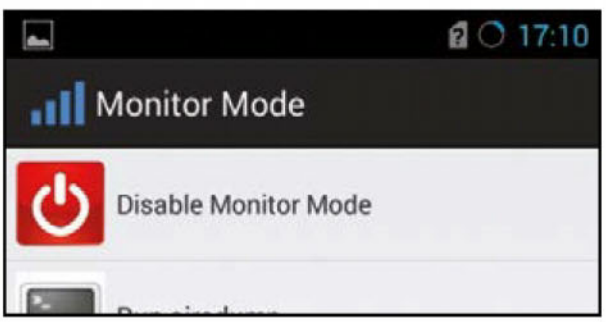
3 Inizia l'attacco

A questo punto il pirata tocca il nome della rete wireless che gli interessa per accedere alla pagina della configurazione dei parametri di attacco. Il più delle volte i parametri di default sono sufficienti ai suoi scopi, quindi si limita a tappare sul pulsante *Start attack*.



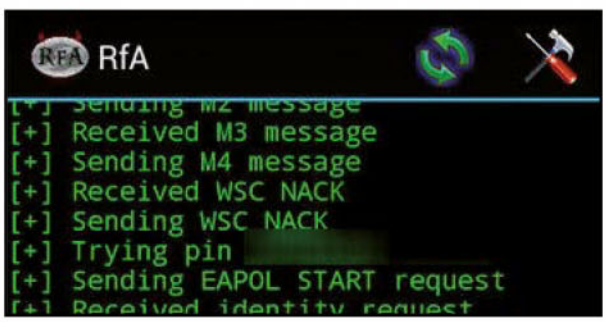
4 Una rete da sniffare

L'applicazione lancia automaticamente anche Bcmon che, come l'app usata in precedenza, richiede che sul telefono ci siano i permessi di root. Una volta concesso, il pirata clicca su *Yes* alla domanda *Install firmware and Tools?*, quindi su *Enable monitor mode*.



5 Un monitoraggio costante

Dopo che Bcmon conferma l'abilitazione della modalità monitor, un tap sulla freccia ritorta dello smartphone consente al pirata di tornare all'interfaccia principale di Reaver. Concessi anche ad essa i permessi di root, il pirata inizia a scansionare la rete.



6 Ci vuole tempo e pazienza

L'analisi e la decriptazione del traffico può richiede molto tempo, anche delle ore, e non è detto che vada a buon fine. In caso di esito positivo, però, il pirata ottiene il codice WPS da utilizzare, avvia l'app WPS Connect, seleziona la rete bersaglio e sceglie *Try custom PIN*.

Così buco le password WEP

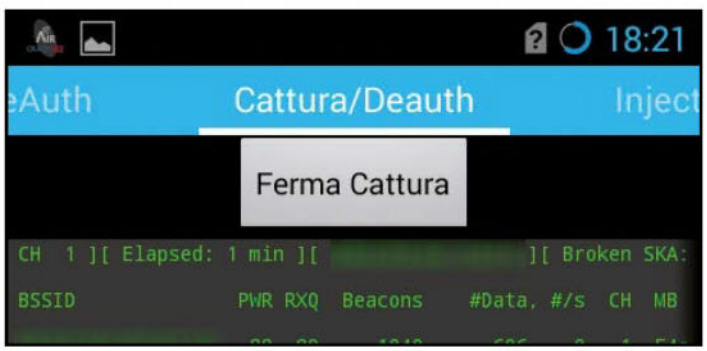
La prima forma di protezione delle reti wireless può essere scardinata facilmente: bastano gli strumenti giusti e un po' di pazienza. Ecco come il pirata riesce a violare la nostra privacy con il suo smartphone.

1 Il cracker mobile

La crittografia WEP è la prima utilizzata nelle reti wireless, e anche la meno sicura, ragion per quale è stata presto sostituita con la WPA. Per forzare le reti WEP il pirata non deve fare altro che installare sul suo smartphone Android l'app AircrackGUI.

2 Serve ancora Bcmon

Come prima cosa, il pirata avvia nuovamente Bcmon e tappa su *Enable monitor mode*, quindi lancia AircrackGUI, concede i permessi di root, e preme *Scan* per avere l'elenco delle reti wireless disponibili. Dal menu che appare, poi, seleziona quale attaccare.

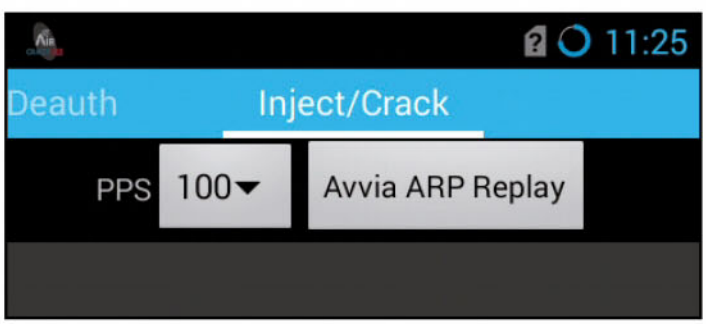


3 Raccolta dei dati

Con uno swipe verso sinistra si porta quindi nella schermata *Cattura/Deauth* e preme il pulsante *Avvia Cattura*. Da questo momento in poi il programma inizia a fare il suo lavoro e ad intercettare i pacchetti tra i client connessi alla rete locale e poi l'Access Point.

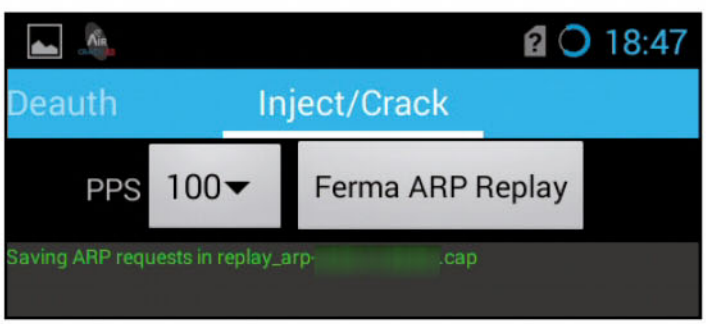
4 Operazione effettuata con successo

I pacchetti catturati sono indicati sotto la voce *#Data* e, affinché l'operazione abbia successo, è necessario raccoglierne circa 20.000/30.000, cosa che dipende da traffico sulla rete. Se questo scarseggia il pirata torna alla schermata precedente e clicca *Avvia Fake Auth*.



5 Il pirata completa le sue operazioni

Questa operazione serve a inviare pacchetti fasulli all'Access Point in modo che questo risponda e generi traffico. Quando i pacchetti raccolti sono sufficienti, il pirata clicca su *Ferma Cattura* e con un altro swipe si reca nel scheda *Inject/Crack* dall'interfaccia principale di AircrackGUI.



6 La password è stata trovata

Adesso al pirata non resta altro da fare che tappare su *Avvia cracking* e aspettare pazientemente: se è fortunato entro alcuni minuti la password dell'Access Point verrà indicata in chiaro con la percentuale di riuscita della decriptazione al 100%.

Ti regaliamo il software e la guida passo passo per rimuovere definitivamente il ransomware dal tuo computer

Disco criptato? Sbloccalo così

Cosa ci occorre

30 MIN. DIFFICILE

TOOL RIMOZIONE VIRUS
PETYA EXTRACTOR
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.bleepingcomputer.com

Il sequestro di oggetti preziosi per ottenere il pagamento di un riscatto è un crimine sempre esistito. Ed era ovvio che prima o poi ne comparisse una versione "informatica". I ransomware sono proprio questo: dei malware che infettano un computer criptando tutti i file e le cartelle in esso archiviati e rendendolo quindi inutilizzabile. Tuttavia le loro azioni non sono irreversibili (come capitava con alcuni worm), anzi il ransomware stesso dichiara immediatamente che si può riportare il proprio computer allo stato originale, ma soltanto se si paga una certa somma al pirata che ha realizzato il malware stesso.

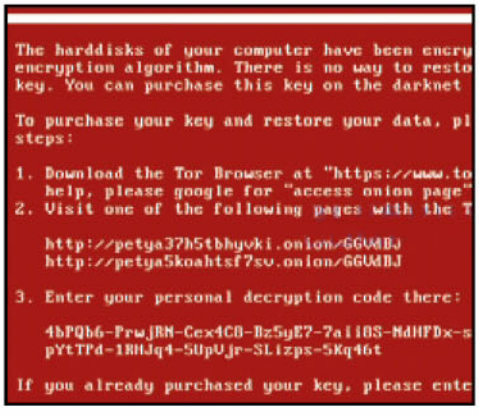
Una minaccia subdola

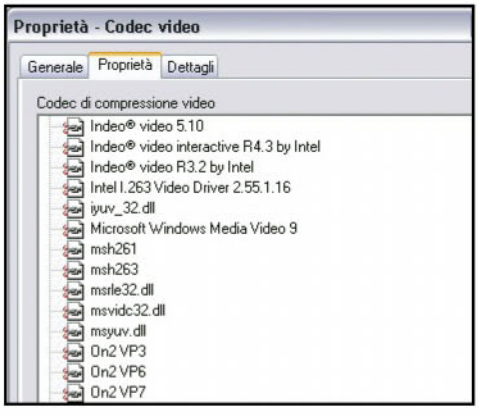
Uno dei ransomware più diffusi e difficili da contrastare è Petya: questo particolare virus si presenta come un semplice file EXE, che viene spesso scaricato ed eseguito come allegato di una e-mail o da un account Dropbox. Appena viene avviato, il programma si sostituisce al sistema operativo vero e proprio nella sequenza di avvio: in poche parole, al successivo riavvio il computer andrà a caricare Petya convinto che invece si tratti del file eseguibile del sistema operativo Windows. A quel punto Petya comincia a crittografare il disco rigido con una chiave che ovviamente viene prodotta sfruttando un algoritmo ignoto a chiunque tranne che al creatore del ransomware. In questo modo l'unica possibilità per riavere indietro i propri file consiste nel contattare il pirata, il

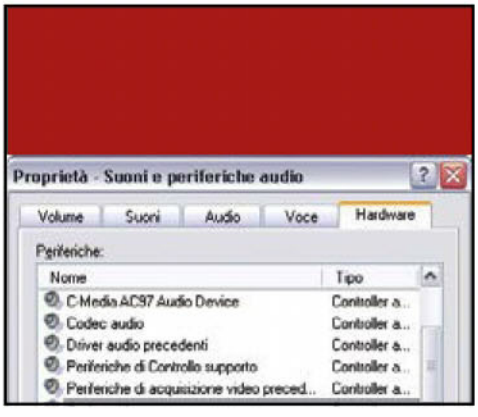
LEGGI ANCHE...
A pagina 96 di questo numero di Win Magazine trovi i consigli giusti per prevenire l'infezione da ransomware e mettere al sicuro tutti i dati archiviati nell'hard disk.

Decriptare il disco rigido senza

Con l'aiuto di un tool in grado di leggere il contenuto dell'hard disk e di un sito Web che permette di calcolare le chiavi di codifica del ransomware, riusciamo a liberare in pochi passi i nostri file senza cedere al ricatto di Petya.







1 Spegniamo subito il PC

Quando il computer viene infettato dal malware Petya, si riesce soltanto ad ottenere una schermata rossa con scritte bianche. Non si deve cercare di avviare il sistema da un CD, perché questa operazione potrebbe danneggiare irrimediabilmente il disco rigido. Si deve, invece, spegnere subito il computer.

2 Come un hard disk USB

Dopo avere spento il computer, estraiamo il disco rigido e inseriamolo in un case da hard disk esterno (cioè con il connettore da SATA a USB) e colleghiamolo tramite USB ad un altro computer non infetto, ovviamente, su cui è presente una versione funzionante di Windows con privilegi di amministrazione.

3 Il tool di rimozione

Su questo computer scompattiamo l'archivio *PetyaExtractor.zip* presente nella sezione *Antivirus&Sicurezza* del Win CD/DVD-Rom e avviamo l'EXE contenuto al suo interno. Il tool trova automaticamente il disco infettato da Petya permettendo di copiarne il settore che lo contiene con *Copy Sector*.

L'ANTIVIRUS PER RANSOMWARE FUNZIONA GRAZIE AGLI ALGORITMI GENETICI. ECCO DI COSA SI TRATTA

Riuscire a trovare un punto debole di Petya ha richiesto un lungo lavoro di analisi del codice sorgente del ransomware. Tra le tante tecniche utilizzate hanno ricoperto un ruolo fondamentale gli algoritmi genetici, uno strumento di programmazione che permette di trovare una soluzione scegliendo casualmente una risposta finché non si identifica quella giusta. Tali algoritmi si chiamano così perché funzionano più o meno come la riproduzione dei cromosomi nella biologia. La soluzione al problema viene infatti scritta come un testo che poi viene tagliato a metà e incrociato con altre soluzioni precedentemente identificate (come il crossover biologico). Alla fine tengono soltanto le combinazioni che hanno ricevuto un punteggio di "validità" molto buono (più piccolo è il numero, migliore è il risultato). Il punteggio viene calcolato sotto forma dell'errore che si ottiene: per esempio, se vogliamo ottenere il risultato 5 e la soluzione attuale offre 9, l'errore sarà 4. Utilizzare gli algoritmi genetici per risolvere un problema è un po' come tirare a indovinare la soluzione, ma con il piccolo aiuto di poter stabilire un punteggio per avere almeno un'idea di quanto sbagliata sia la risposta ottenuta. In questo modo, dopo milioni di tentativi casuali, probabilmente si otterrà la risposta corretta. E un computer può eseguire milioni di tentativi in pochi secondi. Ci si può chiedere: ma allora non era più semplice il brute force, ovvero provare tutte le combinazioni possibili fino a trovare quella giusta? No, in realtà, perché il brute force richiederebbe troppo tempo: già per indovinare una password alfanumerica da 5 caratteri, potendone verificare una al secondo, servirebbero più di 28 anni (o una decina di giorni se si riuscisse a provare una delle password calcolate ogni millesimo di secondo). Gli algoritmi genetici permettono di risparmiare molto tempo. Il punto debole di questo meccanismo sta nel fatto che per poter calcolare il punteggio di ogni password e decidere se può andare bene o no si sfrutta un difetto nella progettazione di Petya. È probabile però che tale difetto venga risolto in una futura versione del malware e che il metodo di rimozione qui riportato diventi non più utilizzabile.

PER SAPERNE DI PIU'

ANCHE CRYPTXXX È STATO SCONFITTO

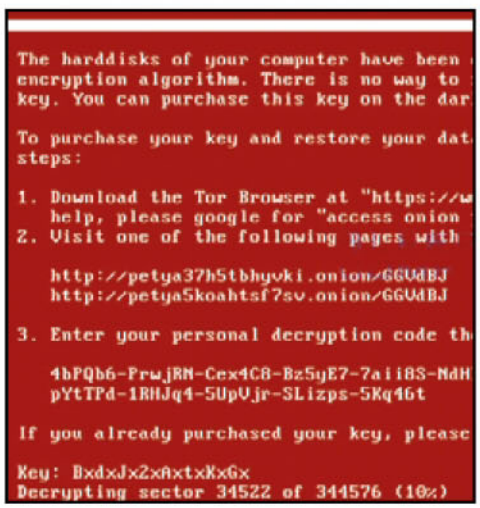
Petya, purtroppo, non è l'unico ransomware in circolazione: un'altra pericolosa minaccia che sta mietendo molte vittime in tutto il mondo si chiama CryptXXX. Per fortuna gli esperti del Kaspersky Lab sono recentemente riusciti a sviluppare un algoritmo per decriptare i file attaccati da questo ransomware. Questo algoritmo è stato integrato nell'utility RannohDecryptor (www.winmagazine.it/link/3488) che è stata progettata per salvare i computer da diversi ransomware.

quale ovviamente rilascerà al malcapitato la chiave soltanto dietro il pagamento in Bitcoin di un riscatto.

Il bug del ransomware

Ma i malware, come tutti gli altri programmi, hanno i loro punti deboli. E un esperto di sicurezza ne ha recentemente scoperto uno nella struttura di Petya che consente di calcolare la chiave per decifrare il proprio hard disk. La procedura non è banale, ma è abbastanza semplice e la presentiamo in sei facili passi. Naturalmente vale sempre l'avvertimento di non manipolare il nostro hard disk se non sappiamo esattamente cosa stiamo facendo, altrimenti rischiamo di danneggiarlo irrimediabilmente.

pagare alcun riscatto ai pirati



4 Troviamo il settore infetto

Avviamo adesso il browser e colleghiamoci al sito www.winmagazine.it/link/3487. Incolliamo nella grande casella di testo (la prima) il contenuto del settore appena copiato con *Ctrl+V*. Tornando nel programma PetyaExtractor, premiamo *Copy Nonce* e incolliamo nella piccola casella di testo del sito.

5 Ecco la chiave di codifica

Incollati sia il *Sector* sia il *Nonce*, si può premere il pulsante *Submit*. In meno di un minuto, il sito Web dovrebbe essere riuscito a calcolare una chiave con punteggio (*score*) *0*. Se non si è raggiunto lo 0, o se si deve analizzare anche un altro disco rigido, si può premere *Another* per provare di nuovo.

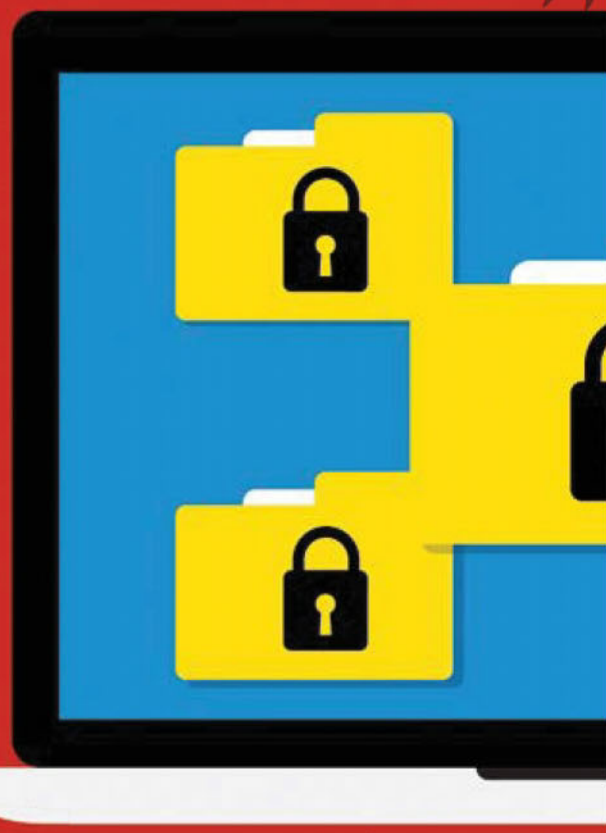
6 Decriptiamo l'hard disk

A questo punto ci si copia la chiave calcolata dal sito su un foglio di carta. Si inserisce nuovamente il disco rigido infettato da Petya nel computer originale e lo si avvia regolarmente: quando appare la schermata del malware digitiamo la chiave e attendiamo che Petya provveda a decriptare il disco e ripristinare i nostri file.

PC alla larga dai ransomware

Ecco i 10 migliori consigli per proteggere i tuoi file dagli attacchi dei criminali informatici e non cedere ai loro ricatti

Negli ultimi mesi i ransomware sono divenuti il pericolo numero uno degli Internauti. Il motivo è presto detto: questi malware si stanno sempre più diffondendo tramite gli allegati di posta elettronica e i siti Web infettando i computer di mezzo mondo. La particolare virulenza dei ransomware è dovuta al fatto che, una volta riusciti a infettare un computer, ne bloccano l'accesso oppure cifrano i dati in esso contenuti e intimano al proprietario di pagare un riscatto per riportare la situazione allo stato originario. Anche in questo caso vale sempre il solito adagio "prevenire è meglio che curare". Ecco quindi di seguito i migliori consigli per proteggere i nostri file dagli attacchi dei ransomware.



Prima di tutto i backup

Per essere sicuri di riuscire a recuperare i dati presenti sul disco rigido del computer anche in caso di attacco di ramsonware è fondamentale eseguire periodicamente i backup dei file, almeno quelli più importanti. La cosa migliore da fare è creare due copie di backup, uno da salvare su un supporto (hard disk, DVD, pendrive, ecc) e l'altro da conservare su cloud servendosi di servizi come Dropbox o Google Drive.

Verifiche periodiche

Mantenere integra la copia di backup dei dati è fondamentale per poterli ripristinare in caso di emergenza, ad esempio dopo che il PC è stato infettato da un ransomware. Assicuriamoci periodicamente che la copia di backup sia funzionante e che nessun file sia danneggiato. Capita infatti che a causa di un errore accidentale i dati di backup salvati su un hard disk esterno o una pendrive vengano cancellati o corrotti.

Attenti al phishing

Capita spesso che i criminali informatici per diffondere i propri malware adeschino gli utenti inviando loro falsi messaggi di posta elettronica che, imitando le comunicazioni dei negozi on-line e degli istituti di credito, li invitano a cliccare su link che aprono pagine infette. Per evitare ciò adoperiamo un filtro antispam ed evitiamo di cliccare su link o di aprire gli allegati contenuti nelle e-mail inviate da mittenti sconosciuti.

Mai abbassare la guardia!

Per nostra massima sicurezza, evitiamo di cliccare sui link contenuti nei messaggi di posta elettronica inviati dai nostri amici, compresi quelli conosciuti sui social network oppure compagni di giochi on-line. È infatti sempre possibile che a loro insaputa gli account siano stati violati e utilizzati per effettuare altri attacchi in Rete. Eventualmente, prima di cliccare, passiamo il mouse sul link e vediamo dove punta.

Un ripristino possibile

Se siamo stati infettati da un ransomware possiamo provare ad individuarne il nome e ripristinare i file. Nel caso di vecchi ransomware è infatti più semplice riuscire a decriptare i file. A tal proposito gli esperti di sicurezza (ad esempio quelli di Kaspersky Lab) rilasciano su Internet appositi tool di ripristino dei file che consentono di risolvere il problema in pochi clic. A pagina 94 trovi la guida per rimuovere Petya.

Non sborsiamo un euro!

Nella malaugurata ipotesi che i file e le cartelle memorizzati sul disco rigido siano stati criptati da un ransomware non paghiamo assolutamente il riscatto e non cediamo ai ricatti dei malfattori, a meno che non ci serva nell'immediato l'accesso a qualche dato particolarmente importante. Qualora lo facessimo, contribuiremmo infatti a far andare avanti l'attività illegale di questi criminali informatici.

Processi anomali sul PC

Se ci accorgiamo che sul PC è in esecuzione un processo che non conosciamo, la prima cosa da fare è staccare la connessione a Internet. Se il ransomware non ha completato il suo lavoro e non ha eliminato dal disco rigido la chiave di criptazione è ancora possibile ripristinare i file. Questo accorgimento non funziona se abbiamo a che fare con un ransomware di nuova generazione che utilizza una chiave predefinita.

Hai un buon antivirus?

Per proteggere il nostro computer dai ransomware è anzitutto necessario munirci di buon antivirus che impedisca a qualsiasi file dannoso di entrare nel sistema nel corso di tutte le operazioni che eseguiamo quotidianamente. Sarà così in grado di segnalarci file infetti o sospetti allegati ai messaggi di posta elettronica o presenti su chiavette USB prestate dagli amici, pagine Internet dal contenuto dannoso ecc.

Estensioni sempre visibili

Spesso virus e trojan vengono camuffati per farci credere di avere estensioni di file a noi familiari. Un esempio di file "camuffato" può essere ad esempio *report.doc.scr*, che noi visualizzeremo come *report.doc*. Per riconoscere più facilmente file potenzialmente dannosi è opportuno abilitare la visualizzazione delle estensioni anche per i tipi conosciuti. Potremo così riconoscere i malware con estensione EXE, SCR e VBS.

Aggiorniamo tutto!

Per assicurarci massima protezione da virus e malware è assolutamente indispensabile tenere sempre aggiornato non solo il sistema operativo, ma anche gli altri programmi che usiamo abitualmente (browser Internet, antivirus eccetera). I criminali informatici, infatti, vanno sempre alla ricerca di vulnerabilità nei software per introdursi nei computer e comprometterne il contenuto.

Grazie allo spioncino elettronico controlli chi c'è dietro la porta di casa anche se ti trovi da tutt'altra parte!

Vedi chi bussa dallo smartphone

Cosa ci occorre

15 MIN. FACILE

SPIONCINO ELETTRONICO
EQUES R12 AURIGA
Quanto costa: € 136,16
Sito Internet: www.lookathome.it
Distribuito da: Lookathome S.R.L.

Ci sono giorni in cui, tra venditori porta a porta, postini, corrieri, capi condomino e vicini di casa, il campanello della porta d'ingresso del nostro appartamento diventa rovente risuonando in continuazione e costringendoci a interrompere ciò che stavamo facendo per correre verso lo spioncino a vedere chi bussa. Peccato che il nostro piccolo occhio verso l'esterno il più delle volte non ci aiuta a capire se il visitatore è un amico oppure uno scocciatore che è meglio lasciare chiuso fuori. Da qualche tempo, però, a venirci in soccorso sono i cosiddetti "spioncini elettronici", dispositivi che si compongono di una telecamera ad ampio angolo di visione da montare sulla parte esterna della porta d'ingresso e di un display LCD da montare invece sulla parte interna che consente, con la semplice pressione di un pulsante, di visualizzare le immagini riprese dall'esterno.

Videosorveglianza da remoto

La loro installazione al posto del tradizionale spioncino è semplicissima e non richiede neppure l'intervento di un falegname o di un tecnico specializzato. I modelli più evoluti, poi, includono anche un utile campanello elettronico, i sensori di movimento, quelli per la visione notturna e i moduli GSM che consentono di interfacciarli con lo smartphone, offrendoci così la possibilità di scattare istantanee e registrare filmati di ciò che avviene sul pianerottolo, inviare SMS/MMS e molto altro ancora: in questo modo potremo vedere chi bussa alla porta di casa senza neanche doverci scomodare oppure anche se siamo fuori casa, trasformando il cellulare in un perfetto display remoto. Nel tutorial vedremo quindi come configurare al meglio l'Eques R12 Auriga per tenere alla larga gli scocciatori e, perché no, proteggere l'intimità di casa nostra.

COME VUOI USARLO?

Lo Smart Peephole Viewer prevede tre differenti modalità di funzionamento:

Modalità Messaggio
Un messaggio vocale avverte che non è possibile rispondere e l'ulteriore pressione del campanello consentirà di lasciare un videomessaggio di 15 secondi.

Modalità Home
Si accende il display dello spioncino e visualizza l'immagine ripresa dal modulo esterno. Contemporaneamente parte la registrazione audio/video.

Modalità Telefono
Dopo aver impostato un numero di cellulare a cui lo spioncino può collegarsi, quando qualcuno bussa alla porta possiamo scegliere di farci inviare dal dispositivo un MMS con l'immagine appena scattata del pianerottolo oppure avviare una conversazione con la persona che ha appena suonato.

Lo spioncino con la SIM

1 Apriamo il vano posto superiormente al display dello spioncino e inseriamo la batteria e una SIM attiva e abilitata all'invio e alla ricezione di dati seguendo il verso corretto. Chiudiamo lo sportello del vano superiore e inseriamo nell'alloggiamento inferiore una scheda di memoria in formato micro SD sulla quale verranno registrati le immagini e i filmati.

Operazioni di smontaggio

2 Svitiamo lo spioncino tradizionale ruotando in senso antiorario la parte esterna mentre teniamo fissa con l'altra mano la parte interna. Se sulla porta non dovesse essere presente uno spioncino, è sufficiente praticare un foro di almeno 12 mm di diametro col trapano, magari facendoci aiutare da un amico pratico con questo tipo di interventi manuali.

Il nuovo dispositivo è pronto

3 Avvitiamo parzialmente le viti di sostegno all'unità esterna e infiliamola insieme al cavo piatto nel foro della porta, quindi montiamo all'interno della porta il supporto metallico con la freccia rivolta verso l'alto, facendo passare la testa delle viti e il cavo negli appositi fori. Avvitiamo le viti, colleghiamo il cavo al display e agganciamolo al supporto.

IMPARIAMO A RICONOSCERE PULSANTI E MENU DELLO SPIONCINO ELETTRONICO

1 TELEFONO
Premendo questo tasto è possibile effettuare una telefonata usando la SIM interna

2 LIVE
Permette di visualizzare le riprese effettuate dal modulo esterno

3 POWER
È il tasto di accensione/spegnimento del dispositivo e permette di ritornare alla schermata principale

4 ULTIMO ACCESSO
Indica la data e l'ora dell'ultimo utilizzo del dispositivo

5 REGISTRAZIONE
Visualizza tutte le registrazioni effettuate indicandone anche il numero totale

6 VIDEO MSG
Indica la presenza o meno di video messaggi registrati nella memoria interna dello spioncino

7 MODE SWITCH
Consente di passare da una modalità di funzionamento all'altra (vedi box di fianco)

8 MENU PRINCIPALE
Da qui accediamo a tutti gli strumenti di configurazione del dispositivo

9 VANO BATTERIA/ SIM CARD
Per accedere agli slot interni è sufficiente spostare verso destro lo sportellino di protezione

10 PORTA USB
Utile per la ricarica della batteria e il collegamento dello spioncino al PC

11 TASTO DI RESET
Premendolo con uno spillino o una graffetta, permette di riportare il dispositivo alla configurazione di fabbrica

12 MICRO SD
In questo slot dobbiamo inserire la scheda di memoria su cui archiviare immagini e video ripresi

13 CAMERA
Offre una visione grandangolare per guardare al meglio ciò che accade sul pianerottolo di casa

14 MODULO INFRAROSSI
Davvero indispensabile per vedere chi bussa alla porta di casa anche in condizioni di buio o scarsa illuminazione

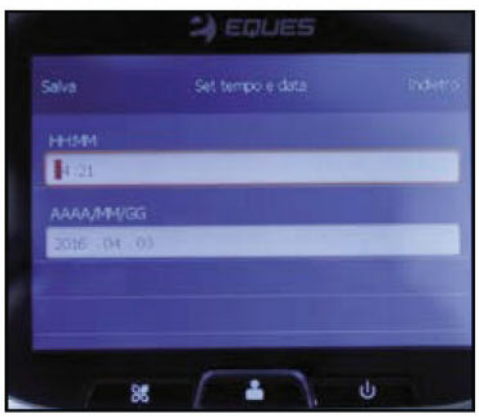
15 MICROFONO
Permette di registrare un messaggio vocale per comunicare con chi bussa alla porta

16 CAMPANELLO
Premendo su questo pulsante si attiva la telecamera esterna e il display interno dello spioncino elettronico

17 SENSORE DI ILLUMINAZIONE
Misura l'intensità luminosa esterna per attivare o disattivare il modulo a infrarossi

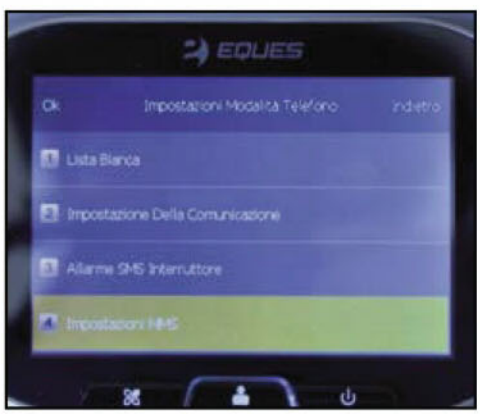
18 ALTOPARLANTE
Molto utile e di buon aqualità, consente di comunicare vocalmente con chi bussa alla porta di casa

19 SENSORE DI MOVIMENTO
Se qualcuno staziona davanti la porta di casa viene immediatamente rilevato dallo spioncino elettronico



Configurazione di base

4 Accendiamo lo Smart Peephole Viewer e sul display touchscreen selezioniamo la voce *Main menu/Setting/Display setting/ Language*, scegliendo poi *Italiano* come lingua per l'interfaccia. Selezioniamo la voce *Indietro* e tocchiamo *Tempo e Data*. Inseriamo quindi prima l'ora e poi la data nei relativi campi. Infine selezioniamo *Salva* per confermare le modifiche.



Ci informa con un messaggio

5 Tappiamo *Menu Principale/Imp. Tel./Lista bianca* e inseriamo il numero di telefono a cui lo spioncino dovrà chiamare o inviare MMS. Per configurare l'invio, da *Menu principale/ Imp. Tel./Impostazioni MMS/Impostazioni account Dati/Account* dati selezioniamo *Opzioni/Aggiungi account PS*, inseriamo i parametri di invio degli MMS, tocchiamo *Opzioni* e *Salva*.

Funziona come un telefono

6 La *Modalità Telefono* consente allo spioncino di inviarci un SMS per avvertirci che qualcuno sta bussando alla porta. Selezioniamo *Mode Switch/Modalità Telefono* dalla schermata principale. Non appena qualcuno suonerà al campanello, lo spioncino ci invierà un SMS: rispondendo con il carattere numerico indicato nel messaggio riceveremo la foto di chi bussa!

Chat anonime a rischio truffa

Negli ultimi tempi sono tornate prepotentemente di moda. Ma sono davvero in grado di garantire la nostra privacy? Scopriamolo insieme

Tutti le cercano, tutti le vogliono: sono le chat anonime, luoghi di comunicazione in cui si entra senza registrazione. In Rete ce ne sono tante e tutte promettono assoluto anonimato e divertimento assicurato. Le abbiamo provate, le abbiamo studiate e la nota più evidente è che ci troviamo di fronte ad un fenomeno ambiguo, che al di là di un ritorno al passato non ha fatto molto dal punto di vista della sicurezza e della garanzia dell'anonimato, almeno nella maggior parte dei casi. Ma procediamo con ordine!

Identità o anonimato?

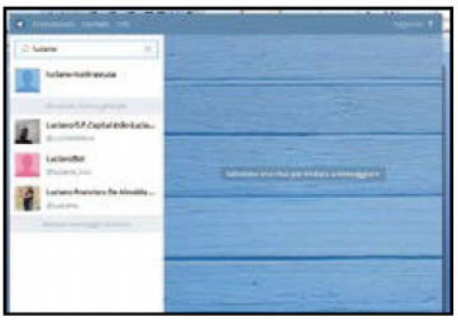
Per quanto possa sembrare contraddittorio, il bisogno di affermare la propria identità e il bisogno di anonimato viaggiano di pari passo sulla Rete. La diffusione di Internet e del Web 2.0 in particolare hanno fatto sì che tutti noi ci siamo trasformati in poeti, pensatori, scrittori, divulgatori di verità, fotografi. Siamo tutti VIP in queste piazze digitali, dove abbiamo creato i nostri mondi e ci siamo assicurati il nostro seguito. Sempre alla ricerca di nuovi fan, follower e contatti, postiamo pensieri, parole, opere e anche omissioni, nel tentativo di diventare cool e strappare un like. Abbiamo visto la nascita di social network come Facebook, dove i profili riportano nome e cognome e anche la foto del profilo e dove la nostra vita digitale scorre parallela a quella reale. Ma abbiamo anche avuto accesso a social network dove postare le immagini scattate al nostro frigorifero o al contenuto della nostra borsa. E che dire poi della nuova consuetudine che ci vede seduti a tavola prima di un pasto, riuniti non in preghiera, ma nello scatto

LE CHAT ANONIME E LE LORO CARATTERISTICHE

SNAPCHAT L'applicazione che in passato stava per essere acquistata da Facebook è molto popolare tra i giovani, che la usano per condividere immagini e video che si autodistruggono dopo pochi secondi.	Non è obbligatorio associare il proprio numero di telefono, ma è la via più rapida per mettersi in contatto con i propri amici. Se viene fatto uno screenshot del messaggio (foto o video) postato, si vede una notifica. Non è vero che i messaggi non possono essere recuperati, ma esiste un modo per farlo abbastanza facilmente (mediante l'app che si chiama SnapGrab).
CRYPTOCAT Estensione del browser, una multichat con la possibilità di chattare privatamente. Molto simile alle care vecchie chat di una volta.	Controllo tramite "fingerprint", ovvero una stringa criptata delle credenziali dei contatti.
WHISPER Una via di mezzo tra chat e social network. Associa un testo ad un'immagine.	C'è stata una polemica tra Whisper e il Guardian che aveva denunciato la tracciabilità degli utenti e la conservazione dei dati su server da parte di Whisper. Il Guardian è stato costretto ad una rettifica, specificando che la tracciabilità dell'IP è vaga e che fuori dagli Stati Uniti non vengono conservati dati.
SECRET Come la precedente, è una via di mezzo tra chat e social network. Associa un testo ad un'immagine.	Possibilità di agganciare il proprio profilo a Facebook, pur rimanendo anonimi.
FIRECHAT Crea reti ad hoc collegando utenti che si trovano vicini tra loro in posti dove manca la connessione a Internet.	Crea una rete anonima che collega gli utenti che si trovano vicini e che non hanno bisogno di registrazione.
TELEGRAM È la "WhatsApp segreta", basata sul cloud. Molto simile al più noto servizio di messaggistica, Telegram permette di creare delle stanze segrete per comunicazioni anonime. Il sistema di crittografia dei messaggi è molto forte e fino ad ora è il servizio più sicuro dal punto di vista della sicurezza. Per questo motivo è utilizzato da quelle persone che hanno necessità di scambi sicuri di informazioni, pena la propria vita.	Crittografia sicura dei messaggi. sistema di codifica dei messaggi molto complessa che ne garantisce la sicurezza. Oltre alle stanze segrete, Telegram offre anche la possibilità di inviare messaggi a tempo, che spariscono dal server dopo un po'. Possibilità di disattivare tutte le notifiche. I messaggi non vengono salvati su server.
THREEMA è un'applicazione a pagamento pensata proprio per la sicurezza.	Il collegamento all'e-mail o al telefono è facoltativo, con ID indipendente da entrambi i dati. Unica nel suo genere, permette di bloccare l'accesso all'applicazione tramite un PIN e anche di nascondere quel che si sta scrivendo. C'è anche la possibilità di bloccare utenti sconosciuti.
TRUTH È una chat con stanze anonime e inviti. Si può chattare inserendo solamente un nickname.	L'anonimato si perde un po' quando ci si iscrive (anche con le credenziali Facebook). L'iscrizione permette di memorizzare le proprie preferenze, invitare alle chat private e accedere alle stanze segrete.

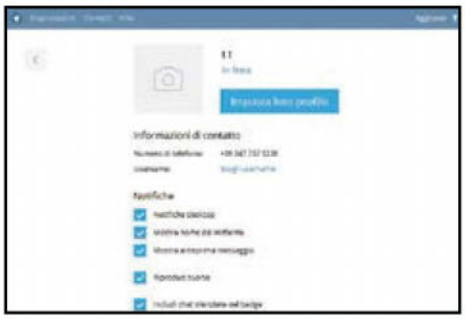
Telegram: la chat più sicura

Tra le applicazioni di messaggistica anonima gratuita è quella che garantisce massima sicurezza grazie al complesso sistema di codifica dei messaggi. Vediamo come usare la versione portable sul nostro PC.



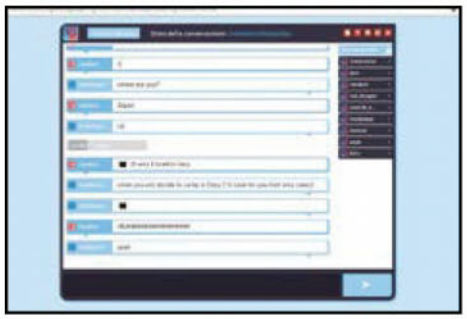
1 Quasi come WhatsApp

Scompattiamo l'archivio ***Telegram.zip*** che troviamo nella sezione ***Speciali*** del Win CD/DVD-Rom e avviamo il client. Quando avviamo la chat la prima cosa da fare è cercare tra i contatti. Digitiamo quindi il nome della persona con cui vogliamo chattare nella barra di ricerca in alto a sinistra.



2 La giusta configurazione

Apriamo la finestra ***Impostazioni***: in alto abbiamo la possibilità di personalizzare il nostro account con foto e cambio nick, ma già a seguire nella sezione ***Notizia*** possiamo decidere se mostrare il nostro nome quando siamo in chat, se avere notifiche e se includere le chat silenziate nel badge.



3 Impostazioni avanzate

Clicchiamo quindi su ***Avanzate/Attiva codice*** per creare un codice di accesso a Telegram ***(PIN)*** e rendere sicura l'applicazione e le chat. In questo modo le nostre comunicazioni saranno al sicuro anche nel caso in cui qualcuno dovesse rubare PC, tablet o smartphone su cui usiamo l'app.

4 Le chat di gruppo

Telegram ci permette di creare i gruppi avendo un limite di 100 persone da poter inserire contro le 50 di WhatsApp. Creare un gruppo è semplice: basta cliccare sull'icona a sinistra del campo di ricerca e dare un nome al gruppo, quindi inserire i membri che vogliamo aggiungere.

5 I tag di Telegram

La seccatura dei Gruppi è che si finisce per parlare di cose che non c'entrano con l'argomento principale costringendoci a silenziarli e perdere messaggi che ci interessano. Per taggare le persone che riceveranno notifiche inseriamo la chiocciolina e scegliamole nella lista dei contatti del gruppo.

6 Risposte selettive

Un'altra chicca di Telegram è la risposta selettiva che permette, all'interno di una conversazione di gruppo, di selezionare un messaggio e rispondere solo a quello, citandolo nella risposta. Per procedere basta selezionare il messaggio a cui ci riferiamo e cliccare sul pulsante ***Rispondi***.

alle portate? Così come per le aziende, che oggi "se non sono su Internet non esistono", allo stesso modo la nostra identità digitale va alimentata e fatta crescere, altrimenti cadiamo nell'oblio e moriamo: come dice Vinton Cerf, uno dei padri di Internet, siamo al punto in cui noi stessi siamo i nodi della Rete.

Identità umane

Se in principio esisteva solamente l'identità personale di ogni essere umano, costituita dalle caratteristiche specifiche di ognuno e determinata dalle scelte fatte in base alle influenze ambientali e sociali e fonte di autodeterminazione, il Web ha fatto sviluppare un altro tipo di identità: l'identità digitale, che è la rappresentazione su Internet della nostra personalità, l'immagine che costruiamo (e in questo caso si parla di identità digitale progettata) o quella che altri determinano per noi: pensiamo ai dati raccolti dalle società di marketing o quelli raccolti dagli enti governativi (e in questo caso, invece, parliamo di identità digitale imposta). Mentre sull'identità personale abbiamo il pieno controllo, così non è sulla nostra identità digitale! Ogni volta che ci "iscriviamo" da qualche parte, infatti, in cambio di servizi gratuiti diamo il consenso ad un prelievo più o meno massiccio di informazioni, che verranno poi analizzate e accorpate da algoritmi e che formeranno quello che si chiama profilo digitale, il terzo tipo di personalità umana. Il profilo digitale, assolutamente fuori dal nostro controllo, permetterà a terzi di profilarci, di prevedere le nostre mosse, di anticiparci. Inquietante, ma attuale.

L'importante è farsi vedere

Chi tra noi ha visto il diffondersi del Web e può fare un confronto tra il prima e il dopo, sa che la grande rivoluzione è avvenuta con Facebook, il social network che ha messo al primo posto il "metterci la faccia", ossia ha creato le basi per questa grande e globale raccolta e profilazione

L'UTILIZZO DI TELEGRAM È AUTOMATICO GRAZIE AI BOT

I bot altro non sono che comandi da inserire nelle conversazioni che compiono delle azioni automatizzate. Sono molto famosi tra gli utenti di Telegram e ce ne sono davvero per tutti i gusti. Per inserirli basta digitare il comando / prima del nome del bot. Vanno inseriti necessariamente dall'applicazione mobile, però, e dopo saranno disponibili anche sulla versione utilizzabile in modalità desktop.

I bot più utili per chat completamente automatizzate

4K Download bot	Per scaricare MP3 e file audio
BotFather	Per creare e configurare bot personali
Find_StickersBot	Motore di ricerca per gli sticker
Flickr Bot	Per cercare immagini su Flickr
Gif Bot	Per cercare immagini gif nella Rete
ImageBot	Per cercare immagini o GIF su Bing
Meme Generator Bot	Per generare meme a partire da un testo
Random Chat Bot	Per chattare con persone sconosciute
Safe Bot	Per generare password e hash sicuri
StickersBot	Per creare una raccolta di sticker a partire da immagini scelte
Sudoku Bot	Per giocare al famoso gioco
TrackBot	Per tracciare le spedizioni con corriere
Translate Bot	Per tradurre i messaggi
VKMusic Bot	Per scaricare musica senza aprire altri siti
WeatherBot	Per le previsioni del tempo
YouTube Bot	Per cercare video

dell'umanità. Noi, nei limiti delle nostre possibilità, stiamo attenti ai dati che diamo, alle scie che lasciamo e avvertiamo il fastidio di questo controllo, chiedendoci come fare per proteggerci ed evitare questo Grande Fratello orwelliano. Ma dopo di noi ci sono milioni di persone che sono nate e cresciute in un nuovo contesto e che vivono la tecnologia in maniera totalmente diversa, come parte integrante della propria vita: sono i nativi digitali, quelli che imparano a navigare a due anni, che vanno a scuola con la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), che hanno la casa domotizzata, che senza smartphone sono disorientati e confusi. Per essi è normale iscriversi sui siti senza badare troppo alle "scritte in piccolo", postare contenuti multimediali di natura privata, raccontare e raccontarsi. I nativi digitali, più di noi del "prima", hanno ridotto il concetto e i limiti della loro cosiddetta sfera privata, senza avere un'idea cosciente delle conseguenze in termini di libertà e autodeterminazione. Però c'è un però! Anche in questa classe di popolazione si avverte il bisogno di una comunicazione più libera e ampia. Viene da pensare che sia una conseguenza della nuova megalomania dell'umanità, alla ricerca di esternare il proprio pensiero ad una cerchia sempre più ampia, non vincolata alla lista dei propri contatti personali; ma comunque sia il bisogno di anonimato cresce anche tra i nativi digitali.

Anonimato come diritto?

Il testo unico sulla privacy del 2003, frutto di numerose modifiche alla legge sulla privacy del 1996, tutela quelli che sono definiti dati sensibili della persona e ne regola la raccolta e la conservazione. Questi dati sono quelli che riguardano salute, sesso, razza, fede e orientamento politico e la loro raccolta deve avvenire dietro esplicito consenso dell'interessato e con l'autorizzazione del Garante. Gli altri dati che ci riguardano sono invece definiti dal Testo Unico come dati normali e possono essere raccolti. Tutti i siti, newsletter, social network che offrono servizi gratuiti in realtà raccolgono i nostri dati e anzi, nel contratto che andiamo ad accettare per effettuare l'iscrizione, è stata inserita una licenza mondiale, gratuita e non esclusiva, per l'utilizzo di qualsiasi contenuto pubblicato. Mentre l'anonimato non è garantito dal legislatore al di là del diritto di ognuno a chiedere al Responsabile dei dati la modifica o cancellazione di quelli raccolti, è garantito invece il diritto all'oblio. Si tratta di un diritto importante che fa sì che quando si parli di qualcuno non si possa fare riferimento a fatti per i quali sia passato molto tempo; importante, ma di difficile attuazione, visto che almeno per quanto riguarda il Web, tutto ciò che postiamo rimane archiviato e raggiungibile in eterno. L'esigenza di anonimato crescente nasce da questa sensazione latente di malessere dovuta al fatto che entità sconosciute ci conoscano e anticipino le nostre mosse; che se facciamo o diciamo qualcosa tra quarant'anni sarà ancora lì sulla Rete e farà parte della nostra identità digitale anche se noi saremo sicuramente diversi da come siamo ora; che non vogliamo che le nostre comunicazioni possano diventare di dominio pubblico.

Le chat anonime come rivoluzione sociale?

È chiaro che non rivendichiamo il diritto all'anonimato per compiere attività illegali, come molti hanno sostenuto e sostengono, ma per tutelare una sempre minore libertà. L'anonimato è persino fondamentale in alcune circostanze: pensiamo agli informatori, la cui vita dipende proprio dal non essere riconosciuti, o ancora a quei Paesi dove la censura viene attuata a suon di carcerazione e tortura e dove le persone combattono affinché il mondo sappia cosa sta accadendo! Le chat anonime promettono la tutela dei dati e garantiscono l'irrintracciabilità della fonte. In effetti i tanti servizi che ci sono sulla Rete chiedono solo la scelta di un nickname, come si faceva una volta, e danno accesso alle comunicazioni tra gli utenti che possono esprimersi senza essere riconosciuti. Però ogni servizio è diverso dagli altri ed è bene scegliere consapevolmente quale utilizzare! Snapchat, Telegram, Threema, CryptoCat, Whisper, Secret, Firechat, Rumr, Truth, BurnBook, sono tutti servizi di messaggistica "anonima". Alcuni permettono di postare i propri segreti o di spettegolare anonimamente sui propri conoscenti, altri di postare contenuti multimediali che si "autodistruggono" dopo un po', altri ancora di conoscere persone che si trovano nelle vicinanze grazie alla geolocalizzazione, e altri di creare stanze anonime per chattare. Il target è molto giovane ma, nonostante siano previsti limiti di età per alcune di queste app (non ci si può iscrivere se non si sono compiuti 18 o 17 anni di solito), non ci sono sistemi di controllo e si è verificato che persino i

bambini delle elementari le utilizzano; è il caso di BurnBoook, molto in voga in America, che chiede la maggiore età, ma poi nella lista delle scuole che fornisce per creare gruppi cui aderire, inserisce candidamente anche le scuole elementari.

Ad ognuno la sua app

Lasciamo ora in sospeso il discorso sicurezza per analizzare il funzionamento delle app anonime, perché ognuna ha caratteristiche specifiche.

- Snapchat si propone come un luogo in cui condividere immagini e testo a tempo, garantendo l'anonimato. Possiamo in pratica postare una fotografia con un commento e stabilire dopo quanto tempo il nostro messaggio verrà cancellato dal server. Snapchat è molto usata dai ragazzi che si sentono liberi di esprimere i propri desideri contando non solo sull'anonimato, ma soprattutto su questo limite temporale di esistenza dei messaggi. Molto di moda soprattutto per il sexting, anche in Italia sta riscontrando successo. Questa moda che è esplosa delle foto a esplicito contenuto sessuale tra i ragazzi non tiene conto però di un piccolo dettaglio: i post si "autodistruggono" secondo la migliore tradizione del film Mission Impossible, ma nulla vieta a chi li riceve di fare uno screenshot, divulgare, condividere e quindi umiliare e deridere il mittente.
- Whisper e Secret sono un po' chat e un po' social, nel senso che si possono postare messaggi che vengono votati da un pubblico che può iniziare a seguirci; non è necessaria la registrazione, ma per tener conto dei "love" (i voti) ricevuti, serve un minimo di iscrizione e al diavolo l'anonimato. Whisper delle due è la prima che è nata e la sua grafica è più accattivante della sorella, però Secret ha fatto un colpaccio quando ha lanciato l'interazione dell'app con Facebook. È possibile infatti registrarsi collegando il proprio account con quello di Facebook e in questo modo, pur continuando a mantenere l'anonimato dei messaggi postati, possiamo vedere in una barra laterale i messaggi segreti e privati dei contatti Facebook. Queste due app sono il regno del pettegolezzo, ma anche del gossip sui VIP e vengono usate in modo molto umano, non solo per postare i propri segreti ma anche per lanciare notizie false e malignità.
- Un'app divertente e utile è poi FireChat, nata per risolvere il problema delle comunicazioni in assenza di Rete. L'app funziona anche in posti in cui la connessione si perde creando una rete ad hoc tra utenti che diventa più ampia al crescere degli utilizzatori della chat presenti in un posto. È utile perché il sistema ha permesso comunicazioni in quei Paesi che subiscono restrizioni sull'uso della banda Internet.

Sesso e bullismo

Abbiamo accennato al fenomeno del sexting, la moda esplosa tra i più giovani di scambiarsi immagini e video ad esplicito contenuto sessuale, forti del fatto che le chat sono anonime. Bene, sappiamo che tanto anonime non sono e che danno la possibilità di recuperare la provenienza dei messaggi, ma anche di catturare le immagini e divulgarle allegramente. Il fenomeno del cyberbullismo è l'altro rovescio della medaglia legato alle chat anonime. I nostri ragazzi sanno che non devono accettare caramelle dagli sconosciuti, ma non sono consapevoli dei rischi della Rete. Il bullismo in Rete spopola e le sue conseguenze sono disastrose. I genitori hanno la responsabilità di tutelare e proteggere i propri figli, ma in questo mondo digitale, tutto si è complicato. Un sito interessante anche se in inglese è https://safesmartsocial.com dedicato a docenti e genitori. È ricco di informazioni e video dove vengono spiegate tutte le applicazioni che i ragazzi usano per le loro conversazioni, con consigli e suggerimenti per aiutarli ad approcciarsi ad esse in modo sicuro. Internet è stata una rivoluzione copernicana che amiamo tanto perché ha reso le nostre vite più facili e ha amplianto le nostre possibilità. Stiamo vivendo l'evoluzione della specie e proprio per questo dobbiamo fare attenzione ai passi che compiamo. Senza allarmismi e con determinazione.

FACEBOOK: UNA BRUTTA STORIA DI RICATTI ON-LINE

Abbiamo detto che Facebook ha rappresentato la svolta epocale delle chat perché è stato il primo strumento di comunicazione in cui gli utenti ci hanno "messo la faccia", il che dovrebbe essere una garanzia di trasparenza: vengo contattato con una richiesta di amicizia e se l'accetto ho un'amica o un amico in più con cui condividere una foto, un pensiero o qualunque altra cosa. Ma come al solito, i lupi si nascondono benissimo tra gli agnelli e infatti ecco che cosa sta accadendo ultimamente sul social network più famoso di tutti i tempi.

LA STORIA DI UN'AMICIZIA TRADITA

Questa avventura è accaduta ad un giovane uomo di vent'anni, un atleta, impegnato professionalmente in una squadra di calcio, che vive in un paesino costiero della bellissima Calabria. Il ragazzo, chiamiamolo Roberto per comodità, riceve una richiesta di amicizia da una bella ragazza, il che non è strano, perché anche lui è bello, inizia ad essere conosciuto nel mondo dello sport e le ragazze lo ammirano e lo corteggiano. Inutile dire che accetta questa richiesta e inizia un'amicizia con questa bella sconosciuta. L'amicizia si trasforma presto in attrazione e gli ormoni, la distanza, la disponibilità della signorina, portano velocemente i due su Skype, dove iniziano a scambiarsi focose e sensuali videochiamate, mostrandosi, parlandosi, eccitandosi e scambiandosi effusioni: in una parola sexting!

L'INGENUITÀ PUNITA

Ad un certo punto la signora (adesso definiamola come merita), comunica a Roberto di aver registrato tutte le sessioni hard su Skype e chiede soldi, minacciando altrimenti di rendere pubblici i video. La disillusione e la rabbia di Roberto si possono solamente immaginare, così come pure la vergogna! Per fortuna Roberto ha una famiglia solida alle spalle e senza indugio, nel panico più totale, si rivolge alla mamma, che immediatamente procede ad accompagnare il figlio a sporgere denuncia. La polizia prende la denuncia, rassicura i due che il profilo è stato denunciato già molte volte e consiglia di cessare le comunicazioni con la signora.

E TORNIAMO A FACEBOOK

La famiglia e gli amici rassicurano Roberto che, anche nel caso in cui i video dovessero essere pubblicati, l'interesse per le sue pudenda sarebbe davvero esiguo, considerando anche che sì, inizia ad essere conosciuto nel suo campo professionale, ma ancora possiamo definirlo un signor nessuno. La signora intanto continua con messaggi intimidatori, che vengono ignorati e quindi che fa? Desiste? Oh, no. Elimina Roberto dalle amicizie, crea un profilo fake del ragazzo e pubblica i video, come se li avesse pubblicati lui, chiedendo l'amicizia a tutta la lista dei contatti di Roberto.

LA MORALE DELLA STORIA

Il danno non è stato grave, perché prima della pubblicazione tutti gli amici di Roberto sono stati avvertiti del ricatto e perché la mamma saggia l'ha portato a denunciare l'accaduto, ma comunque non è stata una bella cosa. La morale? Facciamo attenzione! Il nostro mondo oramai prevede il sesso a distanza, nessuno lo vuole demonizzare, ma è sempre opportuno evitare di mostrare la faccia (Facebook ci perdonerà), insieme alle proprie parti intime!

Accendi la radio e viaggi nel tempo!

Sali a bordo della time machine musicale per riascoltare le hit più ballate di sempre

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

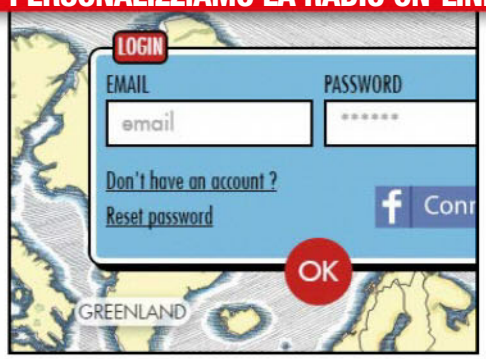
SERVIZIO ON-LINE DI STREAMING AUDIO
RADIOOOOO
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet: **www.radiooooo.com**

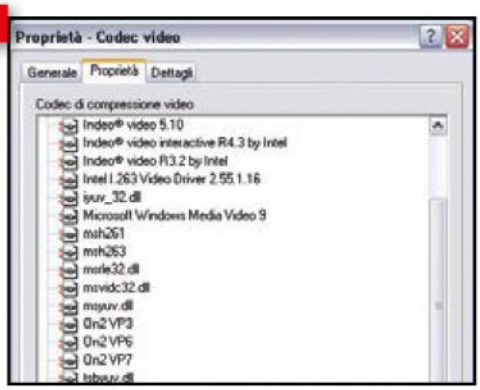
Sono tanti oggi i servizi di streaming audio in Rete che, più o meno gratuitamente, permettono di ascoltare musica a tutte le ore del giorno e della notte utilizzando una semplicissima connessione Internet. Una vera comodità per chi non ama scaricare canzoni e andare in giro con centinaia di gigabyte di audio in formato digitale. Tra le piattaforme più interessanti e innovative del momento spicca Radiooooo.com, una digital radio che consente di ascoltare i brani più significativi provenienti dai più disparati Paesi del pianeta, a partire dal 1900 fino ad oggi. Una vera chicca per gli appassionati e gli ascoltatori più esigenti che spesso fanno fatica a reperire musica e mood di un certo tipo. Ma anche uno straordinario strumento didattico e di autoformazione con cui esplorare l'universo sonoro di culture lontane nel tempo e nello spazio.

Una radio tuttofare

Per usare Radiooooo non è indispensabile effettuare alcuna registrazione. Una volta collegati al sito, basta selezionare il Paese e la decade di riferimento per avviare l'ascolto. Possedere un account personale, però, offre possibilità di utilizzo aggiuntive come quella di postare contenuti (purché non siano protetti da diritto d'autore), condividerli sui social network, creare playlist, tracciare i brani più graditi e quant'altro. Tra le opzioni che il sistema mette a disposizione c'è anche quella che permette di ascoltare selettivamente solo musica che risponda ad un determinato mood scegliendo fra tre possibilità, attivabili nella sezione omonima visibile in alto a sinistra nell'interfaccia principale, denominate slow, fast e weird. La piattaforma, poi, permette anche di acquistare e scaricare i brani preferiti su iTunes Store. Non ci rimane che salire a bordo della nostra esclusiva macchina del tempo musicale e divertirci ad ascoltare le hit musicali più famose di tutti i tempi!

PERSONALIZZIAMO LA RADIO ON-LINE





Registriamoci al servizio

1 Avviamo il browser e colleghiamoci a www.radiooooo.com. Clicchiamo in alto a destra il pulsante *LOGIN*. Per autenticarci utilizzando le nostre credenziali Facebook clicchiamo *Connect*. In alternativa possiamo effettuare una nuova registrazione cliccando il link *Don't have an account*.

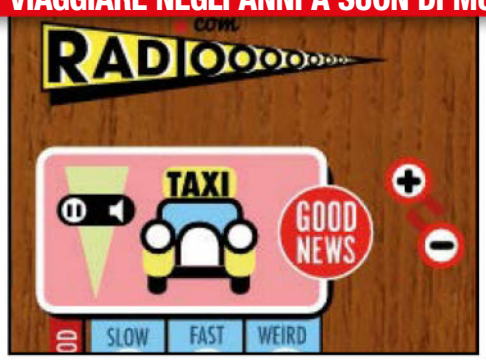
Un piccolo form da compilare

2 Inseriamo i nostri dati nei campi omonimi: indirizzo di posta elettronica (*email*) la password, nome e cognome (*Surname*, *Fullname*), il Paese in cui viviamo (*Country*) e l'anno di nascita (*Year*). Possiamo inserire anche una descrizione che ci riguarda in *Description*. A cose fatte clicchiamo *OK*.

La time machine è pronta

3 Riceveremo un messaggio di posta elettronica: per completare la registrazione al servizio clicchiamo sul link indicato nell'e-mail. A questo punto ricolleghiamoci alla home page Radiooooo, clicchiamo *LOGIN* in alto a destra e digitiamo le credenziali di accesso, confermando con *OK*.

VIAGGIARE NEGLI ANNI A SUON DI MUSICA



Abilitiamo la modalità Taxi

1 Effettuato l'accesso al nostro account su Radiooooo.com, clicchiamo l'icona *TAXI* visibile in alto a sinistra nell'interfaccia principale. Da qui scegliamo di ascoltare selettivamente musica proveniente da uno o più Paesi e relativa ad un determinato periodo storico compreso tra il 1900 e oggi.

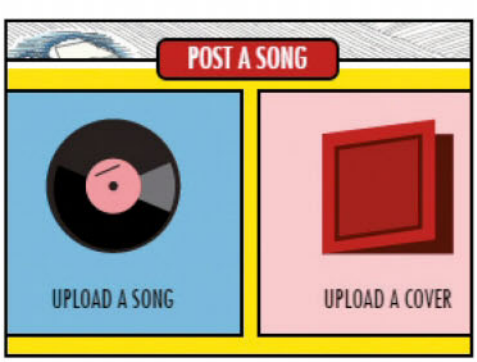
Cosa vuoi ascoltare oggi?

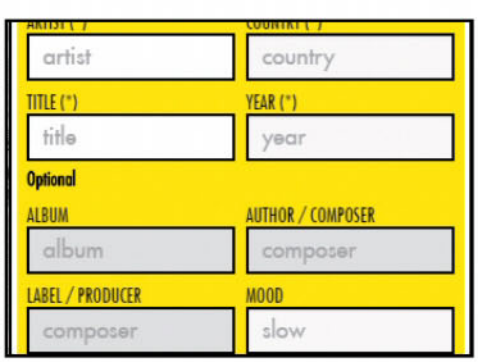
2 In *Select Destinations* clicchiamo il pulsante + e selezioniamo un Paese dal menu a cascata. Puoi abilitiamo la riproduzione di musica proveniente da diverse parti del mondo abilitando più Paesi. Per aggiungere ulteriori destinazioni clicchiamo il pulsante + e aggiungiamo le location desiderate.

Scegliamo il periodo

3 Nella sezione *Select Decades* clicchiamo le decadi di nostro interesse. Possiamo selezionarne più d'una. Così facendo il sistema, in modo del tutto casuale, metterà in sequenza brani provenienti da periodi diversi. Fatto questo clicchiamo *OK* per attivare la modalità *TAXI* e iniziare l'ascolto.

LA WEB RADIO È ANCHE SOCIAL





Carica la tua musica preferita

1 Dopo esserci loggati al servizio offerto da Radiooooo.com clicchiamo il pulsante *Post a Song* visibile in basso a sinistra nell'interfaccia principale. La schermata permette di caricare un brano musicale, la copertina relativa all'album corrispondente e tutti i dati inerenti l'autore.

Il brano con la copertina

2 Clicchiamo il pulsante *Upload Song*, selezioniamo il brano che desideriamo postare e clicchiamo *Open*. Per inserire la copertina clicchiamo *Upload Cover*, selezioniamo l'immagine prescelta e confermiamo con *Open*. Fatto questo, procediamo con l'inserimento dei dati.

Inseriamo i dati giusti

3 Digitiamo il nome dell'artista (*Artist*), il Paese di riferimento (*Country*), titolo (*Title*) e anno di pubblicazione (*Year*). Possiamo inserire anche il nome del compositore (*Author/Composer*), quello dell'album, l'etichetta (*Label/Producer*) e il genere (*Mood*). Per postare tutto clicchiamo *OK*.

Nel silenzio perfetto

GUIDA ALL'ACQUISTO DELLE CUFFIE CON SISTEMI DI RIDUZIONE RUMORE

Win extra

Grazie alla cancellazione attiva del rumore (Active Noise Cancelling) è possibile isolare i suoni di sottofondo con un tasto. Ecco come funziona e dove viene impiegata questa tecnologia

Quando è stata l'ultima volta che abbiamo potuto godere di un momento in perfetto silenzio? Se viviamo soprattutto in una grande città, risalirà certamente a parecchio tempo addietro, visto che oggi siamo immersi permanentemente nei rumori o nel chiasso. Tutto questo non è soltanto fastidioso, ma può anche fare ammalare e gli specialisti, da decenni, stanno progettando delle tecnologie, per isolare rumori indesiderati.

Il rumore diventa silenzio

In linea di principio i rumori indesiderati possono essere ridotti in due modi: passivamente e attivamente. Nel primo caso la soluzione si ottiene innalzando ad esempio pareti insonorizzate, installando finestre con doppi vetri oppure indossando i vecchi e sempre validi tappi per le orecchie. Un altro metodo consiste nell'eliminare il rumore ricorrendo ad una cancellazione attiva (Active Noise Cancelling, ANC) o riducendolo tramite la tecnologia Active Noise Reduction (ANR). Le tecnologie ANC o ANR non sono altro che un metodo per ridurre il suono non voluto, tramite la sovrapposizione di un secondo suono, specificatamente progettato per cancellare il primo (vedi grafico "Ecco come funziona l'Active Noise Cancelling"). Il principio di funzionamento è di una semplicità sbalorditiva: un microfono provvede a rilevare i suoni dell'ambiente, mentre un processore genera un segnale acustico inverso, perfettamente identico ma opposto, che viene riprodotto dagli speaker. Nel caso ideale i due segnali acustici si sovrappongono, generando un silenzio assoluto.

Primi impieghi nell'aviazione

Nel 1957 furono realizzati i primi prototipi di cuffie con questa tecnologia, per ridurre la rumorosità nella cabina di pilotaggio di aerei ed elicotteri, al fine di migliorare la qualità della comunicazione. Il successo venne ottenuto con i primi modelli di Bose, progettati per essere utilizzati in occasione di una circumnavigazione aerea della terra, avvenuta nel 1986. Oggi, pensare all'aeronautica senza l'impiego di cuffie dotate di Noise Cancelling è inconcepibile. Alcune compagnie aeree offrono anche ai passeggeri di prima classe e Business, cuffie con ANC, che rendono più piacevoli i voli su lunghe tratte. Anche chi viaggia in Economy Class o in treno, non deve però rinunciare a questo comfort. Le cuffie con cancellazione del rumore hanno infatti da tempo conquistato il mercato di massa.

Rumore: distribuzione intelligente

Oggi anche alcune case automobilistiche, equipaggiano le proprie vetture con la tecnologia per la soppressione della rumorosità. Audi, ad esempio, interviene sui rumori fastidiosi dei motori a otto cilindri generati quando si disattivano alcuni di questi utilizzando speaker di bordo, che eliminano perfettamente ogni risonanza grazie all'Active Noise Cancelling. Attraverso la tecnologia Road Noise Cancellation, l arman, specialista

ECCO COME FUNZIONA LA TECNICA DELL'ACTIVE NOISE CANCELLING

La cancellazione del rumore avviene tramite emissione di suoni a cui se ne sovrappongono altri, specificatamente creati per cancellare i primi. La cancellazione dei suoni passa attraverso tre fasi:

1 ANALISI DEL SEGNALE DEL RUMORE
Un microfono integrato nelle cuffie rileva i rumori, che giungono all'orecchio dall'esterno

2 ANC - CANCELLAZIONE DEL RUMORE
L'elettronica integrata nelle cuffie provvede a generare, quasi in tempo reale, un segnale opposto, esattamente speculare a quello del rumore

3 SOVRAPPOSIZIONE DEL RUMORE E DELL'ANC
Gli speaker delle cuffie riproducono le onde sonore della cancellazione del rumore. All'orecchio giungono contemporaneamente sovrapposti i suoni provenienti dall'esterno e le onde esattamente opposte per la loro cancellazione. Le onde dei suoni si attenuano reciprocamente e, nel migliore dei casi, si otterrà un silenzio totale

TUTTI I CASI IN CUI VIENE USATO IL SISTEMA DI RIDUZIONE DEI RUMORI

In auto, a casa o sul posto di lavoro, la tecnologia che sta dietro il Noise Cancelling in futuro troverà sempre più spazio di utilizzo anche in altri luoghi finora impensabili, senza necessità di indossare le cuffie.

AUTOMOBILE
Applicando numerosi microfoni all'interno dell'abitacolo sarà possibile eliminare direttamente rumori fastidiosi provenienti da fonti diverse, come i rumori di un'auto in marcia, del vento o il rotolamento dei pneumatici.

VETRI DELLE FINESTRE
Il dispositivo Sono è attualmente solo un'idea, ma molto promettente. Applicato al vetro della finestra, dovrebbe procurare un silenzio "paradisiaco" nelle abitazioni o negli uffici situati in luoghi rumorosi.

VENTOLA PER PC
Le ventole per computer di nuova generazione puntano a fornire prestazioni estreme con un funzionamento silenzioso. Grazie al Noise Cancelling sono in grado di attutire la propria rumorosità d'esercizio, fino a farla diventare un sommesso mormorio che non disturba.

dell'audio, ha fatto un ulteriore passo avanti scegliendo di posizionare sensori in vari punti della vettura. Il sistema audio di bordo riproduce l'effetto ANR, non limitandosi soltanto a ridurre la rumorosità del motore e del vento, ma anche le vibrazioni provenienti dallo chassis nonché i rumori stradali. Oggi, grazie a sistemi ad hoc per la cancellazione del rumore, è possibile creare addirittura aree acustiche individuali nell'abitacolo di una vettura, consentendo ad ogni occupante di ascoltare solo quello che desidera. I passeggeri sul sedile posteriore potranno ascoltare la musica in pieno relax, quasi praticamente indisturbati dalle segnalazioni del navigatore. Da qualche tempo, anche gli ospiti di un ristorante italiano di Oakland, in California, hanno la possibilità di sperimentare come funzioni la ripartizione intelligente del rumore. John Meyer, proprietario dei prestigiosi laboratori audio Meyer Sound Laboratories, ha installato nel locale il proprio "Sound Constellation System". Usando costose pareti insonorizzate che isolano acusticamente tutta la sala e puntando degli speaker verso ogni singolo tavolo, viene creata un'area acustica individuale. Queste "zone" non sono però isolate l'una dall'altra, ma solo leggermente "incapsulate", dato che il silenzio assoluto in un ristorante sarebbe anche irritante. In un ristorante tutto occupato, i clienti non saranno quindi esposti ai tradizionali rumori derivanti da conversazioni ad alto volume da parte degli ospiti dei tavoli accanto e neppure al tintinnio delle posate. Potranno quindi godersi il loro "paradiso acustico".

Una ventola impercettibile

Anche numerosi utenti di computer desiderano potere godere di una rumorosità acustica inferiore, dato che un PC, a seguito del continuo aumento della potenza di elaborazione, richiede un meccanismo di raffreddamento, sempre più efficiente. Particolarmente fastidioso è il frequente ronzio ad alta frequenza delle ventole. Il produttore di accessori Noctua ha quindi sviluppato una ventola per PC in grado di ridurre di ben 20 decibel la propria rumorosità, offrendo un'elevata efficienza acustica. La tecnologia Rotosub dovrebbe essere lanciata sul mercato entro quest'anno e, oltre ad offrire un'elevata potenza a parità di livello sonoro, dovrebbe consentire al PC anche di funzionare silenziosamente.

A casa propria, come nel parco

Il progetto di Noise Cancelling dello svizzero Rudolph Stefanich è per il momento soltantoun'idea. Il "Sono" si presenta come un dispositivo delle dimensioni di un piatto, da applicare alla finestra e che provvede ad analizzare le vibrazioni del vetro causate dai rumori esterni. Per generare l'effetto di cancellazione del rumore, Sono sfrutta il vetro, riducendo così efficacemente il rumore della strada. Dalle prime prove pratiche, questo dispositivo, a detta di Stefanich, ha consentito di ridurre di 12 dB la risonanza fastidiosa, arrivando a dimezzare il rumore. Ma non finisce qui. L'idea prevede infatti anche la possibilità di lasciare passare a piacere determinati suoni o addirittura di amplificarli: tra questi, ad esempio, il cinguettio degli uccellini o il fruscio delle foglie. In fin dei conti, non tutti i rumori sono fastidiosi!

STIAMO ATTENTI AL TRAFFICO!

Anche se indossare le cuffie alla guida dell'auto, non è proibito, in linea di principio, nel traffico urbano dovreste rinunciare a cuffie con il Noise Cancelling, sia che siate in auto, in bicicletta o anche solo a piedi. Le cuffie con ANC non sopprimono soltanto i rumori indesiderati, ma impediscono anche di accorgersi prontamente di pericoli incombenti.

Un super PC a 38 euro!

Le novità del Raspberry Pi3 e i tool per trasformarlo in PC, console di gioco o media center

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

MINI PC
RASPBERRY PI 3
Quanto costa: € 38,26
Sito Internet: www.modmypi.com

Da quando ha fatto la sua prima comparsa nel mercato dell'hi-tech, il Raspberry Pi non ha mai smesso di far parlare di sé. E grazie ai continui miglioramenti dal punto di vista hardware, il Raspberry Pi diventa sempre più un minicomputer adatto a tutte le occasioni. Il nuovo Pi 3, infatti, dispone di un processore Quad Core ARMv8 da 1,2 GHz a 64 bit, anche se il passaggio dai 32 bit alla nuova piattaforma non è stato ancora sfruttato, visto che comunque la RAM disponibile è soltanto 1 GB (LPDDR2). Per questo motivo, le distribuzioni multimediali come OpenELEC, videoludiche come Retropie e i sistemi operativi come Raspbian sviluppati per Raspberry Pi 3 continuano ad essere basate su programmi a 32 bit. Il supporto ai 64 bit lascia presagire, però, che nei prossimi modelli potremmo vedere un consistente aumento di RAM; dunque, il Pi 3 va considerato come una versione di transizione.

È tutto concentrato

Ciò non toglie che a bordo del nuovo Pi 3 troviamo tutto l'occorrente hardware per trasformare il mini PC in un perfetto tuttofare. La GPU (VideoCore IV Multimedia Dual Core), con clock da 400 MHz (rispetto ai 250 MHz del Pi2) è integrata nello stesso chipset del processore principale (Broadcom BCM2387) ed è in grado di gestire la grafica 3D. Ma attenzione: il processore scalda molto ed è consigliabile l'uso di un dissipatore di calore (non in dotazione). Alcuni test hanno dimostrato che la CPU può raggiungere temperature prossime ai 100°C dopo pochi minuti di stress test intensivo. Un vantaggio del Raspberry Pi 3, rispetto ai modelli precedenti, è la scheda di rete Wi-Fi integrata (802.11b/g/n), che include anche il Bluetooth 4.1 (di tipo Low Energy). Non è quindi più necessario usare adattatori USB, liberando così le 4 porte USB per altri dispositivi. Per alimentare il Raspberry si può usare

DA NON PERDERE!
Nella sezione *Speciali* del Win CD/DVD-Rom trovi tutto il necessario per trasformare il tuo Raspberry Pi 3 in PC desktop, console di gioco e media center da salotto.

SCOPRIAMO TUTTI I DETTAGLI DEL NUOVO RASPBERRY PI 3

Impariamo a conoscere tutte le componenti hardware del mini PC per riuscire a sfruttare al meglio tutta la sua potenza.

1 CHIPSET BROADCOM BCM2837
Il SoC integra la GPU, il processore e parte della memoria RAM. Si stima che il nuovo processore sia quasi il 50% più veloce del Broadcom BCM2836 ARMv7 presente sul Raspberry Pi 2 (e circa 10 volte più veloce del Raspberry Pi)

2 USB
Le 4 porte sono di tipo USB 2.0. Disattese, quindi, le speranze di chi sul Pi 3 voleva porte USB 3.0. Resta, però, il vantaggio che essendoci Wi-Fi e Bluetooth integrati le porte USB restano libere per altri device

3 HDMI (REV 1.4)
Uscita video Full HD (con audio digitale) a 60 fps, che consente il collegamento a TV e monitor

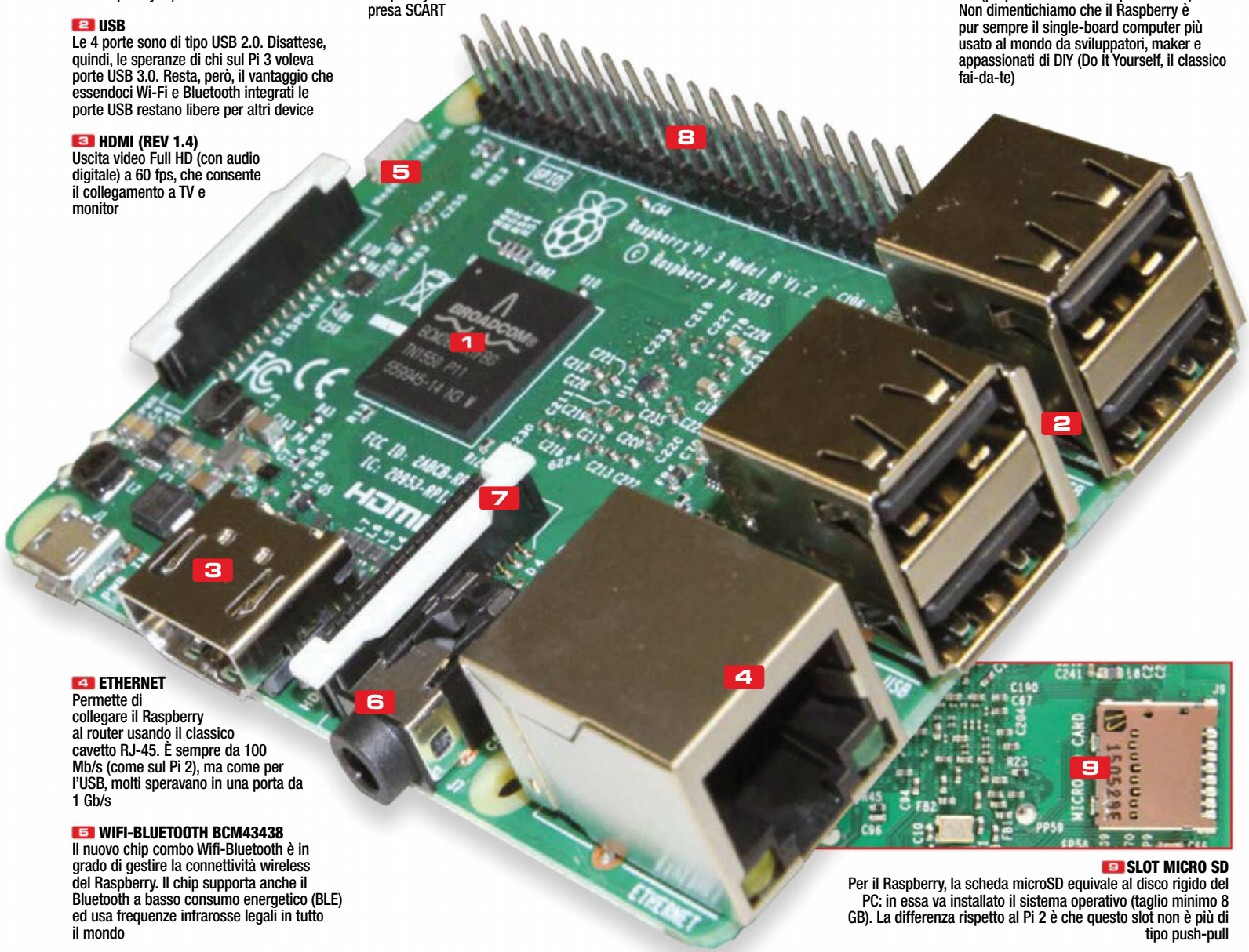
4 ETHERNET
Permette di collegare il Raspberry al router usando il classico cavetto RJ-45. È sempre da 100 Mb/s (come sul Pi 2), ma come per l'USB, molti speravano in una porta da 1 Gb/s

5 WIFI-BLUETOOTH BCM43438
Il nuovo chip combo Wifi-Bluetooth è in grado di gestire la connettività wireless del Raspberry. Il chip supporta anche il Bluetooth a basso consumo energetico (BLE) ed usa frequenze infrarosse legali in tutto il mondo

6 JACK 3,5 MM
Offre connessione audio/video di tipo analogico: il jack ha 4 poli, uno per il video, due per l'audio stereo e uno per la massa. Utile se si vuole realizzare un riproduttore multimediale o se si vuole collegare il Raspberry ad un vecchio televisore con presa SCART

7 CAMERA INTERFACE (CSI)
Consente di collegare una apposita Webcam al Raspberry senza occupare una delle porte USB presenti, utile per creare sistemi di videosorveglianza basati su Raspberry

8 40 PIN GPIO
Consentono il collegamento di circuiti elettrici al Raspberry tramite semplici cavetti di rame, così da poter sfruttare segnali di ingresso/uscita digitali, bus seriali (I2C, SPI, seriale asincrono) e alimentazioni 3,3 V e 5 V (proprio come avviene per Arduino). Non dimentichiamo che il Raspberry è pur sempre il single-board computer più usato al mondo da sviluppatori, maker e appassionati di DIY (Do It Yourself, il classico fai-da-te)



9 SLOT MICRO SD
Per il Raspberry, la scheda microSD equivale al disco rigido del PC: in essa va installato il sistema operativo (taglio minimo 8 GB). La differenza rispetto al Pi 2 è che questo slot non è più di tipo push-pull

un alimentatore micro-USB, come quello dello smartphone. L'amperaggio minimo è 0,7 A, ma per essere sicuri di avere abbastanza potenza (e non incorrere in problemi di stabilità del sistema) occorre scegliere un alimentatore da 2,5 Ampere (che fornisce quindi circa 10 Watt di potenza).

Un buon acquisto?

Rispetto al Pi 2 la differenza si percepisce subito. Nelle nostre prove di laboratorio, il Raspberry Pi 3 ha dimostrato di essere veloce e performante al punto da permettere di realizzare un soddisfacente PC per l'uso di tutti i giorni (utilizzando il sistema operativo basato sulla distribuzione Raspbian), un perfetto media center da salotto con Kodi in grado di gestire contenuti 1080p senza il minimo rallentamento (utilizzando OpenELEC), nonché di assemblare una mini console di gioco per appassionati di retrogaming (utilizzando Retropie), per giocare in modalità "full speed" (50 fps e 60 fps) con emulatori particolarmente esigenti in termini di risorse hardware (PSX, N64 eccetera). In definitiva, se non abbiamo mai avuto un Raspberry, il Pi 3 è decisamente quello giusto da acquistare. Se invece abbiamo già il Pi 2, passare al Pi 3 non può fare che bene. Le sue prestazioni di default sono superiori a un Pi 2 overclockato e non rimpiangeremo certo di avere una marcia in più!

GLI ACCESSORI INDISPENSABILI PER POTENZIARE IL MINI PC

RASPBERRY
PI OFFICIAL POWER SUPPLY - 5.1V 2.5A
Per alimentare il Raspberry occorre un alimentatore da 5V con spina micro-USB, come quello degli smartphone. Ma per non avere problemi nel caso in cui si colleghino molti dispositivi USB è bene che sia da 2,5 Ampere. Colori disponibili: bianco e nero.
Quanto costa: € 8,91
Sito Internet: www.modmypi.com

SAMSUNG
EVO PLUS MB-MC32DA (MICRO SDHC 32 GB)
Le immagini (in formato .img) dei sistemi operativi per Raspberry vanno scritti su schede microSD (la dimensione minima per non avere problemi è di 8 GB). Scegliendo schede performanti in lettura/scrittura potremo migliorare notevolmente le prestazioni del Raspberry.
Quanto costa: € 15,98
Sito Internet: www.amazon.it

RASPBERRY
PI HEAT SINK KIT
Per raffreddare i bollenti spiriti del nuovo SoC è "caldamente" consigliato l'uso di un dissipatore. Disponibile in varie colorazioni, questo kit comprende un dissipatore per la CPU e uno per il chip Ethernet, entrambi dotati di pad termico adesivo.
Quanto costa: € 5,10
Sito Internet: www.modmypi.com

OFFICIAL RASPBERRY
PI 3 CASE
Per proteggere la scheda del Raspberry da polvere e cortocircuiti accidentali, è bene scegliere un case. Il modello ufficiale è perfettamente compatibile con il Pi3 ed è disponibile nei colori nero/grigio e bianco/rosso.
Quanto costa: € 7,65
Sito Internet: www.modmypi.com

LEICKE SHARON
TASTIERA BLUETOOTH CON TOUCHPAD MULTITOUCH
Per usare il Raspberry come PC abbiamo bisogno di mouse e tastiera. Per comodità scegliamo una periferica di input senza fili.
Quanto costa: € 39,00
Sito Internet: www.amazon.it

IL PRIMO HARD DISK PER IL RASPBERRY PI 3

Il Raspberry è un eccellente computer per i piccoli progetti e le situazioni che richiedono poco ingombro. Ma se si vuole disporre di una certa quantità di spazio di memorizzazione, si deve ricorrere a un disco esterno voluminoso e ingombrante. Almeno, finora! Western Digital ha appena rilasciato uno speciale hard disk chiamato PiDrive, progettato per il Raspberry. Le sue dimensioni sono simili a quelle della scheda ed il consumo di energia elettrica è talmente basso da permettere l'alimentazione tramite una porta USB del Raspberry, senza bisogno di alimentatori esterni. Ne esistono due versioni: una da 314 GB che costa 46 dollari e una da 1 TB che costa 80 dollari. Considerate le dimensioni e l'efficienza energetica, i prezzi sono contenuti. Al momento in cui scriviamo viene venduto solo negli USA, ma è possibile richiedere una spedizione internazionale: www.winmagazine.it/link/3490.

I nostri test si spingono oltre!

Test rigorosi, staff europeo altamente specializzato e completezza delle informazioni fanno di **Computer Bild** la guida all'acquisto più autorevole sul mercato e la **rivista d'informatica più venduta in Europa**

IN EDICOLA

OGNI MESE IN EDICOLA

Disponibile anche con DVD Doppio

Con la nostra guida pratica deframmenti l'hard disk in modo intelligente rendendo più veloce l'avvio del PC e l'accesso ai file

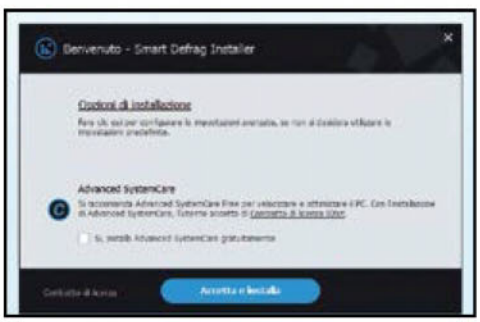
Ottimizza il disco e metti il turbo!

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

TOOL DI DEFRAMMENTAZIONE
IOBIT SMART DEFRAG 5
Lo trovi su: ✔CD ✔DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.iobit.com

Durante l'uso quotidiano del sistema operativo i file archiviati sull'hard disk vengono sempre più frammentati rallentando notevolmente le operazioni di lettura/scrittura con un decadimento complessivo delle prestazioni del computer. Windows integra una funzione per deframmentare il disco, ma non è molto efficiente. Per ottenere risultati degni di nota servirebbe un motore di deframmentazione che consenta non solo di rimettere in ordine il disco, ma anche di organizzare i file archiviati in base alla frequenza d'uso. Una soluzione gratuita, in questo senso, ci viene fornita da IObit Smart Defrag. Il tool è provvisto anche di un modulo specifico per l'ottimizzazione dei giochi e permette di deframmentare i file di sistema anche quando Windows è avviato. Ecco come usarlo al meglio.



Una semplice installazione

1 Per avviare l'installazione basta fare doppio clic sul file eseguibile che troviamo sul Win CD/DVD-Rom. Dalla procedura guidata, lasciamo non selezionata l'opzione per l'installazione di Advanced SystemCare (un altro programma di IObit che non ci serve) e clicchiamo su *Accetta e installa*.

Usiamo solo il necessario

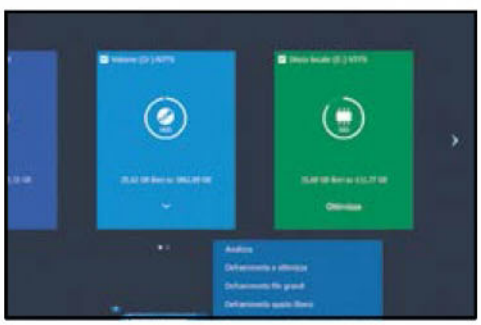
2 Rifiutiamo l'offerta commerciale proposta e clicchiamo *Installa*. Al termine verrà visualizzata una finestra che ci permetterà, registrandoci, di scaricare il libro gratuito Windows Tweak eBook. Se non ci interessa clicchiamo *Rinuncio al mio regalo* per terminare e avviare Smart Defrag 5.

Bastano pochi clic

3 Smart Defrag 5 presenta 4 sezioni: *Deframmenta disco*, *Ottimizza i giochi*, *Deframmenta all'avvio* e *Centro azioni*. In basso a destra è presente il pulsante *Attiva tutto* che permette di acquistare la versione Pro per sbloccare tutte le funzioni: noi limitiamoci ad usare la versione Free.

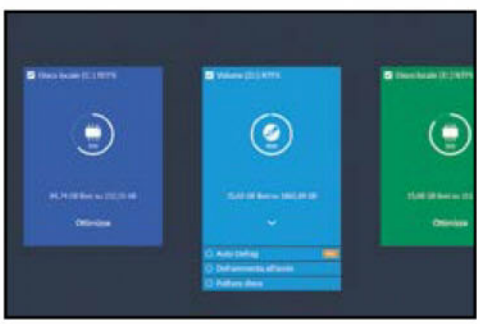
Impostazioni avanzate

4 Cliccando sull'icona in alto a sinistra è possibile accedere alle *Impostazioni* del software. Da qui è possibile configurare le varie funzioni in base alle proprie necessità. Clicchiamo *Applica* per confermare le modifiche mentre con *Raccomandato* è possibile reimpostare le opzioni predefinite.



Quale disco deframmentiamo?

5 In *Deframmenta disco*, se sono selezionati sia *HDD* sia *SSD*, clicchiamo *Ottimizzazione intelligente* (altrimenti *Smart Defrag*) e scegliamo tra 5 azioni: *Analizza*, *Deframmenta e ottimizza*, *Deframmenta file grandi*, *Deframmenta spazio libero* e *Deframmenta e ordina file per priorità*.



Procedure su misura

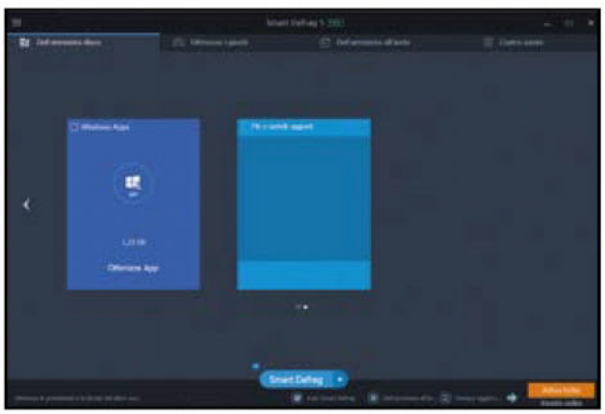
6 Smart Defrag riconosce automaticamente gli SSD e gli hard disk tradizionali. Per questi ultimi sono disponibili tre opzioni: *Auto defrag* (solo per la versione Pro), *Deframmenta all'avvio* e *Pulitura disco* che elimina i file spazzatura prima di eseguire la deframmentazione.

Avviamo la deframmentazione

7 Per un'ottimizzazione veloce del disco, selezioniamolo e clicchiamo *Smart Defrag/Deframmenta e ottimizza*. Verrà prima analizzato il disco e poi avviata la deframmentazione che potrebbe richiedere molto tempo. In basso a destra attiviamo l'opzione per spegnare automaticamente il PC al termine.

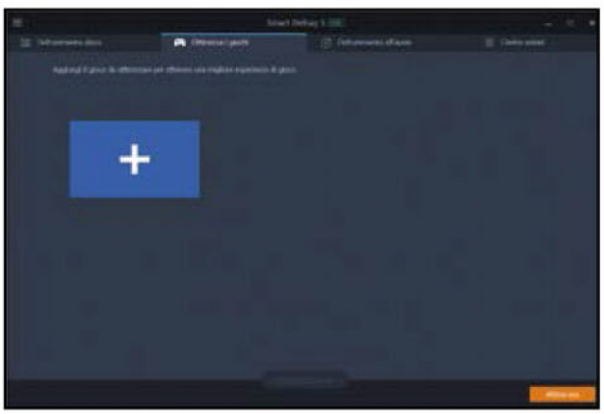
Analizziamo i risultati

8 Durante il processo di deframmentazione è possibile mettere in pausa temporaneamente la procedura. Al termine potremo visualizzare il numero di file che sono stati deframmentati e il tasso di frammentazione prima e dopo. Cliccando su *Terminato* torneremo alla finestra principale.



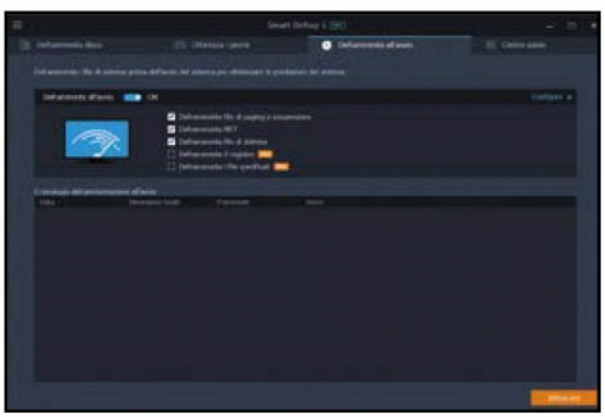
Non solo per i dischi rigidi

9 Se abbiamo un computer con Windows 8/8.1/10 è anche possibile deframmentare le applicazioni installate: anche questa operazione consentirà di migliorare le prestazioni del sistema. Inoltre possiamo aggiungere manualmente i file e le cartelle che vogliamo deframmentare.



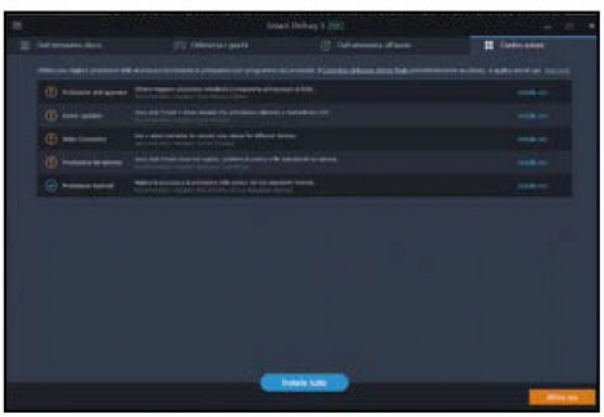
Ottimizziamo anche i giochi

10 Per migliorare la nostra esperienza ludica, rilevando automaticamente i giochi installati, basta andare nella scheda *Ottimizza i giochi*, fare clic sul pulsante + per aggiungere tutti i giochi che si desidera ottimizzare e cliccare sul pulsante *Ottimizza* per iniziare l'ottimizzazione.



Un avvio del sistema più veloce

11 Da *Deframmenta all'avvio* possiamo deframmentare i file di sistema prima che Windows sia avviato, in modo da migliorare le prestazioni del PC. Questi file non possono essere deframmentati quando l'OS è avviato: selezioniamo quindi l'opzione e riavviamo il PC per completare l'operazione.



Ecco il centro di controllo

12 Spostiamoci quindi nella scheda *Centro azioni*: qui vengono raccomandati altri software IObit per migliorare la sicurezza e le prestazioni del PC. Se il programma è già installato, viene rilevato automaticamente e possiamo operare rapidamente. Clicchiamo *Nascondi* per non visualizzare la lista.

BUONI CONSIGLI

DISCO NON RICONOSCIUTO

Può capitare che Smart Defrag 5 non riconosca correttamente la tipologia di hard disk installato nel PC. In questo caso è possibile impostarla manualmente. Basta passare il puntatore del mouse sull'unità e cliccare sull'icona nella cornice rossa per impostare il tipo corretto.

CE N'È PURE PER I FILE GRANDI

Smart Defrag integra uno strumento di deframmentazione per i file di grandi dimensioni. Per attivarlo, dalla scheda *Deframmenta disco* scegliamo *Ottimizzazione intelligente* e poi clicchiamo su *Deframmenta file grandi*. Potremo così velocizzare le operazioni di lettura e scrittura da hard disk.

LO SPAZIO VUOTO È IMPORTANTE

Dalla scheda *Deframmenta disco/Ottimizzazione intelligente* è possibile selezionare l'azione *Deframmenta spazio libero*: in questo modo possiamo consolidare lo spazio di memoria libero per grandi blocchi contigui di dati, massimizzando le prestazioni del disco.

QUESTI FILE HANNO LA PRIORITÀ

L'operazione *Deframmenta e ordina file per priorità* attivabile dalla scheda *Deframmenta disco/Ottimizzazione intelligente* richiede molto tempo per essere portata a termine ma consente di deframmentare il disco dando priorità ai file in base alla loro importanza o all'utilizzo tipico da parte dell'utente per migliorare le performance di Windows.

Impara ad usare il cockpit virtuale della tua macchina volante per avere il massimo controllo a terra e in volo

Il mio drone non ha segreti

LEGGI ANCHE...
Su Win Magazine 217, a pagina 52, trovi la guida per aggiornare il firmware delle "macchine volanti".

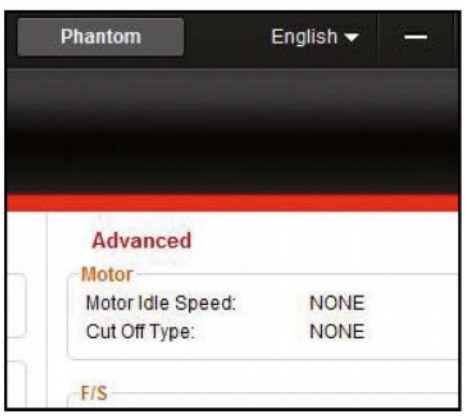
Anche i droni, come tutti i dispositivi hi-tech, hanno bisogno delle nostre continue attenzioni. È necessario sottoporli periodicamente ad una scrupolosa manutenzione meccanica per mantenere sempre in ordine i rotori, le eliche e tutta la parte hardware di cui sono composti. Ma è altrettanto fondamentale effettuare anche una continua revisione software per garantirne una corretta funzionalità. In fondo, se ci pensiamo, i droni possono volare e riusciamo a pilotarli senza problemi proprio perché sotto la scocca "gira" uno specifico software di controllo che, in quanto tale, riceve continui aggiornamenti in grado di correggere eventuali bug o aggiungere nuove funzioni.

L'interfaccia di controllo

A tal proposito, su Win Magazine 217 abbiamo pubblicato la guida per aggiornare correttamente il firmware dei droni. In questo articolo, invece, impareremo a "leggere" le informazioni di volo fornite dal software di controllo in modo da padroneggiare alla perfezione la nostra macchina volante nelle numerose acrobazie aeree. Sapersi muovere tra le schermate, i menu e i pulsanti del cockpit virtuale ci consente di gestire il drone non solo durante le fasi di volo più concitate, ma anche mentre è a terra proprio per verificare che tutto funzioni correttamente e gestire al meglio anche i parametri di controllo più nascosti e importanti del dispositivo. Senza dire che una corretta configurazione del drone ci consente di scegliere la modalità di volo che preferiamo. Nel tutorial abbiamo utilizzato un DJI Phantom 2, ma le procedure mostrate possono essere adattate anche ad altri modelli di droni. Ma non perdiamo altro tempo e saliamo a bordo della macchina volante!

Il meccanico virtuale

L'Assistant Software Phantom 2 è il software di casa DJI che permette di gestire e configurare i parametri fondamentali del drone. Ecco come installarlo sul computer e interfacciarlo con il dispositivo.



1 Una semplice installazione

Scarichiamo l'archivio compresso *Software-Assistant.zip* da *Win Extra*, scompattiamolo sul *Desktop* del computer ed eseguiamo il file *EXE* contenuto all'interno per installare il software nel computer. Al termine, accendiamo il radiocomando e colleghiamo il Phantom al PC tramite il cavo micro USB fornito in dotazione.

2 Connessione avvenuta

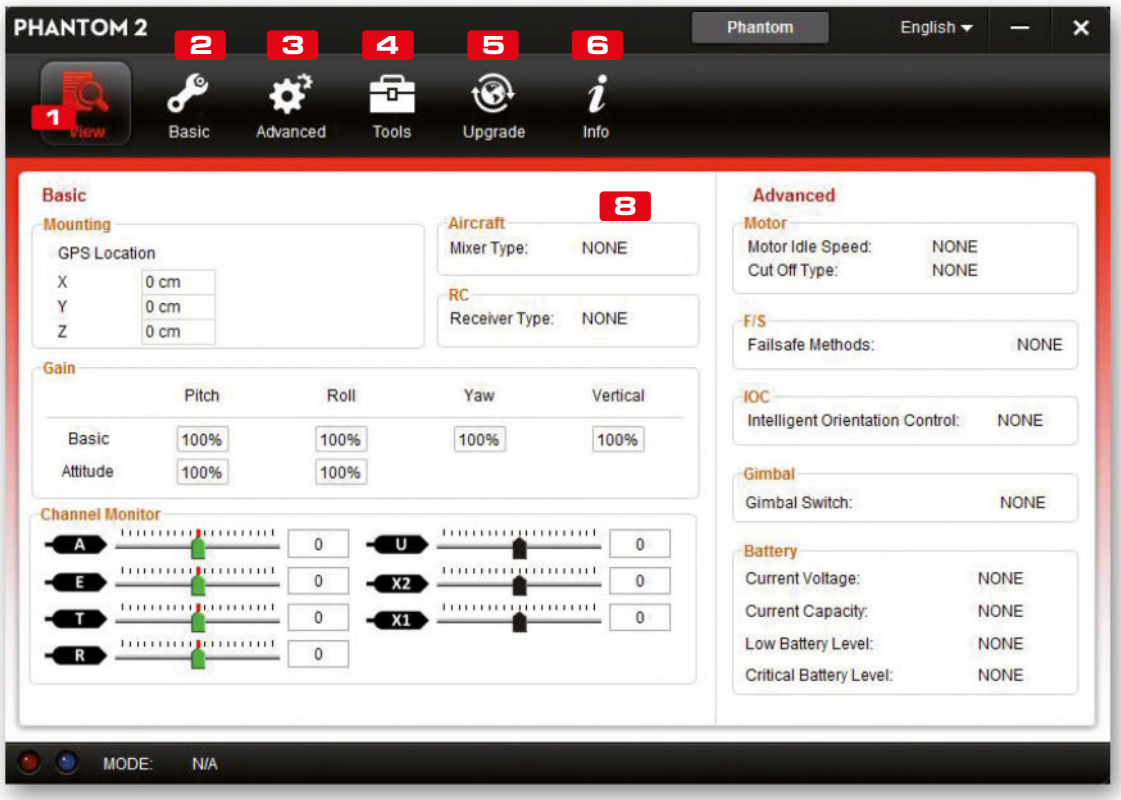
Nell'interfaccia del software osserviamo in basso a sinistra due LED: se lampeggiano indicano che la comunicazione tra Phantom e PC è avvenuta correttamente (quello verde indica che il drone è connesso al PC e correttamente riconosciuto, quello blu invece indica che il dispositivo sta dialogando con il software di controllo).

3 La modalità di volo

Il Phantom ha due modalità di volo: *Phantom* o *Naza*. Per attivare quest'ultima, che permette di accedere ad una serie di impostazioni avanzate, clicchiamo sul pulsante *Noza*: un messaggio ci consiglia di passare a questa modalità solo quando si ha dimestichezza e confidenza con tutte le impostazioni del drone in modalità Phantom.

L'ASSISTENTE DI VOLO PER IL NOSTRO DRONE

L'interfaccia grafica del DJI Assistant Software del Phantom 2 è suddivisa in sei sezioni dalle quali è possibile accedere agli strumenti di configurazione del dispositivo. Scopriamoli insieme.



1 VIEW
In questa scheda vengono riepilogate tutte le informazioni sul funzionamento del drone che vengono così suddivise:
- coordinate del GPS
- tipologia di drone, che nel nostro caso è un quadrirotore
- sezione Gain dove ci sono le impostazioni di guadagno
- monitor dei comandi del radiocomando: basta spostare le levette del radiocomando per veder cambiare il corrispondente valore nell'interfaccia

2 BASIC
Questa sezione comprende, a sua volta, altre tre schede di controllo
- **Mounting:** riporta l'orientamento dell'unità di controllo centrale rispetto al corpo del drone nella modalità di volo Phantom. Di default è impostata con un solo tipo di orientamento: attivando la modalità Naza è possibile cambiare l'orientamento dell'unità di controllo centrale rispetto al corpo del drone.

- **Rc:** abbiamo tutte le informazioni relative al radiocomando. Se andiamo ad agire sui joystick del radiocomando i relativi valori sul software si modificheranno. Se notiamo qualche anomalia possiamo naturalmente avviare la procedura di calibrazione dei comandi tramite il pulsante Start.

- **Gain:** tradotta letteralmente dall'inglese significa "guadagno". Questi valori indicano il modo in cui il drone risponde ai nostri comandi in volo. I parametri inseriti di default sono normalmente già adatti al volo, comunque si può presentare la necessità di impostare differenti parametri. Se il guadagno è troppo alto vedremo il multirotore oscillare(circa 5~10Hz), se il gain è troppo basso il multirotore sarà poco controllabile e tenderà a non stare fermo.

3 ADVANCED
Anche in questa sezione del software di controllo troviamo tre schede:
- **Battery:** qui abbiamo tutte le informazioni di riepilogo sullo stato della batteria e le informazioni tecniche su di essa. In Battery Level Warning Threshold, attivando l'impostazione Low Battery Levele Go-Home, quando il livello di batteria scende ad un livello molto basso il drone avvia automaticamente la procedura di ritorno al punto di partenza.

- **Gimbal:** da qui possiamo andare a settare i parametri di controllo del gimbal. Il tilt Control Gain è il parametro che

imposta la velocità di inclinazione della GoPro: se questo valore è sullo zero la camera si muoverà molto lentamente, se invece aumentiamo al massimo questo valore la camera si muoverà molto più velocemente. Le impostazioni Horizontal Limit e Vertical Limit impostano il limite orizzontale e verticale del gimbal.
- **Limits:** racchiude le impostazioni relative alla distanza massima e i limiti di volo nelle aeree speciali. Nella sezione Distance Limits si possono settare i valori dei limiti di volo entro i quali il drone si può muovere, il limite di quota massimo è una distanza in verticale tra il modello e il punto home, mentre il raggio massimo è una distanza orizzontale tra il modello ed il punto home. Nella sezione Flight Limits of Special Area, inoltre, possiamo prendere nota di quelli che sono i valori e le restrizioni nelle aree speciali come ad esempio gli aeroporti.

4 TOOLS
Qui abbiamo tutti i parametri della dell'unità di controllo centrale. Il pulsante Check IMU Status serve per verificare se è necessaria

la calibrazione dell'IMU. La calibrazione dell'unità centrale può rendersi necessaria dopo un aggiornamento firmware. La calibrazione Basic è una calibrazione più veloce quella Advanced ma richiede più tempo.

5 UPGRADE
Da questa sezione possiamo avere sotto controllo la versione del firmware installata su ciascun dispositivo collegato al drone: GPS Gimbal, batteria, ecc.

6 INFO
Raccoglie le informazioni di riepilogo come la versione corrente del software e le credenziali di login: quando installiamo

il software, infatti, occorre eseguire una procedura di registrazione e dunque inserire username e password di accesso.

Ecco come eliminare velocemente e in modo completo tutti i programmi indesiderati che intasano il nostro PC

Rimuovi tutto in sicurezza

Cosa ci occorre 5 MIN. FACILE

TOOL DI RIMOZIONE
BULK CRAP UNINSTALLER
✔ WIN EXTRA
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.klocmansoftware.weebly.com

La procedura standard per la disinstallazione dei programmi su Windows non è molto efficiente, sia perché ci obbliga a rimuovere solo un programma per volta sia perché spesso molti file continuano a rimanere sul PC occupando spazio inutilmente. Con Bulk Crap Uninstaller, invece, possiamo eseguire una disinstallazione più veloce e accurata. Il software si può installare anche su pendrive e consente di selezionare più programmi contemporaneamente. È in grado, inoltre, di cercare ed eliminare anche tutti quei file che vengono creati dopo che un programma viene installato e che di solito continuano a rimanere dopo al sua disinstallazione come file temporanei, collegamenti eccetera. Vediamo come creare liste di disinstallazione per tenere il PC in perfetta forma.

Standard e portable

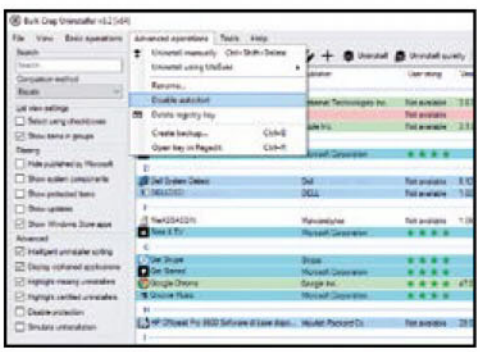
1 Scarichiamo Bulk Crap Uninstaller da *Win Extra*. Durante la procedura d'installazione è possibile scegliere la modalità standard o portable. Quest'ultima non registra il programma nel sistema e consente di estrarre i file anche su una memoria USB per usarlo all'occorrenza su qualsiasi PC.

La giusta configurazione

2 Al primo avvio possiamo configurare il programma. Scegliamo la lingua per l'interfaccia (quella italiana non è disponibile), come visualizzare i programmi da disinstallare, se mostrare i componenti di sistema e altro. È consigliato non modificare le impostazioni predefinite.

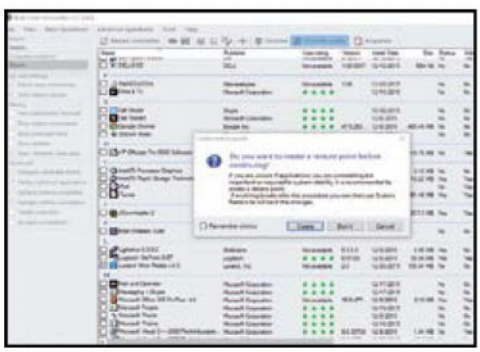
L'elenco dei programmi

3 L'interfaccia è molto semplice. La finestra principale mostra i programmi installati sul computer e che si possono disinstallare. Ognuno è evidenziato con un colore diverso la cui legenda è mostrata a destra. Inoltre vengono mostrate informazioni aggiuntive come dimensione, sviluppatore e altro.



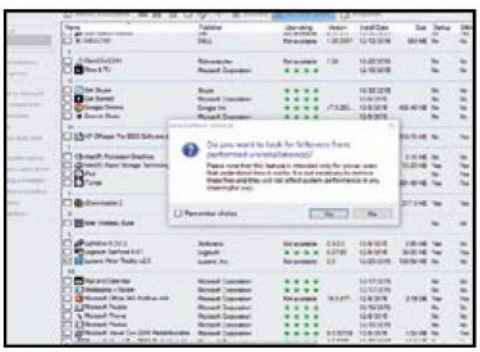
L'avvio automatico non serve

4 Facendo doppio clic su un'applicazione viene aperta una finestra con informazioni dettagliate. Dal menu *Advanced operations* possiamo anche disabilitare l'avvio automatico dei programmi che vengono caricati con Windows. Basta selezionare il programma e cliccare *Disable autostart*.



Rimuoviamo il superfluo

5 Possiamo disinstallare più programmi in contemporanea spuntando *Select using checkboxes* e selezionando quelli da rimuovere. Per procedere alla disinstallazione in modo sicuro clicchiamo *Unistall quietly*. Possiamo anche creare liste di disintallazione per procedere in un secondo momento.



Eliminiamo le tracce

6 Prima della disinstallazione creiamo un punto di ripristino del sistema. Terminata la disinstallazione ci viene chiesto se vogliamo cercare i file creati dopo l'installazione dell'applicazione come file temporanei, collegamenti ecc. Basta cliccare *Yes* per procedere e fare una pulizia completa.

Scopri come creare istantanee di quello che vedi sul monitor del tuo PC ed elaborarle in un batter d'occhio

Catturaschermo a portata di clic

IN REGALO
ASHAMPOO SNAP 2017
Solo per i lettori di Win Magazine DVD e Gold

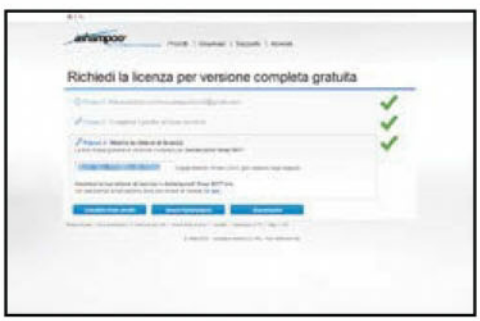
Cosa ci occorre
10 MIN.
FACILE

CATTURA SCHERMO
ASHAMPOO SNAP 2017
Lo trovi su: ☐CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.ashampoo.com

Quando usiamo il computer spesso si può rivelare molto utile catturare uno screenshot di quello che stiamo visualizzando sul monitor, ad esempio un documento oppure la pagina di un sito Web. Per catturare una schermata di solito basta ricorrere al tasto Stamp e poi ritagliare o elaborare l'immagine con un programma di fotoritocco. Utilizzando però un tool come Ashampoo Snap 2017 possiamo eseguire queste operazioni con maggiore rapidità. Questo software, in regalo per i lettori di Win Magazine DVD e Gold, consente infatti di scattare un'istantanea, ritagliare l'area di nostro interesse, aggiungere testo e molto altro ancora.

Avviamo il setup del programma

1 Eseguiamo il file *ashampoo_snap_2017_23569.exe* (*Interfaccia Principale* del Win DVD-Rom), dal menu a tendina che appare a video selezioniamo *Italiano* e confermiamo con *OK*. Premiamo su *Accetto e procedo*, quindi su *Ottieni una chiave di attivazione gratuita*.

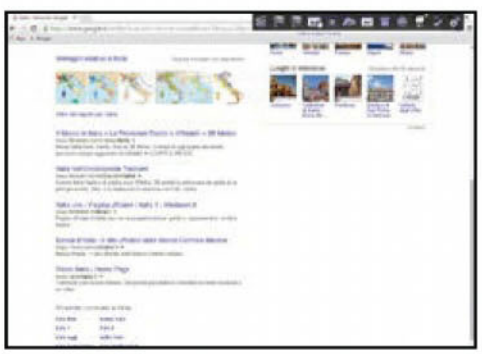


Ci serve il codice seriale

2 Nella pagina Web che si apre digitiamo il nostro indirizzo e-mail e premiamo *Richiedi chiave per versione completa*. Se siamo registrati sul sito Internet di Ashampoo, effettuiamo il login e recuperiamo il seriale di attivazione. Selezioniamo il codice e copiamolo (*Ctrl+C*).

Completiamo l'installazione

3 Torniamo adesso nella finestra di Ashampoo Snap 2017 e incolliamo (*Ctrl+V*) nella casella *La tua chiave di licenza* il codice seriale che abbiamo ottenuto. Facciamo clic sul tasto *Attiva ora!*, poi su *Avanti*. Proseguiamo con *Avanti*, quindi premiamo il pulsante *Fine*.

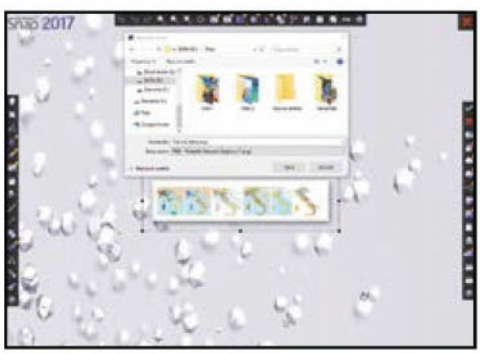


Uno screenshot della finestra

4 Per catturare una singola finestra spostiamo il mouse nella parte superiore del desktop per far apparire la barra strumenti di Ashampoo Snap 2017 e clicchiamo sul pulsante *Cattura singola finestra*. Spostiamo il cursore del mouse sulla finestra interessata e premiamo il tasto sinistro.

Ritagliamo solo una parte

5 Dall'editor che si apre possiamo ritagliare solo l'area che ci interessa. Per farlo facciamo clic su *Ritaglia/Rendi a Pixel/Sfoca* sulla sinistra, trasciniamo il cursore attorno alla zona da ritagliare e rilasciamolo. Facciamo quindi clic sul pulsante *Ritaglia*.



Un'immagine da salvare

6 A questo punto possiamo salvare sul disco rigido la parte della foto catturata per utilizzarla come meglio crediamo. Per fare questo premiamo la combinazione di tasti *Ctrl+S* e inseriamo il nome del file nella casella di testo. Scegliamo il formato grafico in *Salva come* e clicchiamo su *Salva*.

Mattoncini come supereroi

Difendi il mondo vestendo i panni di Thor, Hulk e dei loro incredibili amici dai superpoteri

Cosa ci occorre

30 MIN.
FACILE

GIOCO DI AZIONE
LEGO MARVEL AVENGERS
Quanto costa: € 59,90
Sito Internet: www.lego.com

I supereroi più potenti dell'universo tornano a seminare scompiglio in LEGO Marvel Avengers, una "nuova" avventura zeppa di mattoncini e ispirata ai grandi kolossal hollywoodiani degli ultimi anni. La storia principale si dipana nel corso di 15 livelli, che chiamano in causa il primo film sui Vendicatori e il recente "Age of Ultron", senza risparmiarsi in riferimenti legati a "Captain America", "The Winter Soldier", "Iron Man 3" o "Thor: The Dark World", proposti sotto forma di flashback o sfide extra che potrai sbloccare completando particolari obiettivi. La campagna si riduce a una decina di ore di gioco, a condizione di non voler setacciare ogni area alla ricerca di segreti e personaggi, ma LEGO Marvel Avengers offre il meglio di sé nell'ormai celebre modalità Gioco libero.

Proteggere i cittadini

Come sempre, la seconda partita permette di scegliere i protagonisti con cui affrontare i livelli dell'avventura e introduce diverse zone liberamente esplorabili. Manhattan è senza dubbio la più estesa, ma ti

PER SAPERNE DI PIU'

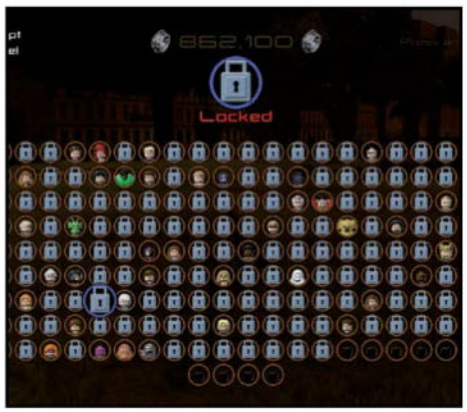
LEGO MARVEL AVENGERS PER PS VITA

La versione PS Vita di del gioco include solamente due film (i due "Avengers"), senza le parti tratte dagli altri film Marvel. Comprensibilmente, al pari di quanto avvenuto per Jurassic World, il livello tecnico è inferiore. Meno scusabili i problemi di compressione audio della serie, ormai cronici. A parte questo, il gioco è lo stesso e non possiamo che plaudire alla scelta di svilupparlo rimaneggiando ove necessario la versione PS4, piuttosto che clonando la versione per Nintendo 3DS.

La nuova avventura firmata TT Games offre combattimenti spettacolari grazie alle abilità esclusive dei suoi personaggi.

A Nell'universo dei vendicatori

Se ti piace il mondo dei supereroi LEGO Marvel Avengers è l'avventura che fa per noi. Potrai infatti vestire i panni di Thor, Iron man e altri personaggi famosi affrontando ben 15 livelli di gioco!



1 Un gruppo di veri Eroi

Thor, Capitan America, Hulk, Iron Man, giusto per citare alcuni eroi famosi. C'è davvero l'imbarazzo della scelta. In questo titolo sono infatti disponibili quasi 200 personaggi giocabili, molti dei quali del tutto inediti. Numerosi sono anche i DLC.

2 A spasso nel gioco

Una delle caratteristiche più interessanti di LEGO Marvel Avengers è che è possibile esplorare in tutta libertà diversi scenari. Ogni ambiente, inoltre, è colmo di segreti e missioni secondarie da affrontare che renderanno il gioco ancora più coinvolgente.

3 Livelli a volontà

LEGO Marvel Avengers si sviluppa per un totale di 15 avvincenti livelli, i quali si ispirano agli ultimi sei lungometraggi dell'universo Marvel, anche se la storia del gioco si concentra in modo particolare su "Avengers: The Age of Ultron".

Le fasi di guida sono piuttosto brevi, ma molto divertenti. Sali al volante di diversi mezzi o, giocando in due, spara con la torretta.

troverai a perlustrare anche Washington DC, la villa di Tony Stark a Malibu, la "gloriosa" nazione di Sokovia e la base dello SHIELD. Ciascuno di questi mondi è pieno di sfide, collezionabili ed eventi casuali: potrai proteggere i cittadini in pericolo, affrontare bande di criminali o lanciarti alla ricerca di personaggi e mattoncini speciali. Le novità a dire il vero scarseggiano, ma è evidente il notevole lavoro svolto da TT Games nella ricostruzione di ambienti affascinanti e fedeli alla tradizione Marvel.

Pregi e difetti del gioco

LEGO Marvel Avengers è l'avventura più ricca dell'intera saga, ma non si discosta dalle altre in termini di elementi e dinamiche di gioco. Azione e umorismo si fondono in una struttura che purtroppo, nonostante le sezioni di guida e lo spettacolo dei combattimenti più intensi, rischia di risultare ripetitiva già dopo poche ore di gioco. Come negli altri capitoli della serie, le meccaniche si rivelano semplicissime e il tasso di difficoltà rasenta il ridicolo. Va detto che il titolo non presenta gravi difetti, ma si limita a svolgere il suo compitino. Sotto il profilo grafico Avengers non fa altro che procedere nel solco tracciato dai predecessori, mentre il comparto sonoro

Il Sudafrica è uno dei mondi del gioco che potrai esplorare in totale libertà alla ricerca di tesori e missioni secondarie.

B Chi non gioca in compagnia…

LEGO Marvel Avengers può essere giocato sia in solitaria sia in compagnia di un amico in locale nella modalità cooperativa. In multiplayer sarà però più semplice risolvere gli enigmi e avanzare nei livelli della storia.

1 Attacchi combinati

Per mettere in difficoltà, respingere e sbaragliare i nemici incontrati durante i vari livelli del gioco è possibile utilizzare gli attacchi combinati. Si tratta di spettacolari offensive da mettere in pratica sia in solitaria, sia in cooperativa, chiamando a raccolta i nostri amici.

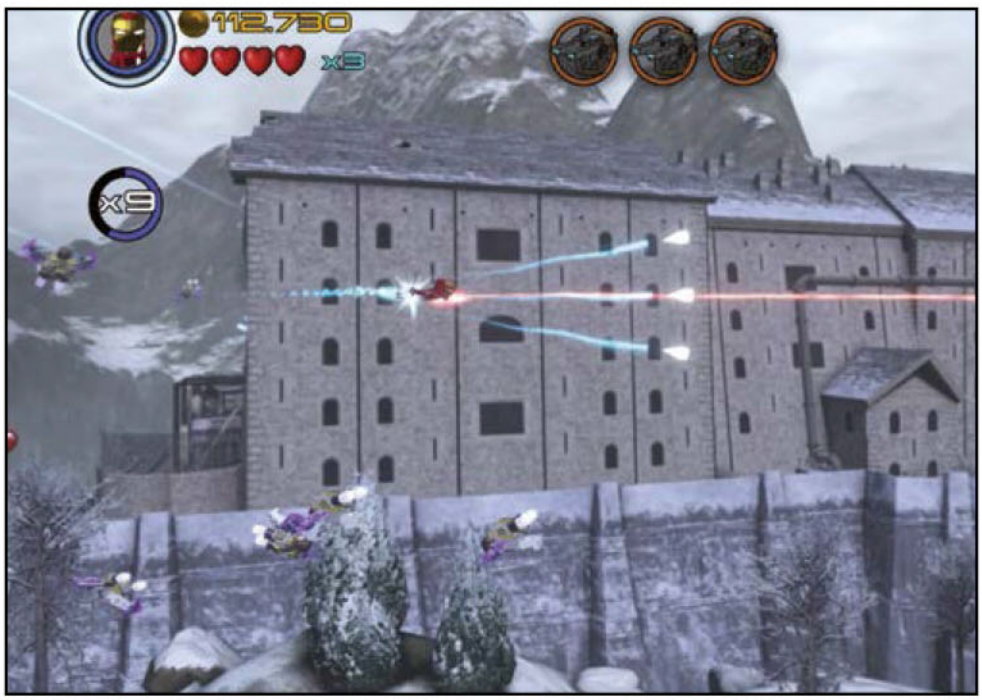
2 Come si risolve?

Man mano che si sviluppa il gioco LEGO Marvel Avengers ti vengono proposti numerosi rompicapi. Collaborando con un amico puoi riuscire a risolvere con maggiore prontezza gli enigmi ambientali senza dover essere costretto a cambiare personaggio.

3 Un gioco da esplorare

Lego Marvel Avengers è un'avventura piena di affascinanti scenari tutti da esplorare. Lo scopo è quello di riuscire a trovare tutti i segreti nascosti in questi luoghi. Prova a farlo collaborando con un amico: il divertimento in questo caso è assicurato!

propone tutte le straordinarie musiche dei film. Purtroppo, però, il doppiaggio soffre qualche scelta infelice. In originale il gioco sfruttava il doppiaggio del film, il che di per sé non è una grande idea, dato che riduce un po' la carica di ironia del gioco. Nella versione italiana, per giunta, non ci sembra che le voci siano quelle dei doppiatori delle pellicole e a volte la qualità recitativa non è proprio al top, il che aggiunge problemi a problemi. Se hai apprezzato le altre avventure firmate TT Games, in definitiva, quest'ultima incarnazione ti farà senz'altro sentire a casa. Preparati quindi all'ennesima carrellata di scontri, piattaforme, gag esilaranti, mondi aperti, collezionabili in serie e decine di personaggi con abilità spesso identiche. Sfortunatamente, però, in questo mare di citazioni, colori e abbondanza, non c'è la minima traccia di originalità.



La struttura dei livelli è quanto mai varia. Alcune zone combinano gli scontri a terra con spettacolari battaglie aeree.

Dovrai costruire varie strutture per sferrare attacchi speciali che ti aiuteranno contro i rivali più temibili.

Ascolta il tuo divertimento

Il gioco on-line è ogni giorno più presente nelle vite di tutti e gli headset sono una periferica indispensabile per poter comunicare con gli amici. Ecco come fare l'acquisto giusto e giocare alla grande!

Nessun gruppo di periferiche è tanto competitivo quanto quello degli headset: con il notevole aumento dei giochi on-line, queste periferiche hanno acquisito un'enorme importanza e la loro offerta è più variegata che mai. Questo ovviamente rende l'acquisto piuttosto difficile dato che, a prescindere dal budget a disposizione, la scelta è vasta. In queste pagine abbiamo raggruppato headset con prezzi tra i 50 e i 300 euro, da quelli stereo a quelli con suono avvolgente. Ovviamente la scelta finale sta all'acquirente, specialmente in base a quanto vuole spendere, a prescindere dal nostro giudizio generale.

La qualità si paga

Per i giocatori che badano al prezzo, senza particolari pretese, in verità le scelte sono poche: quasi nessuno dei prodotti testati dalla redazione ha offerto prestazioni audio pari a un paio di cuffie stereo di prezzo equivalente e il livello costruttivo è altrettanto sconfortante, con incursioni nell'orrido frequenti per quanto riguarda il design. La migliore scelta sulla base del rapporto qualità/prezzo è rappresentata dalle HyperX Cloud Kingston, non proprio nuovissime, ma ancora convenienti grazie alla loro indiscutibile qualità sonora e alle prestazioni (persino in termini di direzionalità del suono) superiori alla media. Di qualità costruttiva simile, ma senza cavi e a un prezzo di 70 euro superiore, c'è l'offerta Tritton. Se poi vogliamo tutto quello che abbiamo menzionato finora ma a un livello molto superiore, la nostra scelta non può che ricadere sull'Elite 800, la vera stella di questa comparativa. Ora non ci resta che guardare in prima persona i dati dei vari headset e decidere quale tra questi è quello che più si adatta ai nostri gusti e alle nostre esigenze (oltre che al portafogli, ovviamente).

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **INDECA**
PREZZO **€ 49,90**
WEB **WWW.INDECABUSINESS.COM/EN**

INDECA PX455

ESSENZIALE E SEMPLICE, MA DI QUALITÀ

Sbandierando la sua comodità quale punto di forza, Indeca propone un headset semplice, progettato per lunghe giornate passate a giocare. Un buon prodotto.

QUALITÀ DEL SUONO. Nonostante disponga di altoparlanti di dimensioni ragguardevoli, il risultato non è eccellente: i bassi non sono abbastanza forti, mentre le frequenze medie e alte sono piatte. Non ci sono opzioni di configurazione ne modalità reimpostate, cosa che rende l'headset inadatto per film o musica. Un prodotto adatto a chi non ha particolari pretese.

CONNESSIONE. La semplicità scelta per il prodotto permette unicamente la connessione tramite jack, direttamente al Dual Shock della PS4 o nell'analogo ingresso di qualunque altro dispositivo. Il controller, lo stesso delle precedenti edizioni, permette solamente di regolare il volume e silenziare il microfono. Non ci sono problemi di nessun genere, durante l'installazione.

Il controller attaccato al cavo permette di silenziare il microfono e di regolare il volume.

RIFINITURE. Questo è uno degli headset più voluminosi della comparativa, ma anche uno dei più leggeri. Gli enormi padiglioni auricolari di adattano perfettamente all'utente e non stringono troppo, cosa che permette lunghe sessioni di gioco senza sentire fastidio. Anche se il design non è eccezionale, le plastiche e i materiali usati hanno una qualità media. Il controller è abbastanza grande da poter essere usato senza guardarlo.

giudizio DISCRETO
Un buon prodotto, pensato per coloro che mettono la comodità al di sopra di tutti gli altri aspetti. Per la sua fascia di prezzo, un ottimo prodotto.

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **TURTLE BEACH**
PREZZO **€ 59,99**
WEB **WWW.TURTLEBEACH.COM**

STAR WARS X-WING PILOT HEADSET

TROVO INSOPPORTABILE LA TUA MANCANZA DI GUSTO

Progettata per i veri ribelli della galassia, Turtle Beach realizza una versione "light" del suo Recon 60P con un design che sfrutta il lancio del settimo capitolo di "Star Wars".

QUALITÀ DEL SUONO. Chi ha provato le Recon 60P noterà subito la mancanza del mini amplificatore in questo headset. Tutte le frequenze, a confronto, hanno perso qualità: i bassi non hanno altrettanta forza e gli alti si perdono. Fortunatamente il downgrade non è eccessivo e la qualità è ancora accettabile, per coloro che non cercano un suono eccellente. Non è possibile effettuare alcuna configurazione per dare risalto alle varie frequenze. Il microfono, d'altra parte, registra la voce in maniera perfetta, anche se questo headset non fa sentire la propria voce.

I colori "ribelli" offrono un look gradevole a un headset di qualità sufficiente.

CONNESSIONE. Si connette direttamente tramite jack al controller, come di consueto. Non ci sono complicazioni: connetti e giochi. Il controller del cavo permette le classiche funzioni di regolazione del volume e silenzia mento del microfono, e questo è quanto.

RIFINITURE. Il rimando ai colori dell'Alleanza Ribelle offre una scusa per il design delle cuffie. Per il resto, somiglia molto alle Recon 60P, nel bene (per quello che c'è) e nel male. I materiali e il design sono, come da tradizione per questa fascia di prezzo, imbarazzanti. Plasticaccia, padiglioni auricolari piccoli e scomodi nelle sessioni di gioco più lunghe. Il prodotto vale quello che costa, se ti piace il design.

giudizio INSUFFICIENTE
Qualità del suono nella media (bassa) di questo tipo di prodotti, e prezzo in linea. Le scelte rispetto al modello base la penalizzano.

COMPATIBILITÀ **PS4/PS3**
PRODUTTORE **THRUSTMASTER**
PREZZO **€ 49,99**
WEB **WWW.THRUSTMASTER.COM**

THRUSTMASTER **Y280CPX**

UNA VECCHIETTA CHE "IMBIANCA" CON L'ETÀ

Nuova versione dei popolari headset Thrustmaster, che non offre molte novità (colori a parte) e che, purtroppo, non manca di difetti.

QUALITÀ DEL SUONO. Le varie versioni di questo modello Thrustmaster soffrono tutte, storicamente, dello stesso difetto, che possiamo definire la "sindrome degli headset da videogiochi": bassi fuori controllo, senza alcuna attenzione all'equalizzazione generale. Quando giochi un Just Cause la cosa ha senso, ma non tutti i giochi sono così. Prova a giocare The Last of Us, con i suoi dialoghi e la chitarra di Santaolalla, e ti passerà la voglia di sopravvivere nell'inferno post-pandemia. Con film o musica, lasciamo perdere. .

Il controller attaccato al cavetto funziona perfettamente su PS3, ma non su PS4.

CONNESSIONE. Resta un mistero glorioso il perché, quando lo si connette al Dual Shock 4, si perda la possibilità di utilizzare il controller e di conseguenza di silenziare il microfono o controllare il volume, cosa che su PS3 non si verifica.

RIFINITURE. Bel design, una buona scelta di colori, ma una qualità dei materiali discutibile, nonostante il gradito uso di un'anima di metallo. Dimensioni irragionevolmente grandi che sarebbero tollerabili se almeno si traducessero in comfort di utilizzo. Così non è, visto che i padiglioni auricolari sono spiacevolmente piccoli.

giudizio INSUFFICIENTE
La perdita delle funzioni del controller su PS4 penalizza ulteriormente un prodotto già non eccezionale in partenza, a parte il rapporto qualità/prezzo.

COMPATIBILITÀ **PS4/PC**
PRODUTTORE **KINGSTON**
PREZZO **€ 79,90**
WEB **WWW.HYPERXGAMING.COM**

KINGSTON **HYPERX CLOUD**

METTONO D'ACCORDO ORECCHIE E PORTAFOGLI

Questa è l'offerta più economica della comparative e gode del patrocinio dell'uomo pipistrello di Gotham. Un headset che più semplice non si può.

QUALITÀ DEL SUONO. Considerato non solo il prezzo, ma anche il fatto che il marchio Kingston ha cominciato a occuparsi di headset gaming solo negli ultimi anni, c'è di che rimanere favorevolmente sorpresi. I driver dinamici da 53mm offrono prestazioni solo lievemente inferiori a cuffie non gaming della stessa fascia di prezzo, con una riproduzione di tutte le frequenze chiara e ben separata, una buona direzionalità (a riprova del fatto che spesso sia meglio sotto questo profilo un buon paio di cuffie stereo che un plasticone 5/6/7.1). Paradossale a dirsi, viste le obiezioni sollevate per quasi tutte le cuffie in questa comparativa, ma l'unica obiezione che potremmo fare è proprio verso la profondità dei bassi non eccessiva.

Il microfono può essere ripiegato e, naturalmente, può essere anche spento.

CONNESSIONE. Come per quasi tutti gli auricolari stereo, la connessione va fatta al Dual Shock 4 con un jack classico, tramite il controller (che permette di regolare il volume e di silenziare le microfono.) o direttamente. In quest'ultimo caso, bisogna usare lo splitter a V della confezione, che è solo uno dei tanti cavi in dotazione.

RIFINITURE. Il design è piacevolmente sobrio, cosa che verrà apprezzata da chi è uscito dalla pubertà da qualche anno. I padiglioni in similpelle da 53 mm, imbottiti in memory foam, sono confortevoli e isolano bene dai rumori esterni, e sono inoltre sostituibili con un paio in feltro più traspiranti, in dotazione. L'uso di una struttura in alluminio garantisce una resistenza maggiore rispetto alle plastiche usate solitamente in questo tipo di prodotti, e anche un peso relativamente ridotto, di soli 350 grammi.

giudizio BUONO
Un headset che unisce prestazioni apprezzabili a un prezzo accettabile. Il modello superiore (Cloud II) non costa molto di più ed è di gran lunga migliore.

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **PLANTRONICS**
PREZZO **€ 70,00**
WEB **WWW.PLANTRONICS.COM**

PLANTRONICS **RIG 500HS**

UN NUOVO CONCETTO DI "COMODITÀ"

Ecco un modello alternativo ai marchi più famosi per quanto riguarda periferiche per console. Con un design alternativo al comune senso del pudore.

QUALITÀ DEL SUONO. Sorprendentemente sopra la decenza. In generale, il suono risulta piuttosto piatto, anche se è comunque superiore a quello degli altri rivali della comparativa. Si sente la mancanza di bassi potenti, che avrebbe reso l'esperienza sonora più appagante. Buono il microfono.

Questi auricolari, che devono essere montati, risultano essere tra i più comodi dell'intera comparativa.

CONNESSIONE. Va collegato al Dual Shock 4 tramite jack. Non possiede alcun controller, il che significa che non si può regolare il volume. Il microfono, comunque, si silenzia automaticamente ritraendolo verso l'alto. Un po' scarso, sotto questo punto di vista.

RIFINITURE. Il set va montato: i padiglioni si collocano sulla tipica montatura rigida che esercita una pressione appena accennata sulle orecchie. Per evitare che cadano, c'è una seconda montatura interna, elastica, che si posiziona sulla testa e sostiene il tutto. I materiali sono di buona qualità, ma la robustezza, vista la natura smontabile del tutto, è discutibile. Il design è di una bruttezza ributtante. Perchè "cuffie da gioco" si traduca in "colori e design orridi" è un mistero. Ha licenza ufficiale.

giudizio DISCRETO
Originale e abbastanza comodo, questo headset è estremamente carente nelle opzioni, il che modera il suo voto finale.

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **TURTLE BEACH**
PREZZO **€ 69,90**
WEB **WWW.TURTLEBEACH.COM**

TURTLE BEACH **RECON 60P**

DI FASCIA BASSA, E SI SENTE

La famosa tartaruga presenta la sua nuova gamma di fascia bassa, che offre sia pregi di qualità che difetti da rimproverare.

QUALITÀ DEL SUONO. Come accade quasi sempre, si ottiene quello che si paga: gli altoparlanti (da 40 mm) offrono una qualità sotto la media, anche aiutati dal mini amplificatore incluso nel cavo USB. Pur considerando il prezzo, visto il marchio ci si aspetterebbe di meglio. Le Recon 60P soffrono una gamma dinamica insufficiente, e il fastidio si traduce in affaticamento già dopo poche ore di gioco. I drammatici bassi distorti di questo tipo di prodotto fanno la loro comparsa senza tirare in causa OST dubstep, e le frequenze alte finiscono annegate, con la conseguenza di offrire un suono piatto. Per giunta, non c'è la possibilità di regolare l'equalizzazione.

Il controller del cavo è molto piccolo e permette di regolare il volume e di silenziare il microfono.

CONNESSIONE. Tramite minijack (non amplificato). Usano la USB (con il micro amplificatore) su PS4, e USB e RCA su PS3. Il cavo è molto lungo e permette grande libertà di movimento, anche il microfono è molto flessibile. Il piccolo controller permette solo di regolare il volume o di silenziare il microfono. Le istruzioni sono semplici e ci sono tutti i cavi necessari.

RIFINITURE. Il design è austero e serio, ma il tutto risulta comodo e leggero. Purtroppo dobbiamo far notare che la qualità dei materiali e i dettagli lasciano a desiderare. Il supporto non aderisce bene e i padiglioni auricolari sono piccoli, cosa che pesa quando si gioca a lungo. I materiali sono peggiorati, rispetto a quelli usati negli headset precedenti.

giudizio INSUFFICIENTE
Un prodotto che vale il poco che costa, pensato per chi mette la convenienza al di sopra di tutto. Risparmia e compra di meglio.

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **CREATIVE**
PREZZO **€ 130,00**
WEB **IT.CREATIVE.COM**

CREATIVE **SOUND BLASTER X H5**

LA QUALITÀ HA SEMPRE UN COSTO. PAGALO.

Ecco una gradita sorpresa da Creative, un headset dalla qualità elevata e pieno di pregi, nonostante sia solamente stereo.

QUALITÀ DEL SUONO. Al di sopra della media del genere, con bassi (ovviamente) potenti ma discretamente controllati e, soprattutto, frequenze alte generalmente chiare. Tutto suona discretamente naturale e si può tranquillamente usare l'headset per guardare un film senza esplosioni (li fanno ancora, giuro). Connesso al PC e con un software specifico, permette di selezionare varie impostazioni di equalizzazione in base al tipo di gioco. Il microfono è sensibile e capta perfettamente il bambino che piange nell'altra stanza o il cane.

Il controller permette di silenziare il microfono e regolare il volume. L'headset può essere usato nelle chiamate con il cellulare.

CONNESSIONE. Usa il jack standard per connettere l'headset al DS 4 evitando di usare l'USB con la console. Il controller del cavo permette le consuete opzioni (regolazione del volume e spegnimento del microfono); l'apparato può essere usato per le chiamate con il cellulare. Il microfono può anche essere smontato. Include un cavo splitter a forma di "Y" per la connessione al computer.

RIFINITURE. Il supporto è fatto (sia lodato il cielo) di acciaio imbottito. Le cupoline degli altoparlanti, invece, sono di alluminio e il cavo è ricoperto di nylon. A livello di fattura l'headset è decorosissimo, superiore a qualunque altro della comparativa e in linea con cuffie degne di questo nome. È anche il più comodo di tutti: grande, con padiglioni aurico ari ampi e un peso che permette sessioni prolungate senza fastidi.

giudizio BUONO
È un headset caro e manca di opzioni di configurazione (senza un PC), ma è di una qualità superiore, il più comodo che abbiamo provato.

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **TURTLE BEACH**
PREZZO **€ 99,99**
WEB **WWW.TURTLEBEACH.COM**

TURTLE BEACH **PX24**

UN HEADSET COMPLETO E CON SUONO AVVOLGENTE

L'erede del notevole PX22 è questo: nella gamma media, è il più completo della comparativa, con molti pregi e un buon prezzo.

QUALITÀ DEL SUONO. Questo modello dispone di altoparlanti da 50 mm che trasmettono alle orecchie frequenze di buona qualità, anche se, come da tradizione TB, i bassi restano i principi della scena audio. Il microfono, d'altra parte, è all'altezza di quello del P60, nitido e con la voce ritrasmessa negli auricolari e regolabile. Il suo Virtual Surround è discreto, dando un'ottima illusione di direzione del suono. La funzione "superhuman hearing" eleva il segnale in modo da poter percepire fino al più flebile suono, anche se la qualità generale cala ulteriormente. Con vantaggi francamente dubbi.

Il piccolo amplificatore è collegato al cavo, ma non dà alcun fastidio e permette di regolare il surround.

CONNESSIONE. Si connette al Dual Shock 4, cosa che permette totale libertà di movimento. Il mini amplificatore si carica tramite USB e offre i controlli che regolano il surround, il volume della chat, il livello dei bassi e l'opzione superhuman hearing. È molto piccolo e non da fastidio.

RIFINITURE. Ovviamente al di sopra della media in quasi tutti gli aspetti, design e qualità dei materiali. È leggero e abbastanza comodo, anche se dei padiglioni più grandi non avrebbero guastato. Il supporto è comodo e stringe il giusto, permettendo di indossare gl auricolari anche per le partite più lunghe. Peccato siano così bruttine.

giudizio DISCRETO
Un discreto headset per videogiochi, il che vuol dire che si tratta di un paio di cuffie generalmente mediocri con design e feature ad hoc e prezzo in linea.

TRITTON SWARM

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **TRITTON**
PREZZO **€ 150,00**
WEB **TRITTONAUDIO.COM**

BUON DESIGN E SENZA IL FASTIDIO DEI CAVI

Per coloro che odiano i cavi, Tritton offre un vecchio modello, dall'ottimo design e di qualità, riproposto in versione wireless con colori metallizzati.

QUALITÀ DEL SUONO. In linea con gli altri prodotti di questo marchio, le Swarm riproducono con qualità soddisfacente tutte le frequenze, senza intollerabili effetti "ingloba-alti". L'effetto surround, anche se risulta migliore di quello stereo, non è particolarmente efficace, il che riduce parecchio il senso del prezzo.

Si vende in quattro colori, tutti metallizzati. Il suo design è sostenuto da materiali di qualità.

CONNESSIONE. Tramite un connettore USB gli auricolari si connettono alla console tramite segnale bluetooth molto affidabile, perfino a svariati metri di distanza. La batteria ricaricabile offre circa 40 ore di autonomia, un vero record, sotto quest'aspetto, ben al di sopra di altri headset senza cavi. Per fortuna, il tutto si monta facilmente e si attiva in poco tempo. Gli auricolari possono essere usati anche con cellulari ed è possibile sincronizzare due apparati simultaneamente: si può rispondere al telefono mentre si gioca, quindi. Usando il cavo, si può connettere l'headset anche a un PC.

RIFINITURE. Bello esteticamente e disponibile in vari colori. le plastiche usate sono di qualità ma la rigidità le mette a serio rischio di rottura nel tempo. Sono molto comode e, anche se pesano più della media, non creano molti problemi nelle partite più lunghe.

giudizio DISCRETO
Qualità apprezzabile sotto tutti gli aspetti, ma a un prezzo sproporzionato. Una buona opzione solo se proprio non reggi i cavi.

TURTLE BEACH ELITE 800

COMPATIBILITÀ **PS4**
PRODUTTORE **TURTLE BEACH**
PREZZO **€ 299,95**
WEB **WWW.TURTLEBEACH.COM**

IL MEGLIO, A UN PREZZO FUORI DAL MONDO

Il noto marchio Turtle Beach continua a dimostrare a tutti che non ha rivali per qualità, design oppure opzioni. E neppure sui bigliettoni che bisogna sganciare per avere tutto questo.

QUALITÀ DEL SUONO. Queste cuffie non solo hanno altoparlanti enormi, capaci di riprodurre alte frequenze cristalline e bassi da terremoto, ma dispongono di opzioni di equalizzazione che permettono di udire adeguatamente ogni genere di cosa, dai giochi ai film o la musica, non importa di che genere. Il microfono, nascosto e dotato di un sistema di occlusione del rumore di fondo, è all'altezza dell'headset, anche se voce viene registrata a volume più basso che in altre proposte (e la si può sentire dagli altoparlanti). L'effetto surround è riuscito e, probabilmente, è il migliore che abbiamo sentito di recente.

Il ricettore funge anche da base di ricarica. La durata delle batteria si attesta sulle dieci ore circa.

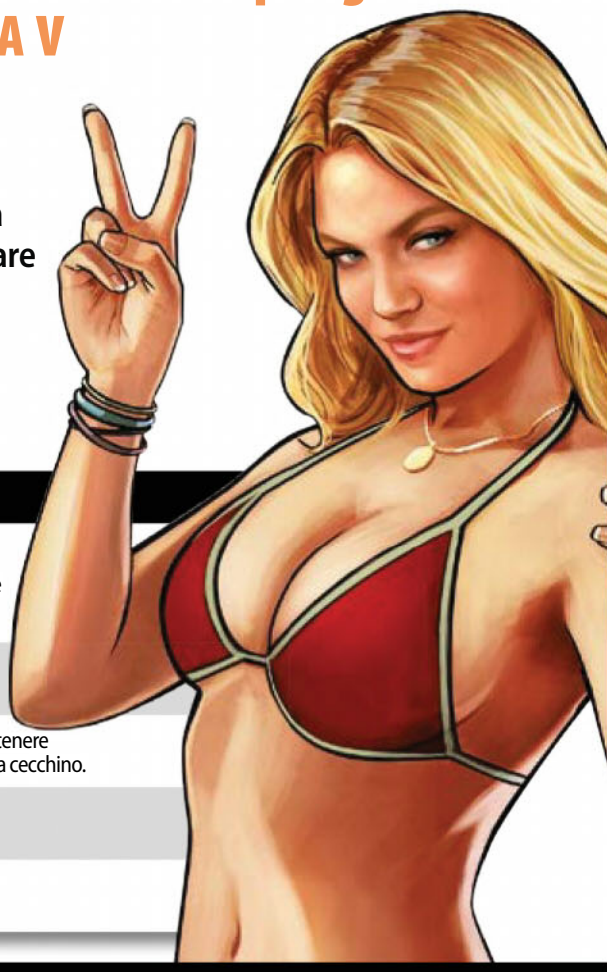
CONNESSIONE. Include tutti i cavi necessari (perfino uno ottico molto lungo) e i ricettore dispone anche di un caricatore. Tutti i controlli si trovano sulle cupole dei padiglioni e una voce annuncia ogni nuova regolazione. Richiede vari aggiustamenti dalla console (PS4 o PS3), ma tutta la procedura d'installazione è spiegata chiaramente. Essendo WIFI, è raccomandabile tenerlo lontano dal router per evitare eventuali interferenze.

RIFINITURE. Materiali di ottima qualità (che non vuol dire "a prova di rottura dell'archetto dopo qualche mese" nè "adeguati al prezzo", intendiamoci). Pressione sulle orecchie e peso sono proporzionati, e risultano confortevoli a lungo. I pulsanti sono un po' confusionari, ma volendo si può controllare tutto tramite un'app per Android.

giudizio BUONO
Se i soldi non sono un problema, l'Elite 800 è una buona scelta. Certo, a questo prezzo compri delle cuffie "non da gaming" di ben altro livello.

Questo mese proponiamo una serie di trucchi e codici per giocare alla grande con No More Room in Hell e GTA V

Inserisci uno dei seguenti codici durante il gioco o nella schermata di pausa per attivare la corrispondente funzione. Inserendo correttamente il codice, una piccola conferma apparirà sopra la mappa



OBIETTIVO	CODICE
INVINCIBILITÀ	Durante il gioco, premere rapidamente ***Destra***, ***A***, ***Destra***, ***Sinistra***, ***Destra***, ***RB***, ***Destra***, ***Sinistra***, ***A***, ***Y*** per essere invincibile per cinque minuti. È necessario immettere nuovamente il codice dopo cinque minuti per riattivare l'invincibilità. Il codice non vale per i veicoli
PIENA SALUTE E ARMAMENTO	Durante il gioco premere rapidamente ***B***, ***LB***, ***Y***, ***RT***, ***A***, ***X***, ***B***, ***Right***, ***X***, ***LB(3)***
ARMI E MUNIZIONI EXTRA	Durante il gioco premere rapidamente ***Y***, ***RT***, ***Sinistra***, ***LB***, ***A***, ***Destra***, ***Y***, ***Giù***, ***X***, ***LB (3)*** per ottenere munizioni extra e il fucile d'assalto, granate, coltello, pistola, fucile a canne mozze e fucile da cecchino.
LIVELLO DI SOSPETTO PIÙ BASSO	Durante il gioco premere rapidamente ***RB(2)***, ***B***, ***RT***, ***Right***, ***Left***, ***Right***, ***Left***, ***Right***, ***Left***
RICARICARE ABILITÀ SPECIALI	***A(2)***, ***X***, ***RB***, ***LB***, ***A***, ***Right***, ***Left***, ***A***

Per applicare i comandi occorre avviare la console per gli sviluppatori da *Opzioni/Tastiera/Avanzate*, cliccare *Abilita Deveoper Console* e digitare *sv_cheats 1*.

OBIETTIVO	CODICE
AUMENTARE LE MUNIZIONI PER L'ARMA ATTIVA	Givecu rrentammo
PRENDERE L'ARMA INDICATA (FA È IL PREFISSO, M16A4 IL TIPO DI ARMA)	give fa_m16a4
PRENDERE LE ARMI VICINE AI PROPRI PIEDI	give item_pills
PRENDERE I KIT DI PRONTO SOCCORSO	give item_first_aid
ATTIVARE LA MODALITÀ CACCIATORE	give bow_deerhunter
EVITARE DI RIMANERE INFETTATI	sv_infection_chance 0
CAMBIARE IL NUMERO DI UCCISIONI PER OGNI TOKEN DI GIOCO	sv_kills_per_token 1
MODIFICA IL LIVELLO VITALE DEGLI ZOMBIE	sv_zombie_health 100

ARMA	CODICE
PISTOLE	fa_1911, fa_glock17, fa_mkii, fa_sw686, fa_m92fs
FUCILI	fa_1022, fa_cz858, fa_sako85, fa_sks
FUCILI DA CACCIA	fa_500a, fa_870, fa_superx3, fa_sv10, fa_winchester1892
MITRAGLIATRICE	fa_mac10
ARCO	bow_deerhunter
MISCHIE	me_axe_fire, me_bat_metal, me_chainsaw, me_crowbar, me_etool, me_fubar, me_hatchet, me_kitknife, me_machete, me_pipe_lead me_shovel, me_sledge, me_wrench
ESPLOSIVI	exp_grenade, exp_molotov, exp_tnt
MUNIZIONI	ammobox_9mm, ammobox_45acp, ammobox_357, ammobox_fuel ammobox_12gauge, ammobox_22lr, ammobox_308, ammobox_556 ammobox_762mm, ammobox_arrow, ammobox_flare, ammobox_board

Scadenze sempre sotto controllo

Non ricordiamo quando pagare le bollette? Con un foglio Excel non avremo più problemi

Cosa ci occorre

30 MIN. FACILE

SUITE OFFICE
OFFICE HOME & STUDENT 2016
Quanto costa: € 149,00
Sito Internet: www.microsoft.it

MODELLI OFFICE
GESTORE SCADENZE
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO

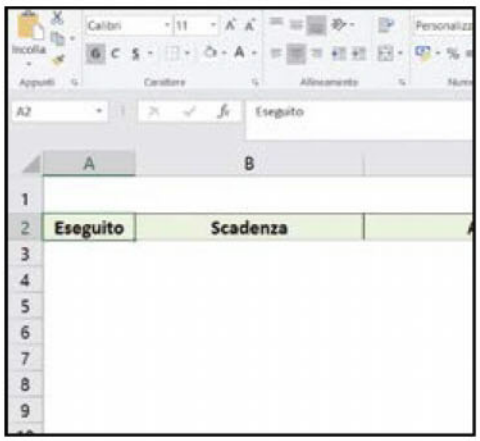
Giugno è il mese che apre le porte all'estate, ma annuncia anche l'arrivo di un periodo pieno di impegni e scadenze importanti da rispettare come, ad esempio, il pagamento dell'IMU. Ovviamente riuscire a tenere a mente tutte le informazioni, le date e quant'altro rappresenta per noi un'incombenza non è pensabile e il rischio di dimenticare qualcosa di importante è serio, soprattutto quando si tratta di versamenti da fare, tasse da pagare, una riunione col capo o un appuntamento dal dentista. Cosa fare allora per avere tutto sotto controllo? La soluzione è quella di creare un foglio elettronico che ci aiuti a ricordare tutte le nostre scadenze in modo automatico.

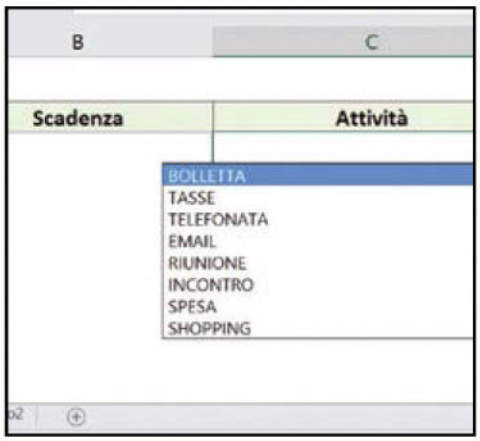
Un utile promemoria

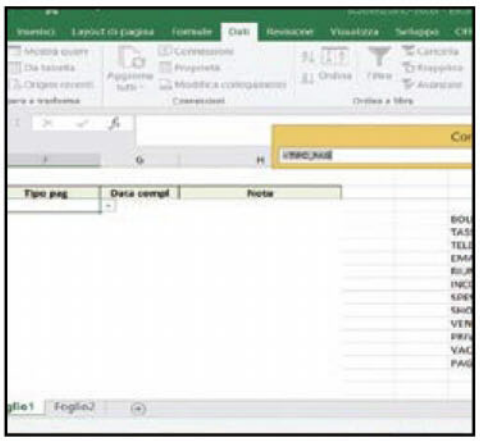
Se abbiamo un minimo di familiarità con i fogli di calcolo, possiamo realizzare in pochi minuti un promemoria personalizzato. Con Excel infatti è possibile ottenere risultati soddisfacenti anche disponendo di mezzi limitati e senza conoscere la programmazione. Per farlo è necessario sfruttare la formattazione condizionale, una delle funzionalità più interessanti del programma, in modo da fargli evidenziare le celle di una o più colonne che hanno un determinato valore e una determinata data e segnalarci l'approssimarsi di una scadenza o il non completamento di un impegno. I promemoria possono comprendere varie attività: invio di una mail, una telefonata da fare, una bolletta da pagare o un incontro di lavoro. Possiamo creare più gestori per suddividere le categorie di promemoria in base al tipo di attività. Per facilitare l'immissione di informazioni predefinite abbiamo usato la funzione di convalida dati che consente di collegare le celle a elenchi per mezzo di caselle di riepilogo da cui è possibile selezionare le voci che interessano senza doverle digitare. Vediamo subito come fare.

A Prepariamo il promemoria

Per realizzare il nostro memorandum elettronico come prima cosa dobbiamo riempire un foglio di calcolo con tutte le voci utili, le attività e i tipi di pagamento da seguire in modo automatico. Bastano pochi clic per farlo.







1 Inseriamo le intestazioni

In un foglio vuoto prepariamo la tabella del gestore di promemoria. Nelle celle dell'intervallo *A2:H2* inseriamo le intestazioni di colonna: *Eseguito*, *Scadenza*, *Attività*, *Oggetto*, *Importo*, *Tipo pag*, *Data compl.to*, *Note*. Adattiamo le colonne e formattiamo il testo in grassetto.

2 L'elenco delle attività

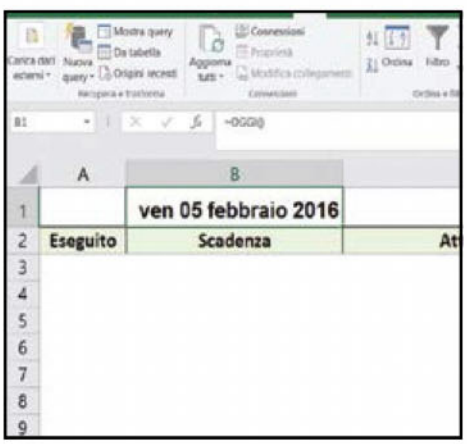
Aggiungiamo alle colonne *Attività* e *Tipo pag.* una convalida dati che permetta di selezionare le voci da un elenco. Creiamo l'elenco in *K3:K15* e denominiamo l'intervallo *Attivita*. In *C3* clicchiamo su *Dati/Strumenti dati/Convalida dati*. Da *Consenti* scegliamo *Elenco* e selezioniamo *Attivita*.

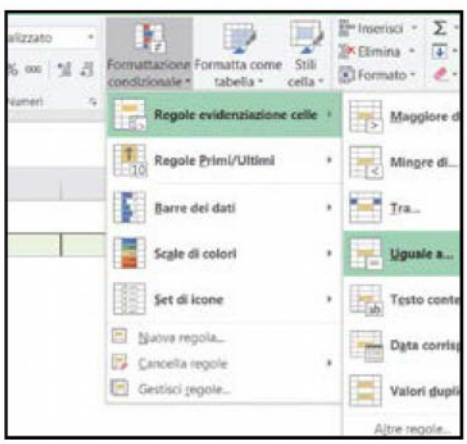
3 I tipi di pagamento

Confermiamo. Ricopiamo la cella e incolliamola in modo speciale scegliendo *Convalida* nel resto della colonna. Ripetiamo l'operazione con il secondo elenco *Tipo_pag* (intervallo *M3:M9*) che colleghiamo alla cella *F3*. Copiamola e incolliamola in modo speciale *Convalida* nel resto della colonna.

B Non ci sfugge proprio niente!

Il secondo passo nel processo di creazione del promemoria automatizzato consiste nell'usare alcune regole e funzioni che consentano di tenere sotto controllo la scadenza di un pagamento e indicare se è stato effettuato.





1 Una funzione importante

Fondamentale per il funzionamento del progetto è impostare il valore di riferimento per la formattazione automatica dei valori futuri. In *B2* digitiamo la funzione *=OGGI()* che restituisce la data odierna, che in tal modo è visualizzata nel foglio appena l'applicazione viene aperta.

2 Impostiamo l'obiettivo

Possiamo applicare alle celle le regole di formattazione condizionale e personalizzarne il comportamento. L'obiettivo è far sì che Excel evidenzi le celle della colonna *A*, *Eseguito*, che contengono il valore *NO*, sia quelle della colonna *B*, *Scadenza*, che contengono una data futura.

3 Ora tocca alle regole!

Selezioniamo la colonna *A* (*Eseguito*) e clicchiamo su *Home/gruppo Stili/Formattazione condizionale*. Dal menu scegliamo la voce *Regole evidenziazione celle*. Da qui clicchiamo sull'opzione *Uguale a...* Nella finestra omonima digitiamo *NO* nella casella *Formatta celle con valore uguale a*.

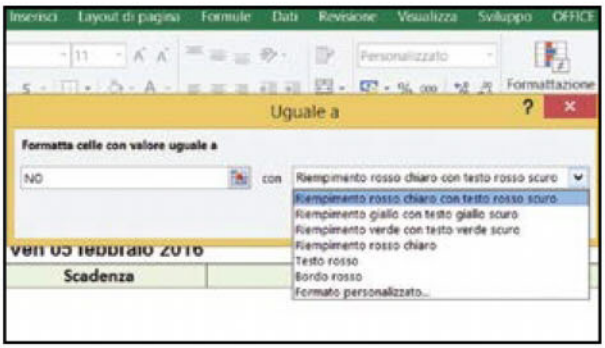
BUONI CONSIGLI

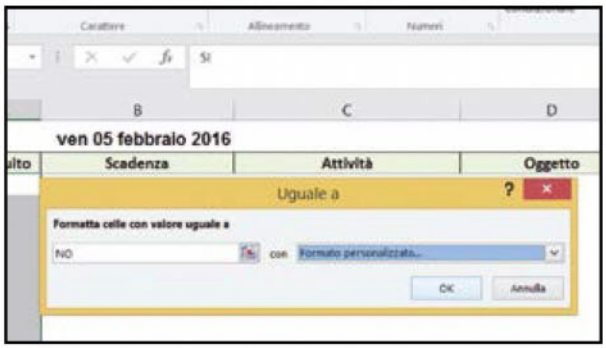
I MILLE VOLTI DELLA FORMATTAZIONE

Nel tutorial abbiamo visto soltanto una delle tante applicazioni possibili della funzionalità *Formattazione condizionale*. Fra le restanti formattazioni del gruppo *Regole evidenziazione celle* che abbiamo trattato ce n'è infatti una, *Valori duplicati*, che permette di evidenziare con la formattazione le celle di un range che contengono valori duplicati o unici. *Regole Primi/Ultimi* invece consente di formattare in maniera speciale le celle che superano o sono sotto la media dei valori di un intervallo, o un certo numero di celle che sono le più alte o le più basse nell'intervallo. Le altre voci del menu permettono di evidenziare i rapporti fra i dati, le variazioni e la loro distribuzione con l'uso di barre di diversa dimensione (*Barre dei dati*, *Scale di colori*, *Set di icone*).

C Tutto a una condizione!

Personalizziamo adesso il promemoria e stabiliamo il formato del carattere, dei numeri e delle date. Con la funzione Formattazione condizionale riusciremo ad automatizzare il tutto.



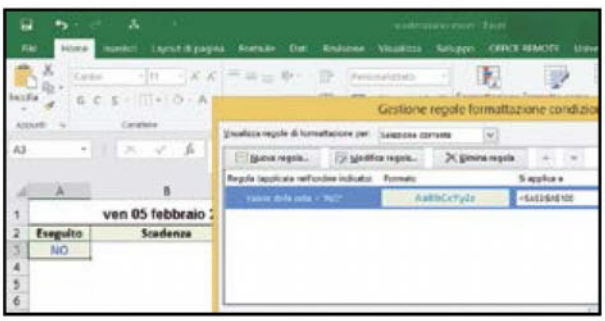


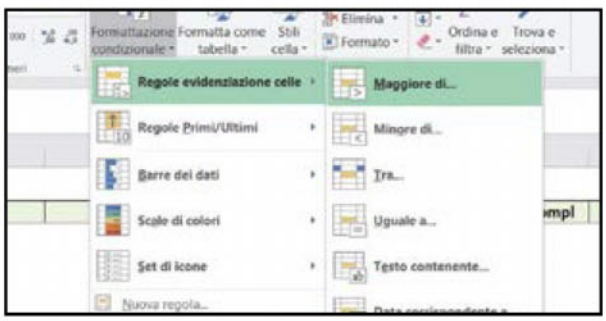
1 Formati predefiniti

Nella casella di riepilogo *Con* scegliamo il formato condizionale da applicare alle celle. Possiamo optare per quelli predefiniti che combinano colore del testo e del riempimento, colore solo del riempimento o del testo, oppure solo del bordo. Oppure definire un formato personalizzato.

2 Personalizziamo tutto

In tal caso clicchiamo su *Formato personalizzato*. Nella finestra *Formato celle* in cui possiamo scegliere con molta più libertà oltre al formato del carattere e/o del riempimento anche il formato numerico del contenuto delle celle. Al termine clicchiamo su *Ok* per confermare le modifiche.



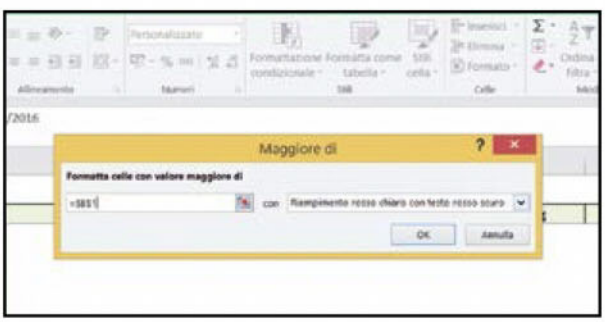


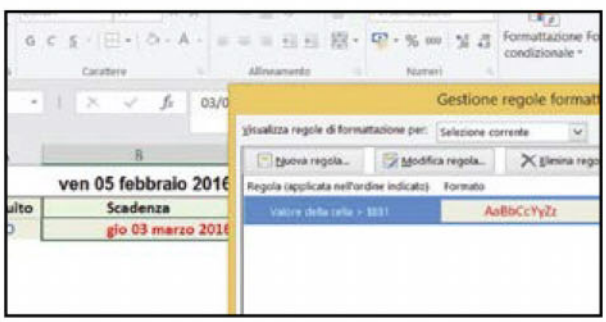
3 Il formato delle date

Se digitiamo in una delle celle *NO* vedremo come il formato cambia automaticamente in base alle regole impostate. Passiamo alla colonna *B*, *Scadenza*. Qui dobbiamo fare in modo che Excel evidenzi con un formato condizionale le date future, cioè successive alla data odierna di scadenza.

4 La seconda regola

Selezioniamo l'intervallo *B3:B100* e clicchiamo su *Home/ gruppo Stili/Formattazione condizionale*. Dal menu scegliamo *Regole evidenziazione celle*, ma nel sottomenu clicchiamo su *Maggiore di...* Nella finestra *Maggiore* di clicchiamo nella casella *Formatta celle con valore maggiore di*.





5 Scegliamo il criterio

Clicchiamo sul pulsante di riduzione e quindi sulla cella *B1*, contenente la formula *=OGGI()*, In tal modo assegniamo alla cella *Maggiore di sempre* la data odierna. Poi, nella casella di riepilogo *con* scegliamo il formato condizionale con cui evidenziare le celle che rispondono alla regola.

6 Funziona tutto!

Possiamo optare per un formato esistente o uno nuovo. Confermiamo e mettiamo alla prova la formattazione condizionale. In *B3* digitiamo una data successiva alla odierna: la cella assumerà il formato specificato. Se invece digitiamo la data odierna o una data futura non accade nulla.

TOOEASY

Il tuo website builder in pochi step.

CANONE ANNUO
35,00 €
+ IVA

SELEZIONA IL LAYOUT

1

- Oltre **150 Template grafici**
- Oltre **30 lingue**

INSERISCI TESTI E IMMAGINI

2

- Tecnologia **Drag&Drop**
- Grafica ottimizzata su **desktop** e **dispositivi mobili**

SCEGLI IL TUO DOMINIO

3

- **Dominio**
- **Posta elettronica**
- **Hosting** tutto incluso

Sito perfetto su Desktop, Smartphone e Tablet

vai su **www.hostek.it**
e prova on line a realizzare il tuo sito:
se sei soddisfatto acquistalo subito!

HOSTEK
HOSTING TECHNOLOGIES

bloodyfine

ESET SMART SECURITY
MIGLIORE DEL TEST ALTROCONSUMO
SUI PRODOTTI ANTIVIRUS

ENJOY SAFER TECHNOLOGY™ eset

LA TUA LINEA DI DIFESA SU INTERNET

PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI

www.eset.it

ESET Mobile Security
Proteggi **gratuitamente** il tuo cellulare e il tuo tablet Android

- Antivirus
- Antispyware
- Anti-Phishing
- Personal Firewall
- Antispam
- Parental Control
- Social Media Scanner
- Protezione exploit
- Advanced Memory Scanner
- Protezione vulnerabilità